



**NOTA DI AGGIORNAMENTO AL
DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
Sezione strategica 2019–2024
Sezione operativa 2023–2025**

INDICE

Introduzione	5
1. LA SEZIONE STRATEGICA	9
1.1 Analisi delle condizioni esterne.....	10
1.1.1 La situazione socio-economica dell'Unione Terre d'Argine	10
1.1.1.1 Analisi demografica.....	10
1.1.1.2 Analisi economica	15
1.1.2 Gli obiettivi individuati dal Governo e dalla Regione	33
1.1.2.1 Il quadro macroeconomico nazionale	33
1.1.2.2 Il quadro macroeconomico regionale.....	89
1.2 Analisi delle condizioni interne.....	99
1.2.1 L'Unione e i servizi gestiti.....	99
1.2.1.1 L'Unione delle Terre d'Argine.....	99
1.2.1.2 I servizi gestiti dall'Unione delle Terre d'Argine: conferimenti	101
1.2.1.3 Un'Unione-Unione per una città diffusa	104
1.2.2 Il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali	104
1.2.2.1 Le partecipazioni societarie.....	104
1.2.2.2 Il Governo delle Partecipate.....	105
1.2.3 Il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) e il Bilancio Consolidato	105
1.2.3.1 Il Gruppo Amministrazione Pubblica	105
1.2.3.2 Il Bilancio Consolidato.....	107
1.2.4 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche	109
1.2.5 La disponibilità e la gestione delle risorse umane	110
1.2.5.1 L'organigramma dell'ente.....	110
1.2.5.2 La gestione delle risorse umane dell'ente.....	112
1.2.5.3 Contesto normativo in materia di capacità assunzionale delle Unioni di Comuni	121
1.2.5.4 L'evoluzione della spesa di personale dell'ente.....	122
1.3 Le linee di mandato e gli indirizzi strategici	128
1.3.1 Gli Indirizzi strategici	128
1.3.1.1 Indirizzo strategico 1: Politiche per la scuola	129
1.3.1.2 Indirizzo strategico 2: Politiche per il welfare	130
1.3.1.3 Indirizzo strategico 3: Politiche per la sicurezza	131
1.3.1.4 Indirizzo strategico 4: Politiche per le imprese e lo sviluppo del territorio	132
1.3.1.5 Indirizzo strategico 5: Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi	133
1.3.2 Il contributo dell'Unione Terre d'Argine, del Gruppo Amministrazione Pubblica e degli altri	
soggetti.....	134
2. LA SEZIONE OPERATIVA	135
2.1 PARTE PRIMA.....	136
2.1.1 Programmi e obiettivi	136
2.1.1.1 PROGRAMMAZIONE MANDATO 2019-2024.....	137
INDIRIZZO STRATEGICO 1 – POLITICHE PER LA SCUOLA.....	140
INDIRIZZO STRATEGICO 2 – POLITICHE PER IL WELFARE.....	158
INDIRIZZO STRATEGICO 3 – POLITICHE PER LA SICUREZZA	173
INDIRIZZO STRATEGICO 4 – POLITICHE PER LE IMPRESE E LO SVILUPPO DEL	
TERRITORIO	183
INDIRIZZO STRATEGICO 5 – POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA	
DEI SERVIZI	187
2.1.2 Le risorse per programmazione strategica	206
2.1.3 Gli obiettivi e la situazione economica degli enti partecipati.....	214
2.1.3.1 Lepida ScpA.....	215
2.1.3.2 A.S.P. delle Terre d'Argine.....	217
2.1.4 Le entrate: tributi, tariffe ed altre entrate extratributarie	219
2.1.4.1 Entrate tributarie.....	219

2.1.4.2 Tariffe ed altre entrate extratributarie.....	219
2.1.5 L'indebitamento.....	221
2.1.6 L'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	225
2.1.7 L'attuazione del Piano di transizione digitale.....	230
2.2 PARTE SECONDA	233
2.2.1 La programmazione triennale degli Investimenti e dei Lavori Pubblici	233
2.2.2 Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali	233
2.2.3 Il Programma biennale per acquisti di beni e servizi.....	233
2.2.4 Programmazione del fabbisogno di personale.....	233
2.2.5 La programmazione degli incarichi	236

Indice delle tabelle

Tabella 1 - Popolazione residente nei Comuni dell'Unione al 31/12/2021. Distribuzione.....	10
Tabella 2 - Popolazione residente nei Comuni dell'Unione – Raffronto.....	10
Tabella 3 - Popolazione residente nei Comuni dell'Unione per sesso – Raffronto %	11
Tabella 4 - Popolazione residente nei Comuni dell'Unione per età – Raffronto %	11
Tabella 5 - Popolazione residente nei Comuni dell'Unione, distribuzione % tra area urbana e frazioni.....	12
Tabella 6 - Popolazione residente nei Comuni dell'Unione per età (stranieri) – Raffronto, % e provenienze	12
Tabella 7 - Imprese registrate, iscritte e cessate in provincia di Modena, Emilia-Romagna e Italia.....	15
Tabella 8 - Imprese attive per settore in provincia di Modena	16
Tabella 9 - Dati sul mercato del lavoro	29
Tabella 10 - Imprese attive nei 4 comuni facenti parte dell'Unione – Ottobre 2022	31
Tabella 11 - Previsioni per l'economia italiana – PIL e principali componenti	33
Tabella 12 - Principali variabili internazionali - Anni 2021-2023.....	35
Tabella 13 - Ammortizzatori sociali, Cassa integrazione guadagni.....	89
Tabella 14 - Andamento imprese attive Emilia-Romagna: variazioni tendenziali II trimestre 2022 (%)	90
Tabella 15 - Arrivi e presenze Emilia-Romagna (da gen 2019 ad ago 2022)	91
Tabella 16 - Andamento commercio al dettaglio E-R: variazioni tendenziali vendite (%).....	92
Tabella 17 - Gruppo Amministrazione Pubblica	107
Tabella 18 - Opere in corso di realizzazione	109
Tabella 19 - Organigramma dell'Ente – Primo e secondo livello	111
Tabella 20 - Dipendenti Unione e Comuni aderenti	112
Tabella 21 - Dotazione del personale e programmazione del fabbisogno al 31/12/2022.....	113
Tabella 22 - Dipendenti impiegati in funzioni di line/trasversali.....	114
Tabella 23 - Dipendenti: analisi per età anagrafica	117
Tabella 24 - Dipendenti: analisi per titolo di studio.....	120
Tabella 25 - Spesa di personale: normativa vigente in materia di vincoli e limiti	122
Tabella 26 - Spesa di personale: rideterminazione limite valore 2008 a seguito dei trasferimenti successivi di funzioni dai Comuni all'Unione	124
Tabella 27 - Evoluzione spesa di personale: rispetto del vincolo di contenimento della spesa entro il valore, rideterminato, del 2008 (comma 562, L. 296/2006)	125
Tabella 28 - Evoluzione spesa di personale: rispetto del limite di spesa, rideterminato, per personale a tempo determinato e lavoro flessibile (D.L. 78/2010, art. 9, comma 28).....	126
Tabella 29 - Evoluzione spesa di personale: rispetto del limite di spesa per il trattamento accessorio (D.Lgs. 75/2017, art. 23, comma 2)	127
Tabella 30 - Indirizzi strategici 2019-2024.....	128
Tabella 31 - Indirizzo strategico 1 e obiettivi strategici: Politiche per la scuola	129
Tabella 32 - Indirizzo strategico 2 e obiettivi strategici: Politiche per il welfare	130
Tabella 33 - Indirizzo strategico 3 e obiettivi strategici: Politiche per la sicurezza.....	131
Tabella 34 - Indirizzo strategico 4 e obiettivi strategici: Politiche per le imprese e lo sviluppo del territorio.....	132
Tabella 35 - Indirizzo strategico 5 e obiettivi strategici: Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi.....	133
Tabella 36 - Il contributo del GAP e di altri soggetti	134
Tabella 37 - Indirizzi strategici, indirizzi operative e Obiettivi operativi (2019-2024)	137
Tabella 38 - Risorse di parte corrente per programmazione strategica* (Titolo 1 delle spese).....	206
Tabella 39 - Risorse in parte capitale per programmazione strategica (Titolo 2 delle spese)	211

Tabella 40 - Entrate extratributarie	219
Tabella 41 - Servizi a domanda individuale, andamento.....	220
Tabella 42 - Evoluzione dell'indebitamento dell'ente	221
Tabella 43 - Evoluzione gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale	221
Tabella 44 - Rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del Tuel	222
Tabella 45 - Evoluzione dell'indebitamento consolidato dei cinque enti	223
Tabella 46 - Indebitamento residuo pro capite	224
Tabella 47 - PNRR: progetti relativi al soggetto Unione (C=candidati, F=finanziati)	226

Introduzione

Il Documento Unico di Programmazione

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo (2019-2024) e la Sezione Operativa (SeO) con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione (2023-2025).

Il Principio contabile della programmazione (*Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*) prevede che gli enti locali predispongano il Documento Unico di Programmazione (DUP), che costituisce il punto di partenza del ciclo di programmazione e finanziario dell'Ente.

Come previsto dall'articolo 170 del TUEL, il DUP per la nuova programmazione va presentato dalla Giunta entro il 31 luglio di ogni anno e approvato dal Consiglio. Il documento va elaborato contestualmente alla rilevazione dello stato di attuazione dei programmi del DUP vigente; il Principio contabile della programmazione prevede inoltre che il DUP possa essere aggiornato, tramite la **Nota di aggiornamento**, entro il 15 di novembre di ogni anno, in tempo utile per la presentazione del bilancio di previsione (salvo proroga di legge dei tempi di approvazione del bilancio stesso). In proposito, si specifica che, alla data di redazione del presente documento, la Legge di bilancio 2023 (L 29/12/2022, n. 197, G.U. 29 dicembre 2022 n. 303) ha disposto il differimento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 al 30 aprile 2023.

In occasione delle elezioni amministrative, tuttavia, il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato n. 4/1 al D.lgs. 118/2011, prevede all'art.8 il seguente iter specifico: *“Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce”*. La norma stabilisce inoltre che in caso di rinvio del termine di presentazione del DUP, la specifica disciplina concernente i documenti di programmazione integrati nel DUP deve essere rispettata.

Per le Unioni di Comuni, pur in assenza di una specifica disposizione normativa, la rappresentanza politica – e di conseguenza la presentazione del DUP - è influenzata dai tempi e dagli sviluppi delle elezioni amministrative nei Comuni aderenti.

Il 12 giugno 2022 si sono tenute le elezioni amministrative nel comune di Novi di Modena, mentre negli altri tre comuni aderenti all'Unione il rinnovo degli organi elettivi è previsto per il 2024. A seguito del risultato elettorale, che ha confermato il Sindaco uscente, le linee di mandato di Unione¹ non hanno subito modifiche e proseguono in continuità con la programmazione 2019.

La Programmazione è definita come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale *predefinita, le attività e le risorse necessarie per*

¹ Gli indirizzi generali di governo sono stati approvati con delibera di Consiglio dell'Unione n. 20 del 24/07/2019.

la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, PEG finanziario, PIAO, Rendiconto), e si compone di due sezioni: la **Sezione Strategica (SeS)** e la **Sezione Operativa (SeO)**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **SeS** sviluppa le linee programmatiche di mandato ed in particolare individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

All'interno delle SeS, individuati **gli indirizzi strategici**, sono definiti, **per ogni missione di bilancio**, gli **obiettivi strategici** da perseguire entro la fine del mandato.

Più nello specifico la SeS si compone delle seguenti parti:

- **Analisi delle condizioni esterne:** è la descrizione della situazione socio-economica del territorio e degli obiettivi di finanza pubblica individuati dal Governo;
- **Analisi delle condizioni interne:** consiste nella descrizione della gestione dei servizi pubblici locali e della governance delle partecipate, della realizzazione delle opere pubbliche, dell'organizzazione dell'ente e della gestione delle risorse umane;
- **Linee di mandato e indirizzi strategici:** schematizza le linee di governo dell'amministrazione in indirizzi e obiettivi strategici.

La **SeO**, all'interno della **parte prima**, contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e individua, **per ogni singola missione**, i **programmi** che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli **obiettivi operativi** annuali da raggiungere. Contiene inoltre per la parte entrata una valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione dell'Ente, anche con riferimento a tariffe e tributi; la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento e gli orientamenti circa il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Nella **parte seconda** invece occorre inserire la Programmazione dei lavori pubblici, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari e gli altri strumenti di programmazione redatti dall'ente come ad esempio la programmazione di beni e servizi.

Per l'anno 2023 si riportano di seguito gli estremi di approvazione del DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025:

- approvazione con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 84 del 27/07/2022 e presentazione al Consiglio dell'Unione il 28/07/2022;
- approvazione con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 15 del 19/10/2022;

Si riportano inoltre, per completezza, gli estremi di approvazione del DUP SeS 2019-2024 SeO 2022-2024:

- approvazione con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 91 del 28/07/2021 e presentazione al Consiglio dell'Unione il 30/07/2021;
- approvazione con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 19 del 27/09/2021;
- approvazione della Nota di Aggiornamento al DUP con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 138 del 01/12/2021;

- approvazione della Nota di Aggiornamento al DUP con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 29 del 29/12/2021, nella medesima seduta di approvazione del Bilancio di Previsione 2022-2024.



In relazione alla gestione del ciclo e degli strumenti di programmazione dell'Ente, è importante ricordare che, nel corso del 2022, il D.L. n. 80 del 09/06/2021 ad oggetto "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito con modificazioni in legge n. 113 del 6 agosto 2021, ha introdotto lo strumento del PIAO -Piano Integrato di Attività e Organizzazione, di durata triennale, con aggiornamento annuale.

Il PIAO integra e assorbe i numerosi strumenti di programmazione precedentemente previsti in capo agli enti (quali, ad esempio: Piano dei fabbisogni del personale, Piano della performance, Piano di prevenzione della corruzione, Piano organizzativo del lavoro agile, Piani di azioni positive), e introduce l'innovativa sezione relativa alla definizione del Valore Pubblico, inteso come "il miglioramento del livello di benessere sociale di una comunità amministrata a partire da un dato livello di riferimento, nel rispetto:

- delle esigenze e delle peculiarità dei diversi portatori di interessi
- della partecipazione dei cittadini alle decisioni e alle attività dell'ente
- dell'equità e della sostenibilità etica e ambientale
- della semplicità, accessibilità, trasparenza e correttezza dell'azione amministrativa
- della valorizzazione delle competenze dei collaboratori e dell'organizzazione degli equilibri di lungo periodo del sistema pubblico".

Per il 2022 la norma ha previsto modalità straordinarie di approvazione del PIAO (120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione, fissato da ultimo al 31 luglio 2022); l'Unione delle Terre d'Argine ha:

- avviato e proseguito la gestione con i prevalenti strumenti di programmazione (piano della performance, piano dei fabbisogni del personale, ...).
- provveduto all'approvazione del PIAO in forma ricognitiva con deliberazione del Giunta dell'Unione n. 94 del 10/08/2022;
- provveduto all'approvazione del PIAO in forma ricognitiva integrata con deliberazione del Giunta dell'Unione n. 135 del 07/12/2022.

Dal 2023, il Piano integrato di attività e organizzazione deve essere adottato entro il 31 gennaio, salvo differimento del termine previsto per l'approvazione dei bilanci di previsione. In questo caso, il termine di approvazione del PIAO è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci.

A seguito dell'introduzione del PIAO risulta importante rivedere e coordinare i contenuti dei due documenti di programmazione, a partire già dalla presente Nota, per proseguire poi in sede di redazione del PIAO 2023-2025 e del DUP 2024-26.

Sempre in relazione alle integrazioni tra i diversi strumenti di programmazione dell'Ente, giova inoltre ricordare che, nel corso del 2022, con DG 142 del 21/12/2022, l'Unione delle Terre d'Argine ha provveduto all'"Assunzione della Proposta di Piano Urbanistico Generale dell'Unione delle Terre d'Argine ai sensi dell'art. 45, comma 2 della L.R. n. 24/2017 e approvazione dello stralcio del Regolamento Edilizio". Tale strumento, innovativo e integrato in quanto nato nella dimensione dell'Unione con valenza per tutti i comuni aderenti, propone

il nuovo assetto territoriale della “città diffusa”, e delinea le strategie per politiche abitative, mobilità e viabilità, di dotazione di servizi e di aree produttive e sul rapporto con l'ambiente e il paesaggio, declinando lungo 5 asset strategici: ambiente, innovazione tecnologica, collegamenti, welfare, fattore identitario.

Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione: La Nota di aggiornamento

Il presente documento aggiorna il DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025, a seguito dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento, delle variazioni delle condizioni di contesto esterno e interno e delle previsioni di bilancio 2023-2025.

Al fine di agevolare la lettura, i paragrafi oggetto di aggiornamento nella Nota saranno messi in evidenza tramite l'icona di un post it giallo accanto a ciascun titolo.



1.1 Analisi delle condizioni esterne

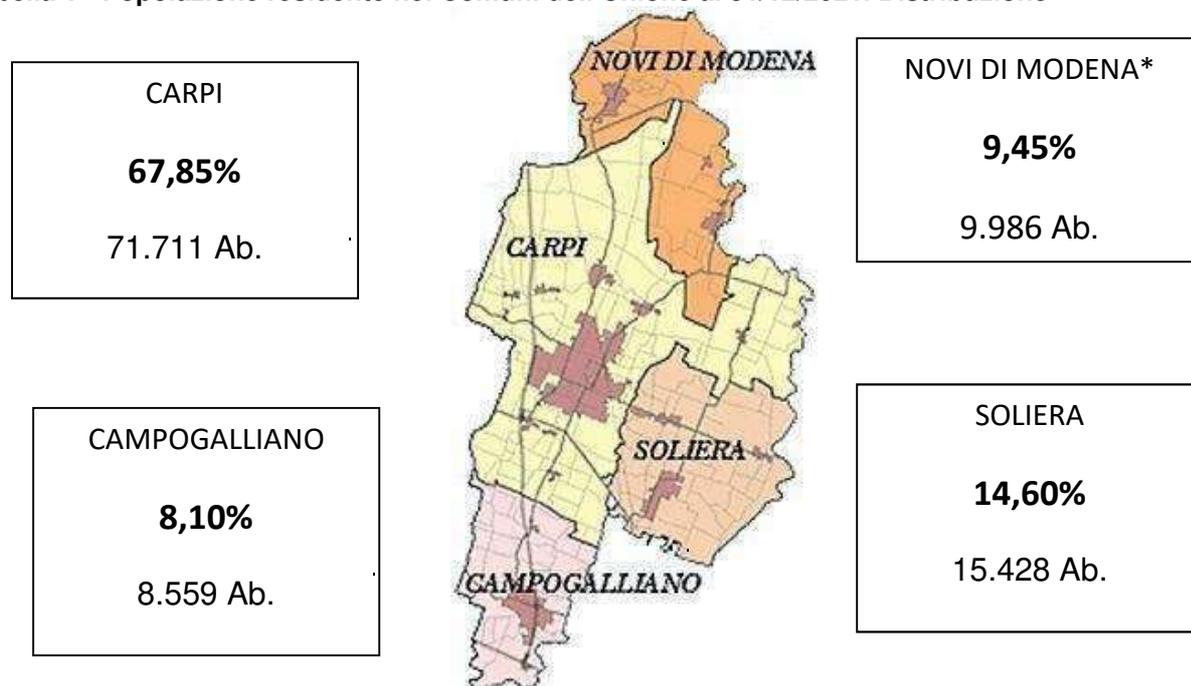
1.1.1 La situazione socio-economica dell'Unione Terre d'Argine

1.1.1.1 Analisi demografica

1.1.1.1.1 La popolazione

La popolazione residente nei Comuni dell'Unione delle Terre d'Argine al 31/12/2021² è pari a 105.684 abitanti, sostanzialmente invariato rispetto al 2020 (-108 unità, -0,1%). Nel grafico sotto riportato è illustrata la distribuzione demografica sui 4 territori.

Tabella 1 - Popolazione residente nei Comuni dell'Unione al 31/12/2021. Distribuzione



dati I.STAT al 22/07/2022 (<http://dati.istat.it/>)

*per il Comune di Novi, si rimanda alla specifica al termine del presente capitolo

Tabella 2 - Popolazione residente nei Comuni dell'Unione – Raffronto

Sesso	2021			2020			2019			2021-2020		
	m	f	tot	m	f	tot	m	f	tot	m	f	tot
UNIONE	51.803	53.881	105.684	51.843	53.949	105.792	51.898	54.512	106.410	- 40	- 68	- 108
di cui:												
Campegalliano	4.218	4.341	8.559	4.264	4.341	8.605	4.301	4.395	8.696	- 46	-	- 46
Carpi	34.975	36.736	71.711	34.985	36.745	71.730	35.118	37.251	72.369	- 10	- 9	- 19
Novi di Modena	4.988	4.998	9.986	4.980	5.003	9.983	4.916	4.946	9.862	8	- 5	3
Soliera	7.622	7.806	15.428	7.614	7.860	15.474	7.563	7.920	15.483	8	- 54	- 46

Elaborazione da I.stat, dati al 22/07/2022 (<http://dati.istat.it/>)

² Alla data di redazione della presente sezione (24/01/2023), Istat non ha ancora pubblicato i dati al 31/12/2022. Istat ha invece pubblicato i dati definitivi al 31/12/2021, ma, considerati i ridotti scostamenti rispetto al dato provvisorio già riportato nel DUP 2023 (-0,26% sul totale della popolazione di Unione al 31/12/2021), si ritiene di non modificare la presente sezione nella Nota.

Lo scostamento nei valori della popolazione dal 2020 al 2021 è negativo per i comuni di Campogalliano, Carpi e Soliera mentre a Novi si assiste a un lieve aumento della popolazione. Questa tendenza era già presente in tutti i territori nel 2020.

Tabella 3 - Popolazione residente nei Comuni dell'Unione per sesso – Raffronto %

Sesso	2021			2020			2019		
	m	f	tot	m	f	tot	m	f	tot
UNIONE	49,02%	50,98%	100,00%	49,00%	51,00%	100,00%	48,77%	51,23%	100,00%
di cui:									
Campogalliano	49,28%	50,72%	100,00%	49,55%	50,45%	100,00%	49,46%	50,54%	100,00%
Carpi	48,77%	51,23%	100,00%	48,77%	51,23%	100,00%	48,53%	51,47%	100,00%
Novi di Modena	49,95%	50,05%	100,00%	49,88%	50,12%	100,00%	49,85%	50,15%	100,00%
Soliera	49,40%	50,60%	100,00%	49,21%	50,79%	100,00%	48,85%	51,15%	100,00%

Elaborazione da I.stat, dati al 22/07/2022 (<http://dati.istat.it/>)

In termini di genere, le donne rappresentano poco più della metà della popolazione, con una lieve prevalenza nel territorio di Carpi; la distribuzione per sesso è sostanzialmente stabile nell'ultimo triennio.

Tabella 4 - Popolazione residente nei Comuni dell'Unione per età – Raffronto %

Sesso	2021		
	m	f	tot
Minori 0-18	17,38%	15,79%	15,95%
Di cui 0-6	5,46%	4,89%	5,52%
Di cui 7-18	11,92%	10,90%	10,42%
Giovani 19-34	17,46%	15,14%	18,59%
Adulti 35-64	44,37%	43,06%	43,20%
Anziani 65 e +	20,79%	26,00%	22,26%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%

Elaborazione da dati Uffici anagrafe comunali

Esaminando la composizione per età, la quota preponderante della popolazione di Unione è rappresentata dagli adulti (19-64), seguiti dagli anziani e infine dai minori; tutti i gruppi -salvo gli anziani- sono sostanzialmente stabili rispetto al dato dell'anno precedente; emerge tuttavia, nel confronto sul decennio, una riduzione dei minori e un progressivo aumento degli anziani, probabilmente solo in parte compensato dalla riduzione registrata in questa fascia d'età a causa del Covid.

Segue Tabella 4

				
2021	15,95%	18,59%	43,20%	22,26%
2021 su 2020	1,14%	0,95%	0,07%	-3,35%
2021 su 2011	-3,09%	-0,46%	-0,72%	7,92%

Elaborazione da dati Uffici anagrafe comunali

In relazione alla distribuzione tra centri abitati, tutti i Comuni presentano una netta prevalenza di residenti nei centri urbani, più marcata per Campogalliano e Carpi e meno netta per Novi e Soliera; le frazioni di Rovereto e Limidi infatti, segnano rispettivamente presenze nell'ordine del 35 e del 24% rispetto al comune di riferimento. Le altre frazioni, invece, registrano tutte percentuali di popolazione residente inferiore al 10% sempre rispetto al comune di riferimento.

Tabella 5 - Popolazione residente nei Comuni dell'Unione, distribuzione % tra area urbana e frazioni

	2021	2020	2019
CAMPOGALLIANO	81,86%	82,04%	83,38%
Frazioni	18,14%	17,96%	16,41%
CARPI	80,47%	80,51%	80,11%
Frazioni	19,53%	19,49%	19,90%
NOVI DI MODENA	57,25%	57,18%	57,00%
frazioni	42,75%	42,82%	43,00%
SOLIERA	66,47%	66,44%	66,63%
frazioni	33,53%	33,56%	33,37%

Elaborazione da dati Uffici anagrafe comunali

In relazione alla struttura e alla numerosità delle famiglie, in Unione si assiste a un progressivo aumento dei nuclei e riduzione dei componenti: le famiglie unipersonali sono quasi il 35%, mentre quelle composte da due persone si posizionano appena sotto il 30%; i nuclei numerosi (4 e +) rappresentano invece circa il 18% del totale.

Da ultimo, è interessante analizzare la presenza degli stranieri residenti nei territori dell'Unione, rispetto alla popolazione totale. A Carpi e a Novi gli stranieri nel 2021 rappresentano oltre il 14% della popolazione, mentre a Campogalliano e Soliera sono presenti rispettivamente al 12,19%, e al 9,38%.

Tabella 6 - Popolazione residente nei Comuni dell'Unione per età (stranieri) – Raffronto, % e provenienze

Sesso	2021			2020			2019			2021-2020		
	m	f	tot	m	f	Tot	m	f	tot	m	f	tot
UNIONE	7.137	7.280	14.417	6.685	7.168	13.853	6.655	7.078	13.733	452	112	564
di cui:												
Campogalliano	482	561	1.043	499	568	1.067	494	557	1.051	- 17	- 7	- 24
Carpi	5.260	5.229	10.489	4.839	5.103	9.942	4.807	5.050	9.857	421	126	547
Novi di Modena	729	709	1.438	727	721	1.448	736	716	1.452	2	- 12	- 10
Soliera	666	781	1.447	620	776	1.396	618	755	1.373	46	5	51

Sesso	2021			2020			2019		
	m	f	tot	m	f	tot	m	f	tot
UNIONE	13,78%	13,51%	13,64%	12,89%	13,29%	13,09%	12,82%	12,98%	12,91%
di cui:									
Campogalliano	11,43%	12,92%	12,19%	11,70%	13,08%	12,40%	11,49%	12,67%	12,09%
Carpi	15,04%	14,23%	14,63%	13,83%	13,89%	13,86%	13,69%	13,56%	13,62%
Novi di Modena	14,62%	14,19%	14,40%	14,60%	14,41%	14,50%	14,97%	14,48%	14,72%
Soliera	8,74%	10,01%	9,38%	8,14%	9,87%	9,02%	8,17%	9,53%	8,87%

Elaborazione da I.stat, dati al 22/07/2022 (<http://dati.istat.it/>)

In Unione le nazioni più presenti sono: Pakistan, Cina e Romania. È interessante notare come, da comune a comune, cambino le comunità più numerose: a Carpi la nazionalità Pakistana conta il maggior numero di residenti; a Campogalliano e a Soliera è quella Rumena, mentre a Novi è quella Cinese; rilevanti, nei territori, anche le comunità Marocchine (Campogalliano), Rumene e Cinesi (Carpi), Pakistane (Novi), Indiane e Cinesi (Soliera).

Segue: Tabella 6

2021	Campogalliano	Carpi	Novi	Soliera	Totale
Albania	7,11%	2,36%	0,66%	4,02%	2,67%
Bulgaria	1,18%	0,66%	0,20%	1,04%	0,69%
Cina	3,36%	11,80%	33,36%	14,01%	13,63%
Fed. Russa	0,00%	0,83%	0,59%	0,00%	0,67%
Filippine	1,09%	0,50%	0,20%	0,35%	0,50%
Ghana	0,89%	3,12%	1,98%	1,80%	2,73%
India	5,33%	3,33%	5,22%	14,42%	4,74%
Mali	1,09%	0,27%	0,00%	0,00%	0,27%
Marocco	14,31%	6,34%	12,75%	10,33%	7,93%
Moldavia	0,00%	6,54%	2,71%	0,00%	5,07%
Nigeria	1,88%	1,82%	0,66%	1,39%	1,66%
Pakistan	3,36%	22,23%	16,38%	5,34%	18,71%
Polonia	3,16%	1,62%	1,12%	2,50%	1,76%
Romania	17,47%	13,13%	8,78%	19,28%	13,58%
Tunisia	8,69%	7,52%	4,56%	6,45%	7,19%
Turchia	5,03%	1,96%	0,00%	1,66%	1,94%
Ucraina	6,61%	4,72%	2,77%	3,68%	4,55%
Altro	19,45%	11,26%	8,06%	13,73%	11,73%
Residenti stranieri totali	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Elaborazione da dati Uffici anagrafe comunali

Per il Comune di Novi, si specifica quanto segue:

“Nell’ambito del Programma Statistico Nazionale con la legge 27 dicembre 2017 n. 205 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”, è stato indetto il Censimento Permanente della Popolazione, fissando i tempi ed i modi per la realizzazione. In modo particolare il censimento non è più “universale”, cioè relativo a tutta la popolazione del comune, ma è relativo solo ad una parte del territorio – effettuata mediante la Rilevazione Areale – e ad una parte della popolazione – effettuata mediante la rilevazione di Lista”.

Dalla loro elaborazione deriva il dato complessivo della popolazione del Comune.

Nel quadriennio 2018 – 2021 il Comune di Novi di Modena ha effettuato le rilevazioni censuarie nel 2019. Allo stato il Comune non è stato chiamato al confronto censimento/anagrafe e non è stato pubblicato il Decreto del Presidente della Repubblica di definizione della popolazione legale.

Il 31 marzo 2021 il Comune è venuto a conoscenza, esclusivamente tramite il portale Istat, dell’entità numerica della propria popolazione come definita da Istat in via amministrativa per gli anni 2018 e 2019 comprensivo dell’indice di sovracopertura e sottocopertura per il solo anno 2018.

Attualmente sono in circolazione dati sulla popolazione del comune anche riferiti al 31/12/2020, discordanti anche fra Istat ed altre fonti pubbliche non di origine comunale.

Nondimeno Istat, in un proprio report successivo ed estratto il 3 giugno 2021, ha ricostruito la serie storica della popolazione residente definendola al 31.12.2018 in 9.958 unità ed al 31.12.2019 in 9.896 unità, diversi cioè da quanto precedentemente indicato.

I dati reperibili tramite il portale Istat non corrispondono con i dati presenti nell’anagrafe del Comune, e conseguentemente nell’Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente – ANPR ed a volte nemmeno

fra Istat ed altre pubbliche amministrazioni.

Nella sostanza la differenza del dato pone il comune in classi demografiche diverse, con tutte le conseguenze del caso.

La situazione come conosciuta in data 12 aprile 2021 è stata illustrata alla 1^a Commissione Consiliare. Dapprima il solo Servizio Affari Generali del Comune e successivamente con il prezioso supporto dell'Ufficio Statistica della Provincia, sono intercorse interlocuzioni con la Prefettura e con Istat per cercare di capire e conoscere le motivazioni ed i numeri che hanno determinato il dato reso pubblico da Istat, ma ad ora senza un esito positivo.

In base a quanto sopra, al momento si ritiene corretto presentare semplicemente il dato citando la fonte, riservando ogni successiva elaborazione alla conoscenza del dato di riferimento esatto.”

I dati elaborati sono stati presi da ISTAT (I.stat e Demo Istat) e dagli Uffici Demografici e Statistici dei Comuni aderenti all'Unione; si ricorda che nelle elaborazioni alcuni dati sono provvisori, per cui possono emergere scostamenti con i dati ISTAT ufficiali.

Per approfondimenti si rimanda infine alla corrispondente sezione del Documento Unico di Programmazione dei singoli Comuni.

1.1.1.2 Analisi economica

1.1.1.2.1 Provincia di Modena – Le imprese³

Come si evince dal Rapporto Economico sulla Provincia di Modena - Anno 2021⁴, nello scorso anno Modena ha registrato un quadro sostanzialmente positivo, non privo di criticità ma comunque superiore alla dinamica evidenziata in Emilia-Romagna e in Italia.

L'andamento del valore aggiunto nel 2021 è stato brillante per quasi tutti i settori economici modenesi, ma in particolare per le costruzioni che, anche grazie ai vari bonus stanziati, sono cresciute del 17,1%; in forte espansione risulta anche l'industria (+14,1%), mentre i servizi sono in lenta ripresa (+6,7%) dopo le difficoltà subite nel 2020. Fanalino di coda risulta l'agricoltura, che è cresciuta solamente dell'1,0%.

Le esportazioni hanno sostenuto decisamente la crescita provinciale, ma anche le importazioni sono risultate in netta crescita. La performance delle esportazioni modenesi conferma sempre di più la dipendenza della nostra economia dalle vendite all'estero.

Riguardo al mondo del lavoro, nel 2021 sono diminuite sia le forze di lavoro sia gli occupati, mentre con lo sblocco dei licenziamenti e la riduzione della cassa integrazione sono aumentati i disoccupati, portando il tasso di disoccupazione al 6,4%.

Nonostante i problemi di occupazione, nel 2021 è stato positivo l'andamento del reddito disponibile dei modenesi, con una crescita del 5,5%. Riprendono più lentamente i consumi, che nel 2021 sono aumentati del +4,9%.

In approfondimento, si riportano di seguito i principali elementi di analisi tratti dal citato Rapporto.

Struttura e movimentazione del sistema imprenditoriale

Il Registro Imprese di Modena chiude l'anno 2021 con 702 posizioni in più, pari al saldo fra 4.183 nuove imprese iscritte e 3.481 imprese cessate (non d'ufficio).

Tabella 7 - Imprese registrate, iscritte e cessate in provincia di Modena, Emilia-Romagna e Italia

Fonte: Rapporto Economico sulla Provincia di Modena, Anno 2021 pg 4

	Modena			Emilia-Romagna			Italia		
	anno 2021	anno 2020	var.%	anno 2021	anno 2020	var.%	anno 2021	anno 2020	var.%
Registrate	71.924	72.238	-0,4	451.242	449.361	0,4	6.067.466	6.078.031	-0,2
Iscritte	4.183	3.427	22,1	24.136	20.714	16,5	332.596	292.308	13,8
Cessate non d'ufficio	3.481	3.781	-7,9	20.722	22.920	-9,6	246.009	272.992	-9,9
Saldo	702	-354		3.414	-2.206		86.587	19.316	

(*) Nota: tra le imprese registrate, oltre alle imprese attive, sono presenti le inattive, sospese, in scioglimento/liquidazione o con procedure concorsuali in atto

Da evidenziare la ripresa delle iscrizioni, che nel 2021 sono cresciute del +22,1%, ritornando prossime al livello pre-pandemia. Altro dato positivo è la prosecuzione del trend recessivo delle cessazioni, in atto già dall'anno precedente (-7,9% nel 2021). Il tasso di sviluppo appare così positivo: +0,97% e porta le imprese registrate in provincia a quota 71.924 al 31 dicembre 2021.

Le imprese attive, cioè quelle che hanno dichiarato l'inizio effettivo dell'attività economica, sono

³ Fonte dati: Camera di Commercio di Modena, Rapporto Economico sulla Provincia di Modena, Anno 2021

⁴ Alla data di redazione della presente sezione (24/01/2023), la Camera di Commercio non ha ancora pubblicato il Rapporto Annuale 2022.

64.444 a fine anno 2021, in aumento di 326 unità ovvero lo 0,5% in più rispetto al 31 dicembre 2020.

L'analisi delle imprese attive per macrosettori vede l'agricoltura ancora in calo (-1,5%), seguita dalle attività manifatturiere (-0,8%), mentre conseguono risultati positivi i servizi (+1,0%), ma ancor di più le costruzioni (+1,4%).

Tabella 8 - Imprese attive per settore in provincia di Modena

Fonte: Rapporto Economico sulla Provincia di Modena, Anno 2021 pg 4

	IMPRESE ATTIVE			
	Totale imprese al 31/12/2021	Totale imprese al 31/12/2020	Saldo imprese attive	Variazione %
Agricoltura, silvicoltura pesca	7.482	7.597	-115	-1,5
Estrazione di minerali da cave e miniere	28	30	-2	-6,7
Attività manifatturiere	8.805	8.874	-69	-0,8
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	101	102	-1	-1,0
Fornitura di acqua; reti fognarie	87	86	1	1,2
Costruzioni	10.628	10.478	150	1,4
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	13.805	13.729	76	0,6
Trasporto e magazzinaggio	2.139	2.203	-64	-2,9
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.988	3.930	58	1,5
Servizi di informazione e comunicazione	1.485	1.450	35	2,4
Attività finanziarie e assicurative	1.587	1.521	66	4,3
Attività immobiliari	5.092	5.054	38	0,8
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.066	3.012	54	1,8
Noleggio e servizi di supporto alle imprese	1.984	1.944	40	2,1
Istruzione	278	268	10	3,7
Sanità e assistenza sociale	317	312	5	1,6
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	716	680	36	5,3
Altre attività di servizi	2.845	2.831	14	0,5
Imprese non classificate	11	17	-6	-35,3
Totale	64.444	64.118	326	0,5

Le unità locali per ubicazione della sede d'impresa

Nella provincia di Modena sono presenti 16.342 unità locali registrate (filiali di sedi d'impresa) al 31/12/2021, in aumento del +1,6% rispetto alla stessa data del 2020; di queste, il 67,2% (10.986) appartiene ad imprese con sede nella stessa provincia, il 12,4% (2.030) a imprese con sede nella regione Emilia-Romagna. Una quota del 16,7% (2.723) fa capo a sedi in altre regioni italiane, mentre sono 93 le unità locali con sede all'estero.

Il tasso di sopravvivenza delle imprese

In base ai dati Infocamere delle imprese attive in provincia di Modena, nel 2021 la probabilità di sopravvivenza di un'impresa ad un anno dalla nascita è pari all'85,6%, in miglioramento di circa tre punti percentuali rispetto all'82,7% registrato nel 2020.

Dopo due anni la sopravvivenza scende al 77,7% (era 75,4% nel 2020) e dopo tre al 69,9% (68,3% nel 2020). Il che significa che a tre anni dalla nascita 7 imprese su 10 risultano ancora operative.

La capacità di resistenza delle imprese nel 2021 è migliorata rispetto alle evidenze riscontrate nel 2020, il che conferma il miglioramento della situazione economica generale riscontrato anche da altri indicatori. Il tessuto economico modenese agli esiti della pandemia si è dimostrato abbastanza resiliente.

Le imprese gestite da stranieri

In provincia di Modena prosegue la crescita delle imprese gestite in maggioranza da stranieri: al 31 dicembre 2021 sono 8.494, ovvero 335 in più rispetto alla stessa data del 2020, per una variazione percentuale del +4,1% contro l'aumento medio dello 0,5% riscontrato nel totale imprese attive della provincia.

Lo attestano i dati Infocamere che evidenziano anche un boom delle nuove iscrizioni, 990 nell'anno appena trascorso, con una crescita del +28,1% sul 2020. Le cessazioni non d'ufficio ammontano invece a 521 e risultano soltanto in lieve aumento, +1,4%.

Le aziende guidate da stranieri risultano fortemente concentrate in soli tre settori: costruzioni (2.655 unità con una quota del 31,3%), commercio (1.839 ovvero il 21,7% del totale) e manifattura (1.419 imprese, 16,7%), delle quali più della metà operanti nel tessile-abbigliamento (724). Altro settore di rilievo è quello delle attività di ristorazione dove opera il 9,4% delle imprese gestite da stranieri (802).

In tutti i settori citati si registrano nel corso del 2021 aumenti di consistenza del tessuto imprenditoriale: +5,8% le costruzioni, +3,4% il commercio, +2,4% le attività di ristorazione, +2,0% la manifattura. Resta invece in controtendenza il comparto del tessile-abbigliamento che nel 2021 ha perso lo 0,7% delle imprese.

I paesi di nascita degli imprenditori stranieri sono in prevalenza Cina e Marocco, con rispettivamente 1.677 e 1.578 persone aventi cariche nel Registro Imprese al 31 dicembre 2021.

Numerosi anche i romeni (902) e gli albanesi (934), nazionalità in forte crescita nel 2021 (+10,1%) così come registrato nell'anno precedente. Seguono gli imprenditori tunisini (711) e quelli turchi (563).

La dinamica tendenziale (rispetto alla stessa data dell'anno precedente) indica incrementi dell'1,1% per i marocchini e del +6,5% per i romeni. I tunisini sono in crescita del +4,4% e i turchi del +3,3%. Soltanto i cinesi restano pressochè stazionari (+0,4%).

In totale gli stranieri aventi cariche attive nel Registro Imprese sono 11.470 in crescita del +3,5% contro un calo del -0,5% degli imprenditori italiani.

Le imprese giovanili

I dati Infocamere registrano 4.788 imprese guidate da under 35 al 31 dicembre 2021, con un incremento rispetto alla stessa data dell'anno precedente di 216 imprese, ovvero una variazione tendenziale del +4,7%.

Modena continua ad essere la seconda provincia in Emilia-Romagna per numero di imprese gestite prevalentemente da giovani: la quota provinciale sul totale regionale è pari al 16,4%, mentre al primo posto rimane Bologna con il 20,6% del totale regionale e al terzo posto si piazza Reggio Emilia (14,4%). Per quanto riguarda il tasso di imprese giovanili sul totale imprese, Reggio Emilia risulta la provincia più "giovane" con una quota di imprese giovanili pari all'8,6% del totale, seguita questa volta da Modena che si piazza al secondo posto anche come provincia più "giovane" (7,4%), successivamente troviamo Ferrara (7,3%) in linea con la media regionale; mentre Rimini, Parma e Bologna riportano la medesima percentuale di giovani al 7,2%. La provincia con imprese più 'vecchie' risulta ancora una volta Forlì-Cesena con un tasso di imprese giovanili pari al 6,5%.

La quota di imprese giovanili per settori economici è differente rispetto al totale modenese: il settore più rappresentato risulta il commercio con il 24,6% di imprese, seguito dai servizi alle imprese (24,1%) e dalle costruzioni (17,6%). Molto meno rappresentati i giovani nel settore dell'“alloggio e ristorazione” (9,5%), nelle industrie manifatturiere (9,4%) e soprattutto in agricoltura che presenziano solamente per un 6,0% delle imprese totali.

Le imprese a conduzione femminile

I dati Infocamere sulle imprese femminili, cioè le aziende in cui la maggioranza dei soci è rappresentata da donne imprenditrici, evidenziano in provincia di Modena la presenza di 14.051 posizioni attive al 31 dicembre 2021, con un incremento dell'1,0% rispetto a dicembre 2020, pari a ben 140 imprese in più. Le imprese attive totali sono aumentate in misura inferiore (+0,5%), pertanto cresce leggermente il tasso di femminilità che diviene pari a 21,8%, cioè più di un'impresa su cinque è capitanata da donne. La media regionale è inferiore (21,3%); la provincia con la maggior percentuale di imprese femminili risulta Ferrara (23,1%), mentre quella con il livello inferiore è Reggio Emilia (18,9%). Infine Bologna registra il maggior numero di imprese femminili in valore assoluto con una quota pari al 21,3% del totale regionale e Modena risulta seconda con il 16,5%. La ripresa dopo gli effetti negativi della pandemia nel 2020 è stata buona, infatti quasi tutti i settori registrano un aumento delle imprese attive, innanzitutto le costruzioni (+7,0%) che hanno beneficiato dei bonus fiscali elargiti dal governo. In crescita anche i servizi alle imprese (+2,5%), i servizi alle persone (+1,5%) e il commercio (+1,3%). L'industria manifatturiera risulta pressoché stabile (+0,1%), mentre sono in calo l'alloggio e ristorazione (-0,5%) e l'agricoltura (-2,4%), che registra perdite di imprese ormai da parecchi anni.

L'occupazione

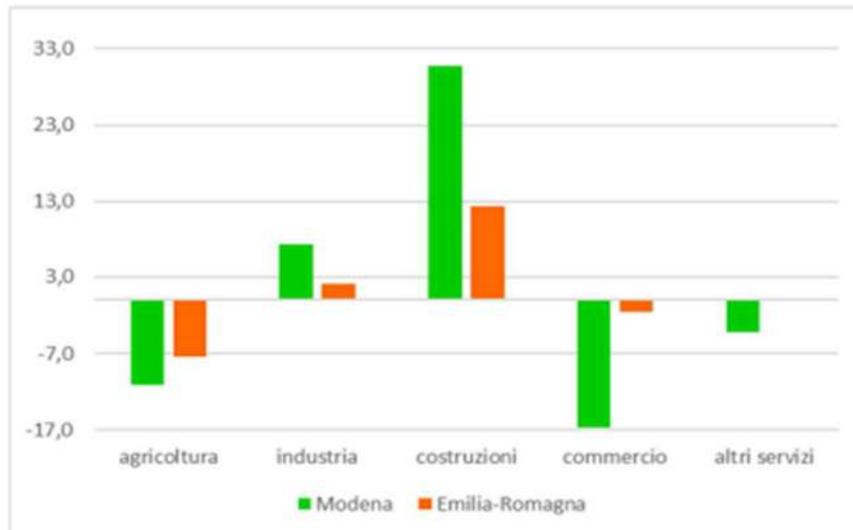
I dati Istat dell'indagine sulle Forze di Lavoro per la provincia di Modena rilevano nell'anno 2021 una lieve flessione degli occupati e un ingente calo delle persone in cerca di occupazione nonostante la sensibile ripresa delle attività economiche registrata in corso d'anno. Nella media del 2021 sono 312 mila gli occupati in provincia, mille in meno rispetto al 2020, pari ad una diminuzione tendenziale dello 0,3%. Il confronto con il 2019 è ancora più negativo, con un calo di 8.000 occupati pari al -2,5%.

Inoltre la variazione modenese del 2021 è in controtendenza sia con i dati nazionali (+0,8%), che con quelli regionali (+0,6%). Il calo degli occupati in provincia si verifica soprattutto tra i lavoratori indipendenti (-3,3%), mentre registrano un lievissimo aumento gli occupati dipendenti (+0,1%), che comunque rappresentano la maggioranza dei lavoratori. Altra differenza sostanziale si riscontra per il genere: mentre gli occupati uomini crescono dello 0,7%, le donne sono in calo (-2,1%). Tuttavia il fenomeno nuovo che interessa il mondo del lavoro provinciale è la diminuzione, per il secondo anno consecutivo, delle forze di lavoro, cioè delle persone che vogliono entrare attivamente nel mercato del lavoro o che stanno già lavorando: nel 2021 sono diminuite di 7.000 unità, pari al -2,1%; questa flessione è da imputare soprattutto alla forte contrazione delle persone in cerca di occupazione: -30,0%. A causa di ciò, nonostante il calo degli occupati, diminuisce anche il tasso di disoccupazione, che passa dal 6,1% del 2020 al 4,4% del 2021. In questo caso, non si tratta di un segnale propriamente positivo, in quanto non deriva da un aumento delle persone che lavorano, bensì dall'incremento di coloro che rinunciano a ricercare un posto di lavoro. Specularmente alla diminuzione delle forze di lavoro, aumentano gli inattivi (+6,6%) ed il corrispondente tasso di inattività, che sale così dal 27,2% al 29,1%.

Ritornando alla dinamica degli occupati, nel 2021 si riscontrano variazioni molto differenti a seconda dei settori economici, con un vero e proprio boom nelle costruzioni (+30,8%) e un buon

incremento nell'industria manifatturiera (+7,3%), mentre il commercio è in sensibile ribasso (-16,7%), insieme all'agricoltura (-11,1%). Più moderato il calo degli "altri servizi" (-4,3%).

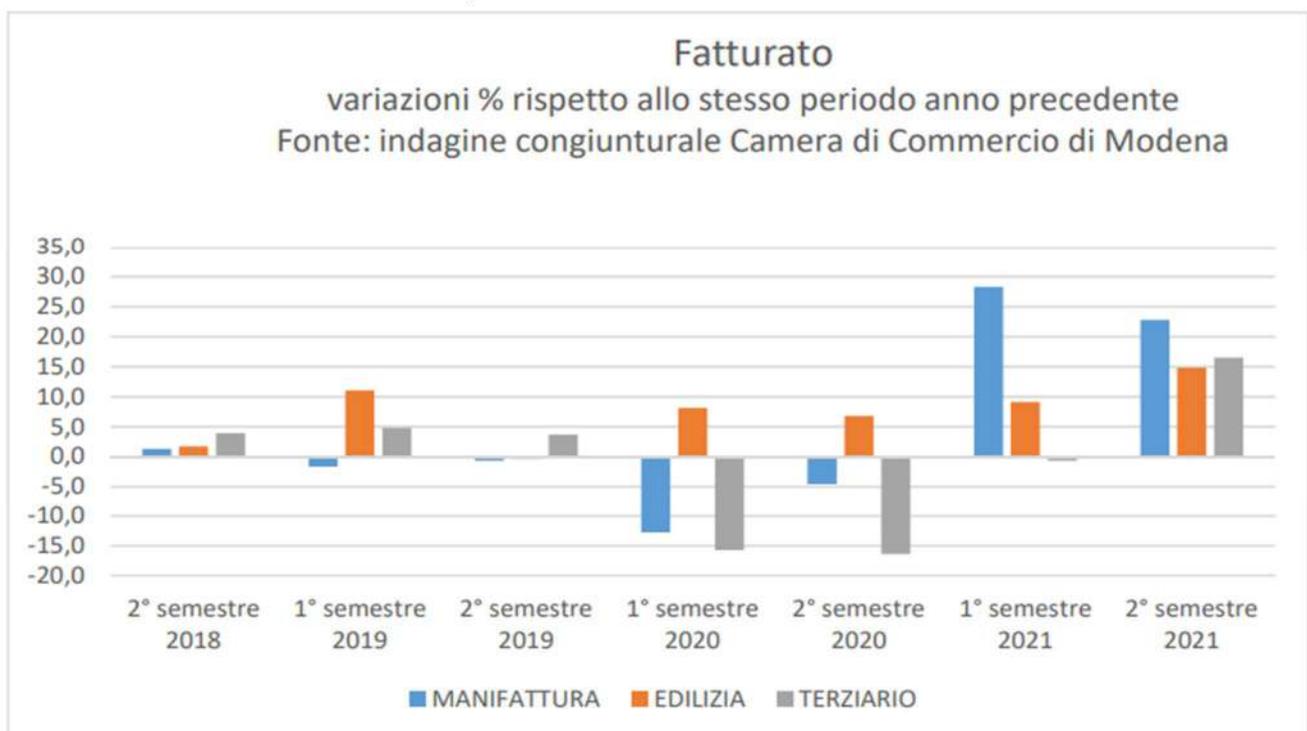
Variazioni percentuali degli occupati nei settori della provincia di Modena e in Emilia-Romagna – media gennaio 2021/dicembre 2021 - gennaio 2020/dicembre 2020



Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – elaborazione dati Istat – indagine sulle Forze di lavoro

La congiuntura economica settoriale

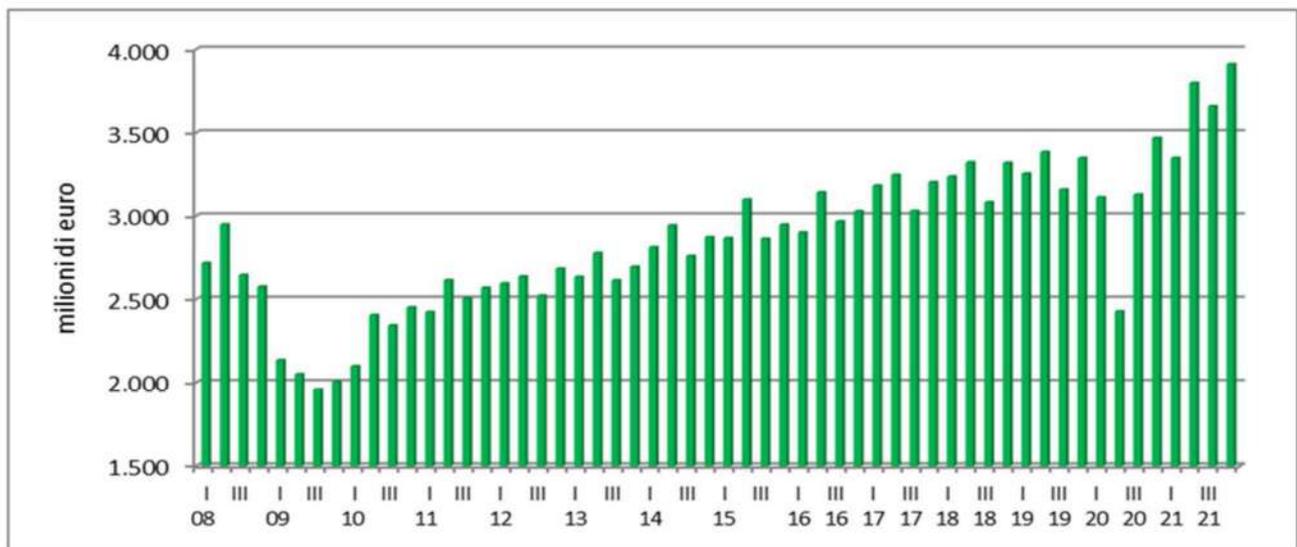
In provincia di Modena il secondo semestre 2021 ha visto un consolidamento della ripresa già avviata nel primo semestre per tutti i settori (manifatturiero, costruzioni edili, terziario). Per il comparto dell'alloggio e ristorazione il secondo semestre ha portato alla ripartenza con una significativa inversione di rotta dopo le chiusure dovute alla pandemia. Nell'industria il metalmeccanico è stato il settore più dinamico.



Le esportazioni

Lontano dai futuri venti di guerra, l'export modenese batte tutti i record nel quarto trimestre del 2021 arrivando quasi a quattro miliardi di euro, secondo i dati Istat sul commercio estero. Il valore dell'export provinciale del quarto trimestre ammonta infatti a 3.911 milioni di euro, 251 milioni in più rispetto al terzo trimestre dell'anno, pari ad un incremento congiunturale del 6,9%. Si tratta del valore massimo raggiunto dall'export modenese nella serie storica dal 2008 ad oggi. L'incremento tendenziale (rispetto al quarto trimestre 2020) risulta del +12,7%. Anche il risultato dell'anno 2021 è stato molto brillante, raggiungendo il traguardo ineguagliato di 14.719 milioni di euro, in questo modo si è ampiamente superata la perdita subita nel 2020, con un incremento in valore assoluto pari a 2.587 milioni di euro. La crescita tendenziale risulta del +21,3%, superiore sia al dato regionale (+16,9%), che al totale Italia (+18,2%). Anche in questo caso si tratta di valori mai raggiunti in precedenza dalle vendite modenesi all'estero. Nella classifica delle province italiane Modena rimane all'ottavo posto, le prime dieci province mostrano tutte incrementi a due cifre e non vi sono grandi cambiamenti all'interno della topten: Milano rimane salda in prima posizione, Firenze registra l'incremento maggiore (+27,0%), seguita da Brescia (+26,1%), mentre l'aumento più basso è raggiunto da Treviso (+13,6%). La maggioranza dei prodotti venduti all'estero è costituita da "macchine e apparecchi meccanici" (28,0% del totale) che aumentano del +24,1%, seguono a ruota i "mezzi di trasporto" (27,5% del totale) che raggiungono il +20,6% di crescita. A distanza si trova la ceramica (17,6%), che nel 2021 mette a segno un incremento del +18,6%. Il tessile abbigliamento raggiunge il 5,1% di quota grazie allo sviluppo tendenziale maggiore (+27,5%); infine vanno molto bene anche gli altri settori: l'agroalimentare cresce del +18,9% e il biomedicale del +18,0%. [...] Un 2021 da incorniciare dunque, tuttavia i tragici eventi delle ultime settimane e le turbolenze nei mercati energetici e delle materie prime inducono a prospettare un prossimo rallentamento del trend espansivo del commercio internazionale.

Andamento trimestrale delle esportazioni modenesi – milioni di euro



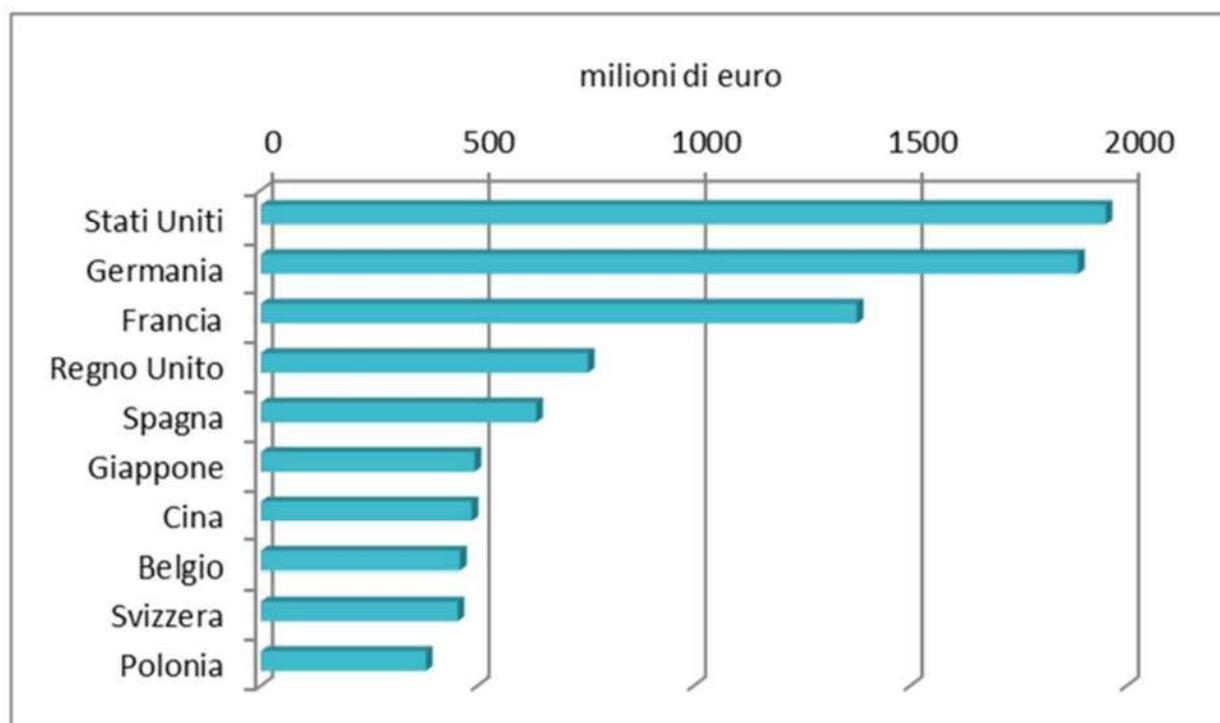
Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat – dati provvisori

Esportazioni della provincia di Modena per aree di destinazione

2021			
	Milioni di euro	composizione	
		%	Var. % 20/21
Africa Centro Sud	122	0,8	15,7
Africa Nord	266	1,8	15,9
Paesi Europei non UE	1.938	13,2	6,1
America Centro Sud	480	3,3	32,2
Asia	1.913	13,0	31,2
Canada e Groenlandia	189	1,3	26,6
13 paesi entrati nella UE nel 2004, nel 2007 e nel 2013	1.209	8,2	25,9
Medio Oriente	592	4,0	23,2
Oceania	242	1,6	24,0
Stati Uniti	1.952	13,3	26,5
Unione Europea a 14 paesi	5.817	39,5	20,7
Totale	14.719	100,0	21,3

Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat – dati provvisori

Primi dieci paesi per valore delle esportazioni della provincia di Modena – anno 2021



Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat – dati provvisori

Il turismo

I dati sul turismo diffusi dalla Regione Emilia-Romagna mostrano come il settore stia cercando di ritornare alla normalità dopo le chiusure del 2020. Infatti nella regione gli arrivi di turisti nel 2021 sono aumentati del +40,7%, per un totale di 7.984.213 presenze. Tuttavia il raffronto con il 2019 appare ancora negativo, con un calo del -31,2%. Questa dinamica indica quanto profonda sia stata la crisi del settore indotta dall'emergenza sanitaria. La provincia di Modena supera il trend regionale, arrivando a 476.959 presenze nello scorso anno pari ad un incremento tendenziale del 48,8%, ma anche in questo caso il confronto con il 2019 rimane negativo (-33,9%). La ripresa è più marcata negli esercizi alberghieri (+49,8%), in particolare negli alberghi da quattro a cinque stelle, tuttavia avendo perso maggiori quote di turisti nel 2020 il confronto con il 2019 rimane peggiore (-36,0%). Negli esercizi extralberghieri la crescita raggiunge il 43,9% trainata dagli alloggi in affitto, il confronto con il 2019 è meno drammatico (-20,2%) avendo perso meno turisti durante i primi mesi della pandemia. Nonostante siano in aumento le presenze, non crescono in proporzione le notti trascorse nelle nostre strutture ricettive, infatti salgono del 42,3% e con 1.255.931 pernottamenti la permanenza media di ciascun visitatore scende a 2,6 notti.

Tra le diverse zone della provincia, il comune capoluogo ha beneficiato maggiormente della ripresa dei flussi turistici, con un incremento del 62,1% rispetto al 2020, ma rimane ancora negativo se confrontato con il 2019 (-37,0%); molto dinamici anche Campogalliano (+57,5%) e Maranello (+48,0%).

Riguardo alla provenienza, il 79,1% dei turisti che visitano Modena proviene dall'Italia, con una crescita del 44,1%. Dall'Unione Europea proviene il 14,6% dei visitatori; essi registrano incrementi più elevati rispetto agli italiani in quanto l'afflusso dall'estero in quel periodo si era quasi azzerato (+74,2%). Infine quote minori provengono dai paesi europei non appartenenti alla UE (+63,2%) e dai paesi extraeuropei (+58,6%), questi ultimi trainati in primis dagli Stati Uniti (+184,4%).

*Nota di
aggiornamento*

Aggiornamento sull'economia modenese⁵

Le ultime analisi disponibili evidenziano come, nonostante permangano prezzi elevati per le materie prime e per le fonti energetiche, gli effetti della guerra in Ucraina non si sono concretizzati appieno nell'economia modenese.

L'elaborazione provinciale effettuata dal Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio mostra per Modena un andamento favorevole del Valore Aggiunto per il 2022 (+4,1% contro una media dell'Emilia-Romagna a +3,6% e dell'Italia a +3,3%). Abbastanza deludenti invece le stime per il 2023, in cui Modena cresce solamente dello 0,4% (Emilia-Romagna +0,2% e Italia 0).

Interscambio con l'estero: in provincia di Modena quest'anno le esportazioni continueranno a trainare la crescita raggiungendo il +7,4%, per poi rallentare nel 2023 (+2,5%); le importazioni raggiungeranno l'aumento del +6,7% nell'anno in corso, ma la crescita rimarrà elevata anche nel 2023 (+4,3%). Grazie a questi risultati positivi la quota dell'export modenese sul Valore Aggiunto sarà quasi del 70% mentre in Emilia-Romagna supererà la metà (56,4%) e nel totale Italia rimarrà molto più bassa (36,9%).

Andamento settoriale del valore aggiunto: dopo aver chiuso un ottimo 2021 (+22,3%) grazie ai bonus fiscali, il settore edile modenese prosegue la sua corsa nel 2022 (+8,7%), ma si arresta nel 2023 (-0,5%). L'industria manifatturiera modenese cresce in misura minore nel 2022 (+4,8%), ma nel 2023 rimane positiva (+1,0%); infine i servizi risultano meno performanti (+3,3% nel 2022 e +0,2% nel 2023). L'agricoltura presenta l'andamento peggiore, con una crescita limitata nel 2022 (+0,8%) e un andamento

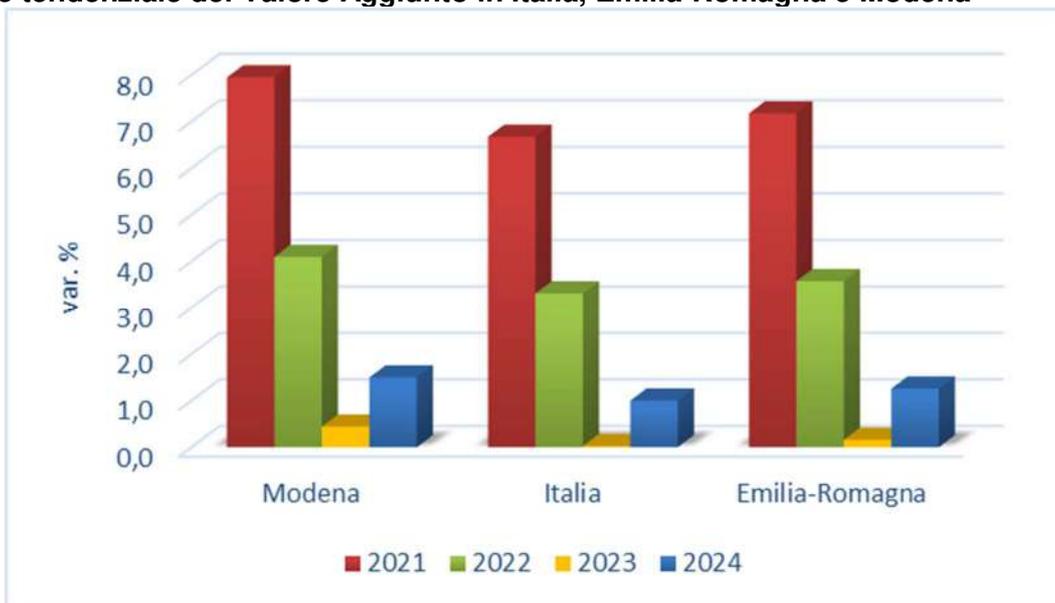
⁵ Camera di commercio di Modena, 24/10/2022 (<https://www.mo.camcom.it/informazione-economica/scenari-delle-economie-locali/news/economia-modenese-il-2022-chiudera-in-positivo-segnali-di-rallentamento-nel-2023>):

negativo nel 2023 (-2,5%).

Occupazione, reddito disponibile e consumi: uscendo dalle chiusure della pandemia, cresce in provincia di Modena il numero di persone che divengono attive nel mondo del lavoro: infatti la forza lavoro aumenta dell'1,1% e gli occupati dello 0,6%. Grazie a questi due fenomeni positivi il tasso di disoccupazione scende per la prima volta sotto al 5% (4,8%).

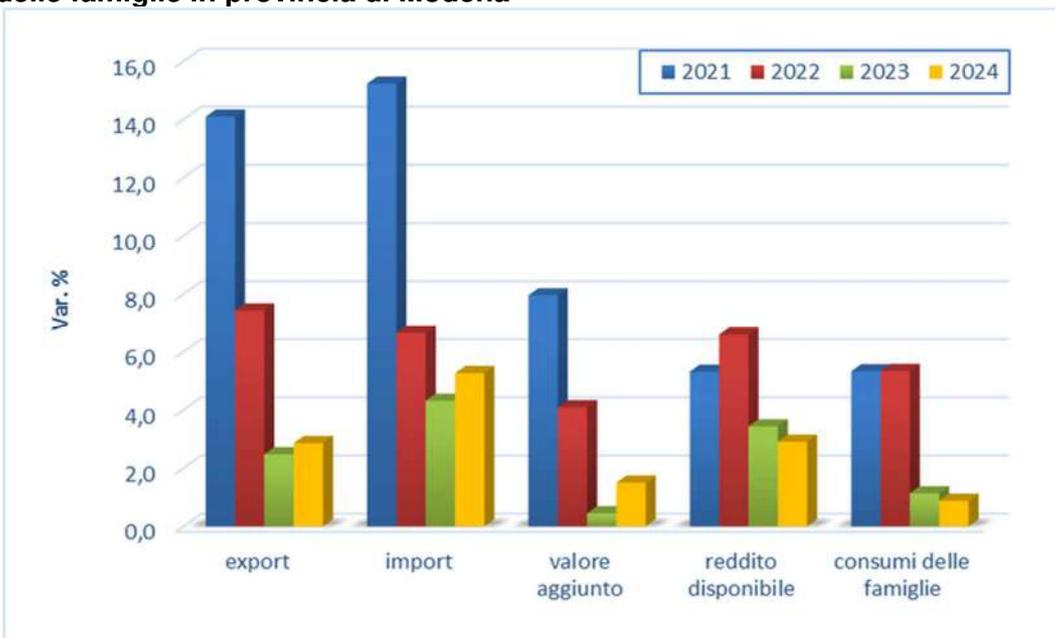
Il reddito disponibile dei modenesi aumenta ulteriormente nel 2022 (+6,6%), ma si prevede che rallenterà nel 2023 (+3,4%). Anche i consumi saliranno sensibilmente nel 2022 (+5,3%), ma subiranno una brusca frenata nell'anno successivo (+1,1%).

Variazione tendenziale del Valore Aggiunto in Italia, Emilia-Romagna e Modena



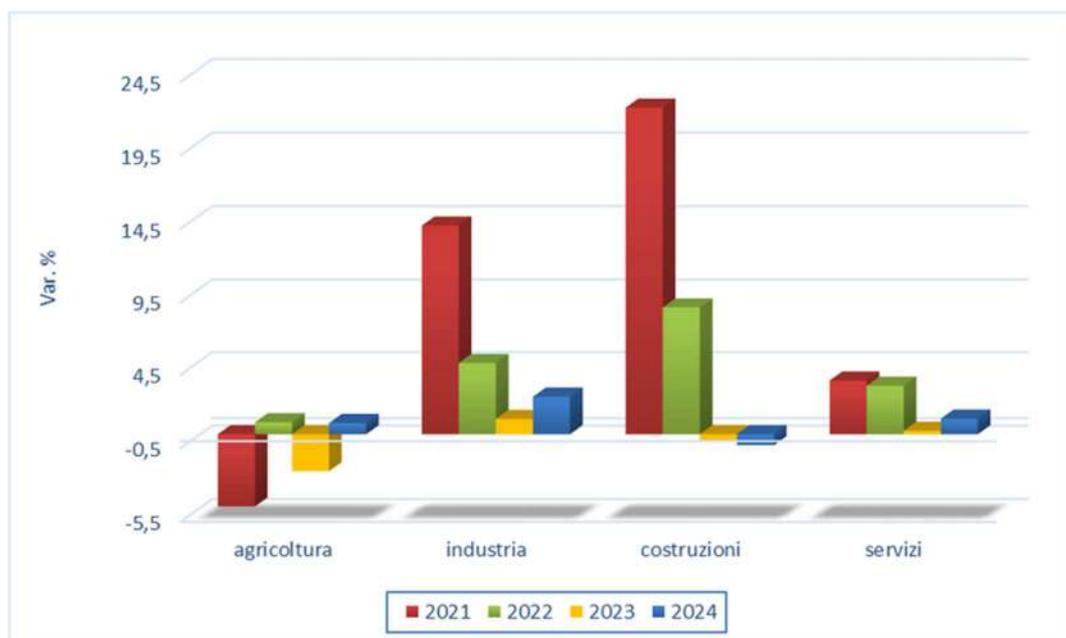
Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – dati Prometeia, Scenari per le economie locali, ottobre 2022

Variazione tendenziale delle esportazioni, importazioni, valore aggiunto, reddito disponibile e consumi delle famiglie in provincia di Modena



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – dati Prometeia, Scenari per le economie locali, ottobre 2022

Variazione tendenziale del valore aggiunto in provincia di Modena per settori di attività



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – dati Prometeia, Scenari per le economie locali, ottobre 2022

1.1.1.2.2 Provincia di Modena – Il lavoro

L'indagine "Il mercato del lavoro in Emilia-Romagna nel 2021"⁶, evidenzia -nonostante la ripresa- gli effetti causati dall'epidemia e dal lockdown sull'occupazione. Queste le principali evidenze per la nostra Regione:

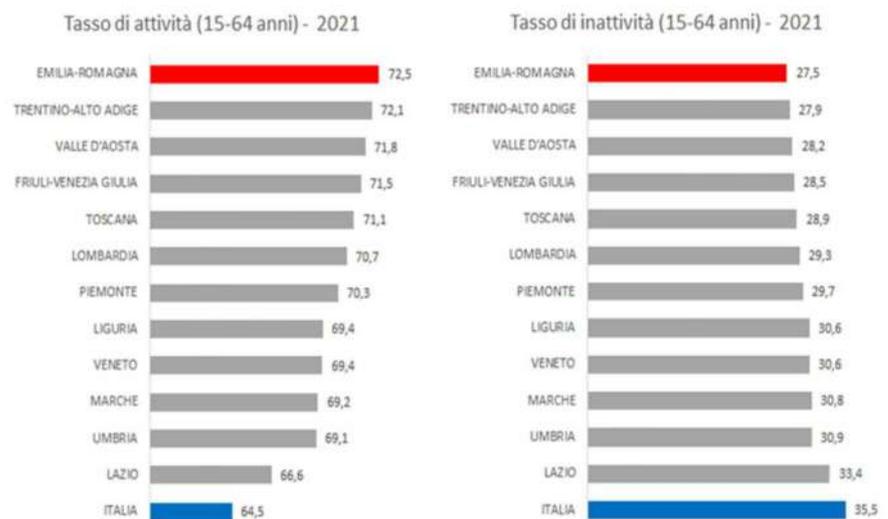
- Nella media 2021, le forze di lavoro in Emilia-Romagna sono stimate attorno a 2.092,1 mila unità, in leggerissima crescita rispetto allo scorso anno (+3,3 mila attivi in più, corrispondenti ad una crescita dello 0,2%). A causa della consistente fuoriuscita di parte della popolazione regionale dalle forze di lavoro nel corso del 2020, la componente attiva resta quindi abbondantemente al di sotto del periodo pre-Covid (-52,3 mila persone rispetto al 2019, pari al -2,4%).
- Nel medesimo periodo si contano in regione 1.978,4 mila occupati, in crescita del +0,6% sul 2020 (12,2 mila occupati in più), ma ancora sotto al livello del 2019 (-2,3%), quando erano stimati in circa 2.026 unità, a causa in primis della contrazione degli occupati indipendenti (-6,7% sul 2019).
- Gli inattivi in età lavorativa sono stimati in 764,6 mila unità, di cui il 61,0% donna. Il loro numero è rimasto pressochè stabile rispetto allo scorso anno, quando si era osservato un incremento dell'8,0% rispetto al 2019. Nella media 2021 la componente inattiva regionale vede pertanto ancora 56,2 mila persone in più rispetto al periodo pre-Covid.
- In regione il tasso di attività (15,64 anni) è stimato nel 2021 attorno al 72,5%, circa 2,1 punti percentuali in meno del dato 2019. La partecipazione al mercato del lavoro in Emilia-

⁶ Agenzia Regionale per il Lavoro – Emilia-Romagna, *Il mercato del lavoro in Emilia-Romagna nel 2021*; alla data di redazione della presente sezione (24/01/2023), l'Agenzia Regionale per il Lavoro non ha ancora pubblicato la relazione relativa al 2022

Romagna resta la più alta tra le regioni italiane (seconda regione è il Trentino Alto Adige con un tasso pari al 72,1%).

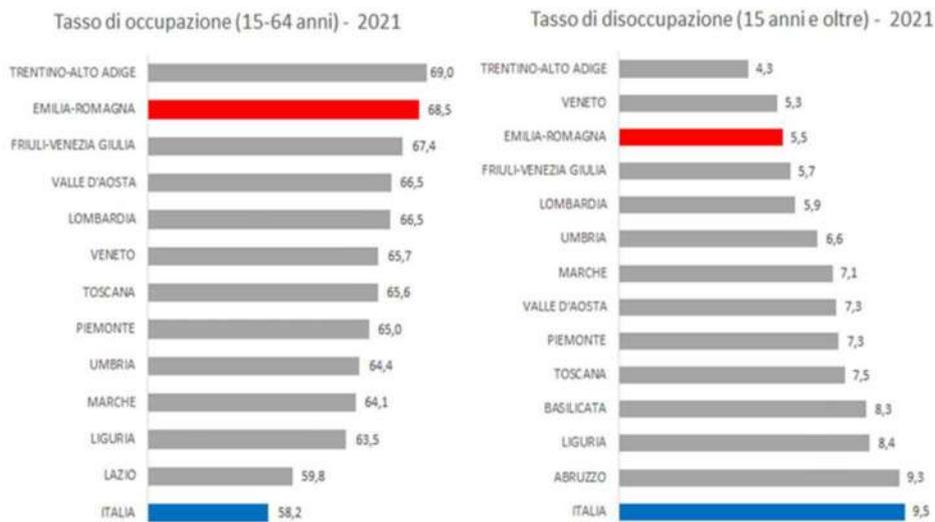
- Il tasso di occupazione regionale (15-64 anni) si colloca al 68,5% (a fronte di un valor medio nazionale del 58,2%), il dato più elevato dopo quello del Trentino-Alto Adige (69,0%), davanti a Nord Est (67,2%), Lombardia (66,5%) e Veneto (65,7%). In termini dinamici si segnala un miglioramento rispetto al 2020 (68,2%) ma una distanza ancora significativa rispetto al 2019 (70,4%). Cresce il divario di genere, salito da 12,5 punti percentuali nel 2019, a 13,3 del 2020, fino a 13,7 punti del 2021.
- Nel 2021 in Emilia-Romagna il tasso di disoccupazione (15 anni ed oltre), stimato al 5,5% (terzo valore tra le regioni italiane), dopo l'aumento osservato lo scorso anno (5,9%), si è riportato al di sotto del 2019 (5,6%). Su questa dinamica pesa comunque la crescita degli inattivi. Cresce il divario di genere, salito da 1,9 punti percentuali nel 2019, a 2,1 del 2020, fino a 3,2 punti del 2021.
- In regione risultano esserci 113,7 persone in cerca di occupazione, dato in diminuzione rispetto al 2020 (quando ISTAT stimava una platea di 122,6 disoccupati) e inferiore anche al periodo pre-Covid (118,4 mila unità). La diminuzione delle persone in cerca di occupazione (-8,9 mila unità rispetto al 2020, corrispondente ad una diminuzione del 7,3%) è interamente a carico della componente maschile, che si è così riportata al di sotto del livello medio del 2019. Tra le donne, invece, ISTAT stima una ulteriore crescita (+2,2 mila persone rispetto al 2020, pari al +3,4%), dopo quella rilevata lo scorso anno. Nella media 2021 pertanto le donne disoccupate sono il 6,0% in più rispetto al 2019.

- Nella media 2021 l'Emilia-Romagna fa segnare un **tasso di attività (15,64 anni) pari al 72,5%**, dato più alto tra le regioni italiane, a fronte di un tasso medio nazionale del 64,5%.



Elaborazioni su dati ISTAT

- Nel 2021, con un **tasso di occupazione (15-64 anni)** pari al 68,5%, l'Emilia-Romagna si colloca al secondo posto tra le regioni italiane, dopo il Trentino Alto Adige (69,0%) e prima del Friuli Venezia Giulia (67,4%).
- Il **tasso di disoccupazione** dell'Emilia-Romagna è stimato al 5,5%, valore superiore al solo Trentino Alto Adige (4,3%) e Veneto (5,3%).

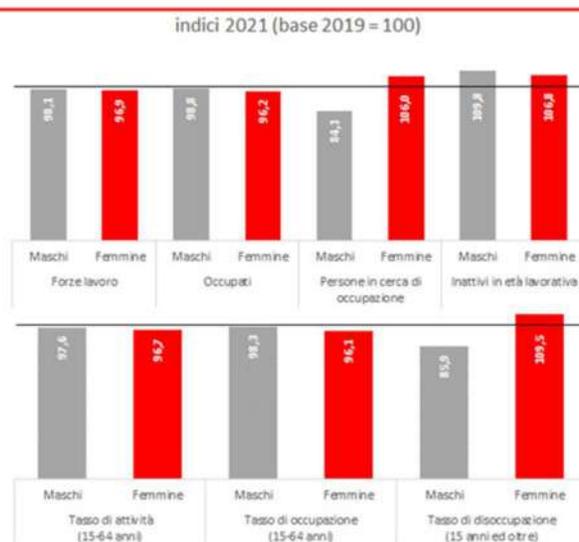


Elaborazioni su dati ISTAT

A CHE PUNTO SIAMO RISPETTO AL PERIODO PRE-COVID?

La linea orizzontale indica il livello della variabile nel periodo pre-Covid (media 2019). Le barre al di sopra di tale linea indicano il superamento di tale livello, mentre quelle al di sotto della linea evidenziano ancora un gap da colmare.

La fotografia del mercato del lavoro regionale nel 2021 evidenzia valori superiori al periodo pre-Covid per quanto riguarda gli inattivi in età lavorativa (sia tra le donne sia tra gli uomini), le donne in cerca di occupazione e il relativo tasso di disoccupazione femminile.

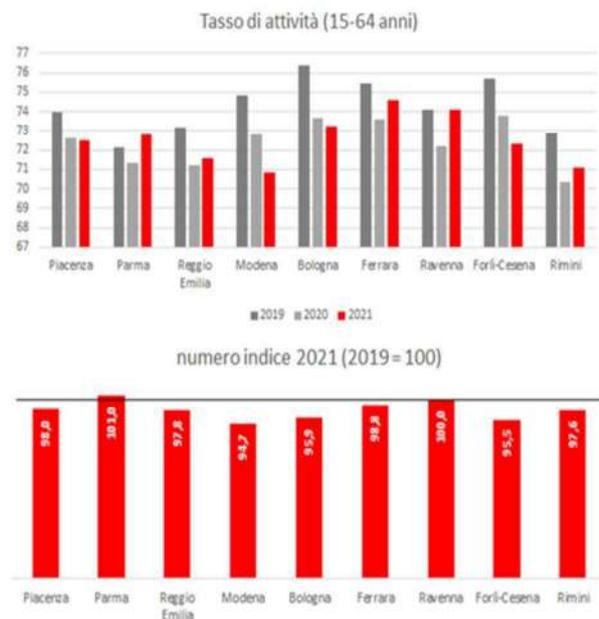


Elaborazioni su dati ISTAT

Analizzando il livello provinciale, Modena registra i seguenti andamenti rispetto alla dinamica regionale:

TASSO DI ATTIVITÀ (15-64 ANNI) NELLE PROVINCE DELL'EMILIA-ROMAGNA

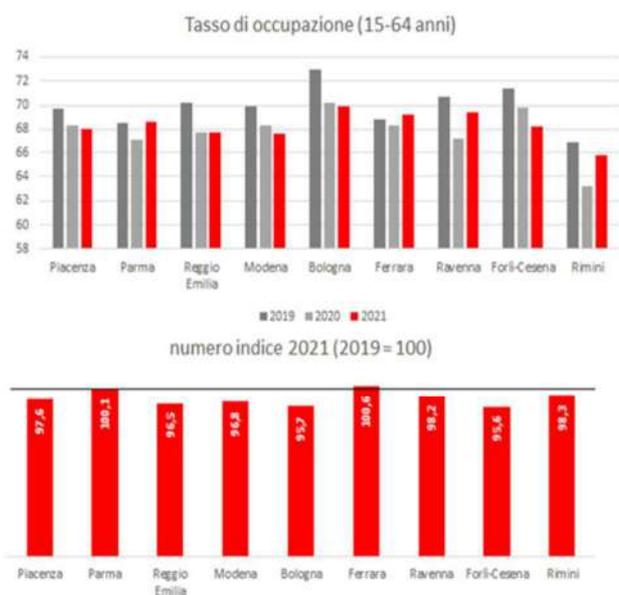
- All'interno dell'Emilia-Romagna, dopo il calo generalizzato osservato nel 2020, nel 2021 la partecipazione al mercato del lavoro è cresciuta maggiormente nella provincia di **Ravenna** (con un tasso pari al 74,1%, in crescita di 1,9 punti percentuali rispetto allo scorso anno) e **Parma** (72,8%, +1,5 punti percentuali), dove si è tornati al livello pre-Covid.
- **Dinamica positiva anche nella provincia di Ferrara** (74,6%, in crescita di un punto percentuale, non sufficiente per raggiungere il livello del 2019), dove si conferma l'alta partecipazione al mercato del lavoro locale (prima provincia a livello nazionale).
- **Diminuisce invece anche nel 2021 il tasso di attività nella provincia di Modena** (70,9%, in calo di 1,9 punti percentuali rispetto al 2020) e **Forlì-Cesena** (72,3%, in calo di 1,5 punti percentuali)



Elaborazioni su dati ISTAT

TASSO DI OCCUPAZIONE (15-64 ANNI) NELLE PROVINCE DELL'EMILIA-ROMAGNA

- Per quanto riguarda il **tasso di occupazione (15-64 anni)**, dopo la riduzione del 2020 che aveva interessato tutti e nove i territori provinciali, nel 2021 la dinamica territoriale ha evidenziato andamenti differenziati. **Solo Parma e Ferrara sono tornate al livello pre-Covid.**
- Nel 2021 c'è stata una **crescita percettibile nella provincia di Rimini** (con un tasso al 65,8%, in aumento di 2,5 punti percentuali rispetto all'anno precedente), che ha consentito di ridurre di due punti percentuali il differenziale territoriale rispetto all'area metropolitana di Bologna (con il tasso più alto in regione), e nelle province di **Ravenna** (69,4%, +2,2 punti percentuali) e **Parma** (68,6%, +1,5 punti percentuali).
- **Dinamica opposta, invece, nella provincia di Forlì-Cesena** (68,2%, in calo di 1,5 punti percentuali), in quella di **Modena** (67,7%, -0,6 punti percentuali). Più contenute le variazioni (in positivo o in negativo) degli altri territori.

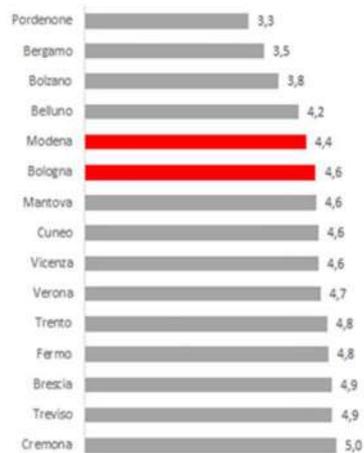


Elaborazioni su dati ISTAT

TASSO DI DISOCCUPAZIONE (15 ANNI ED OLTRE): LE PRIME 15 PROVINCE/CITTÀ METROPOLITANE IN ITALIA

- Tra le **prime 15 province/aree metropolitane per tasso di disoccupazione (15 anni ed oltre) su base nazionale**, si trovano solo due province dell'Emilia-Romagna: la provincia di Modena, al 5° posto, con un tasso pari al 4,4%, seguita dall'area metropolitana di Bologna (6° posizione, con un tasso pari al 4,6%).
- Tra le altre province, si segnala Reggio Emilia al 16° posto, Forlì-Cesena (19°), Parma (24°), Piacenza (29°), Ravenna (31°), Ferrara (47°) e Rimini (48°).

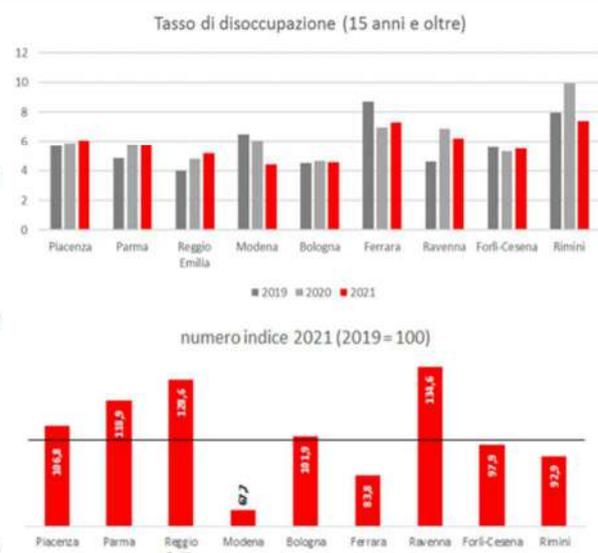
Tasso di disoccupazione (15 anni ed oltre) - 2021



Elaborazioni su dati ISTAT

TASSO DI DISOCCUPAZIONE (15 ANNI ED OLTRE) NELLE PROVINCE DELL'EMILIA-ROMAGNA

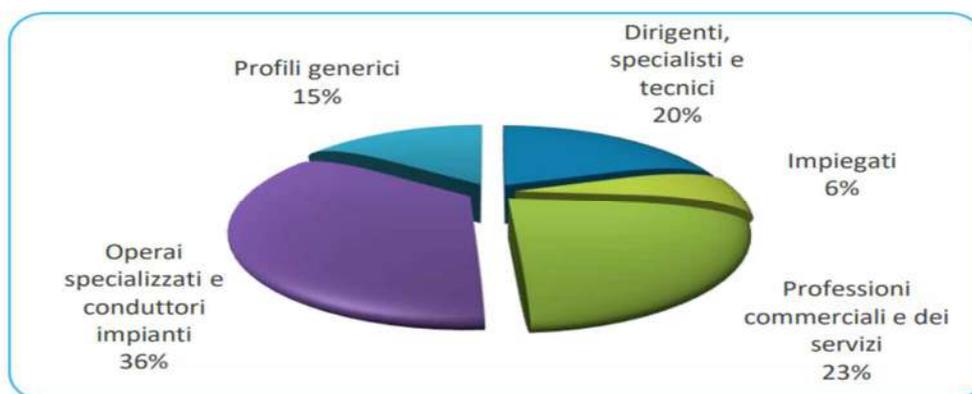
- In Emilia-Romagna nel 2021, a livello provinciale, i **tassi di disoccupazione** vanno dai **valori più bassi di Modena (4,4%) e Bologna (4,6%)**, a **quelli più alti di Ferrara (7,3%) e Rimini (7,4%)**.
- Come abbiamo già evidenziato, nella fase di crisi (2020) e in quella successiva di progressiva ripresa (2021), la dinamica della disoccupazione è stata anomala, condizionata dal mix di provvedimenti adottati per contenere gli impatti negativi sul mercato del lavoro e dalla fuoriuscita dalle forze di lavoro di coloro che, pur disoccupati, avevano smesso di effettuare una ricerca attiva per un nuovo posto di lavoro.
- In quattro province (Modena, Ferrara, Forlì-Cesena e Rimini) il tasso 2021 risulta inferiore a quello del periodo pre-Covid; nell'area metropolitana di Bologna risulta invece di poco superiore, mentre nelle restanti province (Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Ravenna) la disoccupazione è cresciuta maggiormente.



Elaborazioni su dati ISTAT

Secondo l'indagine mensile Excelsior⁷, in luglio 2022 sono previste 6.160 nuove assunzioni. Nel 22% dei casi le entrate previste saranno stabili, ossia con un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, mentre nel 78% saranno a termine. Le nuove assunzioni si concentreranno per il 57% nel settore dei servizi e per il 59% nelle imprese con meno di 50 dipendenti. Una quota pari al 31% interesserà giovani con meno di 30 anni. Il 15% delle entrate riguarderà personale laureato. Infine, le imprese che prevedono assunzioni saranno pari al 12% del totale. In 46 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati.

ENTRATE PREVISTE PER TIPO DI PROFILO (*)



(*) Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni

Tabella 9 - Dati sul mercato del lavoro

Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat

	<p>↓ 68,2 % TASSO DI OCCUPAZIONE</p> <p>↓ 4,4 % TASSO DI DISOCCUPAZIONE</p> <p>(Dati aggiornati al 31 dicembre 2021)</p>
	<p>↓ 71.924 IMPRESE REGistrate</p> <p>↑ 64.444 IMPRESE ATTIVE</p> <p>(Dati aggiornati al 31 dicembre 2021)</p>
	<p>↑ 15.360 IMPRESE FEMMINILI</p> <p>↑ 4.788 GIOVANI IMPRENDITORI</p> <p>↑ 8.494 IMPRESE "STRANIERE"</p> <p>(Dati aggiornati al 31 dicembre 2021)</p>

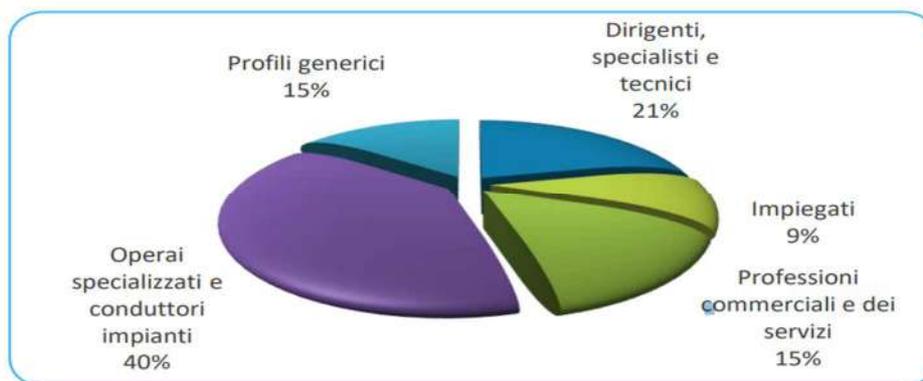
⁷ UnionCamere – INDAGINE EXCELSIOR INFORMA, lug-set 2022

*Nota di
aggiornamento*

Aggiornamento sull'occupazione modenese

Nell'aggiornamento della medesima indagine Excelsior⁸, a gennaio 2023 sono previste 8.850 nuove assunzioni. Nel 28% dei casi le entrate previste saranno stabili (contratto a tempo indeterminato o apprendistato), mentre nel 72% saranno a termine. Le nuove assunzioni si concentreranno per il 52% nel settore dei servizi e per il 54% nelle imprese con meno di 50 dipendenti. Una quota pari al 33% interesserà giovani con meno di 30 anni. Il 16% delle entrate riguarderà personale laureato. Infine, le imprese che prevedono assunzioni saranno pari al 16% del totale. In 46 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati.

ENTRATE PREVISTE PER TIPO DI PROFILO (*)



(*) Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni

⁸ UnionCamere – INDAGINE EXCELSIOR INFORMA, gen 2023:

<https://www.mo.camcom.it/informazione-economica/excelsior/indagini-excelsior/gennaio-2023.pdf>

1.1.1.2.3 Unione delle Terre d'Argine - Economia insediata

In riferimento all'analisi di maggio 2022, facendo un raffronto tra le imprese attive nei quattro comuni dell'Unione, si nota che le attività sono numericamente distribuite nei territori con proporzione analoga alla numerosità della popolazione. Tra i comuni emergono invece alcune differenze nella composizione del tessuto imprenditoriale, quindi da questo punto di vista l'Unione non è omogenea, pur con alcune analogie:

- a Campogalliano prevalgono, nell'ordine, le attività commerciali e di riparazione, le costruzioni, l'agricoltura, e le attività manifatturiere;
- a Carpi prevalgono, nell'ordine, le attività commerciali e di riparazione, le attività manifatturiere e le costruzioni;
- a Novi prevalgono, nell'ordine, le attività manifatturiere, le attività commerciali e di riparazione, l'agricoltura e le costruzioni;
- a Soliera prevalgono infine, nell'ordine, le attività manifatturiere, l'agricoltura, le costruzioni e le attività commerciali e di riparazione;

Il dato numericamente più significativo è quello carpigiano, relativo al "commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli", con una percentuale del 20,80% e 1.583 imprese.

Quindi, mentre Carpi e Campogalliano presentano una maggior presenza del settore commerciale, Novi e Soliera mostrano una vocazione più marcatamente manifatturiera dei territori. I comuni di Novi e Soliera, inoltre, presentano una significativa realtà agricola. Forte, su 3 dei 4 territori, anche l'attività immobiliare (oltre il 9% per Campogalliano e Carpi; 7,41% su Soliera). Campogalliano, con la presenza della dogana, spicca nel settore Trasporto (5,44%).

*Nota di
aggiornamento*

Aggiornamento economia insediata

Nell'aggiornamento a ottobre 2022 della medesima analisi, la situazione generale delle imprese non mostra scostamenti significativi; il piccolo differenziale (-0,26%) è concentrato sulle imprese di costruzioni e sui servizi di informazione e comunicazione di Carpi (rispettivamente -21 e -10 unità).

Tabella 10 - Imprese attive nei 4 comuni facenti parte dell'Unione – Ottobre 2022
Estrazione da Ri.trend (Unioncamere)

DIVISIONI DI ATTIVITA' Classificazione Istat - Ateco 2007	CAMPOGALLIANO		CARPI		NOVI DI MODENA		SOLIERA		Totale complessivo	
	A Agricoltura, silvicoltura pesca	140	13,63%	508	6,64%	176	16,48%	285	17,83%	1109
C Attività manifatturiere	140	13,63%	1335	17,46%	300	28,09%	313	19,59%	2088	18,41%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata		0,00%	5	0,07%		0,00%	1	0,06%	6	0,05%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	4	0,39%	11	0,14%	1	0,09%	2	0,13%	18	0,16%
F Costruzioni	141	13,73%	1147	15,00%	140	13,11%	261	16,33%	1689	14,89%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	196	19,08%	1581	20,67%	199	18,63%	252	15,77%	2228	19,65%
H Trasporto e magazzinaggio	58	5,65%	192	2,51%	20	1,87%	32	2,00%	302	2,66%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	58	5,65%	415	5,43%	53	4,96%	63	3,94%	589	5,19%

DIVISIONI DI ATTIVITA'	CAMPOGALLIANO		CARPI		NOVI DI MODENA		SOLIERA		Totale complessivo	
	Classificazione Istat - Ateco 2007									
J Servizi di informazione e comunicazione	25	2,43%	195	2,55%	9	0,84%	29	1,81%	258	2,27%
K Attività finanziarie e assicurative	17	1,66%	200	2,62%	14	1,31%	35	2,19%	266	2,35%
L Attività immobiliari	90	8,76%	726	9,49%	49	4,59%	120	7,51%	985	8,69%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	49	4,77%	378	4,94%	20	1,87%	35	2,19%	482	4,25%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	26	2,53%	236	3,09%	35	3,28%	58	3,63%	355	3,13%
P Istruzione	2	0,19%	28	0,37%	2	0,19%	1	0,06%	33	0,29%
Q Sanità e assistenza sociale	4	0,39%	41	0,54%	1	0,09%	4	0,25%	50	0,44%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	5	0,49%	90	1,18%	7	0,66%	17	1,06%	119	1,05%
S Altre attività di servizi	33	3,21%	326	4,26%	30	2,81%	59	3,69%	448	3,95%
X Imprese non classificate	39	3,80%	234	3,06%	12	1,12%	31	1,94%	316	2,79%
Totale complessivo	1.027	100%	7.648	100%	1.068	100%	1.598	100%	11.341	100%
Percentuale sul totale delle imprese	9,06%		67,44%		9,42%		14,09%		100,00%	
Abitanti al 31/12/2021	8,11%		67,84%		9,52%		14,53%		100,00%	

Per approfondimenti sull'economia dei singoli comuni, si rimanda alla relativa corrispondente sezione del Documento Unico di Programmazione.

1.1.2 Gli obiettivi individuati dal Governo e dalla Regione

1.1.2.1 Il quadro macroeconomico nazionale

1.1.2.1.1 Il quadro nazionale generale⁹

L'analisi di giugno scorso, dopo un 2021 caratterizzato da un forte dinamismo, mostrava dai primi mesi del 2022 un'attività economica in decelerazione diffusa tra i principali paesi. L'invasione dell'Ucraina da parte della Russia aveva amplificato criticità già esistenti: inflazione in accelerazione; ostacoli al funzionamento delle catene del valore; aumento della volatilità sui mercati finanziari; ulteriori rialzi dei prezzi delle materie prime energetiche e alimentari.

**Tabella 11 - Previsioni per l'economia italiana – PIL e principali componenti
Anni 2020-2023, valori concatenati per le componenti di domanda; variazioni percentuali sull'anno precedente e punti percentuali (dati a giugno 2022)**

	2020	2021	2022	2023
Prodotto interno lordo	-9,0	6,6	2,8	1,9
Importazioni di beni e servizi fob ¹⁰	-12,1	14,2	8,5	3,8
Esportazioni di beni e servizi fob	-13,4	13,3	6,7	3,7
DOMANDA INTERNA INCLUSE LE SCORTE	-8,5	6,6	3,2	1,9
Spesa delle famiglie residenti e delle ISP	-10,6	5,2	2,3	1,6
Spesa delle AP	0,5	0,6	0,5	0,6
Investimenti fissi lordi	-9,1	17,0	8,8	4,2
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL				
Domanda interna (al netto della variazione delle scorte)	-7,9	6,2	3,2	1,9
Domanda estera netta	-0,8	0,2	-0,4	0,0
Variazione delle scorte	-0,5	0,2	0,0	0,0
Deflatore della spesa delle famiglie residenti	-0,2	1,7	5,8	2,6
Deflatore del prodotto interno lordo	1,4	0,5	3,4	2,0
Retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente	2,1	0,4	2,6	2,2
Unità di lavoro	-10,3	7,6	2,5	1,6
Tasso di disoccupazione	9,2	9,3	8,4	8,2
Saldo della bilancia dei beni e servizi / Pil (%)	3,7	2,4	0,6	0,1

In Italia l'analisi prevedeva una crescita del Pil per il biennio 2022–2023 con un +2,8% di aumento 2022 e un +1,9% per il 2023, in rallentamento rispetto al 2021. La crescita del Pil per il biennio risultava sostenuta dalla domanda interna al netto delle scorte, in crescita rispettivamente del +3,2 nel 2022 e del +1,9 nel 2023, contestualmente all'aumento degli investimenti, +8,8% nel 2022 e +4,2% nel 2023, e della spesa delle famiglie residenti e delle ISP, +2,3% nel 2022 e +1,6% nel 2023. Le attese per la domanda estera netta avrebbero fornito un apporto negativo nel 2022 -0,4 punti percentuali sul 2021 a cui avrebbe fatto seguito un contributo nullo nel 2023. Le scorte avrebbero fornito un contributo nullo nel biennio di previsione.

⁹ Estratto da "Le prospettive per l'economia italiana nel 2022-2023" - ISTAT del 07 Giugno 2022, integrato con l'edizione del 06 Dicembre 2022 (https://www.istat.it/it/files//2022/12/Previsioni_dic_2022.pdf)

¹⁰ L'espressione Free On Board (occasionalmente ed erroneamente definita anche come freight on board; in italiano: franco a bordo indicante il porto d'imbarco convenuto), utilizzata nella forma breve di acronimo come FOB[1], è una delle clausole contrattuali in uso nelle compravendite internazionali, quelle codificate nell'Incoterms e che servono a statuire i diritti e i doveri di ognuna delle parti in causa, definendo anche la suddivisione dei costi di trasporto, assicurativi e doganali tra venditore ed acquirente (Wikipedia)

In linea con la crescita del PIL si attendeva una crescita dell'occupazione, calcolata in ULA (Unità Lavoro Anno) in miglioramento (+2,5% sul 2022 e +1,6 sul 2023). L'andamento del tasso di disoccupazione invece era atteso seguire la normalizzazione del mercato del lavoro attestandosi intorno al 8,4% nel 2022 e scendendo leggermente nel 2023 intorno al 8,2%. Il deflatore¹¹ della spesa delle famiglie residenti era previsto in incremento di un +5,8% nel 2022 a causa dell'aumento dei prezzi dei beni energetici, mentre nel 2023 era previsto scendere al 2,6%.

Le prospettive del II semestre 2022 erano caratterizzate da elevati rischi al ribasso quali ulteriori incrementi nel sistema dei prezzi, una flessione del commercio internazionale e l'aumento dei tassi di interesse; anche le aspettative di famiglie e imprese avrebbero potuto subire un significativo peggioramento.

*Nota di
aggiornamento*

L'aggiornamento dell'analisi a dicembre 2022¹² evidenzia un miglioramento per l'anno 2022, e un rallentamento sul 2023.

Segue Tabella 11 (aggiornamento a dicembre 2022)

	2020	2021	2022	2023
Prodotto interno lordo	-9,0	6,7	3,9	0,4
Importazioni di beni e servizi fob	-12,1	14,7	13,2	2,2
Esportazioni di beni e servizi fob	-13,5	13,4	10,8	2,0
DOMANDA INTERNA INCLUSE LE SCORTE	-8,5	6,8	4,5	0,4
Spesa delle famiglie residenti e delle ISP	-10,4	5,2	3,7	0,4
Spesa delle AP	0,0	1,5	0,2	-0,5
Investimenti fissi lordi	-8,0	16,5	10,0	2,0
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL				
Domanda interna (al netto della variazione delle scorte)	-7,7	6,3	4,2	0,5
Domanda estera netta	-0,8	0,1	-0,5	-0,1
Variazione delle scorte	-0,5	0,3	0,2	0,0
Deflatore della spesa delle famiglie residenti	0,1	1,6	8,2	5,4
Deflatore del prodotto interno lordo	1,6	0,5	3,6	3,6
Retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente	3,9	0,9	2,5	3,4
Unità di lavoro	-11,1	7,6	4,3	0,5
Tasso di disoccupazione	9,2	9,3	8,1	8,2
Saldo della bilancia dei beni e servizi / Pil (%)	3,6	2,4	-1,1	-1,1

Concentrandosi sul 2023, la crescita del Pil si riduce sul 2023 a un +0,4%, in ulteriore rallentamento rispetto al 2021, sostenuta dalla domanda interna al netto delle scorte, dall'aumento degli investimenti e della spesa delle famiglie residenti e delle ISP. L'apporto delle attese per la domanda estera netta si conferma negativo o nullo; nullo anche il contributo delle scorte.

¹¹ Deflatore: Il rapporto tra un aggregato espresso in termini nominali e lo stesso espresso in termini reali. Indica quanta parte della crescita dell'aggregato, espresso in termini nominali, sia da attribuire a variazioni di prezzo (definizione da "CONTI ECONOMICI NAZIONALI ISTAT ANNI 2018-2019")

¹² ISTAT - Le prospettive per l'economia italiana nel 2022-2023 del 06 Dicembre 2022:

https://www.istat.it/it/files//2022/12/Previsioni_dic_2022.pdf

La crescita dell'occupazione, calcolata in ULA (Unità Lavoro Anno) registrerà un miglioramento più ridotto delle precedenti stime sul 2023 (+0,4%). L'andamento del tasso di disoccupazione non presenta variazioni, mentre il prolungato aumento dei prezzi porta il deflatore della spesa delle famiglie residenti 2023 al 5,4%.

Va considerato, inoltre, che tale scenario è caratterizzato da ipotesi particolarmente favorevoli sul percorso di riduzione dei prezzi e sulla completa attuazione del piano di investimenti pubblici previsti per il 2023.

Economia mondiale in rallentamento

Nell'analisi di giugno 2022, l'inflazione in accelerazione, gli ostacoli al funzionamento delle catene del valore, l'aumento della volatilità sui mercati finanziari, gli ulteriori rialzi dei prezzi delle materie prime energetiche e alimentari, sommati al cambio di intonazione delle politiche monetarie annunciato (in alcuni paesi già implementato a inizio 2022), avevano determinato un generalizzato peggioramento delle prospettive di breve e medio termine dell'economia internazionale.

La Commissione europea aveva rivisto al ribasso le stime di crescita del Pil mondiale per il biennio 2022-2023 (rispettivamente +3,2% e +3,5%).

Tra gennaio e marzo 2022, l'economia cinese, frenata dalle nuove misure di lockdown, aveva decelerato rispetto al trimestre precedente (+1,3% in termini congiunturali da +1,6%). Secondo le stime della Commissione Europea il paese, nel 2022 e nel 2023, sarebbe cresciuto rispettivamente del 4,6% e del 5%.

Tabella 12 - Principali variabili internazionali - Anni 2021-2023
Livelli e variazioni % sull'anno precedente (dati a giugno 2022)

	2021	2022	2023 (mag 2022)
Prezzo del Brent (dollari a barile)	70,4	101,4	101,4
Tasso di cambio dollaro/euro	1,18	1,07	1,07
Commercio mondiale in volume*	10,4	4,9	4,4
PRODOTTO INTERNO LORDO			
Mondo	5,8	3,2	3,5
Paesi avanzati	5,5	2,8	2,4
USA	5,7	2,9	2,3
Giappone	1,7	1,9	1,8
Area Euro	5,4	2,7	2,3
Paesi emergenti e in via di sviluppo	6,1	3,6	4,5
Cina	8,1	4,6	5,0

Fonte: DG-ECFIN Spring Forecasts (2022) ed elaborazioni Istat

* Importazioni mondiali di beni e servizi in volume

Negli Stati Uniti, il Pil nei primi tre mesi del 2022 aveva mostrato un'inaspettata flessione congiunturale (-0,4%), condizionata dai contributi negativi delle esportazioni nette e delle scorte superiori all'apporto positivo della domanda interna. Come atteso dai mercati, e nonostante l'acuirsi delle tensioni geopolitiche, a marzo e aprile la Federal Reserve, per la prima volta da dicembre 2018, aveva alzato i tassi di interesse rispettivamente di 25 e 50 punti base, come misura di contrasto ai livelli elevati dell'inflazione. Il paese era atteso crescere nel 2022 del 2,9%, in netta decelerazione rispetto al 2021, per poi rallentare ulteriormente al 2,3% nel 2023.

Nell'area euro, nei primi tre mesi del 2022 il Pil era aumentato dello 0,3% in termini congiunturali, la stessa intensità del trimestre precedente. A livello nazionale, in Spagna, Germania e Italia il Pil era cresciuto rispettivamente dello 0,3%, dello 0,2% e dello 0,1% mentre

in Francia si era mantenuto sui livelli dei tre mesi precedenti.

La Commissione europea prevedeva che il Pil dell'area euro aumentasse del 2,7% nel 2022 per poi rallentare al 2,3% nel 2023.

A livello nazionale, la Spagna sarebbe dovuta crescere nel 2022 del 4,0% (+3,4% nel 2023) seguita dalla Francia (+3,1% e +1,8%) e dalla Germania che avrebbe dovuto mostrare una accelerazione dell'attività nel 2023 (+1,6% e +2,4%).

Nel 2021 il tasso di cambio si era attestato a 1,18 dollari per euro mentre per il 2022 si era stimato un progressivo deprezzamento dell'euro fino a 1,07 dollari (ipotizzato stabile anche nel 2023).

Nel 2021, la fase di ripresa dell'attività economica e il disequilibrio tra domanda e offerta avevano determinato un deciso aumento della quotazione del petrolio (in media pari a 70,4 dollari al barile, in deciso rialzo rispetto al 2020; +43,4 dollari). Nei primi mesi del 2022 il prezzo del Brent era salito oltre i 100 dollari al barile. L'ipotesi tecnica implicava il mantenimento di questo livello per il resto del 2022 e per il 2023.

*Nota di
aggiornamento*

Anche nell'aggiornamento dell'analisi effettuata a dicembre 2022¹³ l'elevata inflazione, trainata dall'andamento dei prezzi delle materie prime energetiche, insieme all'orientamento restrittivo della politica monetaria nei principali paesi, caratterizzano lo scenario internazionale in coppia con l'elevata incertezza derivante dalla guerra tra Russia e Ucraina. Questi elementi rappresentano un freno all'economia mondiale, che è attesa in decelerazione per il 2023 (+2,5%, in riduzione di un punto rispetto alle stime precedenti).

Segue tabella 12 (dati a giugno 2022)

	2021	2022	2023
Prezzo del Brent (dollari a barile)	70,7	103,7	86,0
Tasso di cambio dollaro/euro	1,18	1,06	1,04
Commercio mondiale in volume*	10,4	5,4	2,3
PRODOTTO INTERNO LORDO			
Mondo	6,0	3,1	2,5
Paesi avanzati	5,6	2,7	0,9
USA	5,9	1,8	0,7
Giappone	1,7	1,7	1,6
Area Euro	5,3	3,2	0,3
Paesi emergenti e in via di sviluppo	6,3	3,4	3,8
Cina	8,1	3,4	4,5

Fonte: DG-ECFIN Spring Forecasts (2022) ed elaborazioni Istat

* Importazioni mondiali di beni e servizi in volume

Il commercio internazionale di beni e servizi in volume ha più che recuperato i livelli pre-pandemia. Nel 2022, gli scambi mondiali hanno continuato ad aumentare, mentre la domanda internazionale di beni e servizi è prevista in crescita, ma in rallentamento (5,4% nel 2022, 2,3% nel 2023).

Nel terzo trimestre 2022, in Cina il Pil ha recuperato ampiamente la flessione e l'economia cinese dovrebbe crescere nel rispettivamente del 3,4% nel 2022 e del 4,5% nel 2023. Le prospettive sono caratterizzate da un'elevata incertezza a causa delle severe restrizioni alla

¹³ ISTAT - Le prospettive per l'economia italiana nel 2022-2023" del 06 Dicembre 2022:

https://www.istat.it/it/files/2022/12/Previsioni_dic_2022.pdf

mobilità volte a contrastare la diffusione dei contagi da Covid-19.

Il Pil degli Stati Uniti, tra luglio e settembre 2022, ha interrotto la fase di calo dei ritmi produttivi che aveva caratterizzato i sei mesi precedenti (-0,1% e -0,4% nel primo e secondo trimestre). La ripresa è stata trainata dalle esportazioni nette mentre la domanda interna ha continuato a mostrare segnali di debolezza. L'inflazione, seppur in decelerazione, si è mantenuta su livelli elevati (+7,7% tendenziale a ottobre da +8,2% a settembre) nonostante i consistenti rialzi dei tassi ufficiali che, a novembre, hanno subito il quarto incremento consecutivo di 75 punti base, attestandosi nell'intervallo tra 3,75-4%. La crescita dell'economia statunitense registrerà una decisa decelerazione sia nel 2022 sia nel 2023 (rispettivamente +1,8% e +0,7%).

Nell'area dell'euro, nel terzo trimestre 2022, il Pil è cresciuto dello 0,2% in termini congiunturali, in rallentamento rispetto ai tre mesi precedenti (+0,6%, +0,8% rispettivamente nel primo e nel secondo trimestre). A livello nazionale, l'andamento del Pil ha mostrato un generale miglioramento caratterizzato da differenti intensità: +0,5% in Italia, +0,4% in Germania e +0,2% in Francia e Spagna.

Il recupero dei livelli di attività pre-crisi appare generalizzato tra i paesi seppure con intensità diverse. Confrontando il valore del Pil destagionalizzato e misurato a prezzi concatenati nel terzo trimestre del 2022 con la media del 2019, l'Italia ha segnato un deciso miglioramento (+1,3%) superiore a quello delle principali economie europee (+1,0% Francia, +0,4% Germania e -1,6% in Spagna).

Nell'area euro l'inflazione ha mostrato un primo rallentamento a novembre 2022 (10,0% tendenziale dal 10,6% di ottobre). Secondo la Commissione europea la ripresa dei ritmi produttivi determinerebbe un significativo aumento del Pil dell'area euro per il 2022 (+3,2%) a cui seguirebbe un deciso rallentamento nel 2023 (+0,3%).

Nel dettaglio, tra i principali paesi, la Spagna crescerebbe nel 2022 del 4,5% (+1,0% nel 2023), la Francia del 2,6% (+0,4%) mentre la Germania segnerebbe una crescita più contenuta per l'anno appena concluso (+1,6%) a cui seguirebbe una flessione nel 2023 (-0,6%).

Per il 2022 si stima un progressivo deprezzamento dell'euro che ha raggiunto 1,06 dollari; in base all'ipotesi tecnica sottostante la previsione, il valore scenderà ulteriormente a 1,04 nel 2023. Le quotazioni del Brent, pari a 70,7 dollari al barile nel 2021, mostrano un deciso rialzo nel 2022 per poi ridursi parzialmente nel 2023 (rispettivamente 103,7 e 86,0).

Previsioni per l'economia italiana

Sulla base dell'analisi di giugno 2022, nel primo trimestre 2022 la fase di ripresa del ciclo economico italiano era apparsa affievolirsi (+0,1% la variazione congiunturale).

La domanda nazionale (al netto delle scorte) aveva fornito un contributo positivo alla crescita (+0,4 punti percentuali) mentre quella estera netta, condizionata dal marcato aumento delle importazioni, aveva fornito un apporto negativo (-0,3 punti percentuali). Il miglioramento della domanda aveva riflesso andamenti differenziati tra i comportamenti di famiglie e imprese, con una riduzione dei consumi (-0,8%) e un ulteriore aumento degli investimenti (+3,9%) trainati dal protrarsi del dinamismo di quelli in costruzione e da una ripresa degli investimenti in impianti, macchinari e armamenti.

Anche dal lato dell'offerta erano emersi andamenti differenziati tra i settori. All'ulteriore miglioramento congiunturale del valore aggiunto delle costruzioni (+5,8%) si era associato un calo dell'attività dell'industria in senso stretto (-0,9%) e una sostanziale stabilità di quella dei servizi (-0,1%), sostenuta dal recupero delle attività professionali, ricerca e servizi di supporto e dalle attività immobiliari (rispettivamente +4,0% e +1,3%).

Le indagini sulla fiducia confermavano l'eterogeneità tra la reazione di famiglie e imprese all'impatto della guerra.

L'indice di fiducia dei consumatori aveva segnato una caduta tra marzo e aprile a cui era seguita a maggio 2022 una contenuta ripresa.

L'andamento della fiducia delle imprese, la cui flessione era stata più moderata rispetto a quella dei consumatori, mostrava significative differenze tra le attività. A maggio, nel settore delle costruzioni la fiducia era rimasta su livelli massimi mentre era diminuita quella delle imprese manifatturiere, evidenziando un ulteriore peggioramento dei giudizi sugli ordini, ed era tornata ad aumentare la fiducia nel settore dei servizi, prevalentemente tra le imprese del turismo e dei servizi di informazione e comunicazione.

La fase di ripresa degli investimenti e il mantenimento della fiducia delle imprese a un livello superiore alla media di lungo periodo si associavano, tuttavia, a due elementi di forte criticità legati alla crescita dei prezzi dei beni energetici: il peggioramento del saldo della bilancia commerciale e l'accelerazione dell'inflazione. Nel primo trimestre 2022 il saldo della bilancia commerciale era risultato negativo per 7 miliardi anche se, considerato al netto dei beni energetici, aveva segnato un avanzo di 14,9 miliardi.

A maggio 2022, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, aveva registrato un aumento del 6,9% su base annua (da +6,0% del mese precedente) trainato sia dai listini dei beni energetici sia da una più ampia diffusione del fenomeno inflattivo.

L'evoluzione di questi fattori nel breve e medio periodo era contraddistinta da un elevato grado di incertezza.

Assumendo il proseguimento delle tendenze in atto nei comportamenti di famiglie e imprese, nel 2022 il Pil in media avrebbe segnato un ulteriore miglioramento (+2,8%) trainato dalla domanda interna che, al netto delle scorte, avrebbe contribuito positivamente per 3,2 punti percentuali mentre la domanda estera netta avrebbe fornito un apporto negativo (-0,4 punti percentuali). Il contributo delle scorte era stimato pari a zero in entrambi gli anni. La fase espansiva dell'economia italiana era prevista estendersi anche al 2023, sebbene con una intensità più contenuta: +1,9%, sostenuto interamente dal contributo della domanda interna al netto delle scorte.

In questo scenario, nel 2023 si sarebbe registrato un azzeramento del saldo della bilancia commerciale.



Sulla base delle nuove stime di dicembre scorso¹⁴, nel terzo trimestre 2022 è proseguita la fase di espansione dell'economia italiana (+0,5% la variazione congiunturale) il cui livello ha ampiamente superato quello pre-crisi. L'aumento del Pil è stato sostenuto interamente dalla domanda interna al netto delle scorte, che ha apportato un contributo positivo (+1,6 punti percentuali), mentre la domanda estera netta ha fornito un contributo negativo (-1,3 p.p.), associato al forte aumento delle importazioni (+4,2%) e a un miglioramento solo marginale delle esportazioni (+0,1%).

La domanda interna è stata sostenuta prevalentemente dalla spesa delle famiglie residenti e delle ISP (+2,5% la variazione congiunturale) e, in misura più contenuta, dagli investimenti (+0,8%).

Dal lato dell'offerta, sono emersi andamenti eterogenei tra i settori. Nei servizi è proseguita la fase di espansione del valore aggiunto (+0,9%) trainata dai comparti del commercio, trasporto, alloggio e ristorazione mentre agricoltura, industria in senso stretto e costruzioni hanno invece

¹⁴ ISTAT - Le prospettive per l'economia italiana nel 2022-2023" del 06 Dicembre 2022:

https://www.istat.it/it/files/2022/12/Previsioni_dic_2022.pdf

segnato una diminuzione.

A novembre 2022, gli indici di fiducia delle famiglie e delle imprese hanno mostrato un rialzo interrompendo la fase di flessione che aveva caratterizzato i mesi precedenti. I consumatori hanno espresso un generalizzato miglioramento dei giudizi su tutte le componenti dell'indice mentre tra le imprese manifatturiere si è segnalata una decisa ripresa delle aspettative di produzione. Nelle costruzioni si è avuto un peggioramento dei giudizi diffuso.

I segnali per i prossimi mesi appaiono discordanti. Da un lato i miglioramenti della fiducia degli operatori e del mercato del lavoro registrati a ottobre 2022 supportano la possibile tenuta dei ritmi produttivi.

Dall'altro, è opportuno ricordare come nel terzo trimestre 2022, tra le imprese manifatturiere, sia salita ulteriormente la quota di coloro che indicano i costi e i prezzi più elevati come un ostacolo alle esportazioni. Nello stesso periodo è aumentata anche la quota di imprese che individua nell'insufficienza di domanda un ostacolo alla produzione.

Dal lato della domanda ci si attende un ridimensionamento dei consumi condizionati dai livelli particolarmente elevati dei prezzi. A novembre 2022 l'inflazione acquista si attesta all'8,1%, mentre quella al netto dei beni energetici al 4,1%. Anche la spesa per investimento da parte delle imprese segnerebbe una decelerazione condizionata anche dal peggioramento del mark-up.

Nel 2023, sotto l'ipotesi che inizi una fase di decelerazione dei prezzi dei beni energetici, l'andamento favorevole degli investimenti, sostenuti da quelli pubblici legati all'attuazione del PNRR, costituirebbe il principale fattore di traino dell'economia mentre la domanda estera netta fornirebbe ancora un contributo negativo.

Nel 2022 il Pil segnerebbe un ulteriore miglioramento (+3,9%) trainato dalla domanda interna che, al netto delle scorte, contribuirebbe positivamente per 4,2 punti percentuali mentre la domanda estera netta fornirebbe un apporto negativo (-0,5 punti percentuali). La variazione delle scorte apporterebbe un marginale contributo positivo (+0,2 p.p.). La fase espansiva dell'economia italiana registrerà una decisa decelerazione nel 2023 quando il Pil aumenterà dello 0,4%, sostenuto interamente dal contributo della domanda interna al netto delle scorte (+0,5 punti percentuali) mentre la domanda estera netta fornirebbe un contributo lievemente negativo (-0,1 p.p.).

Investimenti trainati dalle costruzioni

In base all'analisi di giugno 2022, nel 2021 gli investimenti italiani avevano segnato una forte accelerazione (+17,0%) superiore a quella di Francia (+11,6%), Spagna e Germania (rispettivamente +4,3% e +1,1%). La quota di investimenti sul Pil aveva registrato un significativo incremento portandosi al 20,0%, un livello superiore a quello del 2019 (18,4%), ma ancora inferiore ai valori osservati in Francia (24,0%), Spagna (21,6%) e Germania (21,0%).

Il ciclo espansivo degli investimenti italiani era proseguito anche nei primi tre mesi del 2022 (+3,9% rispetto al trimestre precedente), sostenuto dall'ulteriore accelerazione del comparto delle costruzioni (+5,5%) e degli impianti, macchinari e armamenti (+4,3%).

Nel II semestre 2022 i fattori a favore del proseguimento del ciclo favorevole degli investimenti, quali il sostegno al settore delle costruzioni e la realizzazione del piano di investimenti pubblici previsti dal PNRR, erano attesi bilanciare gli elementi negativi, quali il peggioramento della fiducia e delle attese di produzione da parte delle imprese e il possibile rialzo dei tassi di interesse.

Nel complesso, nel 2022 era atteso il proseguimento del recupero degli investimenti (+8,8%) previsto poi rallentare nell'anno successivo (+4,2%).

Nel 2023 il rapporto tra investimenti e Pil era atteso raggiungere il 21,6%.



Nota di
aggiornamento

In base all'aggiornamento dell'analisi di dicembre 2022¹⁵, la fase di ripresa economica italiana risulta guidata dall'ampio recupero degli investimenti (aumentati nel terzo trimestre del 2022, a un livello ancora inferiore a quello osservato in Francia e Germania ma superiore a quello della Spagna).

Il rinnovo da parte del governo delle misure di sostegno al settore delle costruzioni, la realizzazione del piano di investimenti pubblici previsti dal PNRR e i timidi segnali di ripresa della fiducia nelle imprese, sono elementi che dovrebbero compensare i segnali negativi provenienti dal peggioramento delle attese sulla liquidità tra le imprese manifatturiere, l'aumento dei costi di produzione e la politica monetaria meno accomodante prevista per il 2023.

Nel 2023 il processo di accumulazione di capitale è previsto in crescita (+2,0%) e, sebbene in rallentamento, mantiene il ruolo di motore principale dell'aumento di Pil.

Nel 2023 il rapporto tra investimenti e Pil è atteso attestarsi al 21,5%.

Bilancia commerciale in pareggio

In base all'analisi effettuata a giugno 2022, nel corso del 2021 gli scambi con l'estero dell'Italia, analogamente agli altri paesi europei, avevano mostrato un forte recupero dopo il crollo dell'anno precedente.

In assenza di significative cadute del commercio internazionale, nel 2022 le importazioni erano attese in aumento con una intensità superiore a quella delle esportazioni (rispettivamente +8,5% e +6,7%) mentre nell'anno successivo entrambi i flussi erano attesi in crescita con una intensità simile (+3,8% e +3,7%). L'aumento della spesa per le importazioni di beni energetici avrebbe causato un progressivo deterioramento del saldo della bilancia commerciale, espresso in percentuale di Pil, previsto in riduzione nel 2022 (+0,6%) e nullo l'anno successivo (+0,1%).



Nota di
aggiornamento

Nell'aggiornamento dello scenario a dicembre 2022¹⁶, il saldo della bilancia commerciale passa in disavanzo nel biennio di previsione (-1,1% in entrambi gli anni).

Sostenuti e diffusi aumenti dell'inflazione

In base all'analisi di giugno 2022, nei primi mesi del 2022, l'inflazione aveva accelerato, trainata dagli effetti dei rincari del petrolio, del gas naturale e delle materie prime agricole che hanno avuto impatto nelle diverse fasi del sistema dei prezzi.

Nel primo trimestre 2022, l'incremento tendenziale dell'indice per l'intera collettività si era attestato al 5,7%, per poi segnare una accelerazione ad aprile (+6,0%) e maggio (+6,9%). L'evoluzione era stata caratterizzata dal contributo fortemente positivo delle voci energetiche (+42,2% a maggio da 45,2% del primo trimestre 2022) sostenute sia dalla componente dei

¹⁵ ISTAT - Le prospettive per l'economia italiana nel 2022-2023" del 06 Dicembre 2022:

https://www.istat.it/it/files//2022/12/Previsioni_dic_2022.pdf

¹⁶ idem

prezzi dei beni regolamentati, caratterizzata dagli adeguamenti trimestrali al rialzo delle tariffe di energia elettrica e gas, sia da quella dei beni non regolamentati.

A maggio 2022 era proseguita la diffusione dei rialzi dei prezzi nei diversi prodotti. I prezzi dei beni alimentari avevano mostrato un'ulteriore accelerazione tendenziale (+7,1%), a sintesi di aumenti significativi sia degli alimentari lavorati (+6,8%) sia dei beni alimentari non lavorati (+7,9%). Anche i listini dei servizi avevano evidenziato un'accelerazione negli ultimi mesi del I semestre 2022 (+3,1% a maggio) trainati dai prezzi dei servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona e dei trasporti.

Il rafforzamento e la diffusione della fase di crescita dei prezzi si era riflesso nelle misure dell'inflazione di fondo, sia nell'accezione che esclude energetici, alimentari e tabacchi (2,7% a maggio 2022 da 2,0% a aprile 2022) sia in quella al netto dei soli beni energetici (3,7% a maggio 2022 da 2,9% a aprile 2022).

La crescita dell'inflazione era attesa proseguire nel II semestre 2022 per poi attenuarsi, anche se con tempi e intensità ancora incerti. Nella media del 2022, il tasso di variazione del deflatore della spesa delle famiglie era previsto crescere (+5,8%) mentre il deflatore del Pil era previsto segnare un incremento più contenuto (+3,4%).

Sotto l'ipotesi che le pressioni al rialzo dei prezzi delle materie prime fossero contenute e in presenza di una stabilizzazione delle quotazioni del petrolio e del cambio, nel 2023 l'inflazione era attesa in parziale decelerazione: il deflatore della spesa per consumi delle famiglie e quello del Pil erano previsti crescere rispettivamente del 2,6% e 2,0% in media d'anno.



In base all'aggiornamento dell'analisi dello scorso dicembre¹⁷, dopo una lunga fase di accelerazione che ha attraversato quasi tutto il 2022, a novembre l'inflazione si è stabilizzata; l'andamento dell'inflazione italiana a ottobre e novembre (misurata dall'indice armonizzato dei prezzi al consumo), risulta superiore a quello dell'area euro.

A novembre l'indice al netto dei soli beni energetici evidenzia come la dinamica tendenziale dei prezzi della componente energia risulti particolarmente sostenuta per l'Italia (+67,8% a novembre) rispetto a quella di Germania (+39,8%) e Francia (+19%).

L'inflazione è attesa decelerare nel 2023, anche se con tempi e intensità ancora incerti, sotto l'ipotesi che le pressioni al rialzo dei prezzi delle materie prime siano contenute nei prossimi mesi e in presenza di una stabilizzazione delle quotazioni del petrolio e del cambio.

Nel 2023, il deflatore della spesa per consumi delle famiglie e quello del Pil sono previsti crescere rispettivamente del 5,4% e 3,6% in media d'anno.

¹⁷ ISTAT - Le prospettive per l'economia italiana nel 2022-2023" del 06 Dicembre 2022:
https://www.istat.it/it/files//2022/12/Previsioni_dic_2022.pdf

1.1.2.1.2 Il Documento di Economia e Finanza Nazionale e la relativa Nota di aggiornamento¹⁸

Il Documento di economia e finanza (DEF) è lo strumento centrale del ciclo di programmazione economica e finanziaria e di bilancio con il quale si prende atto a consuntivo dell'andamento dell'economia e delle finanze pubbliche registrato negli esercizi precedenti e si predispongono, in chiave europea, le politiche economiche e di bilancio per quelli successivi.

Il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2022 è stato approvato il 6 aprile 2022 dal Consiglio dei Ministri e si compone di tre sezioni.

La prima sezione reca il Programma di stabilità dell'Italia, ovvero indica:

- gli obiettivi di politica economica e il quadro delle previsioni economiche e di finanza pubblica almeno per il triennio successivo e gli obiettivi articolati per i sotto settori del conto delle amministrazioni pubbliche;
- l'aggiornamento delle previsioni per l'anno in corso, evidenziando gli eventuali scostamenti rispetto al precedente Programma di stabilità;
- l'evoluzione economico-finanziaria internazionale, per l'anno in corso e per il periodo di riferimento; per l'Italia, le previsioni macroeconomiche, per ciascun anno del periodo di riferimento, con --evidenziazione dei contributi alla crescita dei diversi fattori, dell'evoluzione dei prezzi, del mercato del lavoro e dell'andamento dei conti con l'estero;
- le previsioni per i principali aggregati del conto economico delle amministrazioni pubbliche;
- gli obiettivi programmatici, indicati per ciascun anno del periodo di riferimento, in rapporto al prodotto interno lordo, tenuto conto della manovra, per l'indebitamento netto, per il saldo di cassa, al netto e al lordo degli interessi e per il debito delle amministrazioni pubbliche.

La seconda sezione contiene l'analisi e le tendenze della finanza pubblica, ovvero indica:

- l'analisi del conto economico e del conto di cassa delle amministrazioni pubbliche nell'anno precedente e degli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi programmatici indicati nel DEF;
- le previsioni tendenziali, almeno per il triennio successivo, del saldo di cassa del settore statale e le indicazioni sulle correlate modalità di copertura;
- le informazioni di dettaglio sui risultati e sulle previsioni dei conti dei principali settori di spesa, almeno per il triennio successivo.

La terza sezione reca lo schema del Programma nazionale di riforma, ovvero indica:

- lo stato di avanzamento delle riforme avviate;
- gli squilibri macroeconomici nazionali e i fattori di natura macroeconomica che incidono sulla competitività;
- le priorità del Paese e le principali riforme da attuare, i tempi previsti per la loro attuazione e la compatibilità con gli obiettivi programmatici indicati nella prima sezione del DEF.

La Nota di aggiornamento al DEF (NADEF) viene presentata alle Camere entro il 27 settembre di ogni anno per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore disponibilità di dati ed informazioni sull'andamento del quadro macroeconomico

¹⁸ DOCUMENTI DI FINANZA PUBBLICA (DEF e NADEF), <https://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html>

e di finanza pubblica. Il documento, inoltre, contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, che tiene conto anche delle eventuali osservazioni formulate dalle istituzioni UE competenti nelle materie relative al coordinamento delle finanze pubbliche degli Stati membri.



La Nota di aggiornamento al DEF 2022 è stata approvata dal Consiglio dei ministri il 28 settembre 2022, alcuni giorni dopo le elezioni politiche del 25 settembre 2022.

La Nota ha fotografato un quadro macroeconomico internazionale in chiaroscuro, segnato, da un lato, dal deciso miglioramento della situazione relativa alla pandemia mondiale da Covid-19; dall'altro, dal mutato contesto geopolitico internazionale, scosso dall'invasione russa dell'Ucraina – iniziata il 24 febbraio 2022 e tuttora in corso – e dal conseguente aumento, dovuto al protrarsi del conflitto, del livello di incertezza delle prospettive future relative alla stabilità del contesto economico-finanziario internazionale

Alla prima Nota di aggiornamento al DEF 2022 ha fatto poi seguito una successiva versione, approvata dal Consiglio dei ministri il 4 novembre 2022: la predisposizione di una versione rivista e integrata della NADEF è principalmente finalizzata a consentire al nuovo Parlamento della XIX legislatura di analizzare e dibattere un quadro economico e di finanza pubblica integrato e comprensivo di un nuovo scenario programmatico, nonché di approvare risoluzioni su di esso e sui saldi di bilancio proposti.

Quadro macroeconomico e di finanza pubblica programmatico

Nella versione rivista e aggiornata della NADEF presentata il 4 novembre il Governo ha dichiarato di confermare l'obiettivo di deficit per il 2022 del DEF pari al 5,6 per cento del PIL e di utilizzare con un decreto-legge (c.d. "Aiuti-quater") il risultante spazio di bilancio, quantificabile in poco più di nove miliardi, in larga parte a copertura di nuove misure di mitigazione del costo dell'energia, quali la riproposizione dei crediti di imposta a favore delle imprese e il taglio delle accise sui carburanti fino al 31 dicembre.

Secondo quanto esposto nella Nota, la manovra di finanza pubblica per il 2023-2025 è volta ad assicurare il supporto a famiglie e imprese al fine di contenere l'impatto dell'elevata inflazione sull'attività economica. In particolare, i provvedimenti di politica fiscale saranno orientati a fronteggiare il caro energia e l'aumento delle bollette.

Nello scenario programmatico, la crescita del PIL reale è prevista pari allo 0,6 per cento nel 2023, all'1,9 per cento nel 2024 e all'1,3 per cento nel 2025

Rispetto alla stima a legislazione vigente, la più elevata crescita nel 2023 è principalmente trainata dai consumi delle famiglie che, favoriti da un aumento del reddito disponibile nominale e dall'attenuazione dell'inflazione al consumo indotta dalle misure di calmierazione dei prezzi, si espandono dell'1,0 per cento nel 2023 e dell'1,6 per cento nel 2024.

Anche gli investimenti fissi lordi beneficerebbero delle misure adottate, contribuendo positivamente alla maggiore crescita dell'attività economica e raggiungendo il 22 per cento circa del PIL a fine periodo.

Nel complesso, la più elevata domanda interna comporta l'attivazione di maggiori importazioni nei prossimi due anni, determinando una marginale riduzione del saldo corrente e, in media, un lieve peggioramento del contributo delle esportazioni nette alla crescita.

Di seguito si riporta il quadro macroeconomico programmatico a raffronto con il quadro tendenziale.

Tavola I.2 e II.3: Confronto quadro macroeconomico tendenziale sintetico e quadro macroeconomico programmatico sintetico (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	Previsioni tendenziali					Previsioni Programmatiche				
	2021	2022	2023	2024	2025	2021	2022	2023	2024	2025
PIL	6,7	3,7	0,3	1,8	1,5	6,7	3,7	0,6	1,9	1,3
Deflatore PIL	0,5	3,0	4,2	2,5	2,0	0,5	3,0	4,1	2,7	2,0
PIL nominale	1,6	6,8	4,6	4,3	3,6	1,6	6,8	4,8	4,7	3,4
PIL nominale	7,3	6,8	4,6	4,3	3,6	7,3	6,8	4,8	4,7	3,4
Occupazione (ULA) (2)	7,6	4,5	0,2	1,1	1,0	7,6	4,5	0,3	1,3	0,9
Occupazione (FL) (3)	0,8	2,3	0,2	0,9	0,8	0,8	2,3	0,3	1,1	0,7
Tasso di disoccupazione	9,5	8,1	8,0	7,7	7,5	9,5	8,1	7,9	7,6	7,4
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,1	-0,5	-0,2	0,3	0,9	3,1	-0,5	-0,2	0,0	0,7

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Fonte: NADEF 2022 versione rivista e integrata pag.9 e pag.21, Dossier Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2022 pag.43.

L'aggiornamento del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente considera le informazioni più aggiornate disponibili al momento della predisposizione della NADEF. Nel 2022 e 2023 si prevede che il rapporto deficit/PIL a legislazione vigente sia pari, rispettivamente, al 5,1 per cento e al 3,4 per cento, confermando le previsioni di settembre. Nel biennio successivo, il rapporto deficit/PIL è previsto scendere al 3,6 per cento nel 2024 (3,5 per cento nella NADEF di settembre) e al 3,3 per cento nel 2025 (3,2 per cento nella NADEF di settembre).

Per quanto concerne la manovra 2023-2025, in considerazione dell'elevata incertezza del quadro economico e della necessità di continuare a contrastare il caro energia, il Governo ha deciso di richiedere con la Relazione che accompagna la NADEF 2022 l'autorizzazione del Parlamento a fissare un nuovo sentiero programmatico per l'indebitamento netto della PA.

I nuovi livelli programmatici di deficit in rapporto al PIL sono posti al 4,5 per cento per il 2023 (+1,1 per cento), al 3,7 per il 2024 (+0,7 per cento) e al 3,0 per cento per il 2025 (-0,2 per cento).

TAVOLA II.1: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-9,5	-7,2	-5,6	-4,5	-3,7	-3,0
Saldo primario	-6,0	-3,7	-1,5	-0,4	-0,2	1,1
Interessi passivi	3,5	3,6	4,1	4,1	3,9	4,1
Indebitamento netto strutturale (2)	-5,0	-6,3	-6,1	-4,8	-4,2	-3,6
Variazione strutturale	-3,1	-1,3	0,2	1,3	0,6	0,6
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	154,9	150,3	145,7	144,6	142,3	141,2
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	151,5	147,1	142,7	141,8	139,6	138,6

TAVOLA II.1: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)						
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-9,5	-7,2	-5,1	-3,4	-3,6	-3,3
Saldo Primario	-6,0	-3,7	-1,1	0,7	0,2	0,8
Interessi passivi	3,5	3,6	4,1	4,1	3,9	4,0
Indebitamento netto strutturale (2)	-5,0	-6,4	-5,6	-3,6	-4,0	-3,8
Variazione strutturale	-3,0	-1,2	1,2	2,1	-0,6	0,4
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	154,9	150,3	145,2	143,3	141,4	140,2
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	151,5	147,1	142,2	140,5	138,7	137,6
MEMO: NADEF settembre 2022 (QUADRO TENDENZIALE)						
Indebitamento netto	-9,5	-7,2	-5,1	-3,4	-3,6	-3,2
Saldo Primario	-6,0	-3,7	-1,1	0,5	0,2	0,7
Interessi passivi	3,5	3,6	4,0	3,9	3,8	3,9
Indebitamento netto strutturale (2)	-5,0	-6,4	-5,5	-3,6	-3,9	-3,7
Variazione strutturale	-3,1	-1,4	0,9	1,9	-0,3	0,2
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	154,9	150,3	145,4	143,2	140,9	139,3
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	151,4	147,1	142,5	140,4	138,2	136,7
MEMO: DEF 2022 (QUADRO PROGRAMMATICO)						
Indebitamento netto	-9,6	-7,2	-5,6	-3,9	-3,3	-2,8
Saldo primario	-6,1	-3,7	-2,1	-0,8	-0,3	0,2
Interessi passivi	3,5	3,5	3,5	3,1	3,0	3,0
Indebitamento netto strutturale (2)	-5,0	-6,1	-5,9	-4,5	-4,0	-3,6
Variazione del saldo strutturale	-3,0	-1,1	0,2	1,4	0,5	0,4
Debito pubblico (lordo sostegni)	155,3	150,8	147,0	145,2	143,4	141,4
Debito pubblico (netto sostegni)	151,8	147,6	144,0	142,3	140,7	138,8
PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1.000)	1660,6	1782,1	1903,3	1990,1	2076,5	2151,0
PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1.000)	1660,6	1782,1	1903,3	1994,5	2088,5	2159,0

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Al netto delle misure una tantum e della componente ciclica.

(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM.

Fonte:

https://www.dt.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/analisi_programmazione/documenti_programmatici/nadef_2022/NADEF_2022_VE_RSIIONE_RIVISTA_-E_-INTEGRATA_STAMPA.pdf Pag.18

Lo scenario programmatico aggiornato conferma una riduzione del rapporto tra debito lordo e PIL nell'anno in corso, più accentuata rispetto a quanto previsto nel DEF. L'obiettivo per il rapporto debito/PIL è infatti previsto scendere dal 150,3 per cento nel 2021 al 145,7 per cento nel 2022 (147,0 per cento nel DEF).

Anche per quanto riguarda i prossimi tre anni, i nuovi obiettivi programmatici del rapporto debito/PIL sono inferiori in media di circa 0,6 punti percentuali rispetto a quelli del DEF, grazie a una dinamica del PIL nominale programmatico più sostenuta e al miglioramento del saldo primario della PA. Tali fattori migliorativi più che compensano il rialzo del costo implicito di

finanziamento del debito risultante da più elevati rendimenti sui titoli di Stato a reddito fisso e maggiori adeguamenti all'inflazione per i titoli indicizzati ai prezzi al consumo.

Nel 2023 e 2024, il debito lordo della PA nello scenario programmatico è atteso collocarsi rispettivamente al 144,6 per cento e al 142,3 per cento del PIL, mentre nell'anno finale della proiezione, il 2025, è atteso collocarsi al 141,2 per cento, leggermente al di sotto dell'obiettivo del 141,4 per cento del DEF.

*Nota di
aggiornamento*

Altre norme successive al Documento di economia e finanza (DEF 2022)

Si riporta di seguito l'elenco dei provvedimenti normativi approvati dal Governo e/o convertiti dal Parlamento dopo l'approvazione del Documento di economia e finanza (come integrato a seguito della NaDEF 2022) di principale interesse per gli enti locali:

- **Decreto-legge 18 novembre 2022, n.176, recante “Misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica” – c.d. d.l. “AIUTI quater”**. Convertito con modificazioni dalla Legge 13 gennaio 2023, n.6 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 2023.

Le principali disposizioni¹⁹ riguardano: misure a favore degli enti locali per il caro bollette con cui si incrementa il contributo straordinario previsto dal d.l. energia n.17/2022, disposizioni e misure di sostegno per il trasporto pubblico locale e regionale, norme in materia di procedure di affidamento di lavori per opere PNRR e PNC, appalti autonomi per i piccoli comuni e proroga realizzazione opere medie PNRR al 31 marzo 2023, conferma esenzione seconda rata IMU 2022 per cinema/teatri, risorse per investimenti in rigenerazione urbana per i comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti.

- **Decreto-legge n. 198/2022 recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi" (c.d. decreto "Milleproroghe")**, approvato dal Consiglio dei ministri il 21 dicembre 2022 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 303 del 29 dicembre 2022.

Le principali disposizioni di interesse contenute riguardano in sintesi²⁰:

- Proroghe in materia di gestione degli enti
 - o Termini assunzioni assistenti sociali: estende al 31 dicembre 2023 il termine per la maturazione del requisito temporale dei 36 mesi di servizio per la stabilizzazione degli assistenti sociali
 - o Inquadramento personale PA in ruolo: proroga fino al 31 marzo 2023 una disciplina transitoria che consente, a determinate condizioni e con alcune esclusioni, l'inquadramento in ruolo del personale in posizione di comando o distacco alla data del 31 gennaio 2022
 - o Procedure di reclutamento dei segretari comunali e provinciali: agevola i piccoli Comuni e favorire l'attuazione del PNRR stabilendo che, i segretari iscritti nella fascia iniziale di accesso in carriera possano assumere la titolarità anche in sedi vacanti, singole o convenzionate, corrispondenti alla fascia professionale immediatamente superiore, per un periodo di 12 mesi, prorogabile a 24
 - o Indennità di funzione: riconosce, fino a dicembre 2023, risorse statali per la corresponsione dell'incremento delle indennità di funzione anche nel caso in cui i

¹⁹ Fonte: Anci nota sintetica d.l. aiuti-quater convertito in legge n.6 del 13.1.23

²⁰ Fonte: Anci prima nota sintetica del 30 dicembre 2022 al DL 198 2022 cd milleproroghe e nota sintetica sulle norme di interesse del 23 febbraio 2023

beneficiari abbiano adottato e approvato specifiche deliberazioni di rinuncia, parziale o totale, della misura massima dell'indennità di funzione prevista dalla normativa al tempo vigente, a condizione che tali risorse siano state utilizzate per tali finalità

- Proroghe in ambito edilizio:
 - o Termine per l'aggiudicazione di interventi di edilizia scolastica 0-6: proroga al 31 maggio 2023 il termine per l'aggiudicazione di interventi di edilizia scolastica 0-6 di cui al comma 59, L. 160/2019, rientranti nel PNRR; differisce al 31 dicembre 2023 i termini per la messa a norma antincendio edifici servizi educativi e scolastici;
 - o Revisione norme tecniche per costruzioni: proroga dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2023 il termine per la verifica di vulnerabilità sismica sia degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, sia degli edifici e delle opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso
- Proroghe in ambito commerciale
 - o Sostegno ai pubblici esercizi: proroga fino al 30 giugno 2023 la deroga dalle autorizzazioni per la posa in opera temporanea di dehors, attrezzature, tavolini, su vie, strade, piazze e spazi aperti. Proroga fino al 31 dicembre 2023 l'esenzione dall'autorizzazione paesaggistica dehors di cui all'articolo 9 ter, comma 5, del decreto legge 28 ottobre 2020, n. 137, salva disdetta dell'interessato.
- Proroghe in ambito sociale:
 - o Contributo per assistenza nei confronti dei minori non accompagnati provenienti dall'Ucraina: proroga anche per l'anno 2023 l'utilizzo dello stanziamento finalizzato ad erogare un contributo fino al massimo di 100 euro al giorno pro-capite a titolo di rimborso per i comuni che accolgono direttamente o sostengono le spese per l'affidamento familiare dei minori non accompagnati provenienti dall'Ucraina
- Proroghe in ambito tributario:
 - o Proroga termini presentazione della dichiarazione IMU per il 2021: proroga al 30 giugno 2023 i termini della presentazione della dichiarazione IMU 2021, da parte dei soggetti passivi di tale imposta.
- Altre proroghe:
 - o Disapplicazione sanzioni per tardiva trasmissione certificazioni Covid: disapplica le sanzioni relative alla trasmissione tardiva delle certificazioni Covid per gli anni 2020 e 2021, qualora gli enti inadempienti trasmettano correttamente, entro il 15 marzo 2023, le predette certificazioni al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato
 - o Digitalizzazione PA: proroga al 31 dicembre 2023 i termini temporali riferiti agli strumenti di acquisto e agli accordi quadro realizzati dalla Consip S.p.A. e dai soggetti aggregatori aventi ad oggetto i servizi di gestione e manutenzione dei sistemi IP e quelli aventi ad oggetto servizi di connettività del Sistema pubblico di connettività, la cui durata contrattuale non sia ancora scaduta alla data di entrata in vigore della legge di conversione del provvedimento. Incrementa, in misura pari al 50 per cento del valore iniziale, gli importi e i quantitativi massimi ad essi riferiti, purché detti strumenti non siano già stati prorogati e incrementati da precedenti disposizioni legislative e fatta salva la facoltà di recesso dell'aggiudicatario con riferimento a tale incremento



Nota di
aggiornamento

1.1.2.1.3 La legge di bilancio

La legge di Bilancio 2023, legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”, è stata pubblicata sulla GU n. 303 del 29 dicembre 2022, Suppl. Ordinario n. 43/L.

Con essa è approvato il differimento del termine approvazione del Bilancio di previsione 2023/2025 da parte degli enti locali. L’art. 1, comma 775, prevede che, *“in via eccezionale e limitatamente all’anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della crisi ucraina, gli Enti Locali possono approvare il bilancio di previsione con l’applicazione della quota libera dell’avanzo, accertato con l’approvazione del rendiconto 2022. A tal fine il termine per l’approvazione del bilancio di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023”*.

La proroga del termine al 30 aprile 2023 va a modificare quanto già determinato con Dm. 13 dicembre 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 295 del 19 dicembre 2022, con il quale il termine di approvazione era stato fissato al 31 marzo 2022.

Per l’approfondimento dei contenuti della Legge di bilancio 2023 si rimanda anche al capitolo 1.1.2.1.5 “Le principali disposizioni per gli enti locali”.

1.1.2.1.4 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza #NEXTGENERATIONITALIA

A seguito della crisi pandemica, l’UE ha predisposto, nel luglio 2020, un piano di ripresa dell’economia europea per far fronte ai danni economici e sociali causati dall’epidemia. Si tratta di un pacchetto articolato di 1.824 miliardi di euro che combina le risorse del quadro finanziario pluriennale QFP 2021-2027 (1.074 miliardi di EUR) e le risorse di Next Generation EU - NGEU (750 miliardi). Nell’ambito delle risorse NGEU, lo strumento più importante è il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Recovery and Resilience facility - RRF), dotato di circa 724 miliardi di euro, di cui 338 di sovvenzioni e 386 di prestiti, secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2020/2094. Al fine di accedere ai fondi Next Generation EU (NGEU), ciascuno Stato membro ha dovuto predisporre, in attuazione e secondo i criteri fissati dall’articolo 18 del Regolamento n. 2021/241/UE, un Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR - Recovery and Resilience Plan) per il periodo 2021-2026.

Il piano italiano (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) #NextGenerationItalia), approvato il 13 luglio 2021, delinea un articolato pacchetto di riforme e investimenti al fine di accedere alle risorse finanziarie messe a disposizione dall’Unione europea con il Dispositivo per la ripresa e la resilienza. Le misure previste dal PNRR si articolano intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Seguendo le linee guida definite dalla normativa europea, il Piano raggruppa i progetti di investimento in 6 Missioni, articolate in 16 Componenti, per un totale di 43 ambiti di intervento.

Il Piano viene dispiegato e realizzato con il concorso dell’intero Sistema della Pubblica Amministrazione, attraverso la partecipazione dei singoli Enti ai Bandi nazionali con progetti specifici.

IL RUOLO DEGLI ENTI TERRITORIALI NELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE PNRR



Il ruolo degli Enti Locali nell'attuazione del PNRR

Nell'ambito del PNRR l'Ente Locale (es: Comune) viene inquadrato, nell'assetto di Governance previsto, quale possibile Soggetto Attuatore degli interventi finanziati con la responsabilità di:

- Avvio delle attività di progetto finanziato
- Individuazione attraverso procedure di affidamento alla selezione di realizzatori/fornitori/professionisti/ecc
- Avanzamento finanziario, fisico e procedurale delle attività di progetto
- Raggiungimento di eventuali milestone e target di competenza
- Predisposizione di apposite domande di rimborso /rendicontazioni all'Amministrazione Responsabile
- Monitoraggio costante del progetto e relativi avanzamenti
- Controlli ordinari amministrativi e contabili (incluso DNSH e tagging ove pertinenti)
- Chiusura progetto nei tempi previsti



Si riporta di seguito una breve presentazione del Piano; per approfondimenti e aggiornamenti si rimanda al portale nazionale dedicato (<https://italiadomani.gov.it/it/home.html>).

Impostazione e obiettivi generali del Piano Italiano:

Assi strategici e priorità trasversali

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal presente Piano si sviluppa intorno a **tre assi strategici** condivisi a livello europeo:

- **digitalizzazione e innovazione:** La digitalizzazione e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del Paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del Piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini, sia nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.
- **transizione ecologica:** La transizione ecologica, come indicato dall'Agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un Paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.
- **inclusione sociale:** Il terzo asse strategico è l'inclusione sociale. Garantire una piena inclusione sociale è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare diseguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. Le tre priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'empowerment femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del Mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi, ma perseguiti quali obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Figura 1.4: Allocations delle risorse RRF ad assi strategici (percentuale su totale RRF)



Missioni e componenti del Piano

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione dei PNRR identificano le Componenti come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei Piani stessi.

Ciascuna componente riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte. Il Piano si articola in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni. Queste ultime sono articolate in linea con i sei Pilastri menzionati dal Regolamento RRF.



Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Sostiene la transizione digitale del Paese, nella modernizzazione della pubblica amministrazione, nelle infrastrutture di comunicazione e nel sistema produttivo. Ha l'obiettivo di garantire la copertura di tutto il territorio con reti a banda ultra-larga, migliorare la competitività delle filiere industriali, agevolare l'internazionalizzazione delle imprese. Investe inoltre sul rilancio di due settori che caratterizzano l'Italia: il turismo e la cultura.



Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica

È volta a realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell'economia per rendere il sistema sostenibile e garantire la sua competitività. Comprende interventi per l'agricoltura sostenibile e per migliorare la capacità di gestione dei rifiuti; programmi di investimento e ricerca per le fonti di energia rinnovabili; investimenti per lo sviluppo delle principali filiere industriali della transizione ecologica e la mobilità sostenibile. Prevede inoltre azioni per l'efficientamento del patrimonio immobiliare pubblico e privato; e iniziative per il contrasto al dissesto idrogeologico, per salvaguardare e promuovere la biodiversità del territorio, e per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e la gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche.



Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Si pone l'obiettivo di rafforzare ed estendere l'alta velocità ferroviaria nazionale e potenziare la rete ferroviaria regionale, con una particolare attenzione al Mezzogiorno. Potenzia i servizi di trasporto merci secondo una logica intermodale in relazione al sistema degli aeroporti. Promuove l'ottimizzazione e la digitalizzazione del traffico aereo. Punta a garantire l'interoperabilità della piattaforma logistica nazionale (PNL) per la rete dei porti.



Missione 4: Istruzione e ricerca

Punta a colmare le carenze strutturali, quantitative e qualitative, dell'offerta di servizi di istruzione nel nostro Paese, in tutto in ciclo formativo. Prevede l'aumento dell'offerta di posti negli asili nido, favorisce l'accesso all'università, rafforza gli strumenti di orientamento e riforma il reclutamento e la formazione degli insegnanti. Include anche un significativo rafforzamento dei sistemi di ricerca di base e applicata e nuovi strumenti per il trasferimento tecnologico, per innalzare il potenziale di crescita.



Missione 5: Coesione e inclusione

Investe nelle infrastrutture sociali, rafforza le politiche attive del lavoro e sostiene il sistema duale e l'imprenditoria femminile. Migliora il sistema di protezione per le situazioni di fragilità sociale ed economica, per le famiglie, per la genitorialità. Promuove inoltre il ruolo dello sport come fattore di inclusione. Un'attenzione specifica è riservata alla coesione territoriale, col rafforzamento delle Zone Economiche Speciali e la Strategia nazionale delle aree interne. Potenzia il Servizio Civile Universale e promuove il ruolo del terzo settore nelle politiche pubbliche.



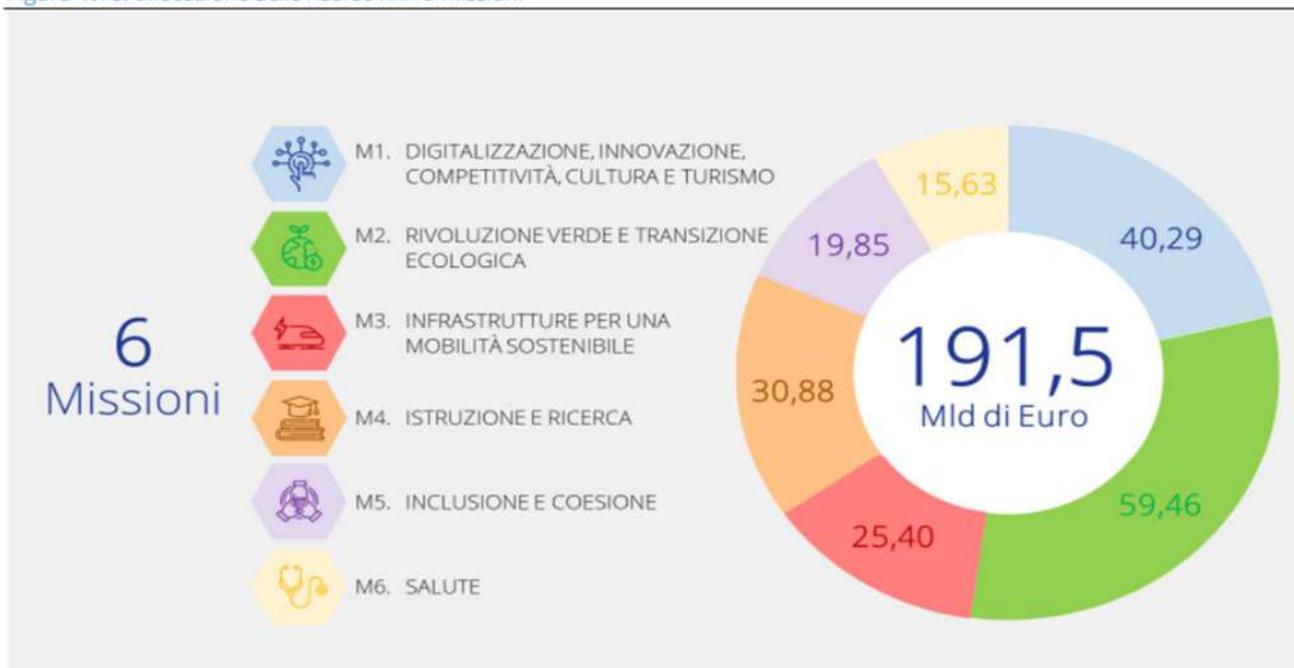
Missione 6: Salute

È focalizzata su due obiettivi: il rafforzamento della prevenzione e dell'assistenza sul territorio, con l'integrazione tra servizi sanitari e sociali, e l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del Servizio Sanitario Nazionale (SSN). Potenzia il Fascicolo Sanitario Elettronico e lo sviluppo della telemedicina. Sostiene le competenze tecniche, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario, oltre a promuovere la ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario.

Risorse del piano e allocazione a missioni e componenti

Il Governo intende richiedere il massimo delle risorse RRF, pari a 191,5 miliardi di euro, divise in 68,9 miliardi di euro in sovvenzioni e 122,6 miliardi di euro in prestiti. Il primo 70 per cento delle sovvenzioni è già fissato dalla versione ufficiale del Regolamento RRF, mentre la rimanente parte verrà definitivamente determinata entro il 30 giugno 2022 in base all'andamento del PIL degli Stati membri registrato nel 2020-2021 secondo le statistiche ufficiali. L'ammontare dei prestiti RRF all'Italia è stato stimato in base al limite massimo del 6,8 per cento del reddito nazionale lordo in accordo con la task force della Commissione.

Figura 1.10: allocazione delle risorse RRF a Missioni



La tavola seguente espone le risorse assegnate a missioni e componenti del PNRR. A tali risorse, si aggiungono quelle rese disponibili dal REACT-EU che, come previsto dalla normativa UE, vengono spese negli anni 2021-2023 nonché quelle derivanti dalla programmazione nazionale aggiuntiva.

TAVOLA 1.1: COMPOSIZIONE DEL PNRR PER MISSIONI E COMPONENTI (MILIARDI DI EURO)

 M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	9,72	0,00	1,40	11,12
M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO	23,89	0,80	5,88	30,57
M1C3 - TURISMO E CULTURA 4.0	6,68	0,00	1,45	8,13
Totale Missione 1	40,29	0,80	8,73	49,82
 M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M2C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE	5,27	0,50	1,20	6,97
M2C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	23,78	0,18	1,40	25,36
M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	15,36	0,32	6,56	22,24
M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	15,05	0,31	0,00	15,36
Totale Missione 2	59,46	1,31	9,16	69,93
 M3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M3C1 - RETE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ/CAPACITÀ E STRADE SICURE	24,77	0,00	3,20	27,97
M3C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA	0,63	0,00	2,86	3,49
Totale Missione 3	25,40	0,00	6,06	31,46
 M4. ISTRUZIONE E RICERCA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	19,44	1,45	0,00	20,89
M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	11,44	0,48	1,00	12,92
Totale Missione 4	30,88	1,93	1,00	33,81
 M5. INCLUSIONE E COESIONE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO	6,66	5,97	0,00	12,63
M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	11,22	1,28	0,34	12,84
M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	1,98	0,00	2,43	4,41
Totale Missione 5	19,86	7,25	2,77	29,88

 M6. SALUTE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M6C1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE	7,00	1,50	0,50	9,00
M6C2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	8,63	0,21	2,39	11,23
Totale Missione 6	15,63	1,71	2,89	20,23
TOTALE	191,5	13,0	30,6	235,1

I totali potrebbero non coincidere a causa degli arrotondamenti.

Riforme e investimenti

I Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza sono innanzitutto piani di riforma. Le linee di investimento devono essere accompagnate da una strategia di riforme orientata a migliorare le condizioni regolatorie e ordinamentali di contesto e a incrementare stabilmente l'equità, l'efficienza e la competitività del Paese. In questo senso le riforme devono considerarsi, allo stesso tempo, parte integrante dei piani nazionali e catalizzatori della loro attuazione.

In linea con le Raccomandazioni della Commissione, le riforme previste dal presente Piano affrontano le debolezze del Paese sia in ottica strutturale (CSR 2019), sia ai fini della ripresa e resilienza del sistema economico e sociale a fronte delle trasformazioni provocate dalla crisi pandemica (CSR 2020). Le azioni messe in campo mirano non solo ad accrescere il potenziale di crescita, ma anche a ridurre le perduranti disparità regionali, intergenerazionali e di genere che frenano lo sviluppo dell'economia.

Il Governo si impegna a realizzare la strategia di riforme del Piano secondo i tempi e gli obiettivi previsti, anche ricorrendo a provvedimenti d'urgenza ove necessario a garantire il rispetto delle scadenze programmate e ferme restando le prerogative del Parlamento. L'impegno è ad accompagnare e monitorare strettamente anche la fase di attuazione delle misure, attraverso un efficace sistema di governance e monitoraggio dei processi.

A questo fine sono previste tre tipologie di azioni: le riforme orizzontali, le riforme abilitanti e le riforme settoriali.

Le riforme orizzontali, o di contesto, consistono in innovazioni strutturali dell'ordinamento, d'interesse trasversale a tutte le Missioni del Piano, idonee a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività e, con esse, il clima economico del Paese. Il Piano ne individua due: la riforma della pubblica amministrazione e la riforma del sistema giudiziario.

Alla categoria delle misure di contesto appartengono anche le riforme abilitanti, cioè gli interventi funzionali a garantire l'attuazione del Piano e in generale a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali che condizionano le attività economiche e la qualità dei servizi erogati ai cittadini e alle imprese. Tra questi ultimi interventi, si annoverano le misure di semplificazione e razionalizzazione della legislazione e quelle per la promozione della concorrenza.

Sono invece contenute all'interno delle singole Missioni le riforme settoriali, cioè le misure consistenti in innovazioni normative relative a specifici ambiti di intervento o attività economiche, destinate a introdurre regimi regolatori e procedurali più efficienti nei rispettivi ambiti settoriali (ad esempio, senza pretesa di esaustività, le procedure per l'approvazione di progetti su fonti rinnovabili, o la normativa di sicurezza per l'utilizzo dell'idrogeno, la legge

quadro sulla disabilità, la riforma della non autosufficienza, il Piano strategico per la lotta al lavoro sommerso, i servizi sanitari di prossimità).

Infine, devono considerarsi concorrenti alla realizzazione degli obiettivi generali del PNRR anche altre misure che, seppure non comprese nel perimetro del Piano, sono destinate ad accompagnarne l'attuazione. Si tratta delle riforme di accompagnamento, tra le quali devono includersi gli interventi programmati dal Governo per la razionalizzazione e l'equità del sistema fiscale e per l'estensione e il potenziamento della rete di protezione sociale dei lavoratori.

Le riforme previste nel PNRR sono: le riforme orizzontali - PA e giustizia; le riforme abilitanti - Semplificazione e Concorrenza oltre ad altre riforme di accompagnamento al piano.

Missioni del PNRR

Di seguito, si riportano le tabelle di sintesi di Missioni, Componenti e Investimenti del Piano.

MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

COMPONENTI E RISORSE (MILIARDI DI EURO):



40,29

Totale

M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA **9,72**

M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO **23,89**

M1C3 - TURISMO E CULTURA 4.0 **6,68**

OBIETTIVI GENERALI:



M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA

- Digitalizzare la Pubblica Amministrazione italiana con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali
 - Supportare la migrazione al cloud delle amministrazioni centrali e locali, creando un'infrastruttura nazionale e supportando le amministrazioni nel percorso di trasformazione
 - Garantire la piena interoperabilità tra i dati delle amministrazioni
 - Digitalizzare le procedure/interfacce utente (di cittadini e imprese) chiave e i processi interni più critici delle amministrazioni
 - Offrire servizi digitali allo stato dell'arte per i cittadini (identità, domicilio digitale, notifiche, pagamenti)
 - Rafforzare il perimetro di sicurezza informatica del paese
 - Rafforzare le competenze digitali di base dei cittadini
 - Innovare l'impianto normativo per velocizzare gli appalti ICT e incentivare l'interoperabilità da parte delle amministrazioni
- Abilitare gli interventi di riforma della PA investendo in competenze e innovazione e semplificando in modo sistematico i procedimenti amministrativi (riduzione di tempi e costi)
- Sostenere gli interventi di riforma della giustizia attraverso investimenti nella digitalizzazione e nella gestione del carico pregresso di cause civili e penali

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):

**M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA**

9,72
Mld

Totale

Ambiti di intervento/Misure	Totale
1. Digitalizzazione PA	6,14
Investimento 1.1: Infrastrutture digitali	0,90
Investimento 1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud	1,00
Investimento 1.3: Dati e interoperabilità	0,65
Investimento 1.4: Servizi digitali e cittadinanza digitale	2,01
Investimento 1.5: <i>Cybersecurity</i>	0,62
Investimento 1.6: Digitalizzazione delle grandi amministrazioni centrali	0,61
Investimento 1.7: Competenze digitali di base	0,20
Riforma 1.1: Processo di acquisto ICT	-
Riforma 1.2: Supporto alla trasformazione della PA locale	0,16
Riforma 1.3: Introduzione linee guida "cloud first" e interoperabilità	-
2: Innovazione PA	1,27
Investimento 2.1: Portale unico del reclutamento	0,02
Investimenti 2.2: Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance	0,73
Investimento 2.3: Competenze e capacità amministrativa	0,49
Riforma 2.1: Accesso e reclutamento	-
Riforma 2.2: Buona Amministrazione e semplificazione	-
Riforma 2.3: Competenze e carriere	0,02
3. Innovazione organizzativa del sistema giudiziario	2,31
Investimento 3.1: Investimento in capitale umano per rafforzare l'Ufficio del processo e superare le disparità tra tribunali	2,27
Investimento 3.2: Rafforzamento dell'Ufficio del processo per la Giustizia amministrativa	0,04

M1C2: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO

OBIETTIVI GENERALI:



M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO

- Favorire la transizione digitale e l'innovazione del sistema produttivo incentivando gli investimenti in tecnologie avanzate, ricerca e innovazione
- Realizzare investimenti per le connessioni ultraveloci in fibra ottica 5G
- Rafforzare la partecipazione allo sviluppo dell'economia dello spazio e i sistemi di osservazione della Terra per il monitoraggio dei territori
- Promuovere lo sviluppo e la competitività delle imprese italiane anche sui mercati internazionali, anche attraverso strumenti finanziari innovativi

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):

23,89

Mld

Totale

Ambiti di intervento/Misure

Investimento 1: Transizione 4.0

Investimento 2: Innovazione e tecnologia della microelettronica

Investimento 3: Reti ultraveloci (Banda ultra-larga e 5G)

Investimento 4: Tecnologie satellitari ed economia spaziale

Investimento 5: Politiche industriali di filiera e internazionalizzazione

Investimento 6: Sistema della proprietà industriale

Riforma 1: Riforma del sistema della proprietà industriale

Totale

13,38

0,34

6,71

1,49

1,95

0,03

-

M1C3: TURISMO E CULTURA 4.0

OBIETTIVI GENERALI:



M1C3 – TURISMO E CULTURA

- Incrementare il livello di attrattività turistica e culturale del Paese modernizzando le infrastrutture materiali e immateriali del patrimonio storico artistico
- Migliorare la fruibilità della cultura e l'accessibilità turistica attraverso investimenti digitali e investimenti volti alla rimozione delle barriere fisiche e cognitive al patrimonio
- Rigenerare i borghi attraverso la promozione della partecipazione alla cultura, il rilancio del turismo sostenibile e la tutela e valorizzazione dei parchi e giardini storici
- Migliorare la sicurezza sismica e la conservazione dei luoghi di culto e assicurare il ricovero delle opere d'arte coinvolte da eventi calamitosi
- Rinnovare e modernizzare l'offerta turistica anche attraverso la riqualificazione delle strutture ricettive e il potenziamento delle infrastrutture e dei servizi turistici strategici
- Supportare la transizione digitale e verde nei settori del turismo e della cultura
- Sostenere la ripresa dell'industria turistica culturale e creativa

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):

**M1C3 – TURISMO E CULTURA**

6,68

Mld

Totale

Ambiti di intervento/Misure	Totale
1. Patrimonio culturale per la prossima generazione	1,10
Investimento 1.1: Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale	0,50
Investimento 1.2: Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura	0,30
Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei	0,30
2. Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale	2,72
Investimento 2.1: Attrattività dei borghi	1,02
Investimento 2.2: Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	0,60
Investimento 2.3: Programmi per valorizzare l'identità di luoghi: parchi e giardini storici	0,30
Investimento 2.4: Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto e siti di ricovero per le opere d'arte (<i>Recovery Art</i>)	0,80
3. Industria Culturale e Creativa 4.0	0,46
Riforma 3.1: Adozione di criteri ambientali minimi per eventi culturali	-
Investimento 3.1: Sviluppo industria cinematografica (Progetto Cinecittà)	0,30
Investimento 3.2: <i>Capacity building</i> per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde	0,16
4. Turismo 4.0	2,40
Investimento 4.1: Hub del turismo digitale	0,11
Investimento 4.2: Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche	1,79
Investimento 4.3: Caput Mundi-Next Generation EU per grandi eventi turistici	0,50
Riforma 4.1: Ordinamento delle professioni delle guide turistiche	-

MISSIONE 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

COMPONENTI E RISORSE (MILIARDI DI EURO):



59,46

Totale

M2C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE 5,27

M2C2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE 23,78

M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI 15,36

M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA 15,05

M2C1: ECONOMIA CIRCOLARE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE

OBIETTIVI GENERALI:



M2C1 - ECONOMIA CIRCOLARE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE

- Miglioramento della capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti e avanzamento del paradigma dell'economia circolare
- Sviluppo di una filiera agroalimentare sostenibile, migliorando le prestazioni ambientali e la competitività delle aziende agricole
- Sviluppo di progetti integrati (circolarità, mobilità, rinnovabili) su isole e comunità

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):

5,27
Mld
Totale

Ambiti di intervento/Misure	Totale
1. Migliorare la capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti e il paradigma dell'economia circolare	2,10
Investimento 1.1: Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti	1,50
Investimento 1.2: Progetti "faro" di economia circolare	0,60
Riforma 1.1: Strategia nazionale per l'economia circolare	-
Riforma 1.2: Programma nazionale per la gestione dei rifiuti	-
Riforma 1.3: Supporto tecnico alle autorità locali	-
2. Sviluppare una filiera agroalimentare sostenibile	2,80
Investimento 2.1: Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo	0,80
Investimento 2.2: Parco Agrisolare	1,50
Investimento 2.3: Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare	0,50
3. Sviluppare progetti integrati	0,37
Investimento 3.1: Isole verdi	0,20
Investimento 3.2: <i>Green communities</i>	0,14
Investimento 3.3: Cultura e consapevolezza su temi e sfide ambientali	0,03

M2C2: ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

OBIETTIVI GENERALI:



M2C2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

- Incremento della quota di energia prodotta da fonti di energia rinnovabile (FER) nel sistema, in linea con gli obiettivi europei e nazionali di decarbonizzazione
- Potenziamento e digitalizzazione delle infrastrutture di rete per accogliere l'aumento di produzione da FER e aumentarne la resilienza a fenomeni climatici estremi
- Promozione della produzione, distribuzione e degli usi finali dell'idrogeno, in linea con le strategie comunitarie e nazionali
- Sviluppo di un trasporto locale più sostenibile, non solo ai fini della decarbonizzazione ma anche come leva di miglioramento complessivo della qualità della vita (riduzione inquinamento dell'aria e acustico, diminuzione congestioni e integrazione di nuovi servizi)
- Sviluppo di una leadership internazionale industriale e di ricerca e sviluppo nelle principali filiere della transizione

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):

**M2C2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITA' SOSTENIBILE**

23,78

Mld

Totale

Ambiti di intervento/Misure	Totale
1. Incrementare la quota di energia prodotta da fonti di energia rinnovabile	5,90
Investimento 1.1: Sviluppo agro-voltaico	1,10
Investimento 1.2: Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo	2,20
Investimento 1.3: Promozione impianti innovativi (incluso <i>off-shore</i>)	0,68
Investimento 1.4: Sviluppo biometano	1,92
Riforma 1.1: Semplificazione delle procedure di autorizzazione per gli impianti rinnovabili <i>onshore</i> e <i>offshore</i> , nuovo quadro giuridico per sostenere la produzione da fonti rinnovabili e proroga dei tempi e dell'ammissibilità degli attuali regimi di sostegno	-
Riforma 1.2: Nuova normativa per la promozione della produzione e del consumo di gas rinnovabile	-
2. Potenziare e digitalizzare le infrastrutture di rete	4,11
Investimento 2.1: Rafforzamento <i>smart grid</i>	3,61
Investimento 2.2: Interventi su resilienza climatica delle reti	0,50
3. Promuovere la produzione, la distribuzione e gli usi finali dell'idrogeno	3,19
Investimento 3.1: Produzione in aree industriali dismesse	0,50
Investimento 3.2: Utilizzo dell'idrogeno in settori <i>hard-to-abate</i>	2,00
Investimento 3.3: Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto stradale	0,23
Investimento 3.4: Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario	0,30
Investimento 3.5: Ricerca e sviluppo sull'idrogeno	0,16
Riforma 3.1: Semplificazione amministrativa e riduzione degli ostacoli normativi alla diffusione dell'idrogeno	-
Riforma 3.2: Misure volte a promuovere la competitività dell'idrogeno	-
4. Sviluppare un trasporto locale più sostenibile	8,58
Investimento 4.1: Rafforzamento mobilità ciclistica	0,60
Investimento 4.2: Sviluppo trasporto rapido di massa	3,60
Investimento 4.3: Sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica	0,74
Investimento 4.4: Rinnovo flotte bus e treni verdi	3,64
Riforma 4.1: Procedure più rapide per la valutazione dei progetti nel settore dei sistemi di trasporto pubblico locale con impianti fissi e nel settore del trasporto rapido di massa	-
5. Sviluppare una <i>leadership</i> internazionale industriale e di ricerca e sviluppo nelle principali filiere della transizione	2,00
Investimento 5.1: Rinnovabili e batterie	1,00
Investimento 5.2: Idrogeno	0,45
Investimento 5.3: Bus elettrici	0,30
Investimento 5.4: Supporto a start-up e venture capital attivi nella transizione ecologica	0,25

M2C3: EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI

OBIETTIVI GENERALI:



M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI

- Aumento dell'efficiamento energetico del parco immobiliare pubblico e privato
- Stimolo agli investimenti locali, creazione di posti di lavoro, promozione della resilienza sociale ed integrazione delle energie rinnovabili

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):

15,36
Mld

Totale

Ambiti di intervento/Misure	Totale
1. Efficientamento energetico edifici pubblici	1,21
Investimento 1.1: Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica	0,80
Investimento 1.2: Efficientamento degli edifici giudiziari	0,41
Riforma 1.1: Semplificazione e accelerazione delle procedure per la realizzazione di interventi per l'efficientamento energetico	-
2. Efficientamento energetico e sismico edilizia residenziale privata e pubblica	13,95
Investimento 2.1: Ecobonus e Sismabonus fino al 110% per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici	13,95
3. Sistemi di teleriscaldamento	0,20
Investimento 3.1: Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento	0,20

M2C4: TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA

OBIETTIVI GENERALI:



M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA

- Rafforzamento della capacità previsionale degli effetti del cambiamento climatico tramite sistemi avanzati ed integrati di monitoraggio e analisi
- Prevenzione e contrasto delle conseguenze del cambiamento climatico sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio
- Salvaguardia della qualità dell'aria e della biodiversità del territorio attraverso la tutela delle aree verdi, del suolo e delle aree marine
- Garanzia della sicurezza dell'approvvigionamento e gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche lungo l'intero ciclo

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):

**M2C4 – TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA**

15,05
Mld

Totale

Ambiti di intervento/Misure	Totale
1. Rafforzare la capacità previsionale degli effetti del cambiamento climatico	0,50
Investimento 1.1: Realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione	0,50
2. Prevenire e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio	8,49
Investimento 2.1: Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	2,49
Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	6,00
Riforma 2.1: Semplificazione e accelerazione delle procedure per l'attuazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico	-
3. Salvaguardare la qualità dell'aria e la biodiversità del territorio attraverso la tutela delle aree verdi, del suolo e delle aree marine	1,69
Investimento 3.1: Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano	0,33
Investimento 3.2: Digitalizzazione dei parchi nazionali	0,10
Investimento 3.3: Rinaturazione dell'area del Po	0,36
Investimento 3.4: Bonifica dei siti orfani	0,50
Investimento 3.5: Ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini	0,40
Riforma 3.1: Adozione di programmi nazionali di controllo dell'inquinamento atmosferico	-
4. Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime	4,38
Investimento 4.1: Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico	2,00
Investimento 4.2: Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti	0,90
Investimento 4.3: Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche	0,88
Investimento 4.4: Investimenti in fognatura e depurazione	0,60
Riforma 4.1: Semplificazione normativa e rafforzamento della governance per la realizzazione degli investimenti nelle infrastrutture di approvvigionamento idrico	-
Riforma 4.2: Misure per garantire la piena capacità gestionale per i servizi idrici integrati	-

MISSIONE 3: INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE

COMPONENTI E RISORSE (MILIARDI DI EURO):



25,40

Totale

M3C1 - INVESTIMENTI SULLA RETE FERROVIARIA 24,77

M3C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA 0,63

M3C1: INVESTIMENTI SULLA RETE FERROVIARIA

OBIETTIVI GENERALI:



M3C1 - INVESTIMENTI SULLA RETE FERROVIARIA

- Decarbonizzazione e riduzione delle emissioni attraverso il trasferimento del traffico passeggeri e merci dalla strada alla ferrovia
- Aumento della connettività e della coesione territoriale attraverso la riduzione dei tempi di viaggio
- Digitalizzazione delle reti di trasporto
- Aumento della competitività dei sistemi produttivi, in particolare del Sud, attraverso il miglioramento dei collegamenti ferroviari

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):

24,77
Mld

Totale

Ambiti di intervento/Misure	Totale
1. Investimenti sulla rete ferroviaria	24,77
Riforma 1.1: Accelerazione dell'iter di approvazione del contratto tra MIMS e RFI	-
Riforma 1.2: Accelerazione dell'iter di approvazione dei progetti	-
Investimento 1.1: Collegamenti ferroviari ad Alta Velocità verso il Sud per passeggeri e merci	4,64
Investimento 1.2: Linee ad Alta Velocità nel Nord che collegano all'Europa	8,57
Investimento 1.3: Connessioni diagonali	1,58
Investimento 1.4: Sviluppo del sistema europeo di gestione del trasporto ferroviario (ERTMS)	2,97
Investimento 1.5: Rafforzamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave	2,97
Investimento 1.6: Potenziamiento delle linee regionali	0,94
Investimento 1.7: Potenziamiento, elettrificazione e aumento della resilienza delle ferrovie nel Sud	2,40
Investimento 1.8: Miglioramento delle stazioni ferroviarie nel Sud	0,70
2. Sicurezza stradale 4.0	-
Riforma 2.1: Attuazione delle Linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza e il monitoraggio dei ponti esistenti (D.M. 578 del 17 dicembre 2020)	-
Riforma 2.2: Trasferimento della titolarità delle opere d'arte (ponti, viadotti e cavalcavia) relative alle strade di secondo livello ai titolari delle strade di primo livello (autostrade e strade extraurbane principali)	-

M3C2: INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA

OBIETTIVI GENERALI:



M3C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA

- Potenziamento della competitività del sistema portuale italiano in una dimensione di sostenibilità e sviluppo delle infrastrutture intermodali sulla base di una pianificazione integrata
- Miglioramento della sostenibilità ambientale, resilienza ai cambiamenti climatici ed efficientamento energetico dei porti
- Digitalizzazione della catena logistica e del traffico aereo
- Riduzione delle emissioni connesse all'attività di movimentazione delle merci

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):

0,63

Mld

Totale

Ambiti di intervento/Misure	Totale
1. Sviluppo del sistema portuale	0,27
Investimento 1.1 Interventi per la sostenibilità ambientale dei porti (<i>Green ports</i>)	0,27
Riforma 1.1: Semplificazione delle procedure per il processo di pianificazione strategica	-
Riforma 1.2: Attuazione del regolamento che definisce l'aggiudicazione competitiva delle concessioni nelle aree portuali	-
Riforma 1.3: Semplificazione delle procedure di autorizzazione per gli impianti di <i>cold ironing</i>	-
2. Intermodalità e logistica integrata	0,36
Riforma 2.1: Semplificazione delle transazioni di importazione/esportazione attraverso l'effettiva implementazione dello Sportello Unico dei Controlli	-
Riforma 2.2: Interoperabilità della piattaforma logistica nazionale (PNL) per la rete dei porti, al fine di introdurre la digitalizzazione dei servizi di trasporto passeggeri e merci	-
Riforma 2.3: Semplificazione delle procedure logistiche e digitalizzazione dei documenti, con particolare riferimento all'adozione della CMR elettronica, alla modernizzazione della normativa sulla spedizione delle merci, all'individuazione dei laboratori di analisi accreditati per i controlli sulle merci	-
Investimento 2.1: Digitalizzazione della catena logistica	0,25
Investimento 2.2: Innovazione digitale dei sistemi aeroportuali	0,11

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

COMPONENTI E RISORSE (MILIARDI DI EURO):



30,88

Totale

M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ 19,44

M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA 11,44

M4C1: POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ

OBIETTIVI GENERALI:



M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ

- Aumentare significativamente l'offerta di posti negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia e l'offerta del tempo pieno nella scuola primaria
- Consolidare e rendere generale l'uso dei test PISA/INVALSI.
- Ridurre gradualmente i tassi di abbandono scolastico nella scuola secondaria
- Incrementare il numero di iscritti e di diplomati negli ITS, riformandone la missione
- Rivedere l'organizzazione e innovare il sistema dell'istruzione
- Favorire l'accesso all'Università, rendere più rapido il passaggio al mondo del lavoro e rafforzare gli strumenti di orientamento nella scelta del percorso universitario
- Riformare i processi di reclutamento e di formazione degli insegnanti
- Ampliare le competenze scientifiche, tecnologiche e linguistiche degli studenti, degli insegnanti e dei docenti, con particolare attenzione alla capacità di comunicare e risolvere problemi
- Riformare e aumentare i dottorati di ricerca, garantendo una valutazione continua della loro qualità

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):

**M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ**

19,44
Mld

Totale

Ambiti di Intervento/Misure	Totale
1. Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di Istruzione e formazione	10,57
Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	4,60
Investimento 1.2: Piano di estensione del tempo pieno e mense	0,96
Investimento 1.3: Potenziamento Infrastrutture per lo sport a scuola	0,30
Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado	1,50
Riforma 1.1: Riforma degli istituti tecnici e professionali	-
Riforma 1.2: Riforma del sistema ITS	-
Investimento 1.5: Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)	1,50
Riforma 1.3: Riforma dell'organizzazione del sistema scolastico	-
Riforma 1.4: Riforma del sistema di orientamento	-
Investimento 1.6: Orientamento attivo nella transizione scuola-università	0,25
Riforma 1.5: Riforma delle classi di laurea	-
Riforma 1.6: Riforma delle lauree abilitanti per determinate professioni	-
Riforma 1.7: Alloggi per gli studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per studenti	0,96
Investimento 1.7: Borse di studio per l'accesso all'università	0,50
2. Miglioramento dei processi di reclutamento e di formazione degli insegnanti	0,83
Riforma 2.1: Riforma del sistema di reclutamento dei docenti	-
Riforma 2.2: Scuola di Alta Formazione e formazione obbligatoria per dirigenti scolastici, docenti e personale tecnico-amministrativo	0,03
Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico	0,80
3. Ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture	7,60
Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi	1,10
Investimento 3.2: Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori	2,10
Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	3,90
Investimento 3.4: Didattica e competenze universitarie avanzate	0,50
4. Riforma e potenziamento dei dottorati	0,43
Riforma 4.1: Riforma dei dottorati	-
Investimento 4.1: Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale	0,43

M4C2: DALLA RICERCA ALL'IMPRESA

OBIETTIVI GENERALI:



M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA

- Rafforzare la ricerca e favorire la diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese
- Sostenere i processi per l'innovazione e il trasferimento tecnologico
- Potenziare le infrastrutture di ricerca, il capitale e le competenze di supporto all'innovazione

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):

11,44

Mld

Totale

Ambiti di intervento/Misure

Riforma 1.1 Attuazione di misure di sostegno alla R&S per promuovere la semplificazione e la mobilità

Totale

-

1. Rafforzamento della ricerca e diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese

6,91

Investimento 1.1: Fondo per il Programma Nazionale Ricerca (PNR) e progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)

1,80

Investimento 1.2: Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori

0,60

Investimento 1.3: Partenariati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca di base

1,61

Investimento 1.4: Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune *Key Enabling Technologies*

1,60

Investimento 1.5: Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità, costruzione di "leader territoriali di R&S"

1,30

2. Sostegno ai processi di innovazione e trasferimento tecnologico

2,05

Investimento 2.1: IPCEI

1,50

Investimento 2.2: Partenariati - Horizon Europe

0,20

Investimento 2.3: Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria

0,35

3. Potenziamento delle condizioni di supporto alla ricerca e all'innovazione

2,48

Investimento 3.1: Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione

1,58

Investimento 3.2: Finanziamento di start-up

0,30

Investimento 3.3: Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese

0,60

MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE

COMPONENTI E RISORSE (MILIARDI DI EURO):



19,85

Totale

M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO

6,66

M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE,
COMUNITÀ E TERZO SETTORE

11,22

M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE
TERRITORIALE

1,98

M5C1: POLITICHE PER IL LAVORO

OBIETTIVI GENERALI:



M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO

- Potenziare le politiche attive del mercato del lavoro (ALMPs) e la formazione professionale: Sostenere l'occupabilità di lavoratori in transizione e disoccupati, mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro, nell'ambito del nuovo "Programma Nazionale per la Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL)", e promuovere la revisione della governance del sistema di formazione professionale in Italia, attraverso l'adozione del "Piano Nazionale Nuove Competenze".
- Rafforzare Centri per l'Impiego (*Public Employment Services - PES*): Promuovere interventi di *capacity building* a supporto dei Centri per l'Impiego, con l'obiettivo di fornire servizi innovativi di politica attiva, anche finalizzati alla riqualificazione professionale (*upskilling e reskilling*), mediante il coinvolgimento di stakeholder pubblici e privati, aumentando la prossimità ai cittadini e favorendo la costruzione di reti tra i diversi servizi territoriali.
- Favorire la creazione di imprese femminili e l'introduzione della certificazione della parità di genere. Realizzare la piena emancipazione economica e sociale della donna nel mercato del lavoro, prevedendo una sistematizzazione e ristrutturazione degli attuali strumenti di sostegno, con una visione più aderente ai fabbisogni delle donne, attraverso una strategia integrata di investimenti di carattere finanziario e di servizi di supporto per la promozione dell'imprenditorialità femminile. L'introduzione di un sistema nazionale di certificazione della parità di genere mira ad affiancare le imprese nella riduzione dei divari nella crescita professionale delle donne e alla trasparenza salariale.
- Promuovere l'acquisizione di nuove competenze da parte delle nuove generazioni: favorire il *matching* tra il sistema di istruzione e formazione e il mercato del lavoro, mediante il rafforzamento del "Sistema Duale" e dell'istituto dell'apprendistato, e il potenziamento del "Servizio Civile Universale" per i giovani tra i 18 e i 28 anni

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):

6,66
Mld

Totale

Ambiti di intervento/Misure	Totale
1. Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione	6,01
Riforma 1.1: Politiche attive del lavoro e formazione	4,40
Riforma 1.2: Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso	-
Investimento 1.1: Potenziamento dei Centri per l'Impiego	0,60
Investimento 1.2: Creazione di imprese femminili	0,40
Investimento 1.3: Sistema di certificazione della parità di genere	0,01
Investimento 1.4: Sistema duale	0,60
2. Servizio civile universale	0,65
Investimento 2.1: Servizio civile universale	0,65

M5C2: INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE

OBIETTIVI GENERALI:



M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE

- Rafforzare il ruolo dei servizi sociali territoriali come strumento di resilienza, mirando alla definizione di modelli personalizzati per la cura delle famiglie, delle persone di minore età, degli adolescenti e degli anziani, così come delle persone con disabilità
- Migliorare il sistema di protezione e le azioni di inclusione a favore di persone in condizioni di estrema emarginazione (es. persone senza dimora) e di deprivazione abitativa attraverso una più ampia offerta di strutture e servizi anche temporanei
- Integrare politiche e investimenti nazionali per garantire un approccio multiplo che riguardi sia la disponibilità di case pubbliche e private più accessibili, sia la rigenerazione urbana e territoriale
- Riconoscere il ruolo dello sport nell'inclusione e integrazione sociale come strumento di contrasto alla marginalizzazione di soggetti e comunità locali

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):

11,22
Mld
Totale

Ambiti di intervento/Misure	Totale
1. Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale	1,45
Investimento 1.1: Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	0,50
Investimento 1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità	0,50
Investimento 1.3: <i>Housing</i> temporaneo e stazioni di posta	0,45
Riforma 1.1: Legge quadro per le disabilità	-
Riforma 1.2: Sistema degli interventi in favore degli anziani non autosufficienti	-
2. Rigenerazione urbana e <i>housing sociale</i>	9,07
Investimento 2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	3,30
Investimento 2.2: Piani Urbani Integrati	2,49
Investimento 2.2a: Piani Urbani Integrati - superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura	0,20
Investimento 2.2b: Piani Urbani Integrati - Fondo dei Fondi della BEI	0,27
Investimento 2.3: Programma innovativo della qualità dell'abitare	2,80
3. Sport e inclusione sociale	0,70
Investimento 3.1 Sport e inclusione sociale	0,70

M5C3: INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE

OBIETTIVI GENERALI:



M 5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE E TERRITORIALE

- Rafforzamento della Strategia nazionale per le aree interne, attraverso misure a supporto del miglioramento dei livelli e della qualità dei servizi scolastici, sanitari e sociali
- Valorizzazione economica e sociale dei beni confiscati alle mafie
- Potenziamento degli strumenti di contrasto alla dispersione scolastica e dei servizi socio-educativi ai minori
- Riattivazione dello sviluppo economico attraverso il miglioramento delle infrastrutture di servizio delle Aree ZES funzionali ad accrescere la competitività delle aziende presenti e l'attrattività degli investimenti

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):

1,98
Mld

Totale

Ambiti di intervento/Misure	Totale
Riforma 1: Rafforzamento delle Zone Economiche Speciali (ZES)	-
Investimento 1: Strategia nazionale per le aree interne	0,83
Investimento 2: Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie	0,30
Investimento 3: Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore	0,22
Investimento 4: Interventi per le Zone Economiche Speciali (ZES)	0,63

MISSIONE 6: SALUTE

COMPONENTI E RISORSE (MILIARDI DI EURO):



15,63

Totale

**M6C1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E
TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA
TERRITORIALE** **7,00**

**M6C2 - INNOVAZIONE, RICERCA E
DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO
NAZIONALE** **8,63**

M6C1: RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE

OBIETTIVI GENERALI:



M6C1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE

- Potenziare il SSN, allineando i servizi ai bisogni delle comunità e dei pazienti, anche alla luce delle criticità emerse durante l'emergenza pandemica.
- Rafforzare le strutture e i servizi sanitari di prossimità e i servizi domiciliari
- Sviluppare la telemedicina e a superare la frammentazione e la mancanza di omogeneità dei servizi sanitari offerti sul territorio.
- Sviluppare soluzioni di telemedicina avanzate a sostegno dell'assistenza domiciliare

M6C2: INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):

7,00
Mld
Totale

Ambiti di intervento/Misure	Totale
Riforma 1: Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale e Rete nazionale della salute, ambiente e clima	-
Investimento 1: Case della Comunità e presa in carico della persona	2,00
Investimento 2: Casa come primo luogo di cura e telemedicina	4,00
Investimento 3: Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	1,00

OBIETTIVI GENERALI:



M6C2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

- Sviluppare una sanità pubblica che valorizzi gli investimenti nel sistema salute in termini di risorse umane, digitali, strutturali, strumentali e tecnologici
- Rafforzare la ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario
- Potenziare e innovare la struttura tecnologica e digitale del SSN a livello Centrale e Regionale, al fine di garantire un'evoluzione significativa delle modalità di assistenza sanitaria, migliorando la qualità e la tempestività delle cure; valorizzando il ruolo del paziente come parte attiva del processo clinico-assistenziale; e garantendo una maggiore capacità di governance e programmazione sanitaria guidata dalla analisi dei dati, nel pieno rispetto della sicurezza e della tutela dei dati e delle informazioni

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):

8,63
Mld
Totale

Ambiti di intervento/Misure	Totale
Riforma 1: Riorganizzare la rete degli IRCCS	-
1. Aggiornamento tecnologico e digitale	7,36
Investimento 1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero	4,05
Investimento 1.2: Verso un ospedale sicuro e sostenibile	1,64
Investimento 1.3: Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione	1,67
2. Formazione, ricerca scientifica e trasferimento tecnologico	1,26
Investimento 2.1: Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN	0,52
Investimento 2.2: Sviluppo delle competenze tecnico-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario	0,74

1.1.2.1.5 Le principali disposizioni nazionali incidenti sugli Enti locali



Nota di
aggiornamento

A) Le disposizioni in materia di personale

In data 27 luglio 2018 sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n.173 le “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA” emanate dal Ministero della Pubblica Amministrazione del 8 maggio 2018, in attuazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, che impongono a tutte le PA, compresi gli enti locali, una programmazione del fabbisogno del personale tale da superare l’attuale formulazione della dotazione organica; in particolare: a) “... Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all’attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente” (art.4 comma 2); b) “In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all’articolo 6-ter, nell’ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall’articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente” (art.4, comma 3); c) “Nel PTFP la dotazione organica va espressa, quindi, in termini finanziari. Partendo dall’ultima dotazione organica adottata, si ricostruisce il corrispondente valore di spesa potenziale riconducendo la sua articolazione, secondo l’ordinamento professionale dell’amministrazione, in oneri finanziari teorici di ciascun posto in essa previsto, oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale della qualifica, categoria o area di riferimento in relazione alle fasce o posizioni economiche. Resta fermo che, in concreto, la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite, comprese quelle previste dalle leggi speciali e dall’articolo 20, comma 3, del d.lgs. 75/2017, non può essere superiore alla spesa potenziale massima, espressione dell’ultima dotazione organica adottata o, per le amministrazioni, quali le Regioni e gli enti locali, che sono sottoposte a tetti di spesa del personale, al limite di spesa consentito dalla legge” (precisazione del decreto 8 maggio 2018). Tali linee guida ora vanno lette in modo coordinato con le disposizioni contenute nella normativa relativa al Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), ma costituiscono ancora il punto di riferimento della programmazione.

Per poter procedere ad effettuare assunzioni, è necessario che l’ente abbia perfezionato i seguenti adempimenti:

1. adozione del Piano triennale del fabbisogno del personale e la relativa comunicazione;
2. ricognizione annuale delle eccedenze di personale e situazioni di soprannumero;
3. adozione di piano triennale di azioni positive tendente ad assicurare la rimozione di ostacoli che impediscono le pari opportunità di lavoro tra uomini e donne;
4. adozione del Piano della Performance;
5. obbligo del contenimento della spesa di personale con riferimento al 2008;
6. rispetto dei termini per l’approvazione dei bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato e del termine di 30 giorni dalla loro approvazione per l’invio dei relativi dati alla Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche;

7. aver adempiuto alle richieste di certificazione, su istanza dei creditori interessati, nei termini previsti dall'art. 9, comma 3 bis, del D.L. 185/2008; tale divieto di assunzione si applica fino al permanere dell'inadempimento;

In relazione ai punti 1, 3 e 4 si specifica che tali elementi di programmazione sono da completarsi nell'ambito del PIAO, ai sensi del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 e del successivo D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81.

Il piano per le Azioni Positive ad oggi vigente è stato approvato nell'ambito del PIAO 2022-2024 (D.G.U. n. 94 e135/2022); le Azioni confermano il Piano 2020-2022, approvato in prima stesura con D.G.U. n. 153 del 23/12/2020, già confermato per l'annualità 2021 con D.G.U. n. 86/2021 e, per l'annualità 2022, con D.G.U. n. 20/2022.



Nota di
aggiornamento

B) Le disposizioni in materia di spesa corrente

A partire da febbraio 2020, all'attività corrente ordinaria dell'ente si affianca una gestione straordinaria in risposta dapprima all'emergenza COVID-19 e, a partire dal 2022, ai rincari dei costi energetici e alla guerra in Ucraina, di significativo impatto.

L'amministrazione intende continuare ad adottare anche per i prossimi anni misure volte a salvaguardare la quantità e qualità dei servizi erogati, anche in relazione ai servizi gestiti dall'Unione delle Terre d'Argine per conto dei comuni aderenti, pur nel contesto di risorse generali calanti e di vincoli finanziari imposti dalle norme vigenti.

In questo particolare momento storico, caratterizzato da importanti rincari di costi energetici e di aumenti generalizzati dei costi, l'amministrazione valuta strategie per ridurre i consumi e ridefinire i servizi al fine di contenere il più possibile l'impatto negativo sui bilanci.

L'evoluzione della spesa corrente per i prossimi anni è definita anche alla luce della legge di bilancio 2023, e dell'andamento delle già citate situazioni straordinarie e delle diverse normative che sono intervenute in termini di costi degli enti territoriali. Si riportano in particolare le seguenti (in alcuni casi riferibili alle Unioni solo in relazione agli effetti indotti derivanti dall'impatto sui Comuni aderenti):

- **La legge 29 dicembre 2022, n. 197 (legge di Bilancio 2023)**
 - **Contributo 400 milioni per maggiore spesa per energia e gas in favore degli enti territoriali (Art. 1, comma 29):** Per garantire la continuità dei servizi erogati dagli enti locali viene istituito presso il Ministero dell'interno un fondo con una dotazione di 400 milioni di euro per l'anno 2023, da destinare per 350 milioni di euro in favore dei comuni e per 50 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province. Il fondo verrà ripartito con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il MEF e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro il 31 marzo 2023 in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas, rilevata tenendo anche conto dei dati risultanti dal SIOPE-Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici.
 - **Esenzione IMU su immobili occupati abusivamente (Art. 1, commi 81- 82):** Viene introdotto un nuovo caso di esenzione IMU all'articolo 1, comma 759, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, attraverso la lettera g-bis che esenta dal pagamento dell'imposta municipale propria i proprietari di immobili occupati che abbiano presentato regolare denuncia.

Per il ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dalla norma viene istituito un fondo presso il Ministero dell'interno, con una dotazione di 62 milioni di euro a decorrere dall'anno 2023. Le modalità di accesso al Fondo saranno definite con decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

- **Cancellazione parziale dei ruoli fino a 1000 euro (Art. 1, commi 227-230):** La cancellazione totale dei crediti esattoriali fino a mille euro si applica solo con riferimento ai crediti iscritti a ruolo dal 2000 al 2015 dalle amministrazioni centrali (comma 222). Per i Comuni e gli altri enti territoriali il comma 227 predispone l'annullamento automatico parziale, limitatamente alle somme dovute a titolo di interessi e sanzioni, mantenendo l'obbligo di pagamento per quanto dovuto a titolo di capitale o a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione della cartella di pagamento. La norma dà poi agli enti locali la facoltà di disporre la non applicazione dello stralcio parziale sui carichi di propria competenza (co. 229), attraverso l'adozione di un provvedimento entro il 31 gennaio 2023, da comunicarsi entro la stessa data all'Agenzia delle Entrate-Riscossione esclusivamente all'indirizzo PEC comma229@pec.agenziaiscossione.gov.it, come da comunicato della stessa Agenzia del 5 gennaio 2023. In base al comma 252, l'eventuale maggior disavanzo determinato per gli enti locali a seguito dell'applicazione delle norme in esame è ripianabile in un massimo di 5 annualità secondo le modalità di cui al DM Mef 14 luglio 2021 (GU n. 183 del 2 agosto 2021).
- **Definizione agevolata carichi iscritti a ruolo (Art. 1, commi 231-252):** Tutti i debiti risultanti dai singoli carichi affidati dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022 all'Agenzia Entrate-Riscossione possono essere estinti in modo agevolato con abbattimento delle somme dovute a titolo di sanzioni e interessi e pagamento entro il 31 luglio 2023 o in base a un piano di rateazione, a seguito di richiesta del debitore da presentarsi entro il 30 aprile 2023. Anche in questo caso, gli eventuali disavanzi determinati dall'applicazione della norma possono essere ripianati dagli enti locali in un massimo di 5 anni.
- **Disposizioni di riordino delle misure di sostegno alla povertà e inclusione lavorativa (Art. 1, commi da 313 a 321):** Le norme prevedono che, nel corso del 2023, nelle more di una riforma organica delle misure di sostegno alla povertà e di inclusione attiva, il reddito di cittadinanza sia riconosciuto per un massimo di sette mensilità, salvo il caso in cui siano presenti nel nucleo familiare persone con disabilità, minorenni o con almeno sessant'anni di età. Dal 1° gennaio 2023, si dispone l'obbligo, per i beneficiari del reddito di cittadinanza tenuti all'adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale, di frequentare, per sei mesi, un corso di formazione e/o riqualificazione professionale, pena la decadenza dal beneficio per l'intero nucleo familiare. Inoltre, si richiede ai comuni di impiegare tutti i percettori di reddito di cittadinanza residenti che sottoscrivono un patto per il lavoro o per l'inclusione sociale, anziché solo un terzo di essi, nell'ambito di progetti utili alla collettività.
Si dispone poi che la componente del reddito di cittadinanza riconosciuta ai nuclei familiari residenti in abitazione sia erogata direttamente al locatore dell'immobile che la imputa al pagamento parziale o totale del canone. Infine, si dispone l'abrogazione delle norme istitutive del reddito e della pensione di cittadinanza dal 1° gennaio 2024. Per effetto di tali misure, è ridotta di 743 milioni di euro per l'anno 2023 l'autorizzazione di spesa prevista per il finanziamento del reddito e della pensione di cittadinanza. È, invece, incrementato, di 11 milioni di euro nel 2023 e di oltre 700 milioni di euro l'anno dal 2024, lo stanziamento a favore dell'assegno unico e universale per i figli a carico.
- **Emolumento accessorio una tantum (Art. 1, commi 330-332):** E' previsto, per il solo anno 2023, un incremento per la contrattazione collettiva nazionale (in applicazione dell'articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), e per i miglioramenti economici del personale statale in regime di diritto pubblico (di cui all'articolo 1, comma 609 della legge

- 30 dicembre 2021, n. 234) di 1 miliardo di euro destinato all'erogazione di un emolumento accessorio una tantum, da corrispondere per tredici mensilità, da determinarsi nella misura dell'1,5 per cento dello stipendio, con effetti ai soli fini del trattamento di quiescenza. La norma stabilisce che per il personale dipendente dei Comuni, gli oneri sono posti a carico dei rispettivi bilanci ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.
- **Fondo MEF per compensare revisione prezzi derivante dall'aumento del costo dei materiali da costruzione per le opere pubbliche (Art. 1, commi 369-379):** Per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, registrati a seguito dell'aggiornamento, per l'anno 2023, dei prezzari regionali (ai sensi dell'art. 23, comma 16, terzo periodo, del D. Lgs. 50/2016) e in relazione alle procedure di affidamento delle opere pubbliche avviate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, anche tramite accordi quadro ovvero affidate a contraente generale, la dotazione del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili di cui all'articolo 26, comma 7, del decreto-legge 18 maggio 2022, n. 50, è incrementata di 500 milioni di euro per il 2023, di 1 miliardo di euro per il 2024, 2 miliardi di euro per l'anno 2025, 3 miliardi di euro per l'anno 2026 e 3,5 miliardi per l'anno 2027. Per le stesse finalità e a valere sulle risorse del succitato Fondo, agli interventi degli enti locali, finanziati con risorse previste dal PNRR, nonché dal PNC, è preassegnato, un contributo aggiuntivo pari al 10 per cento dell'importo stabilito nel decreto di assegnazione, di cui al predetto decreto.
 - **Agevolazioni per l'acquisto di alimentari di prima necessità (Art. 1, commi 450-451):** Viene istituito nello stato di previsione del MEF un fondo di 500 milioni di euro per l'anno 2023, destinato all'acquisto di beni alimentari di prima necessità dei soggetti con un ISEE non superiore a 15.000 euro, da fruire mediante l'utilizzo di un apposito sistema abilitante. Entro il 1° marzo 2023 (sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge), con decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e del Mef sono stabiliti: criteri e modalità di individuazione dei titolari del beneficio; l'ammontare del beneficio unitario; le modalità e i limiti di utilizzo del Fondo e di fruizione del beneficio, da erogare sulla base di procedure di competenza dei Comuni di residenza; le modalità e le condizioni di accreditamento degli esercizi commerciali che aderiscono a Piani di contenimento dei costi dei generi alimentari di prima necessità.
 - **Fondo Ministero infrastrutture e trasporti per compensare la revisione dei prezzi dovuta all'aumento eccezionale del costo dei materiali (Art. 1, comma 458):** La norma introduce delle disposizioni finalizzate, da un lato, a semplificare le procedure di pagamento dei crediti maturati in conseguenza del caro materiali, dall'altro, a disciplinare un nuovo meccanismo di compensazione a favore delle stazioni appaltanti, che, in conseguenza dell'obbligatorietà delle clausole di revisione prezzi, si vedessero costrette al pagamento di somme maggiorate di un importo superiore al 10 per cento del valore contrattuale.
 - **Trasporto pubblico locale e trasporto rapido di massa (Art.1, commi 477- 478 e 483-484):** La norma rifinanzia il Fondo istituito con l'art. 200 del decreto-legge n. 34 del 2020 (c.d. Rilancio) per il TPL. È autorizzata la spesa di 100 milioni per il 2023 e di 250 milioni per il 2024, per compensare gli operatori di servizio di trasporto pubblico regionale e locale passeggeri sottoposti a obbligo di servizio pubblico, degli effetti negativi in termini di riduzione dei ricavi a seguito dell'epidemia del Covid-19.
 - **Fondo ciclovie urbane intermodali (Art.1, commi 479-482):** La norma istituisce un fondo per lo sviluppo delle ciclovie urbane intermodali con una dotazione di 2 milioni per il 2023 e 4 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025. Il Fondo finanzia interventi per la realizzazione nel territorio urbano di nuove ciclovie e di infrastrutture di supporto in connessione a reti di trasporto pubblico locale e ferroviario, effettuati da parte dei comuni, delle città metropolitane e delle unioni di comuni. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il MEF, da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della

presente legge, sono definite le modalità di erogazione delle risorse del Fondo ai comuni, alle città metropolitane e alle unioni di comuni. I comuni, le città metropolitane e le unioni di comuni, all'atto della richiesta di accesso di tale Fondo devono comunque dimostrare di aver approvato in via definitiva strumenti di pianificazione dai quali si evinca la volontà dell'ente di procedere allo sviluppo strategico della rete ciclabile urbana.

- **Disposizioni in materia di edilizia scolastica (Art.1, comma 560):** La norma stanziava 1 milione di euro, per il 2023, per avviare attività di ricognizione e valutazione di strutture scolastiche in dismissione, dotate di apposito certificato di agibilità, da destinare allo svolgimento delle attività scolastiche per l'anno scolastico 2023- 2024. Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, da emanare entro il 31 marzo 2023 (90 giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio), sono definiti i criteri e le modalità di ripartizione delle relative risorse.
- **Incremento Fondo "Sport e periferie" (Art. 1, comma 617):** La norma incrementa il Fondo "Sport e periferie" di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026.
- **Finanziamento a favore di Sport e Salute per il progetto "Bici in Comune" (Art. 1, commi 627-629):** La norma riguarda la materia del finanziamento a favore di Sport e Salute per il progetto "Bici in Comune" attività promossa dalla medesima società, d'intesa con l'ANCI, per favorire la promozione della mobilità ciclistica quale strumento di uno stile di vita sano e attivo, nonché del cicloturismo. A tal fine, la norma autorizza a favore della società Sport e salute Spa la spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2023, e di 5,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025. Entro il 30 gennaio 2023, con DPCM, su proposta dell'autorità di Governo competente in materia di sport, da adottare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definiti i tempi e le modalità di erogazione delle risorse.
- **Accoglienza profughi dall'Ucraina (Art.1, commi 669-671):** La norma proroga lo stato di emergenza (in scadenza al 31 dicembre 2022), fino al 3 marzo 2023. Prevede altresì la possibilità di prorogare ulteriormente lo stato di emergenza in caso del protrarsi del regime speciale di protezione temporanea.
- **Interventi per il potenziamento della sicurezza urbana (Art. 1, commi 676-677):** Per potenziare ulteriormente gli interventi in materia di sicurezza urbana con riferimento all'installazione, da parte dei comuni, di sistemi di videosorveglianza, l'autorizzazione di spesa (di cui all'articolo 5, comma 2-ter, del decreto-legge n. 14 del 2017) è rifinanziata per un ammontare pari a 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024, 2025.
- **Sisma 2012 (Art. 1, comma 767-768):** Viene prorogata la sospensione del pagamento delle rate in scadenza nell'esercizio 2023 (comma 767), incluse quelle già differite con precedenti provvedimenti, dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti agli enti locali dei territori colpiti dal sisma 2012 e trasferiti al MEF in attuazione dell'articolo 5, commi 1 e 3, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 (c.d. "Mutui mef"). Gli oneri sono corrisposti, senza applicazione di sanzioni e interessi, a decorrere dall'anno 2024, in rate di pari importo per dieci anni sulla base della periodicità di pagamento prevista nei provvedimenti e nei contratti regolanti i mutui stessi. Viene prorogata al 2023 l'esenzione dall'IMU per gli immobili resi inagibili dagli eventi sismici del 2012 e non ancora ricostruiti (comma 768).
- **Incremento del fondo di solidarietà comunale (Art. 1, comma 774):** Viene incrementata di 50 milioni di euro la quota del fondo di solidarietà comunale dedicata al progressivo ristoro del taglio a suo tempo operato con il dl 66/2014, di cui al comma 449, lett. d-quater, dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016.

- **Avanzo libero (Art.1, comma 775):** Agli enti locali, in via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, è data facoltà di approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. Il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023.
- **Fondo per il potenziamento di sicurezza urbana da parte dei comuni (Art. 1, commi 776-778):** La norma istituisce, presso il Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione di 4 milioni per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025, finalizzato al potenziamento delle iniziative di sicurezza urbana da parte dei comuni, attraverso l'installazione di sistemi di sorveglianza tecnologicamente avanzati, dotati di software di analisi video per il monitoraggio attivo con invio di allarmi automatici a centrali delle forze di polizia o di istituti di vigilanza convenzionati.
- **Risorse per progettazione e assistenza tecnica specialistica in favore dei Comuni (Art. 1, commi 779-780):** La norma incrementa le risorse assegnate agli enti locali di 50 milioni di euro per l'anno 2023 e 100 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025 per le spese di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade (Art. 1 comma 51 bis legge 27 dicembre 2019, n. 160). Viene inoltre istituito nello stato di previsione del MEF un apposito fondo con una dotazione di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026 per il finanziamento di iniziative di assistenza tecnica specialistica in favore dei piccoli comuni (con popolazione inferiore a 10.000 abitanti) al fine di superare le attuali criticità nell'espletamento degli adempimenti necessari per garantire una efficace e tempestiva attuazione degli interventi previsti dal PNRR, criticità che sono più evidenti nelle piccole amministrazioni che rischiano di non ottemperare agli obblighi connessi con la gestione dei progetti PNRR.
- **Conguaglio finale a seguito di certificazione ristori Covid (Art. 1, comma 785):** Con riferimento alle risorse del Fondo di cui all'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020 per individuare i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese correlate alla crisi pandemica, tenendo conto delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese correlate alla crisi pandemica la norma prevede l'emanazione di un decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il MEF, da adottare entro il 31 ottobre 2023, previa intesa in Conferenza stato città ed autonomie locali. Il DM provvede, altresì, all'eventuale regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti, mediante apposita rimodulazione dell'importo assegnato nel biennio 2020 e 2021. Infine, nel caso di risorse ricevute in eccesso da parte dei sopracitati comparti, è previsto il versamento all'entrata del bilancio dello Stato.
- **Disposizioni in materia di TASI (Art. 1, comma 786):** La norma stabilizza a regime il contributo riconosciuto ai Comuni per il ristoro del gettito tributario non più acquisibile a seguito dell'introduzione della Tariffa per i servizi indivisibili (TASI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), anche alla luce della sentenza della Corte costituzionale n. 220 del 2021.
Il contributo si aggiunge a quello già previsto dalla legge di bilancio per il 2019 (legge 30 dicembre, 2018, n. 145, articolo 1, commi 892-895), per 190 milioni di euro annui dal 2019 al 2033.
Si ricorda che la Corte costituzionale, infatti, ha ritenuto infondata la questione di legittimità costituzionale sollevata sull'articolo 1, comma 554, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, laddove prevede l'assegnazione complessiva di 110 milioni di euro da parte dello Stato a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile dalla TASI, in luogo dei 625 milioni di euro originariamente individuati dall'articolo 1, comma 731, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Pertanto, la presente norma ripristina stabilmente il contributo pari a 110 milioni di euro annui a decorrere dal 2023 a favore dei comuni interessati, al fine di garantire le medesime risorse attribuite fino all'anno 2022.

- **Svincolo risorse in sede di rendiconto (Art.1, commi 822-823):** La norma autorizza le Regioni, gli enti locali e i loro enti strumentali ad utilizzare le quote di avanzo vincolato di amministrazione che ciascun ente individua, riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie, non gravate da obbligazioni sottostanti già contratte e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni. Le risorse svincolate, sono utilizzate da ciascun ente per:
 - a. la copertura dei maggiori costi energetici sostenute dagli enti territoriali oltre che dalle aziende del servizio sanitario;
 - b. la copertura del disavanzo della gestione 2022 delle aziende del servizio sanitario derivante dai maggiori costi diretti e indiretti conseguenti alla pandemia COVID-19 e alla crescita dei costi energetici;
 - c. contributi per attenuare la crisi delle imprese per i rincari delle fonti energetiche.
- **Disposizioni in materia di prima applicazione e di semplificazione della procedura di inserimento delle fattispecie nel «Prospetto» di cui all'articolo 1, commi 756 e 767 della legge n. 160 del 2019 (Art. 1, comma 837):** La norma incide sulla disciplina dei poteri dei Comuni in materia di IMU, contenuta nella legge di bilancio 2020.
Con una prima modifica (al comma 756 della legge n. 160 del 2019) si affida a un decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, la possibilità di modificare o integrare le fattispecie per cui i Comuni possono diversificare le aliquote IMU.
Con una seconda modifica (al comma 767 della legge n. 160 del 2019) si interviene sugli adempimenti relativi ad aliquote e regolamenti IMU da parte dei Comuni; si chiarisce che, a decorrere dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto delle aliquote (da inserire nel Portale del federalismo fiscale entro specifici termini di legge, al fine di trovare applicazione nell'anno di riferimento), in mancanza di una delibera approvata e pubblicata nei termini di legge, si applicano le aliquote di base IMU in luogo di quelle vigenti nell'anno precedente.
- **Modifica del Canone unico patrimoniale (CUP) (Art.1, comma 838):** La norma modifica la definizione di "aree comunali" valevole ai fini dell'applicazione del Canone Unico Patrimoniale – Cup degli enti territoriali, di cui alla legge di bilancio 2020 (legge n. 160 del 2019). In particolare, si apportano modifiche al comma 818 della predetta legge, al fine di chiarire che nelle aree comunali sono compresi i tratti di strada all'interno di centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti (non più, dunque, di centri abitati di comuni coi predetti requisiti di popolazione).
- **Norma di interpretazione autentica sull'iter di approvazione del Fondo di solidarietà comunale (Art.1, comma 839):** La norma reca una interpretazione autentica dell'articolo 1, comma 449, lettera c) della legge 11 novembre 2016, n. 232 - che reca la disciplina di ripartizione della quota parte del Fondo di solidarietà comunale destinata a finalità perequative, da distribuire quindi tra i comuni sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard – nel senso di precisare che tale quota del Fondo di solidarietà comunale è ripartita sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard approvati entrambi dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

La correlazione delle spese con le missioni/programmi di bilancio e gli obiettivi di programmazione dell'ente è indicata nelle tabelle al § 2.1.2 della sezione operativa.

C) Il reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

L'ente è attivo per reperire risorse straordinarie da utilizzare sia in parte corrente che in conto capitale da soggetti privati, Fondazioni (principalmente Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi), da amministrazioni centrali e locali.

Per la gestione dell'emergenza nel 2020-2021 si sono evidenziati in particolare i Trasferimenti compensativi da parte dello Stato per l'emergenza sanitaria conseguente alla diffusione del virus COVID-19, articolati sulla base di specifici provvedimenti. Tali contributi sono stati assegnati sia ai Comuni sia attribuiti direttamente all'Unione; le risorse destinate ai comuni sono poi state utilizzate attraverso l'Unione Terre d'Argine con riferimento ai servizi ad essa conferiti. Non è al momento nota l'attribuzione di analoghe risorse sul 2022.

Il legislatore ha previsto importanti contributi, anche nell'esercizio 2022, per garantire agli enti locali le risorse necessarie a fronteggiare il calo delle entrate, gli interventi di spesa per il contrasto all'emergenza sanitaria ed ai rincari energetici e di materie prime, mettendo in atto tutte le operazioni utili a portare aiuto ai cittadini ed alle imprese.

Le risorse del PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, rappresentano una importante occasione di sviluppo, investimenti e riforme che riguardano diversi ambiti bisognosi di miglioramento e innovazione, con la finalità comune di favorire la crescita del Paese. Si rimanda rispettivamente al § 1.1.2.1.4 della sezione strategica e al § 2.1.6 della sezione operativa del presente documento.

Si evidenziano in particolare i seguenti trasferimenti da parte dello Stato relativi alla gestione di parte corrente, rileva segnalare che non sempre le Unioni sono inserite tra i destinatari diretti di queste misure, che producono però effetti indiretti o transitano nel bilancio come trasferimenti dai Comuni aderenti quando relative ai servizi conferiti in Unione:

Contributo straordinario agli enti locali per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas (art. 27, comma 2, dl n.17/2022)

Nel corso della seduta della Conferenza Stato - Città dell'11 maggio 2022 è stata raggiunta l'intesa sullo "schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, concernente la ripartizione del fondo, istituito per l'anno 2022 con una dotazione di 250 milioni di euro, per il riconoscimento di un contributo straordinario agli enti locali per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas". L'attribuzione delle risorse è stata effettuata sulla base delle informazioni contabili desunte per singolo Comune dal SIOPE. Si ricorda che l'art. 40 del decreto legge n.50 del 17 maggio 2022 ha incrementato lo stanziamento per l'anno in corso di 170 milioni di euro, da destinare per 150 milioni di euro in favore dei Comuni e per 20 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province. Alla ripartizione del fondo tra gli enti interessati si provvede con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città, da adottare entro il 30 giugno 2022. Il riparto dei 250 milioni di euro è avvenuto con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie del 1° giugno 2022, pubblicato nella G.U. n. 135 dell'11 giugno 2022.

Con comunicato della Direzione Centrale per la Finanza Locale del 06 luglio 2022 è stato indicato che, nella seduta della Conferenza Stato-città, svoltasi nella giornata del comunicato

stesso, è stata raggiunta l'intesa sullo schema del decreto di ripartizione dell'incremento di 170 milioni di euro; il decreto è tuttora in attesa di pubblicazione in G.U. e la ripartizione del fondo non è stata ancora resa nota dal Ministero dell'Interno.

Fondo per il ristoro ai Comuni per la mancata riscossione dell'imposta di soggiorno o del contributo di sbarco (art.12, comma 1, dl n.4/2022)

Nel corso della seduta straordinaria della Conferenza Stato-Città del 19 maggio 2022 è stata raggiunta l'intesa sullo schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente un primo acconto di 75 milioni di euro (su complessivi 150 milioni di euro) per il ristoro delle minori entrate dovute alla mancata riscossione dell'imposta di soggiorno e del contributo di sbarco per l'anno 2022.

Al fine di agevolare i Comuni interessati nella predisposizione del bilancio di previsione 2022-2024, con il Comunicato del Ministero dell'Interno n.3 del 27 maggio 2022 si rende noto il piano di riparto della prima tranche del Fondo, contenuto nell'allegato A al decreto in questione.

In data 30 maggio è stata pubblicata la Circolare DAIT n.58 del 30 maggio 2022 con la quale si informa che è in corso di perfezionamento il decreto destinato a ristorare i Comuni per i minori incassi derivanti dalla mancata riscossione dell'imposta di soggiorno ed altri analoghi contributi, si rimane in attesa della pubblicazione del decreto in G.U.

Al riparto dei restanti 75 milioni di euro si è proceduto con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 15 giugno 2022, pubblicato nella G.U. n. 149 del 28 giugno 2022.

Le risorse in questione sono state previste dall'art.12, comma 1, del dl n.4/2022 (convertito dalla legge n.25/2022), che ha disposto lo stanziamento di 100 milioni di euro per il primo trimestre 2022. In seguito, il comma 1, art.27, del dl n.17/2022 (convertito dalla legge n.34/2022) ha incrementato il fondo di ulteriori 50 milioni di euro, estendendo il periodo di riferimento al primo semestre 2022.

Fondo ristoro minori entrate CUP per imprese di pubblico esercizio e commercianti ambulanti (art.1, comma 707, legge n. 234/2021)

Nel corso della seduta della Conferenza Stato - città ed autonomie locali dell'11 maggio 2022 è stata raggiunta l'intesa sul decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante il riparto del fondo, con una dotazione di 82,5 milioni per i primi tre mesi dell'anno 2022, a ristoro delle minori entrate dovute alle esenzioni dal canone unico patrimoniale (CUP) disposte in considerazione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Si tratta in particolare delle esenzioni previste per le seguenti fattispecie:

- occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, da parte delle imprese di pubblico esercizio titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico;
- occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate da parte dei titolari di concessioni o di autorizzazioni.

L'importo complessivo di 82,5 milioni viene attribuito per 63,75 milioni a favore delle imprese di pubblico esercizio e per la restante quota, 18,75 milioni, a favore dei commercianti ambulanti.

Il Decreto 30 maggio 2022, ed i relativi allegati, con cui si dispone il riparto del fondo in questione, sono stati pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno e sono stati pubblicati nella G.U. n. 130 del 06 giugno 2022.

Maggior onere sostenuto dai Comuni per la corresponsione dell'incremento delle indennità di funzione da corrispondere ai Sindaci ed agli amministratori locali (art. 1, commi 583 – 587, legge n.234/2021)

Nella Conferenza Stato-Città dell'11 maggio 2022 è stata raggiunta l'intesa sullo "schema di

decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto, per l'anno 2022, del fondo - di cui all'articolo 57-quater, comma 2, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157 - come incrementato dall'articolo 1, comma 586, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 a titolo di concorso alla copertura del maggior onere sostenuto dai comuni per la corresponsione dell'incremento delle indennità di funzione di sindaci metropolitani, sindaci, vicesindaci, amministratori e presidenti consiglio comunale dei comuni delle Regioni a statuto ordinario, previste dai commi 583, 584 e 585 del medesimo articolo 1.”

In particolare, sulla base di quanto stabilito dall'art. 1, c. 583 – 587 della legge n.234 del 2021, si prevede che, a decorrere dal 2024, l'indennità di funzione dei Sindaci metropolitani e dei Sindaci dei Comuni ubicati nelle regioni a statuto ordinario, sia parametrato al trattamento economico complessivo dei presidenti delle regioni sulla base di percentuali che tengono conto della popolazione residente. Vengono altresì adeguate le indennità di funzione da corrispondere ai vicesindaci, agli assessori ed ai presidenti dei consigli comunali all'indennità di funzione dei corrispondenti sindaci come incrementate per effetto del comma 583.

A tal fine, il fondo destinato alla corresponsione dell'indennità di funzione minima per l'esercizio della carica di Sindaco, Vicesindaco, Assessore e Presidente di consiglio di cui all'articolo 57-quater, comma 2, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, è incrementato di 100 milioni di euro per l'anno 2022, di 150 milioni di euro per l'anno 2023 e di 220 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024.

Infine, si segnala che il decreto, dispone altresì che i Comuni beneficiari riversino ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato l'importo del contributo non utilizzato nell'esercizio finanziario.

Il Decreto 30 maggio 2022, ed i relativi allegati, con cui si dispone il riparto del fondo in questione, sono stati pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno e sono stati pubblicati nella G.U. n. 130 del 06 giugno 2022.

Fondi anticipazioni di liquidità per effetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 18 del 14 febbraio 2019 (comma 3, art. 27, dl n.27/2022).

Nella seduta straordinaria della Conferenza Stato-Città svoltasi il 19 maggio u.s., è stata raggiunta l'intesa sullo “schema di decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il ministro dell'Economia e delle Finanze, recante riparto del contributo complessivo di 22,6 milioni di euro per l'anno 2022 ai comuni che hanno usufruito delle anticipazioni di liquidità ai sensi dell'articolo 243-ter del TUEL o che sono stati destinatari delle anticipazioni disposte con i provvedimenti adottati ai sensi dell'articolo 243- quinquies del medesimo TUEL e che, per effetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 18 del 2019, subiscono un maggiore onere finanziario dovuto alla riduzione dell'arco temporale di restituzione delle predette anticipazioni.

Il Decreto 15 giugno 2022, ed i relativi allegati, con cui si dispone il riparto del fondo in questione, sono stati pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno e sono stati pubblicati nella G.U. n. 149 del 28 giugno 2022.

Risorse correnti ai Comuni per il potenziamento dei servizi di asilo nido e di trasporto scolastico studenti disabili (art. 1, commi 172 e 174, legge n. 234/2021).

Nella Conferenza Stato-Città del 13 aprile 2022 è stata raggiunta l'intesa sui decreti ministeriali relativi alle risorse aggiuntive nel Fondo di solidarietà comunale, previste dalla legge di bilancio per il 2022 a sostegno di:

- ampliamento dei posti disponibili negli asili nido comunali, con l'obiettivo di raggiungere la copertura del servizio pari al 33% (considerando anche il servizio attualmente fornito da strutture private), realizzando circa 150 mila posti aggiuntivi a decorrere dal 2027. I fondi disponibili ammontano a 120 milioni di euro per l'anno 2022, che aumentano progressivamente a 450 milioni nel 2026 e a 1,1 miliardi annui a decorrere dal 2027.

Alcuni errori materiali contenuti negli allegati al provvedimento e nelle tabelle della nota metodologica sono stati successivamente corretti e ratificati dalla Conferenza Stato-Città del 19 maggio scorso;

- ampliamento del servizio di trasporto scolastico di studenti disabili con difficoltà motorie, che prevede lo stanziamento di 30 milioni di euro per il 2022, che aumenteranno progressivamente fino a 120 milioni di euro annui a decorrere dal 2027. Sul riparto di questo finanziamento, collegato a specifico obbligo di rendicontazione, è stato pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno il decreto del 30 maggio 2022, ed i relativi allegati, pubblicati nella G.U. n. 149 del 28 giugno 2022.

Contributi ai Comuni delle Regioni Emilia-Romagna e Lombardia a titolo di compensazione derivante dall'esenzione IMU riconosciuta agli immobili danneggiati ubicati nelle zone colpite dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 (art. 22 bis del dl 4/2022 coordinato con la L. 25/2022).

L'ANCI, in sede di confronto tecnico, ha condiviso i dati relativi alle stime di minor gettito IMU dei Comuni rientrati ancora nel "cratere" delle zone colpite dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 e che in sede di Conferenza Stato-Città del 06 luglio 2022 è stata fornita informativa ai sensi dell'art. 9, c. 6, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

Con comunicato della Direzione Centrale per la Finanza Locale del 06 luglio 2022 è stato indicato che l'importo complessivamente distribuito è di euro 7.363.925,20; il decreto è tuttora in attesa di pubblicazione in G.U. e la ripartizione del fondo non è stata ancora resa nota dal Ministero dell'Interno.

Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali

Non sono previste assegnazioni statali a tale titolo nell'anno 2022.

L'articolo 3, comma 5-sexies, decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228 proroga all'esercizio 2022 con riferimento al rendiconto 2021, la possibilità di svincolare in sede di approvazione del rendiconto quote di avanzo vincolato di amministrazione riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie, da utilizzare per attenuare gli effetti economici negativi dovuti dall'emergenza Covid-19.

L'articolo 13 del decreto legge 27 gennaio 2022, n. 4 convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2022, n. 25, prevede che le risorse del fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali (c.d. "Fondone") assegnate negli anni 2020 e 2021 e non utilizzate, siano vincolate alla finalità di ristorare l'eventuale perdita di gettito e maggiori spese al netto delle minori spese connesse all'emergenza epidemiologica Covid-19 anche nell'anno 2022. Possono inoltre essere utilizzate anche nel 2022 le risorse assegnate per la predetta emergenza a titolo di ristori specifici di spesa rientranti nelle certificazioni Covid-19.

Le risorse di cui sopra non utilizzate alla fine dell'esercizio 2022 confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non possono essere svincolate; le eventuali risorse ricevute in eccesso saranno versate nel bilancio dello Stato.

L'articolo 37-ter, comma 1, lettera a), del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51, amplia l'articolo 13 del decreto legge 4/2022 introducendo la possibilità di utilizzare per l'anno 2022 eventuali avanzi vincolati relativi a somme non utilizzate delle risorse 2020-2021 (c.d. "Fondone"), a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica, non coperti da specifiche assegnazioni statali, riscontrati in base al confronto tra la spesa dell'esercizio 2022 e la spesa registrata per utenze e periodi omologhi nel 2019.

D) La programmazione degli acquisti di beni e servizi

Secondo l'articolo 21, comma 1, del nuovo Codice degli appalti e delle concessioni, le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. Al comma 6 si stabilisce che il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

Con il Decreto attuativo n. 14 del 16 gennaio 2018 il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha adottato il regolamento per la redazione del programma, con obbligo dal biennio 2019-2020.

L'Unione delle Terre d'Argine con Deliberazione di Giunta n. 2 del 09/01/2019 ha provveduto ad individuare il referente per la redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi.

E) La gestione del patrimonio

L'Unione ha un patrimonio immobiliare limitato, costituito dagli edifici per i quali i Comuni aderenti hanno ceduto i diritti di superficie sulle aree dove sono stati costruiti. I restanti beni immobili sono in comodato d'uso gratuito all'Unione, mentre la proprietà è in capo ai singoli Comuni.

La gestione del patrimonio dell'ente è improntata a garantire nel tempo la fruibilità del "bene comune", effettuando ciclicamente i necessari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Nel Programma triennale dei Lavori Pubblici vengono indicati interventi di manutenzione straordinaria su edifici ed aree scolastiche affidate dai Comuni.

Con riferimento ai beni che possono essere utilizzati da soggetti terzi o a questi concessi in uso, l'ente cura che sia garantita la dovuta redditività.

F) I limiti all'indebitamento degli enti locali

Il limite all'indebitamento degli enti locali per l'assunzione di mutui e altre forme di finanziamento (art. 204 TUEL) è confermato al 10%.

1.1.2.1.5 Altre normative nazionali di interesse

Con il Decreto Legge n. 24 del 24 marzo, il Consiglio dei Ministri ha disposto al 31 marzo 2022 la chiusura dello stato di emergenza dichiarato il 31 gennaio 2020 per contrastare la diffusione dell'epidemia da Covid-19; le misure contenute nel provvedimento scandiscono le principali tappe del graduale ritorno all'ordinario.

Nel 2023, la gestione emergenziale interessa però ancora in parte gli Enti Locali, soprattutto per quanto riguarda l'obbligo di presentazione della Certificazione COVID-19/2022 di cui all'articolo 13, comma 3, del decreto legge n. 4/2022 e relativo DM di attuazione n. 242764 del 18 ottobre 2022.

1.1.2.2 Il quadro macroeconomico regionale

1.1.2.2.1 Il quadro regionale generale

Scenario congiunturale regionale²¹

*Nota di
aggiornamento*

Il Mercato del Lavoro

Nel secondo trimestre del 2022, l'occupazione in Emilia-Romagna si mantiene stabile. Risultano occupate circa 2 milioni e 4 mila persone, dato sostanzialmente invariato rispetto al secondo trimestre del 2021, sintesi di una dinamica positiva dell'occupazione femminile (+1,1%), che compensa la contrazione degli uomini occupati (-0,9%).

Il tasso di occupazione regionale (15-64 anni) si attesta al 69,7%, appena superiore a quello dello stesso periodo del 2021 (69,2%) e ancora inferiore di 1,6 punti percentuali al livello pre-Covid. Si riduce il numero di persone in cerca di occupazione e parallelamente aumenta la consistenza della popolazione inattiva in età lavorativa (15-64 anni).

Tra aprile e giugno 2022, le persone in cerca di occupazione in Emilia-Romagna risultano circa 95 mila, in calo del 18,1% rispetto al secondo trimestre 2021. La contrazione è interamente riconducibile alla componente femminile (-27 mila unità, pari a -34,6%) mentre quella maschile risulta in crescita (+6 mila unità, pari a +16,2%).

Il tasso di disoccupazione regionale (15-74 anni) scende così al 4,5%, un punto percentuale in meno rispetto al medesimo periodo dello scorso anno.

Gli ammortizzatori sociali

Tra gennaio ed agosto 2022, in Emilia-Romagna sono state autorizzate complessivamente 20 milioni di ore di cassa integrazione guadagni: 11,8 milioni di ore di cassa integrazione ordinaria, 7,1 milioni di ore di interventi straordinari e 1,1 milioni di ore di cassa integrazione in deroga.

Si tratta di un monte ore decisamente inferiore a quello rilevato nello stesso periodo dello scorso anno, quando erano state autorizzate 117,2 milioni di ore, ma ancora superiore alla fase pre-pandemica. Nei primi otto mesi del 2019, infatti, erano state registrate circa 11,6 milioni di ore di cassa integrazione guadagni e 19,4 milioni di ore nell'intero anno.

Tabella 13 - Ammortizzatori sociali, Cassa integrazione guadagni

Fig. 12 Cassa integrazione guadagni – E-R (totale ore autorizzate in milioni)

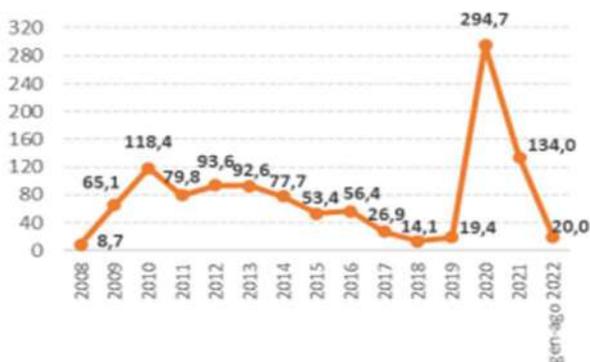
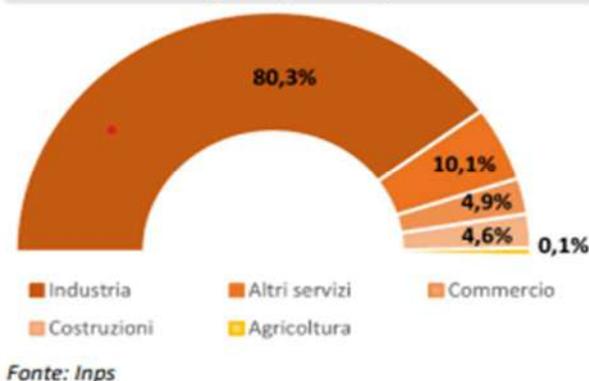


Fig. 13 Ore totali Cig per settore – E-R (gen-ago 2022)



²¹ Estratto da NADEF 2023-2025 Emilia Romagna

L'industria continua ad essere di gran lunga il settore con il maggior numero di ore complessive autorizzate (16,1 milioni), seguita dal terziario (971,6 mila ore del commercio e 2 milioni degli altri servizi) e dalle costruzioni (919,4 mila). Rispetto allo stesso periodo del 2021, l'agricoltura e il terziario evidenziano i cali più consistenti delle ore di cig autorizzate, superiori al 90%. Nelle costruzioni la diminuzione è pari all'81% e nell'industria al 76,5%.

Le imprese attive

Alla fine del secondo trimestre del 2022, le imprese attive in Emilia-Romagna risultano 401.235, in crescita di 1.206 unità (+0,3%) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con conseguente rallentamento della tendenza positiva emersa nel primo trimestre del 2021, dopo nove anni di riduzioni ininterrotte.

L'andamento appare differenziato per macrosettore di attività. Continuano a risultare in crescita le costruzioni (+2,6%), che rafforzano ulteriormente la tendenza positiva, beneficiando delle misure di incentivo stabilite dal Governo, e i servizi diversi dal commercio (+1%). I contributi maggiori, in termini assoluti, alla crescita della base imprenditoriale nei servizi diversi dal commercio derivano dalle imprese delle attività professionali, scientifiche e tecniche (+562 unità pari a +3,3%), dall'immobiliare (+468 unità pari a +1,7%) e dall'aggregato del noleggio, delle agenzie di viaggio e dei servizi di supporto alle imprese (+224 unità pari a +1,7%). La dinamica negativa ha, invece, interessato nuovamente la base imprenditoriale dell'agricoltura (-1,4%), si è accentuata nell'industria (-0,8%) e ancor più nel commercio (-1%).

I dati sui flussi delle imprese registrate evidenziano le conseguenze dell'emergenza sanitaria e delle misure di sostegno introdotte. Si rileva, a fronte di una crescita contenuta delle iscrizioni (+4,3%), un aumento eccezionale delle cessazioni (+71,7%), rispetto allo stesso trimestre del 2021, in precedenza rinviate anche per effetto delle misure di salvaguardia legate alla pandemia. Pertanto, il saldo della nati-mortalità è risultato sostanzialmente nullo, mentre solitamente il secondo trimestre è caratterizzato da una tendenza stagionale positiva.

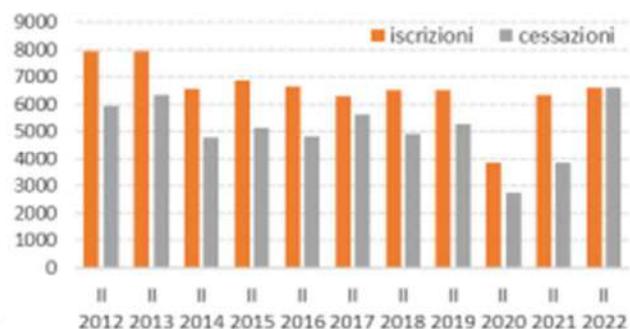
Tabella 14 - Andamento imprese attive Emilia-Romagna: variazioni tendenziali II trimestre 2022 (%)
(Fonte: Infocamere)

Tab. 35 Imprese attive Emilia-Romagna (II trimestre 2022)

Macrosettori	Num.	Var. % II2022/II2021
Agricoltura	53.498	-1,4
Industria	43.332	-0,8
Costruzioni	67.700	2,6
Servizi	236.705	0,2
Commercio	86.949	-1,0
Altri servizi	149.756	1,0
Totale	401.235	0,3

Fonte: Infocamere

Fig. 14 Iscrizioni e cessazioni Emilia-Romagna (II trimestre)



Fonte: Infocamere

Il Turismo

Nel 2022 il turismo regionale ha proseguito la fase di ripresa avviata lo scorso anno, tornando ad avvicinarsi, nel complesso, ai livelli del 2019, anno che aveva segnato un record per le presenze in regione.

In particolare, i primi quattro mesi dell'anno in corso mostrano valori estremamente più elevati

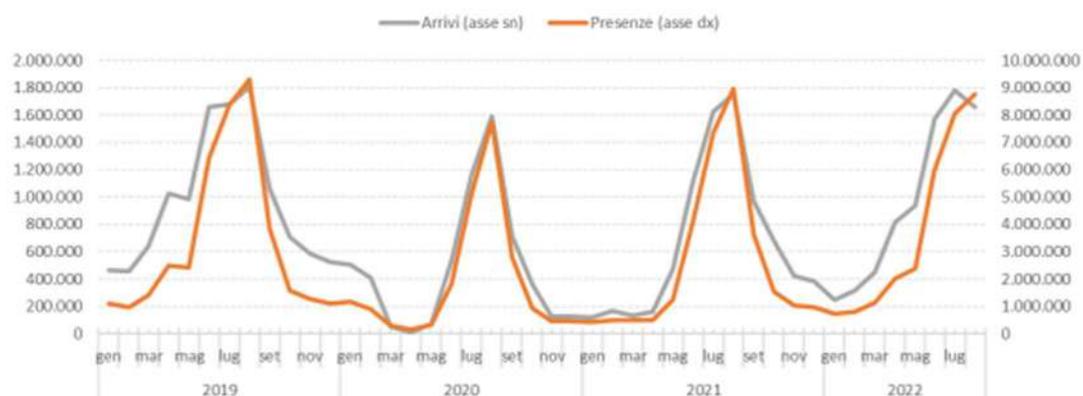
di quelli del 2021 ma risultano ancora in netto calo rispetto al 2019, seppure con un trend di progressivo miglioramento.

A maggio gli arrivi di turisti in regione superano le 940 mila unità e i pernottamenti sfiorano i 2,4 milioni, cifre quasi doppie rispetto a quelle registrate nell'anno precedente e inferiori, rispettivamente, di appena il 4,7% e il 2% rispetto ai valori pre-pandemia.

Nei mesi estivi prosegue la dinamica positiva e le differenze con i livelli di movimento turistico del 2019 si mantengono contenute. Luglio fa registrare la performance migliore in termini di arrivi: con un numero di turisti di poco inferiore a 1,8 milioni, supera del 5,8% il dato rilevato nel 2019. Nel complesso, nei primi otto mesi dell'anno, le presenze aumentano del 40,4% e i pernottamenti del 26,8%, rispetto allo stesso periodo del 2021, mentre il divario rispetto ai livelli pre-Covid si riduce per entrambi gli indici, rispettivamente, al 10,7% e all'8%.

Tabella 15 - Arrivi e presenze Emilia-Romagna (da gen 2019 ad ago 2022)
(Fonte: Regione)

Fig. 15 Arrivi e presenze Emilia-Romagna (da gennaio 2019 ad agosto 2022)



Fonte: Regione E-R (2022 dati provvisori)

Il commercio al dettaglio

L'indagine congiunturale sul commercio al dettaglio, realizzata da Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna, nel secondo trimestre del 2022 ha registrato, per gli esercizi al dettaglio in sede fissa della regione, un aumento del 2,7% delle vendite a prezzi correnti, rispetto allo stesso periodo del 2021. Prosegue, seppure ad un ritmo più contenuto di quello del trimestre precedente, il recupero dei livelli pre-pandemia, che risulta ancora parziale (-0,9% rispetto al secondo trimestre 2019).

L'aumento delle vendite ha interessato tutte le tipologie del commercio al dettaglio ma non in eguale misura.

Il settore non alimentare ha continuato a registrare la performance migliore, seppure decisamente inferiore a quella del primo trimestre, con un incremento del 3,5%, che non ha comunque permesso di riportare le vendite ai livelli dello stesso periodo del 2019 (-5,9%). Le vendite dello specializzato alimentare sono aumentate dell'1,3% e permangono inferiori del 2,8% rispetto al 2019. Anche ipermercati, supermercati e grandi magazzini, dopo un primo trimestre negativo, hanno evidenziato una ripresa tendenziale (+1,7%), che ha portato all'11,4% la crescita delle loro vendite rispetto allo stesso periodo del 2019, avendo proseguito il trend positivo anche durante il primo anno di pandemia.

Tabella 16 - Andamento commercio al dettaglio E-R: variazioni tendenziali vendite (%)
(Fonte: Unioncamere E-R)



Fonte: Unioncamere E-R

Nota di
aggiornamento

1.1.2.2.2 Il Documento di Economia e Finanza Regionale e la relativa Nota di aggiornamento

Il Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR - è il principale strumento di programmazione economico-finanziaria della Regione. Contiene le linee programmatiche dell'azione di governo regionale, orienta le successive deliberazioni della Giunta Regionale e dell'Assemblea Legislativa e costituisce il presupposto del controllo strategico.

La normativa vigente prevede che le Amministrazioni Pubbliche – in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea- concorrano al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, condividendone le conseguenti responsabilità.

Il concorso al perseguimento di tali obiettivi si realizza secondo i principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza tra i diversi livelli di governo.

A tal fine, il decreto legislativo n. 118/2011 ha reso obbligatoria - a partire dal 2015 per il periodo di programmazione 2016-2018 - la predisposizione del DEFR e della relativa Nota di aggiornamento. La normativa prevede che il Documento debba essere presentato dalla Giunta Regionale all'Assemblea Legislativa entro il 30 giugno di ogni anno, e che la Nota di aggiornamento debba essere presentata entro il 20 ottobre.

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2023 è stato approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 968 del 13 giugno 2022 e proposto all'Assemblea Legislativa Regionale per l'approvazione a norma di legge. Il documento è consultabile al link: <https://finanze.regione.emilia-romagna.it/defr/approfondimenti/defr-2023>

La Nota di Aggiornamento al DEFR 2023 è stata approvata dall'Assemblea Legislativa dell'Emilia Romagna con deliberazione numero 115 del 20 Dicembre 2022.

Scenario regionale

Per il 2022, la crescita del PIL regionale dovrebbe ridursi al 3,6%, restando però ancora superiore al dato nazionale. Complessivamente, alla fine dell'anno il PIL regionale in termini reali dovrebbe superare il dato del 2019 di oltre mezzo punto percentuale. Per il 2023, la previsione è di un aumento limitato allo 0,2%; la crescita dovrebbe tornare ad aumentare nel

2024 e 2025. La tabella che segue mostra i valori sia reali che nominali del PIL della nostra regione, riportando i dati storici per gli anni passati e le più recenti previsioni di Prometeia per l'anno in corso e il triennio che va dal 2023 al 2025 (dati in milioni di euro).

Tab. 10

PIL RER				
	valori reali	valori nominali	tasso crescita PIL reale	tasso crescita PIL nominale
2020	142.643,80	149.633,00	-9,3	-8,1
2021	152.865,97	161.924,50	7,2	8,2
2022	158.337,08	171.662,32	3,6	6,0
2023	158.715,10	176.903,04	0,2	3,1
2024	160.722,22	184.242,63	1,3	4,1
2025	163.391,31	192.344,76	1,7	4,4

Fonte: Prometeia



Fonte: Prometeia

Analizzando le varie componenti del PIL²², osserviamo che la domanda interna dovrebbe aumentare nel 2022 del 5,6%, con una lieve decelerazione rispetto al 2021, per poi subire una brusca frenata, quando il tasso di crescita di tale componente della domanda si attesterà allo 0,4% nel 2023 (+0,4%).

Gli investimenti fissi lordi nel 2022 registrano una crescita prossima alle due cifre, per poi flettere allo 0,2% nel 2023, soprattutto a causa del rallentamento del settore delle costruzioni. Anche la dinamica dei consumi subirà una riduzione nel 2023, attestandosi al +0,5%.

Invece il saldo netto delle partite correnti dovrebbe peggiorare nel 2022, per la prima volta dopo diversi anni, e rimanere su livelli più bassi che in passato anche nel 2023. Questo è dovuto al fatto che anche se le esportazioni continuano ad aumentare, usufruendo anche della debolezza dell'euro, le importazioni cresceranno vistosamente per via del peso crescente della bolletta energetica.

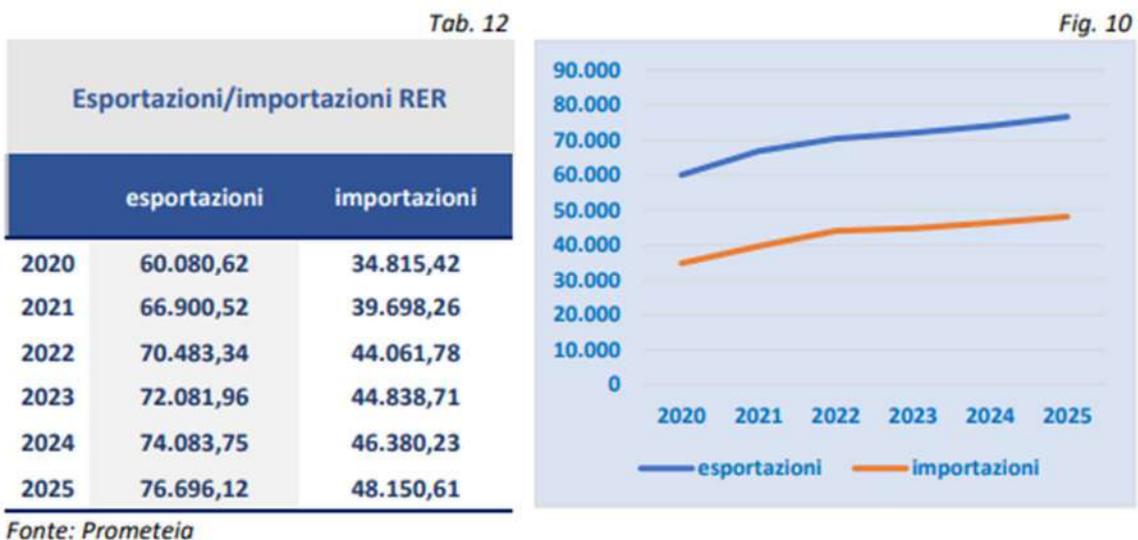
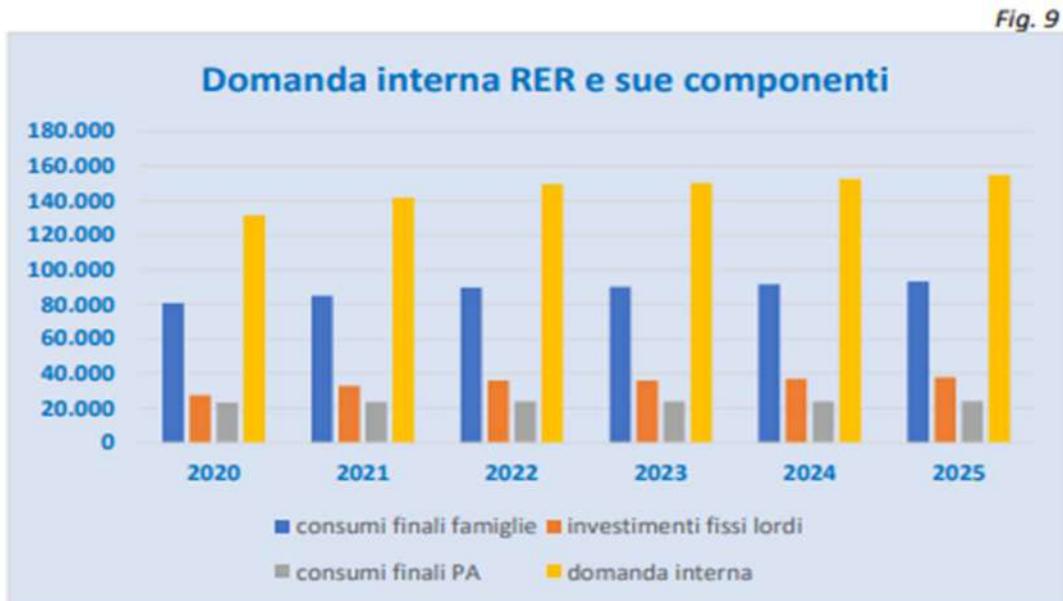
Le tabelle che seguono illustrano l'andamento previsto delle varie componenti della domanda interna ed estera, rispettivamente, a livello regionale.

Tab. 11

Domanda interna RER e sue componenti (valori assoluti e variazioni percentuali)								
	consumi finali famiglie	%	investimenti fissi lordi	%	consumi finali PA	%	domanda interna	%
2020	80.809,60	-12,0	27.554,14	-8,0	23.337,98	-0,7	131.701,72	-9,3
2021	85.176,66	5,4	32.780,95	19,0	23.751,99	1,8	141.709,60	7,6
2022	89.892,82	5,5	35.980,88	9,8	23.807,91	0,2	149.681,62	5,6
2023	90.330,73	0,5	36.059,45	0,2	23.881,40	0,3	150.271,58	0,4
2024	91.690,71	1,5	36.870,36	2,2	23.926,61	0,2	152.487,68	1,5
2025	93.329,69	1,8	37.769,18	2,4	23.955,10	0,1	155.053,97	1,7

Fonte: Prometeia

²² Dati espressi in milioni di euro



Considerando poi i diversi settori dell'economia, Prometeia prevede che per il 2022 la ripresa dell'attività si arresterà nell'industria, (+0,6%) a causa della crescita dei costi dell'energia; continuerà, ad un ritmo sostenuto ma non più esplosivo come nell'anno precedente, nel settore delle costruzioni (si passa dal +19,1% del 2021 al 13,8% del 2022). Quest'ultimo è l'unico settore dell'economia che ha già superato ampiamente nel 2021 i livelli di attività del 2019. Esso, per il momento, continua a trarre vantaggio dalle misure adottate a favore della ristrutturazione edilizia e dai piani di investimento pubblico. Rallenta invece il settore dei servizi: nel 2022 è previsto crescere del 4,1%, contro il 4,6% del 2021.

Secondo Prometeia, nel 2023 vi sarà nell'industria una recessione (-1,1%), e un forte rallentamento nel settore delle costruzioni (+1,4%). Riduzioni nell'attività sono previste anche per il settore dei servizi, a causa soprattutto del rallentamento della dinamica dei consumi, in particolare per le fasce della popolazione a basso reddito.

Tab. 13

Valore aggiunto RER per settori (valori assoluti e variazioni percentuali)										
	agricoltura	%	industria	%	costruzioni	%	servizi	%	totale	%
2020	3.211,12	-1,5	34.746,10	-11,2	5.312,60	-5,0	85.045,00	-8,7	128.268,70	-9,1
2021	3.070,42	-4,4	39.186,03	12,8	6.327,11	19,1	88.997,68	4,6	137.473,32	7,2
2022	3.123,44	1,7	39.416,10	0,6	7.203,22	13,8	92.642,47	4,1	142.385,23	3,6
2023	3.059,76	-2,0	38.973,09	-1,1	7.303,52	1,4	93.279,03	0,7	142.615,40	0,2
2024	3.090,90	1,0	39.516,00	1,4	7.301,95	0,0	94.504,38	1,3	144.413,23	1,3
2025	3.098,50	0,2	40.275,51	1,9	7.341,82	0,5	96.096,93	1,7	146.812,77	1,7

Fonte: Prometeia

Sfide e opportunità dell'Unione Europea: dalla crisi energetica verso l'autonomia strategica dell'UE

Ad oltre otto mesi dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, l'Unione Europea si trova di fronte ad un contesto inedito, in costante evoluzione, con implicazioni a carattere geopolitico, economico, sociale ed energetico.

Impegnata nella ripresa socio-economica attraverso la programmazione 2021-27 e Next generation EU, l'Unione Europea sta rispondendo alla crisi energetica con REPowerEU (il cui piano è stato sintetizzato nel DEFR 2023), un pacchetto volto ad aumentare l'autonomia energetica dell'UE, promuovendo energie rinnovabili, risparmio energetico e stoccaggio di gas, oltre che diversificazione degli approvvigionamenti.

Lo scenario che va delineandosi coinvolge i governi nazionali e, inevitabilmente, i territori europei. Regioni ed Enti Locali sono in prima fila nell'avvio della nuova programmazione dei fondi europei e nell'attuazione dei Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza (PNRR), sostenuti dalle risorse finanziarie ingenti ed inedite già a disposizione.

Con l'obiettivo di perseguire la twin transition, digitale e ambientale, accanto al pilastro sociale, Regioni ed Enti Locali d'Europa, a fianco degli Stati Membri, dovranno individuare soluzioni sostenibili e inclusive, in uno sforzo verso nuove forme di integrazione in ambiti prioritari, come energia, autonomia strategica (inclusa la sicurezza alimentare) e difesa.

L'Italia risulta essere il principale beneficiario di Next Generation EU. A livello regionale, ad inizio ottobre 2022, si rilevano risorse PNRR pari a 5,19 miliardi assegnate al sistema territoriale, ripartite sulle 6 missioni del Piano. Tutti i Comuni della regione sono assegnatari di fondi PNRR.

Nell'ambito della programmazione europea 2021-2027, la politica di coesione – con i suoi 392 miliardi a livello europeo – risulta essere la vera politica di sviluppo dei territori. Sulla base dell'Accordo di Partenariato (AdP) adottato il 19 luglio, l'Italia avrà a disposizione 75,315 miliardi di euro di Fondi strutturali, tra risorse europee e cofinanziamento nazionale. L'Accordo prevede l'istituzione di dieci Programmi Nazionali (PN): Scuola e competenze; Ricerca, innovazione e competitività per la transizione verde e digitale; Sicurezza per la legalità; Equità nella salute; Inclusione e lotta alla povertà; Giovani, donne e lavoro; Metro plus e città medie del Sud; Cultura; Capacità per la coesione; Just Transition Fund. Rientra nell'AdP, anche il Programma nazionale relativo al nuovo Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA).

Ai Programmi Nazionali sono riservati 25,575 miliardi di euro tra finanziamento europeo e cofinanziamento nazionale, mentre una quota più ampia, pari a 48,492 miliardi di euro, finanzia i Programmi Regionali, che saranno gestiti da Regioni e Province Autonome.

Per l'Emilia-Romagna, i programmi regionali Fondo Sociale Europeo+ e Fondo Europeo di Sviluppo

Regionale, dispongono di 1,024 miliardi per ciascun programma e sono finalizzati prioritariamente su obiettivi di ricerca e innovazione, transizione digitale e verde, occupazione giovanile e degli adulti, istruzione e formazione, inclusione sociale.

Programmazione regionale dei Fondi europei 2021-2027

Nel luglio 2022, immediatamente dopo l'adozione da parte della Commissione Europea dell'accordo di partenariato con l'Italia, passaggio chiave per avviare ufficialmente il nuovo ciclo di programmazione dei Fondi europei sui territori regionali, la stessa Commissione ha adottato il Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 (approvato dall'Assemblea legislativa con delibera n. 69 del 02 febbraio 2022) e il Programma regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (approvato dall'Assemblea Legislativa con delibera 68/2022). Il 28 settembre 2022 l'Assemblea Legislativa ha inoltre approvato, con delibera n. 99/2022, il Complemento di Programmazione per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC 2023-27.

Si tratta, dunque, di una dotazione di risorse crescente che l'Emilia-Romagna ha programmato adottando una visione strategica e unitaria che ha i seguenti riferimenti prioritari:

- Il Patto per il lavoro e per il Clima
- Il Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027 (DSR)
- La Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 (S3)
- La Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
- L'Agenda Digitale 2020-25 "Emilia-Romagna, Data Valley Bene comune"

La programmazione dei fondi europei, fondata sui risultati conseguiti nelle programmazioni precedenti, individua alcune scelte nette e prioritarie: la sostenibilità del modello di sviluppo e il lavoro di qualità. Quasi un terzo delle risorse FESR – 307 milioni di euro – è destinato alla lotta al cambiamento climatico, sostenendo progetti che guardano a una economia verde e resiliente. Il 44,25% delle risorse del FEASR - 404 milioni di euro – è dedicata alla sostenibilità ambientale dei processi produttivi e delle colture. Il 50% di quelle del FSE+ - 502 milioni di euro – è destinato all'occupazione, a partire da quella giovanile e con un'attenzione specifica a quella femminile, anche in considerazione del prezzo che giovani e donne hanno pagato anche nella pandemia.

Programma Regionale FESR 2021-2027.

Il Programma si articola in 4 priorità:

1. Ricerca, innovazione e competitività
2. Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza
3. Mobilità sostenibile e qualità dell'aria
4. Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Programma Regionale FSE Plus 2021-2027

Costituisce il principale strumento per attuare a livello regionale il Pilastro europeo dei diritti sociali contribuendo, in una logica di integrazione tra fondi, a creare le condizioni per accelerare la transizione ecologica e digitale e contrastare le diseguaglianze economiche, sociali, 45 di genere e generazionali.

La struttura del PR si articola in 4 Priorità:

1. Occupazione
2. Istruzione e formazione
3. Inclusione sociale
4. Occupazione giovanile

Sviluppo rurale 2023-2027

L'impianto regolamentare per la Politica Agricola Comune (PAC) post 2022 ha apportato alcune importanti novità, innanzitutto un unico strumento di programmazione per entrambi i pilastri (Piano Strategico della PAC), che include i pagamenti diretti, gli interventi settoriali delle OCM e lo sviluppo

rurale, tale strumento di programmazione è unico per la PAC di tutto il territorio nazionale. Il nuovo modello di attuazione, il cosiddetto New Delivery Model, è un approccio che intende spostare l'attenzione dagli adempimenti burocratici per lasciare più spazio ai risultati, misurati con un set di indicatori.

Il Complemento di Programmazione per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC 2023- 27 prevede oltre 913 milioni di euro per l'agroalimentare dell'Emilia-Romagna, cifra che colloca la regione al primo posto per valore delle risorse ottenute fra le Regioni del Centro-Nord: il 40% dall'Europa, quasi 372 milioni, e il restante 60% tra finanziamento statale (379 milioni) e regionale (162,5 milioni).

In una situazione geopolitica internazionale, che produce forti tensioni nelle dinamiche dei costi di produzione e delle materie prime, il settore agricolo è chiamato a garantire quantità, qualità e salubrità degli alimenti, ma anche a costituire un presidio ambientale, territoriale e paesaggistico.

Quattro sono gli obiettivi del Programma Regionale:

1. Reddito e competitività
2. Ambiente e clima
3. Sviluppo socio-economico aree rurali
4. Conoscenza e innovazione

L'impegno della Regione per l'Economia solidale

Con la LR 19/2014 "Norme per la promozione e il sostegno dell'Economia solidale" la Regione Emilia-Romagna promuove lo sviluppo civile, sociale ed economico della collettività, in armonia con i principi e le finalità dello Statuto regionale e in linea con i principi espressi dall'Agenda 2030 dell'ONU.

Per il raggiungimento delle finalità e obiettivi dell'Economia solidale, la legge ha individuato alcuni strumenti ed in attuazione a quanto previsto dalla legge risultano costituiti ed operativi: il Forum (l'assemblea dei soggetti – formali e informali – che in ambito regionale si riconoscono nei principi dell'economia solidale regionale) costituitosi nel 2017 che formula linee guida operative per sviluppare azioni negli ambiti tematici dell'economia solidale; il Tavolo permanente che valuta la fattibilità e la sostenibilità dei progetti proposti attraverso il confronto e la collaborazione tra i coordinatori dei diversi Gruppi di Lavoro Tematici (GLT) e i referenti regionali delegati dagli assessorati di riferimento e l'Osservatorio regionale dell'economia solidale con il compito di monitorare le iniziative avviate sul territorio regionale e di elaborare indici di benessere, equità e solidarietà, in coerenza con quelli individuati da Istat e Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro.

Nel 2022 si è portato a compimento un importante percorso di lavoro, che, su spinta costante del Forum dell'Economia solidale, ha visto la stretta collaborazione di diversi Servizi e Direzioni regionali, in particolare, degli Assessorati Salute e Agricoltura, e che è stato sancito con l'approvazione da parte della Giunta regionale, il 28/09/2022, della deliberazione n. 1589 recante le Linee guida per la produzione, trasformazione, commercializzazione e somministrazione di alimenti nell'ambito della produzione primaria e delle imprese agricole in regione Emilia-Romagna.

Tra le linee di intervento sono previste anche iniziative per il microcredito per lo sviluppo delle attività di lavoro autonomo, libero professionale e di microimpresa. In tal senso, si richiama la DGR 1640 del 5/10/2022 di approvazione di un incremento del fondo di microcredito ai sensi art. 13 LR 26/2017 e DGR 1156/2017 e 1354/2022 e della proroga del periodo erogazione al 31/12/2023

Le linee di intervento prevedono inoltre di:

- Incoraggiare la filiera corta, l'agricoltura biologica e la produzione integrata;
- Promuovere e sostenere le cooperative di comunità;
- Incrementare la produzione e l'utilizzo delle energie rinnovabili e l'accumulo, anche in forma diffusa, attraverso una Legge Regionale sulle comunità energetiche. Sul punto, si segnala l'approvazione della LR 27 maggio 2022, n. 5, recante "Promozione e sostegno delle comunità energetiche rinnovabili e degli autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente".

Per sostenere la ripresa e il rilancio dell'economia regionale, dopo le restrizioni introdotte per il contrasto alla pandemia da Covid-19, la Giunta ha avviato, sin dalla presentazione da parte del Presidente Bonaccini del Programma di mandato 2020-2025, uno straordinario Piano degli investimenti di 13,43 miliardi di euro, che in due anni, con la presente Nota di Aggiornamento al DEFR 2023, è salito a 19,99

miliardi.

Si tratta di un insieme di iniziative, orientate allo sviluppo del territorio, che interessano tutti i settori della vita sociale e produttiva: salute, scuola, mobilità, imprese, ambiente, infrastrutture, ricostruzione post-sisma, turismo, cultura, casa, sport, digitale e big data.

La tabella che segue mostra l'articolazione degli interventi previsti. Rispetto al primo DEFR di legislatura, l'ammontare complessivo degli investimenti si incrementa di 6,5 miliardi; rispetto al DEFR 2023 l'incremento è di 1,98 miliardi

Tab. 14

PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2020-2024			
AMBITO DI INTERVENTO	DEFR 2021	DEFR 2023	NADEFR 2023
SANITA'	926,40	1.208,87	2.106,13
AGENDA DIGITALE	18,90	19,00	19,00
SISMA	2.200,00	2.267,50	2.278,38
EDILIZIA SCOLASTICA E UNIVERSITARIA	494,00	775,75	775,75
CULTURA	34,01	65,80	70,36
IMPIANTISTICA SPORTIVA	95,00	102,50	102,68
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	134,51	188,47	188,47
TURISMO	132,15	145,63	145,63
DATA VALLEY	162,00	181,15	181,15
INVESTIMENTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE	505,44	703,43	764,59
RISORSE PER STRUMENTI FINANZIARI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE	994,26	1.293,79	1.293,79
AMBIENTE	561,79	1.098,17	1.128,80
RIGENERAZIONE URBANA, AREE INTERNE E INTERVENTI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEGLI AMBITI LOCALI (LR 5/2018)	166,53	362,62	362,12
AGRICOLTURA	392,80	442,48	1.042,26
INFRASTRUTTURE	5.348,80	6.826,07	7.199,69
FERROVIE E TRASPORTO PUBBLICO	1.131,32	1.797,73	1.799,55
CASA	130,00	534,51	534,51
TOTALE	13.427,92	18.013,47	19.992,86

I valori sono rappresentati in milioni di euro

Si conferma, quindi, il trend positivo già evidenziato, con un miglioramento percentuale del 48,89% rispetto al DEFR 2021 e del 10,99% rispetto al DEFR 2023.

1.2 Analisi delle condizioni interne

1.2.1 L'Unione e i servizi gestiti

1.2.1.1 L'Unione delle Terre d'Argine

L'Unione delle Terre d'Argine viene costituita nel 2006 (pg 28795 del 29/05/2006) tra i Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera, ai sensi e per gli effetti dell'art 32 del D. Lgs. 267/2000. Essa si configura quale ente locale autonomo che:

- si propone lo scopo di esercitare congiuntamente una pluralità di servizi e funzioni di competenza dei Comuni aderenti, al fine di promuovere lo sviluppo e l'autogoverno delle comunità locali che la costituiscono;
- rappresenta e cura gli interessi delle comunità di coloro che risiedono sul suo territorio, coincidente con quello dei Comuni che la costituiscono;
- promuove la progressiva integrazione dell'azione amministrativa fra i Comuni aderenti (tramite il trasferimento di funzioni e servizi).

L'Unione delle Terre d'Argine è costituita a tempo indeterminato, e ha sede in Carpi in Corso Alberto Pio, 91; gli organi collegiali dell'Unione si riuniscono di norma nella sede dell'Ente, ma su decisione dei rispettivi presidenti possono eleggere luoghi diversi.

Lo Statuto, cui si rimanda, espone le finalità, i principi e i valori fondanti dell'Unione, ne disciplina la durata, le modalità di adesione, recesso e scioglimento, individua le modalità di rapporto con i Comuni aderenti e le materie e funzioni conferite, individua gli Organi di Governo e il loro funzionamento, delinea gli elementi essenziali del sistema organizzativo, contabile e dei controlli. Lo Statuto, inizialmente approvato dai Comuni aderenti, è in vigore nella stesura attuale dal 18/05/2014 (DC Unione n.24/2014).

Ente	Atto prima approvazione	Atto versione vigente
Comune di Campogalliano	DC n. 27 del 27/04/2006	n. 14 del 19/03/2014
Comune di Carpi	DC n. 90 del 20/04/2006	n. 30 del 13/03/2014 n. 35 del 27/03/2014 n. 39 del 03/04/2014
Comune di Novi di Modena	DC n. 18 del 27/04/2006	n. 27 del 13/03/2014
Comune di Soliera	DC n. 28 del 27/04/2006	n. 11 del 11/03/2014

In questa sede se ne riportano in via sintetica solo gli elementi essenziali:

- Art 1: "Finalità.
 - o L'Unione concorre, con i Comuni che la costituiscono, alla soddisfazione dei bisogni, al progresso del benessere economico, sociale e culturale della comunità locale di riferimento.
 - o L'Unione realizza, per le materie di propria competenza, l'integrazione delle politiche e dell'azione amministrativa dei Comuni che la costituiscono, con il fine di perseguire, nel rispetto delle specificità dei singoli territori, il miglioramento e lo sviluppo dell'adeguatezza e dell'efficienza delle risposte e dei servizi resi alla propria comunità.
 - o L'Unione favorisce il consolidamento dei rapporti di collaborazione fra i Comuni che la costituiscono, le istituzioni pubbliche e tutti gli altri soggetti che concorrono alla realizzazione delle risposte ai bisogni della propria comunità di riferimento, contribuendo così al processo di ammodernamento e sviluppo dell'amministrazione pubblica."
- Art 6: "Materie e Funzioni dell'Unione

- o *L'Unione è costituita per lo svolgimento di una pluralità di funzioni e servizi: - Funzioni "proprie" espressamente assegnate da disposizioni normative; - Funzioni e servizi conferiti dai Comuni aderenti; - Funzioni e servizi conferiti da Unione Europea, Stato, Regione, Provincia o altri enti, in conformità a quanto previsto dall'ordinamento. A tal fine, il territorio dell'Unione costituisce "ambito ottimale" per la gestione associata, ai sensi del Testo Unico e delle Leggi Regionali in materia. I Comuni individuano le funzioni amministrative, "fondamentali" e non, e i servizi, sia propri che delegati, che intendono conferire all'Unione nel rispetto degli obblighi previsti dalla legge nazionale e regionale. Le materie che possono essere conferite all'Unione appartengono alle seguenti aree:*
 - a) *"Servizi alla Persona e alla Comunità" di cui fanno parte le materie inerenti il sistema socio sanitario compresa la funzione di accreditamento dei servizi socio- sanitari distrettuali, il sistema scolastico e di promozione organizzazione e gestione della cultura, delle politiche giovanili e dello sport.*
 - b) *"Servizi di Polizia Amministrativa Locale" fermo restando le funzioni ed i compiti dello stato in materia di tutela dell'ordine e della sicurezza.*
 - c) *"Sviluppo economico ed attività Produttive" che comprende le materie attinenti la regolazione, organizzazione e gestione dei servizi pubblici locali e la promozione delle attività produttive, agricole, commerciali e turistiche, nonché tutte le azioni di programmazione, coordinamento al loro sostegno e quelle di regolazione previste dalle norme.*
 - d) *"Territorio ambiente ed Infrastrutture" che comprende le materie attinenti la pianificazione territoriale e ambientale, la vigilanza ed il controllo sulle attività di rilievo urbanistico ed ambientale, la programmazione, la progettazione, la realizzazione e la manutenzione di opere pubbliche ed infrastrutture, la gestione, la cura del patrimonio pubblico locale, la gestione del catasto dei terreni e d edilizio urbano.*
 - e) *"Tributi" che comprende tutte le attività di regolazione e gestione dei tributi locali.*
 - f) *"Servizi generali di supporto" che comprende le materie attinenti la gestione amministrativa, economica, contabile, finanziaria e di bilancio, l'organizzazione, la gestione e l'amministrazione del personale, la gestione e lo sviluppo dei sistemi informativi e telematici, il controllo gestionale, la comunicazione, informazione e relazioni con il pubblico.*
 - g) *"La Statistica".*
 - h) *"La promozione delle Pari opportunità".*
 - i) *"Il Difensore Civico".*
 - j) *"Attività di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi".*
- o *[omissis]*

- **Art 8-12:**

- o **"Partecipazione"**: *L'Unione per le materie di competenza, promuove, sviluppa ed organizza un sistema di relazioni con i Comuni che la costituiscono, con tutte le componenti, i soggetti e gli utenti, singoli o organizzati presenti nella propria comunità di riferimento, tale da garantire la costante ed aggiornata rilevazione delle caratteristiche e della dimensione dei bisogni e delle corrispondenti risposte attese [omissis]*
- o **"Orientamento al Servizio"**: *Il sistema di governo e quello di gestione dell'Unione operano e si organizzano privilegiando l'obiettivo di servizio nei confronti della propria comunità [omissis]*
- o **"Salvaguardia delle specificità territoriali"**: *L'Unione, nell'ambito delle materie ad essa conferite, in coerenza con le politiche e gli indirizzi comuni formulati dai propri Organi di Governo, adotta azioni ed organizza risposte adeguate alle specificità dei bisogni espressi da ciascuno dei territori a cui si riferisce [omissis]*
- o **"Pari opportunità ed imparzialità"**: *L'Unione, nelle proprie funzioni di Governo e Gestione, agisce promuovendo la pari opportunità sociale, economica, culturale e di accesso ai servizi per tutte le componenti che costituiscono la propria comunità di riferimento indipendentemente dal genere, dalla razza, dall'orientamento 10 sessuale, dalla provenienza, dalla religione, dall'abilità e dalla condizione economica [omissis]*
- o **"Separazione delle funzioni"**: *A garanzia dell'imparzialità e della trasparenza dell'azione amministrativa, l'Unione basa il proprio funzionamento e la propria organizzazione sulla*

separazione fra gli organi di Governo che esercitano le funzioni di definizione delle politiche e degli indirizzi, gli organi di Gestione che attuano e organizzano le attività dell'Unione per raggiungere gli obiettivi di servizio e di impiego efficiente delle risorse e gli organi di Controllo che verificano la coerenza e la legittimità dell'azione amministrativa rispetto agli indirizzi, agli obiettivi [omissis]

L'Unione delle Terre d'Argine è titolare delle funzioni amministrative ad essa conferite dalla normativa vigente ed esercita quelle attribuite, delegate o conferite, concorrendo alla realizzazione degli obiettivi dello Stato, della Regione e dei Comuni aderenti.

L'ente ha autonomia statutaria, normativa, organizzativa ed amministrativa. Nell'ambito del proprio ordinamento e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica, ha autonomia tariffaria e finanziaria con facoltà di conformare la politica delle entrate alle esigenze della comunità rappresentata, in raccordo con i comuni aderenti. Le principali attività di competenza si svolgono nell'Ente attraverso servizi diretti, servizi indiretti, attività di regolazione, trasferimenti da e verso i comuni aderenti, trasferimenti a soggetti pubblici e privati, atti di amministrazione generale.

1.2.1.2 I servizi gestiti dall'Unione delle Terre d'Argine: conferimenti

Alla data di redazione del presente documento, le funzioni svolte dall'Unione sono le seguenti:

Ambito (ex art. 6 Statuto)	Funzione/Attività	Riferimento atti Unione
Servizi alla Persona e alla Comunità - sistema socio sanitario compresa la funzione di accreditamento dei servizi socio-sanitari distrettuali - sistema scolastico - sistema di promozione, organizzazione e gestione della cultura, delle politiche giovanili e dello sport	<i>Materie inerenti assistenza sociale-sanità-casa</i> <i>Materie inerenti servizi educativi e scolastici</i> <i>Materia inerente "Sistema Bibliotecario Intercomunale"</i> Materie inerenti accreditamento e gestione associata del sistema integrato di servizio civile universale volontario	DC UTdA n. 29 del 22.12.2010 - Pg n. 519/2011 del 12/01/2011 DC UTdA n. 8 del 27.07.2006 – Pg n. 54/2006 del 01/08/2006 Modificata con DC UTdA n. 10 del 22.04.2009 – Pg n. 6307/2009 del 12/05/2009 DC UTdA n. 5 del 28.03.2012 – Pg n. 13065/2012 del 24/04/2012 DC UTdA n. 27 del 30.10.2019 – Pg n. 62257/2019 del 31/10/2019
Servizi di Polizia Amministrativa Locale fermo restando funzioni e compiti dello Stato su tutela dell'ordine e della sicurezza.	Materie inerenti Polizia Amministrativa Locale	DC UTdA n. 7 del 27.07.2006 – Pg n.55/2006 dell'1.08.2006
Sviluppo economico ed attività Produttive - regolazione, organizzazione e gestione dei servizi pubblici locali - promozione delle attività produttive, agricole, commerciali e turistiche, - azioni di programmazione, coordinamento al loro sostegno e di regolazione dalle vigenti norme.	Materie inerenti lo Sportello Unico per le Attività Produttive	DC UTdA n. 4 del 23/03/2011 – Pg n. 8192/2011 del 24/03/2011
	Funzioni e relative convenzioni della disciolta Associazione Intercomunale dei Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera; IAT. (recepimento)	DC UTdA n. 4 del 21/03/2007 –

Ambito (ex art. 6 Statuto)	Funzione/Attività	Riferimento atti Unione
Territorio ambiente ed Infrastrutture		
- pianificazione territoriale e ambientale	<p><i>Costituzione Ufficio di piano intercomunale dei comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena, Soliera (ai sensi dell'art 55 della L R n. 24/2017)</i></p> <p>Convenzione per la costituzione di un ufficio di piano strumentale al coordinamento ed all'approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica</p> <p><i>Trasferimento funzioni e relative convenzioni della disciolta Associazione Intercomunale dei Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera (recepimento)</i> CEAS - Convenzione fra i Comuni di Carpi, Novi, Soliera per la gestione associata del Centro di Educazione Ambientale VIA - Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio Intercomunale per la Valutazione dell'Impatto Ambientale Gattile - Convenzione per la gestione associata dei servizi di tutela e controllo della popolazione felina</p>	<p>DC UTdA n. 24 del 10.10.2018 Pg n.55321/2018 del 12/10/2018 (convenzione) Pg n.55325/2018 del 12/10/2018 (accordo)</p> <p>DC UTdA n. 13 del 30/03/2016 Pg. n.17695/2016 del 21/04/2016</p> <p>OdG n. 4 atti del Consiglio 2007 DC UTdA n. 4 del 21/03/2007</p>
- pianificazione territoriale e ambientale (segue)	<p><i>Trasferimento funzioni e relative convenzioni della disciolta Associazione Intercomunale dei Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera (recepimento)</i> CEAS - Convenzione fra i Comuni di Carpi, Novi, Soliera per la gestione associata del Centro di Educazione Ambientale VIA - Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio Intercomunale per la Valutazione dell'Impatto Ambientale Gattile - Convenzione per la gestione associata dei servizi di tutela e controllo della popolazione felina</p>	<p>OdG n. 4 atti del Consiglio 2007 DC UTdA n. 4 del 21/03/2007</p>
- vigilanza ed il controllo sulle attività di rilievo urbanistico ed ambientale,	<i>Materie inerenti norme di riduzione del rischio sismico</i>	DC UTdA n. 30 del 09.11.2009 – Pg n.14580 dell'11.11.2009
- programmazione, progettazione, realizzazione e manutenzione di opere pubbliche ed infrastrutture	<i>Funzioni relative alla programmazione, progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture tecnologiche per la produzione di energia</i>	DC UTdA n. 30 del 22.12.2010 – Pg n. 512/2011 del 12/01/2011
- gestione amministrativa relativa dei funghi epigenei	Convenzione per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di raccolta dei funghi epigei.	DC UTdA n.1 del 30/03/2022
- gestione del catasto dei terreni ed edilizio urbano		
“Tributi” regolazione e gestione dei tributi locali	Servizio Finanziario, Tributi, Economato e Controllo di Gestione	DC UTdA n. 8 del 30/03/2016 – Pg n. 14230/2016 del 2/04/2016

Ambito (ex art. 6 Statuto)	Funzione/Attività	Riferimento atti Unione
<p>“Servizi generali di supporto”</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestione amministrativa, economale, contabile, finanziaria e di bilancio - organizzazione, gestione e amministrazione del personale 	<p>Servizio Finanziario, Tributi, Economato e Controllo di Gestione</p> <p><i>Funzioni e attività correlate all'acquisizione di lavori, servizi e forniture ai sensi dell'art. 3, comma 34 e dall'art. 33 comma 3bis del D.Lgs n. 163/2006 (recepimento convenzione)</i></p> <p>Attività e funzioni correlate alla gestione delle risorse umane</p>	<p>DC UTdA n. 8 del 30/03/2016 – Pg n. 14230/2016 del 2/04/2016</p> <p>DC UTdA n. 35 del 23.07.2014 - Pg n. 34089 del 26.07.2014</p> <p>DC UTdA n. 30 del 21/12/2011 – Pg n. 40955/2011 del 28/12/2011</p>
<ul style="list-style-type: none"> - gestione e sviluppo dei sistemi informativi e telematici 	<p>Materie inerenti i Sistemi Informativi e Servizio Informativo Statistico (SIA) modificata e integrata con la titolarità competenze, funzioni e svolgimento delle attività inerenti la dematerializzazione, la conservazione sostitutiva</p> <p><i>Materie inerenti la realizzazione, dispiegamento e gestione dei servizi di E- government (partecipazione e adesione alle iniziative di Piter 2007-2009; partecipazione a bandi nazionali e comunitari; SIT - Sistema Informativo Territoriale con la costituzione di un SIA - Sistemi Informatici Associati)</i></p>	<p>DC UTdA n. 29 del 22.12.2010, modificata con DC UTdA n. 31 del 21.12.2011 – Pg n. 40952/2011 del 28/12/2011</p> <p>DC UTdA n. 29 del 09/11/2009 – pg 14581 del 11/11/2009</p>
<ul style="list-style-type: none"> - controllo gestionale, comunicazione, informazione e relazioni con il pubblico 	<p><i>Servizio Finanziario, Tributi, Economato e Controllo di Gestione</i></p>	<p>DC UTdA n. 8 del 30/03/2016 – Pg n. 14230/2016 del 02/04/2016</p>
<p>Sistemi Informativi</p>	<p><i>materie inerenti i Sistemi Informativi e Servizio Informativo Statistico (SIA)</i></p>	<p>DC UTdA n. 29 del 22.12.2010</p>
<p>Promozione delle Pari opportunità</p>	<p><i>Convenzione per il trasferimento all'Unione delle Terre d'Argine delle materie inerenti la promozione delle pari opportunità</i></p>	<p>DC UTdA n. 19 del 26.10.11 – Pg n. 35882 del 10.11.11</p>
<p>Difensore Civico</p>	<p><i>Affidamento del Servizio di Difesa Civica Comunale al Difensore Civico Regionale</i></p>	<p>DG UTdA n. 3 del 9.01.2019 - Pg n. 7179/2019 del 08/02/2019</p>
<p>Attività di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi</p>	<p><i>Convenzione per il conferimento all'Unione delle Terre d'Argine delle funzioni di Protezione civile (D. L. n. 78, art. 14, comma 27, lett. e)</i></p>	<p>DC UTdA n. 17 del 26.03.2014 - Pg n. 14476/2014 del 27/03/2014</p>

[Elaborazione dallo Statuto e dalla Carta di identità dell'Unione Terre d'Argine, anno 2020]

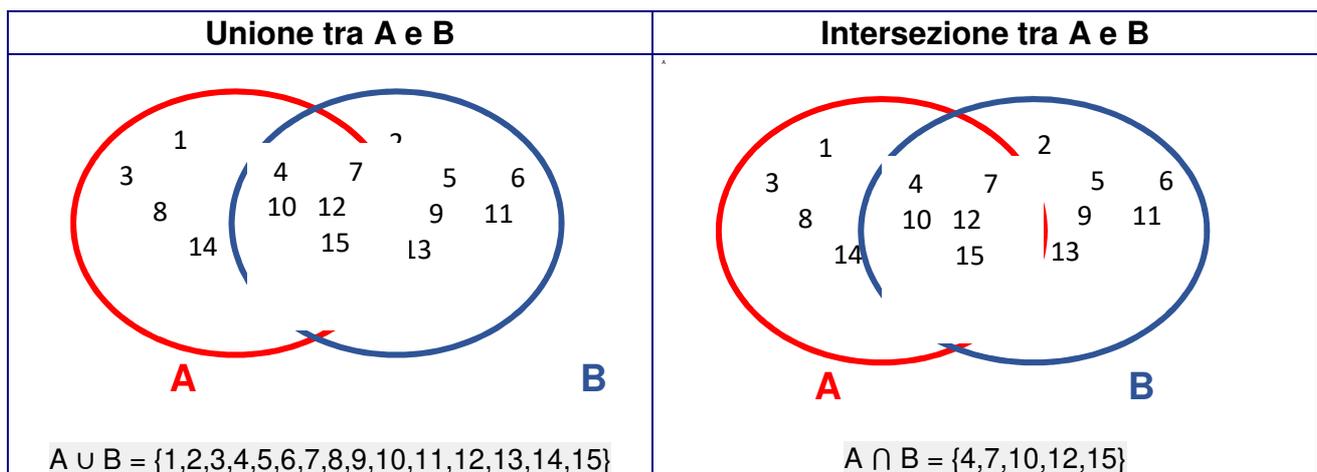
Di queste funzioni, nel 2022, 11 risultano finanziate dal PRT Regionale, all'interno del quale l'Unione delle Terre d'Argine si configura come forma associativa “Matura”.

L'Unione delle Terre d'Argine persegue infine le proprie funzioni anche attraverso i propri organismi partecipati, per cui si rimanda al capitolo dedicato.

1.2.1.3 Un'Unione-Unione per una città diffusa

L'Unione delle Terre d'Argine, definita ai sensi dell'art 32 del TUEL, come “ente locale costituito da due o più comuni (di norma contermini) finalizzato all'esercizio associato di funzioni e servizi”, si ispira ai generali principi di **efficienza e efficacia**, per favorire economie di scala, migliorare le prestazioni, garantire maggiore professionalità e specializzazione dei dipendenti, diffondere le best practice, nell'erogazione dei servizi conferiti e a favore di tutti gli enti costituenti.

Nello specifico esercizio delle sue funzioni, tuttavia, l'Unione delle Terre d'Argine adotta un modello denominato di “**Unione-Unione**” che prende spunto dalla teoria matematica²³, e in particolare dall'insiemistica:



In alternativa al modello di “Unione-Intersezione”, che sviluppa azioni principalmente rivolte all'area delle attività condivise tra i Comuni aderenti, il modello di “Unione-Unione” promuove una **governance integrata** del territorio (città diffusa), volta ad aumentare il peso politico complessivo di un soggetto portatore di un proprio profilo identitario, attraverso una visione d'insieme che permetta di sviluppare scelte e azioni maggiormente integrate e funzionali allo svolgimento delle funzioni conferite.

1.2.2 Il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali

1.2.2.1 Le partecipazioni societarie

Lepida S.c.p.A, è la società consortile per azioni nata dalla fusione per incorporazione della società “Cup 2000 S.c.p.A.” nella società “Lepida S.p.A.”; quest'ultima società a totale ed esclusivo capitale pubblico, è stata costituita nel 2007 dalla Regione Emilia Romagna ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge regionale n. 11/2004, per la realizzazione e la gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e la fornitura dei relativi servizi di connettività.

L'efficacia della fusione /trasformazione è dal 01/01/2019.

L'Unione delle Terre d'Argine detiene in Lepida S.c.p.A una partecipazione pari al 0,0014%.

Alla data di redazione del presente documento, l'Unione Terre d'Argine non possiede altre partecipazioni di tipo societario.

²³ DGU n. 89/2021, all A “Revisione organizzativa dell'Unione delle Terre d'Argine”

L'Unione, inoltre, è socio unico di ASP delle Terre d'Argine a partire dall'esercizio 2017.

1.2.2.2 Il Governo delle Partecipate

1.2.2.2.1 ASP delle Terre D'Argine

I Comuni di Carpi, Novi di Modena, Soliera e Campogalliano hanno deliberato nel corso del 2017 di trasferire all'Unione delle Terre d'Argine le quote di partecipazione detenute nell'ASP delle Terre d'Argine.

Il Consiglio dell'Unione con delibera n. 24 del 07/06/2017 ha approvato il nuovo statuto dell'ASP delle Terre d'Argine.

La Regione Emilia Romagna, con delibera n. 1352 del 19/09/2017 ha approvato il nuovo statuto dell'ASP, completando il percorso di trasferimento delle quote all'Unione delle Terre d'Argine che è divenuto socio unico dell'ASP. L'ASP delle TERRE d'ARGINE viene, quindi, inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica dell'Unione delle Terre d'Argine fin dall'esercizio 2017.

1.2.2.2.2 Relazioni con enti non rientranti nel Gruppo Amministrazione Pubblica

L'Unione risulta:

- tra i soci fondatori della Fondazione Progetto per la Vita Onlus, che si occupa di favorire l'autonomia dei portatori di handicap nell'ambito dei progetti sul "dopo di noi". La Fondazione svolge la propria attività e persegue i propri fini in piena autonomia.
- tra i soci aderenti non fondatori della Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati, che interviene *"a favore delle vittime dei reati [...], quando, da delitti non colposi, ne derivi la morte o un danno gravissimo alla persona [...], ai beni morali e materiali che costituiscono l'essenza stessa dell'essere umano, come la vita, l'integrità fisica, la libertà morale e sessuale"*.

1.2.3 Il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) e il Bilancio Consolidato

1.2.3.1 Il Gruppo Amministrazione Pubblica

1.2.3.1.1 Le definizioni normative

Il termine "Gruppo Amministrazione Pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica. La definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.

Costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":

- 1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del d.lgs. 23.06.2011 n. 118, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della amministrazione stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della amministrazione pubblica;
- 2) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1 del d.lgs. 23.06.2011 n. 118, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.
- 3) gli enti strumentali partecipati di un'Amministrazione Pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e private e dalle aziende nei cui confronti la Amministrazione ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.
- 4) le società controllate dall'amministrazione pubblica nei cui confronti essa:
- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
 - b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante
- 5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata



Nota di
aggiornamento

1.2.3.1.2 L'elenco degli enti che compongono il Gruppo Unione Terre d'Argine

Tenuto conto dei criteri sopra illustrati ed in relazione a quanto previsto nel Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, si fornisce di seguito l'elenco degli enti che compongono il "Gruppo dell'Unione Terre d'Argine per l'anno 2022"(delibera di Giunta Unione n. 8 del 22/02/2023)

Tabella 17 - Gruppo Amministrazione Pubblica

Tipologia DLgs 118/2011	Ragione sociale	Tipologia	Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118)
CAPOGRUPPO	Unione Terre d'Argine		
1. Organismi strumentali	Nessuno		
2.1 Enti strumentali controllati	Azienda Servizi alla Persona delle Terre d'Argine	Ente pubblico controllato	K. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
2.2 Enti strumentali partecipati			
3.1 Società controllate	Nessuno		
3.2 Società partecipate (società interamente pubbliche e affidatarie dirette di servizi pubblici)	LEPIDA SCPA	Società interamente pubblica	M. Sviluppo economico e competitività

Con riferimento a Lepida l'Unione, con deliberazione di Consiglio n. 1 del 15/01/2019, ha approvato lo schema di convenzione quadro per l'esercizio del controllo analogo congiunto e coordinato con la Regione e tutti gli altri soci. La convenzione è diventata operativa essendo terminato il percorso di approvazione per tutti gli enti coinvolti.

1.2.3.2 Il Bilancio Consolidato

1.2.3.2.1 Le definizioni normative



Gli enti redigono un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica;
2. gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Gli enti e le società del gruppo compresi nell'elenco di cui al punto 1 possono non essere inseriti nell'elenco di cui al punto 2 nei casi di:

- a) *Irrelevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Dall'esercizio 2018 sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

- b) *Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento* in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

1.2.3.2.2 L'elenco degli enti compresi nel Bilancio Consolidato

Tenuto conto dei criteri sopra illustrati (riguardanti la natura dell'ente partecipato e le sue dimensioni economico patrimoniali) ed in relazione a quanto previsto nel Principio Contabile Applicato Concernente il Bilancio Consolidato, si fornisce di seguito l'elenco degli enti **compresi nel Bilancio Consolidato relativo all'esercizio 2022**:

Tipologia DLgs 118/2011	Ragione sociale
0. Capogruppo	Unione Terre d'Argine
1. Organismi strumentali	Nessuno
2.1 Enti strumentali controllati	Azienda Servizi alla Persona delle Terre d'Argine
2.2 Enti strumentali partecipati	Nessuno
3.1 Società controllate	Nessuno
3.2 Società partecipate	LEPIDA SCPA

Con delibera di Giunta Unione n. 8 del 22/02/2023 si è provveduto alla definitiva approvazione degli elenchi dei soggetti rientranti nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) nonché dei soggetti da ricomprendere nel Bilancio consolidato dell'esercizio 2022.

Con tale delibera si è tenuto conto, nella definizione del GAP e degli enti da ricomprendere nel Bilancio Consolidato, degli ulteriori criteri di inclusione previsti dal Dlgs 118/2001 *-All 4/4 Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato-*, includendo dunque nel perimetro di consolidamento anche **Lepida s.c.p.a.**, società interamente pubblica, controllata dalla Regione Emilia Romagna e affidataria diretta di servizi pubblici (in house), da considerare sempre rilevante ai fini dell'inclusione nel Bilancio Consolidato, sebbene la quota posseduta sia inferiore all'1%.

1.2.3.2.3 Le prospettive di modifica dell'Elenco degli enti da comprendere nel bilancio Consolidato

Con riguardo agli enti da comprendere nel Bilancio Consolidato dell'esercizio 2023, al momento non si prevedono modifiche.

1.2.4 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

La tabella sottostante rappresenta le opere in corso di realizzazione alla data di redazione del documento.

Per necessità di sintesi della rappresentazione sono state considerate tutte le opere con valori residui superiori a 10.000 euro.

*Nota di
aggiornamento*

Tabella 18 - Opere in corso di realizzazione

ANNO AGGIUDI- CAZIONE / INIZIO LAVORI	DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO LAVORI DA ULTIMARE
2019	FORNITURA CON POSA IN OPERA DI UN SISTEMA INTEGRATO DI VIDEOSORVEGLIANZA NEI TERRITORI DELL'UNIONE TERRE D'ARGINE	724.215,05
2021	PROG. N. 38/21-U MANUTENZIONE STRAORDINARIA PRESSO LA SCUOLA D'INFANZIA ARCA DI NOE' VIA BEZZECA, 2 A CARPI	28.593,83
2021	PROG. N. 45/2021U LAVORI DI MANUTENZIONE E INSTALLAZIONE IMPIANTI ELETTRICI PER VIDEOCITOFONO E ELETTRIFICAZIONE CANCELLI CARRABILI IN AREE SCOLASTICHE.	46.714,44
2022	PROGETTO S5 N. 36/22/U "LAVORI DI ADEGUAMENTO LOCALI PER LA PREDISPOSIZIONE DEGLI UFFICI DI SEGRETARIA SCOLASTICA PRESSO LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "MARGHERITA HACK"	13.991,64
2022	PROG. S5 N. 49/22/U "LAVORI INERENTI ALLA POSA DI PENSILINE PORTA BICICLETTE PRESSO LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO M. HACK DI CARPI	70.000,00
2022	INTERVENTO N. 63/22/U "INTERVENTI URGENTI SULL'IMPIANTO DI RISCALDAMENTO DI UN'ALA DELLA SCUOLA MATERNA ACQUERELLO VIA ZANONI N. 6 A CARPI	15.294,59
	TOTALE COMPLESSIVO	898.809,55

1.2.5 La disponibilità e la gestione delle risorse umane

La sezione riporta l'assetto organizzativo dell'ente e la dinamica del personale, in termini di composizione, età, anzianità, competenze e suddivisione tra i servizi gestiti.

1.2.5.1 L'organigramma dell'ente

L'Unione delle Terre d'Argine articola la propria organizzazione in Settori; si riporta qui sinteticamente l'organigramma dell'Ente, approvato con:

- DG n. 89 del 21/07/2021, "Revisione della struttura organizzativa Unione. Approvazione della relazione del Direttore generale e avvio della procedura",
- DG 131 del 24/11/2021, "Approvazione della nuova struttura organizzativa",
- DG 1 del 19/01/2022, "Istituzione della Unità di progetto denominata "Supporto progetti finanziati PNRR e ATUSS""

Il processo di revisione organizzativa dell'Ente è al momento in corso di completamento, in relazione all'organizzazione interna dei singoli Settori.

Con la DG n. 89 del 21/07/2021, ad oggetto: "Revisione della struttura organizzativa Unione. Approvazione della relazione del Direttore generale e avvio della procedura", è stato dato mandato al Direttore Generale di portare a compimento la riorganizzazione dell'ente.

Con lo stesso atto è stato stabilito che la macro-struttura organizzativa di 1° livello dell'Unione si articola in 9 settori, che assumono le seguenti denominazioni:

- 1° Settore "Affari generali"
- 2° Settore "Servizi al personale"
- 3° Settore "Servizi finanziari"
- 4° Settore "Servizi informativi"
- 5° Settore "Servizi educativi e scolastici"
- 6° Settore "Servizi sociali"
- 7° Settore "Sviluppo economico"
- 8° Settore "Sviluppo territoriale"
- 9° Settore "Polizia locale"

E' stata inoltre demandata al Direttore generale l'attività propulsiva necessaria per portare a compimento quanto contenuto nella citata Relazione.

Con successiva deliberazione di Giunta dell'Unione n. 131 del 24/11/2021 è stata approvata la nuova macro struttura dell'Unione delle Terre d'Argine, che comprende sia i primi livelli organizzativi (settori) che i secondi (servizi).

La stessa deliberazione approva anche il funzionigramma dell'Unione Terre d'Argine, comprendente le macro-funzioni dell'Ente organizzate sia a livello di Settori-Servizi-Macrofunzioni che come Settori-Macrofunzioni-Servizi. Queste differenti visualizzazioni permettono di analizzare la complessiva organizzativa dell'Unione sia da un punto di vista "territoriale" che da un punto di vista "funzionale-territoriale". Tale analisi rappresenta una lettura organizzativa dei principi illustrati nella relazione approvata con deliberazione n.89 del 21/07/2021 di Unione-Unione versus Unione-intersezione.

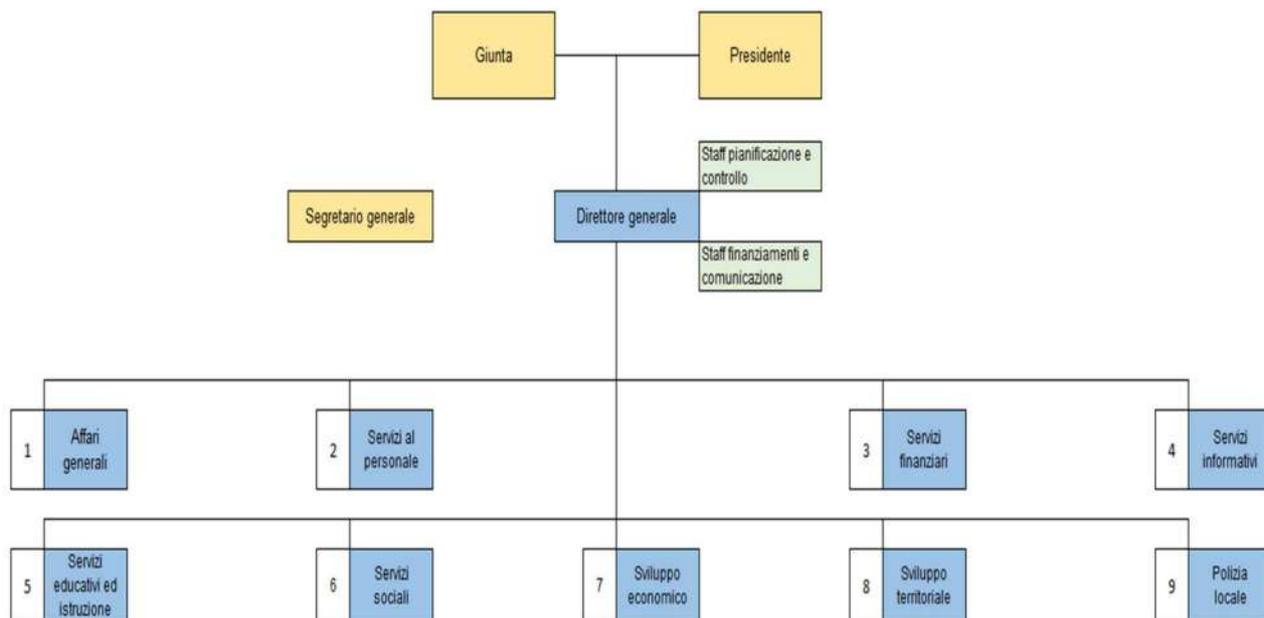
Infine, con la deliberazione di Giunta dell'Unione n. 1 del 19/01/2022, è stata istituita l'Unità di progetto "Supporto progetti finanziati PNRR e ATUSS", composta da:

- Segretario dell'Unione
- Dirigenti dei settori Affari generali, Servizi al personale e Servizi finanziari
- Altro personale.

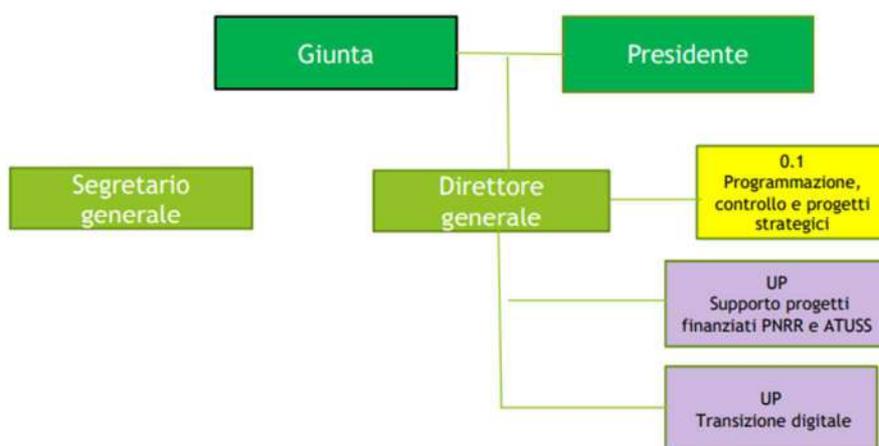
L'Unità è attiva dal 01/02/2022 al 31/12/2026.

Si riporta di seguito lo schema semplificato dell'organizzazione di primo e secondo livello:

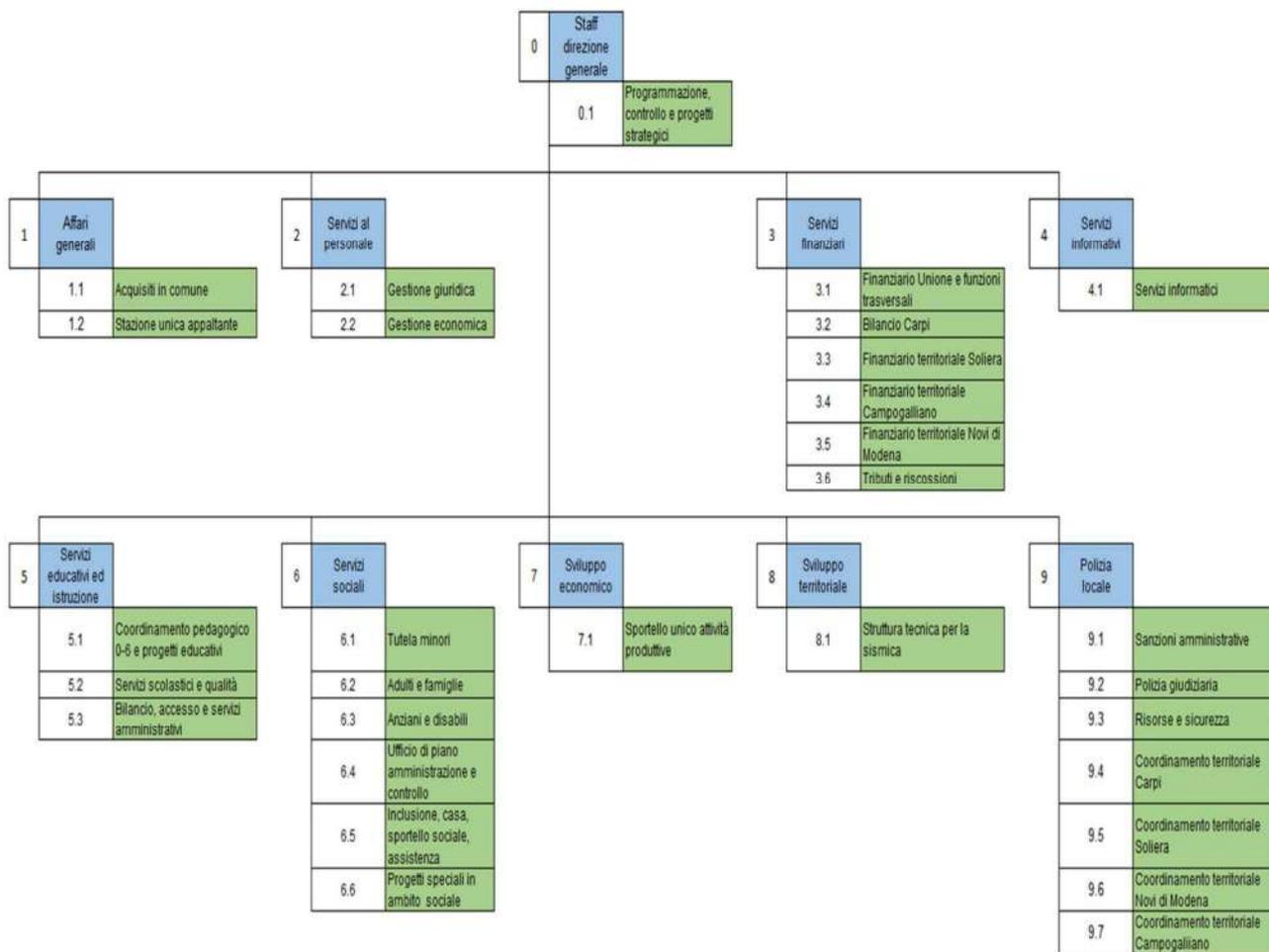
Tabella 19 - Organigramma dell'Ente – Primo e secondo livello



[elaborazione da Relazione "Revisione organizzativa dell'Unione delle Terre d'Argine" - DGU n. 89 del 21/07/2021]



[da DGU n. 1 del 19/01/2022]



[elaborazione da "Organigramma dell'Unione Terre d'Argine – Allegato A Macrostruttura" - DGU n. 131 del 24/11/2021]

Nota di aggiornamento

1.2.5.2 La gestione delle risorse umane dell'ente

L'Unione Terre d'Argine presenta, al 31/12/2022, un organico costituito da 442 dipendenti a tempo indeterminato o ai sensi artt. 108 e 110 D. Lgs. 267/2000, cui si aggiungono 42 dipendenti non ruolo, oltre a 24 posizioni per cui è prevista l'assunzione, stabilite dal PTFP 22/24 e successive modifiche o integrazioni.

Il piano occupazionale relativo al triennio 2022/2024 è stato approvato con deliberazione GU n. 135 del 01/12/2021, e successivamente integrato con le deliberazioni GU n. 34 del 30/03/2022, 50 del 18/05/2022, 83 del 27/07/2022 e 110 del 05/10/2022; con le D.G.U. n. 94 e 135/2022, il Piano è stato infine assorbito nell'ambito del PIAO, al cui contenuto si rinvia integralmente.

Tabella 20 - Dipendenti Unione e Comuni aderenti

Ente	Ruolo e 108 - 110 - 90					tot. previsione Ruolo e assunzioni ai sensi artt. 108 - 110 - 90 al 31/12/22	Non Ruolo al 31/12/22	TOTALE
	dipendenti al 31/12/2021	cessati 2022	assunti 2022	dipendenti al 31/12/2022	assunzioni previste al 31/12/2022			
Unione	418	42	66	442	24	466	42	508

In data 16 novembre 2022 è stato siglato il CCNL relative al personale del comparto Funzioni Locali per il triennio 2019/2021, che prevede un nuovo modello di classificazione, diviso in 4 diverse aree: operatori, operatori esperti, istruttori e funzionari ed elevate qualificazioni. La nuova classificazione entrerà in vigore dal 1° aprile 2023 ed il personale già presente in servizio sarà inquadrato automaticamente nel nuovo sistema di classificazione, secondo una tabella di trasposizione contenuta nel CCNL.

L'articolazione delle risorse presenti nell'Ente per categoria e il relativo fabbisogno, approvato con il PTFP 2022/2024 e successive modifiche e integrazioni, sono rappresentati nella tabella seguente:

Tabella 21 - Dotazione del personale e programmazione del fabbisogno al 31/12/2022

CAT.	AREA DAL 01/04/2023	PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	ASSUNZIONI AI SENSI ARTT. 108 - 110 - 90	PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	COPERTURA PREVISTA
A	OPERATORI				
B1	OPERATORI ESPERTI			8	
B3	OPERATORI ESPERTI			22	
C	ISTRUTTORI	12		78	6
C-PM	ISTRUTTORI			72	8
C-INSEGNANTI	ISTRUTTORI (ad esaurimento)	4		41	
C-EDUCATORI	ISTRUTTORI (ad esaurimento)	15		88	
D	FUNZIONARI E ELEVATA QUALIFICAZIONE	11	10	81	7
D-PM	FUNZIONARI E ELEVATA QUALIFICAZIONE			13	2
D3*	FUNZIONARI E ELEVATA QUALIFICAZIONE			19	
D3-PM*	FUNZIONARI E ELEVATA QUALIFICAZIONE			3	
DIR			3	3	1
DG			1		
Totale		42	14	428	24

* Categoria non più prevista dal CCNL 21 maggio 2018, il personale inquadrato in tale posizione economica di accesso mantiene il profilo e la posizione economica fino alla cessazione.

Il personale è assegnato ai vari servizi in sede di PEG. Il numero dei dipendenti rientra nei vincoli legati a:

- turn-over del personale, e conseguentemente alla possibilità di assunzione di personale a tempo indeterminato;
- spesa per assunzioni flessibili, che deve essere contenuta nel limite di quella registrata nell'anno 2009;
- spesa complessiva di personale, calcolata secondo le istruzioni fornite dal Ministero per l'Economia e le Finanze, che non deve superare quella registrata nel 2008.

La tabella seguente fornisce invece una visione complessiva delle risorse di personale gestite dall'Ente, che fanno capo all'insieme dei servizi erogati sul territorio dell'Unione; la tabella riepiloga infatti la situazione al 31/12/2022 dei dipendenti dell'Unione delle Terre d'Argine e dei Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera, evidenziando anche la dinamica delle assunzioni e cessazioni avvenute nell'anno e le previsioni assunzionali.

Ente	Ruolo e 108 - 110 – 90					tot. previsione Ruolo e assunzioni ai sensi artt. 108 - 110 - 90 al 31/12/22	Non Ruolo al 31/12/22	TOTALE
	dipendenti al 31/12/2021	cessati 2022	assunti 2022	dipendenti al 31/12/2022	assunzioni previste al 31/12/2022			
Unione	418	42	66	442	24	466	42	508
Campo- galliano	42	5	5	42	2	44	1	45
Carpi	203	40	51	214	14	228	14	242
Novi	26	8	8	26	1	27	0	27
Soliera	45	3	4	46	0	46	1	47
Totale	734	98	134	770	41	811	58	869

Il personale dipendente direttamente da Unione è distribuito tra i Settori delle Terre d'Argine, suddivisi tra funzioni di line o di staff; alla data del 31/12/2022 il personale risulta destinato per oltre il 77% all'erogazione dei servizi diretti ai cittadini a favore dell'intero territorio dell'Unione, mentre il restante 22% è dedicato al governo dell'ente Unione e allo svolgimento di funzioni di staff, sia all'interno dell'Unione stessa che a favore dei Comuni aderenti.

Tabella 22 - Dipendenti impiegati in funzioni di line/trasversali

funzione	Settore	qualifica sintetica	tempo indeterminato	inc. 108 – 110	tempo determinato	interinale	Sisma – pers. distaccato	Totale complessivo	%	
line	5' - Servizi educativi e scolastici	area dirigenti	1					1		
		area funzionari e coordinatori	14					14		
		area istruttori	135			19			154	
		area operativa	13						13	
	5' - Servizi educativi e scolastici Totale			163		19		182	36,84%	
	6' - Servizi sociali	area dirigenti			1				1	
		area funzionari e coordinatori		39		7			46	
		area istruttori		13		6			19	
		area operativa		3					3	
		art. 90, alte spec e altro			3				3	
	6' - Servizi sociali Totale			55	4	13		72	14,57%	
	7' - Sviluppo economico*	area funzionari e coordinatori		6					6	
		area istruttori		6		1			7	
		area operativa		3					3	
	7' - Sviluppo economico Totale			15		1		16	3,24%	
9' - Polizia locale	area dirigenti			1				1		
	area funzionari e coordinatori		16					16		
	area istruttori		76					76		
	area operativa		4					4		
	art. 90, alte spec e altro			1				1		
9' - Polizia locale Totale			96	2			98	19,84%		
8' - Sviluppo territoriale / Ufficio ricostruzione	area funzionari e coordinatori				3		2	5		
	area istruttori				1		8	9		
8' - Sviluppo territoriale / Ufficio ricostruzione Totale					4		10	14	2,83%	
line Totale			329	6	37		10	382	77,33%	

funzione	Settore	qualifica sintetica	tempo indeterminato	inc. 108 – 110	tempo determinato	interinale	Sisma – pers. distaccato	Totale complessivo	%	
trasversale	Direzione generale	area dirigenti		1				1		
		area funzionari e coordinatori	1					1		
		area operativa	1					1		
		art. 90, alte spec e altro		1				1		
	Direzione generale Totale			2	2			4	0,81%	
	1' - Affari generali	area dirigenti	1						1	
		area funzionari e coordinatori	7						7	
		area istruttori	6			1			7	
		area operativa	2						2	
		art. 90, alte spec e altro			3				3	
	1' - Affari generali Totale			16	3	1		20	4,05%	
	2' - Servizi al personale	area dirigenti	1						1	
		area funzionari e coordinatori	8						8	
		area istruttori	16						16	
		area operativa	1						1	
	2' - Servizi al personale Totale			26				26	5,26%	
	3' - Servizi finanziari	area dirigenti			1				1	
		area funzionari e coordinatori	14				1		15	
		area istruttori	20			2			22	
		area operativa	3						3	
		art. 90, alte spec e altro			1				1	
	3' - Servizi finanziari Totale			37	2	2	1	42	8,50%	
	4' - Servizi informativi	area funzionari e coordinatori	9						9	
area istruttori		6			1			7		
4' - Servizi informativi Totale			15		1		16	3,24%		
8' - Sviluppo territoriale / Ufficio di piano	area funzionari e coordinatori	2						2		
	area istruttori	1						1		
	art. 90, alte spec e altro			1				1		
8' - Sviluppo territoriale Totale			3	1			4	0,81%		
trasversale Totale			99	8	4	1		112	22,67%	
Totale complessivo			428	14	41	1	10	494	100,00%	

* fino al 2021 la funzione è stata svolta in Unione per la componente di front office, con la maggior parte del personale in comando dal Comune di Carpi; nel 2021 il settore è stato interessato dalla riorganizzazione prevista con DG 149 del 15/12/2021, che trasferisce a Unione anche il back office e tutto il personale addetto dai quattro Comuni aderenti. Dal 01/01/2022 il SUAP in Unione conta 17 dipendenti

L'analisi di dettaglio dei dati relativi al personale mostra, nel suo complesso, un Ente in cambiamento, in cui è progressivamente in corso un riequilibrio e un potenziamento delle risorse umane in queste tre chiavi:

- risposta al turn over a fronte dei pensionamenti
- introduzione di figure professionali più aderenti rispetto ai nuovi bisogni dell'Ente
- potenziamento della sezione più giovane (ma non sempre giovanissima) dei dipendenti, con una formazione media o medio alta

Nell'analisi, i dati sono stati confrontati, quando possibile, con l'analoga informazione contenuta nel Censimento generale del personale in servizio presso gli enti locali, pubblicato dal Ministero dell'Interno (dati aggiornati al 31/12/2021).

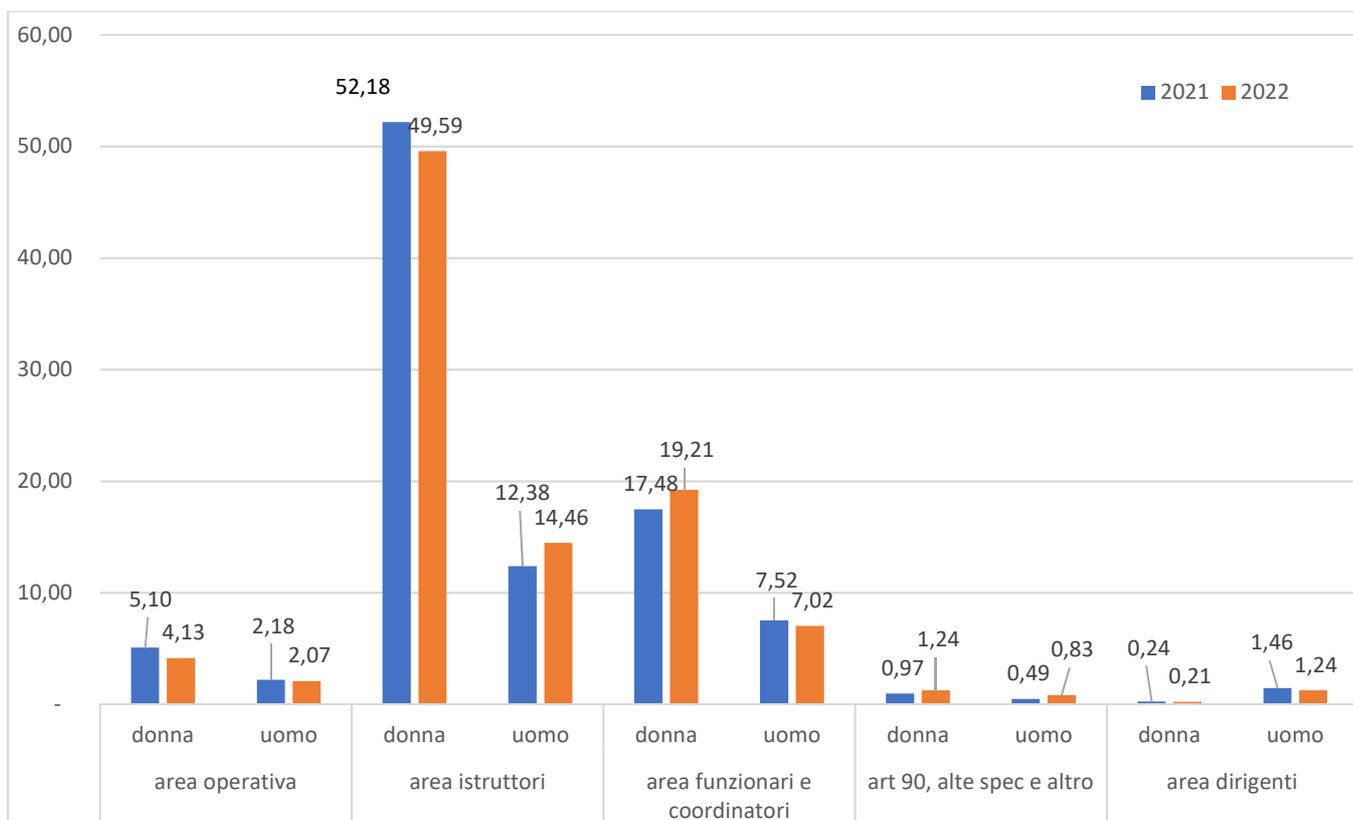
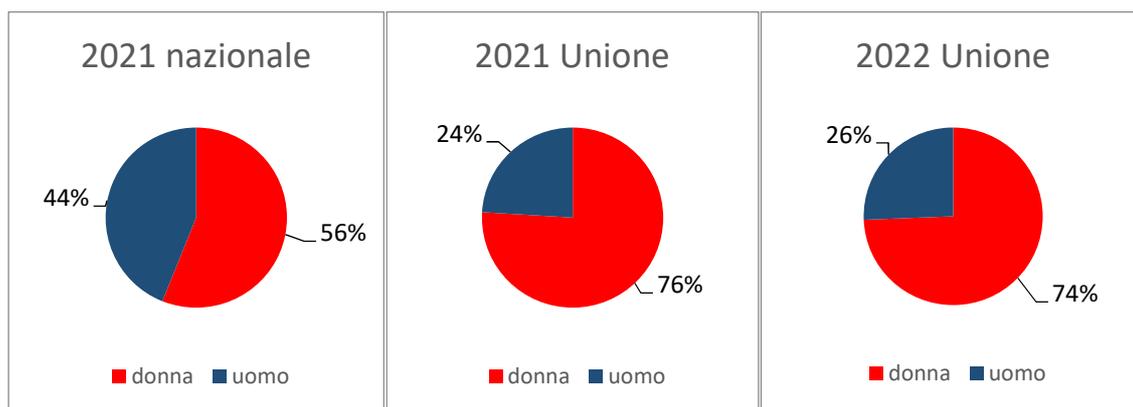
I dati riferiti al 31/12/2022 sono provvisori e potrebbero subire delle variazioni in sede di elaborazione del Conto Annuale.

Analisi per sesso:

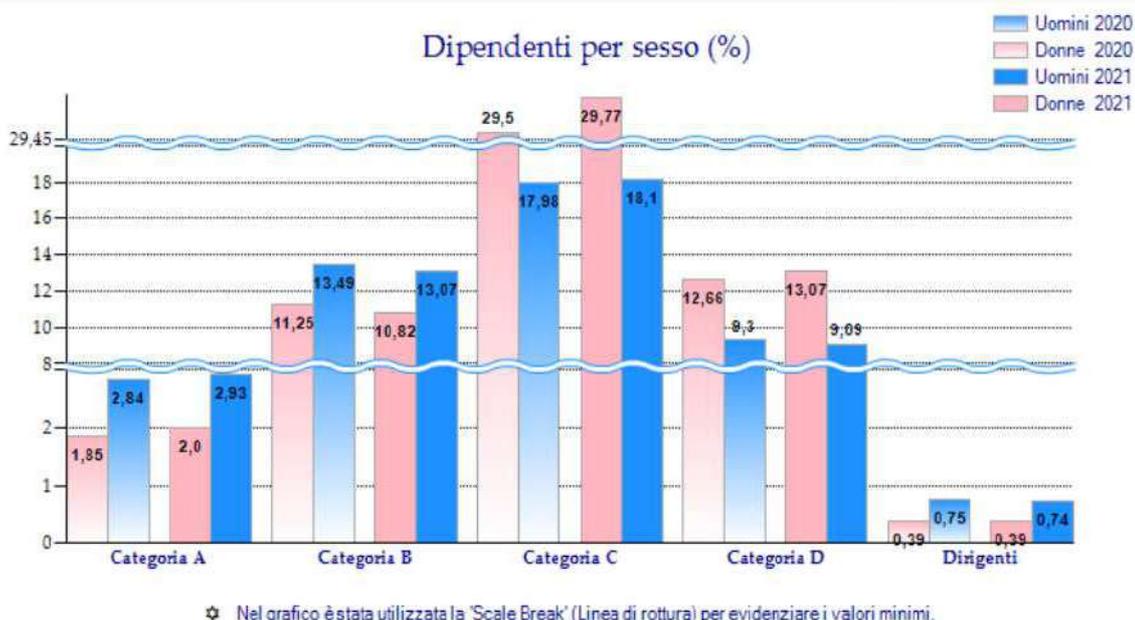
In relazione alla suddivisione dei dipendenti per sesso, Unione mostra in termini assoluti una netta prevalenza femminile. Spostando l'analisi alle singole aree, si osserva una presenza femminile percentualmente più elevata nell'area operativa e degli istruttori e una presenza percentualmente più ridotta nell'area dei funzionari e coordinatori e in quella dirigenziale; tra il 2021 e il 2022, tuttavia, si nota un lieve calo assoluto della presenza femminile e un suo relativo spostamento dall'area operativa / degli istruttori a quella dei funzionari e coordinatori.

Il confronto con il dato nazionale risente in generale delle specificità delle funzioni di Unione, con la prevalenza dei servizi alla persona a tradizionale presenza femminile (istruzione e sociale).

SITUAZIONE UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE



SITUAZIONE DA CENSIMENTO GENERALE



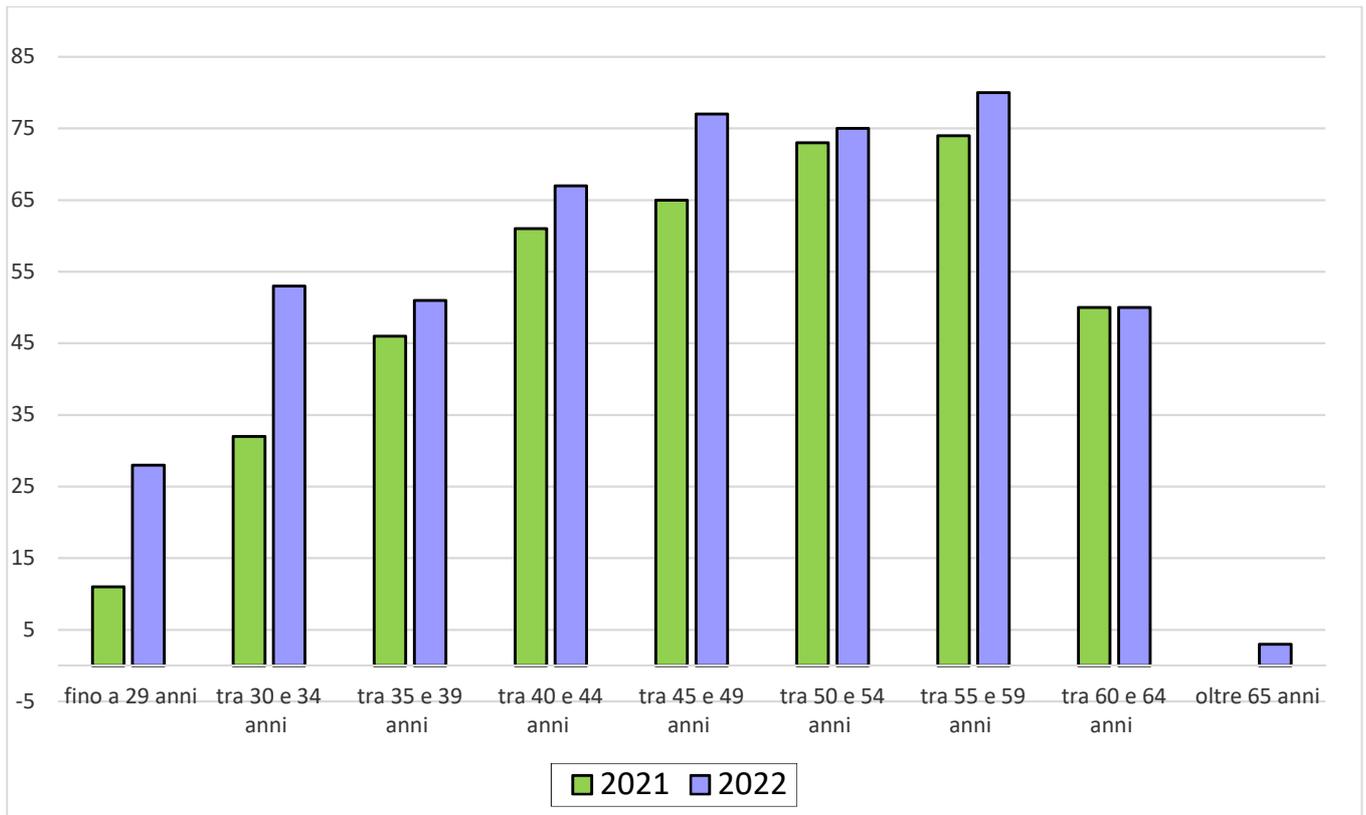
Analisi per età anagrafica:

In relazione alla suddivisione dei dipendenti per età, l'analisi evidenzia come negli ultimi anni si sia assistito ad un elevato turnover, che ha causato l'ingresso di dipendenti con una età anagrafica minore, anche se non giovanissimi. Questo, unito ai pensionamenti e alle altre cessazioni, ha portato Unione, negli ultimi 5 anni, ad una struttura più equilibrata dei dipendenti per età. Resta tuttavia una significativa fascia di dipendenti nella classe anagrafica più alta, per cui l'Ente mantiene alta l'attenzione sulle politiche di sostituzione del personale dei prossimi anni. Rispetto al dato nazionale, Unione mostra una struttura tendenzialmente più giovane, anche se con una certa esperienza e maturità.

Tabella 23 - Dipendenti: analisi per età anagrafica

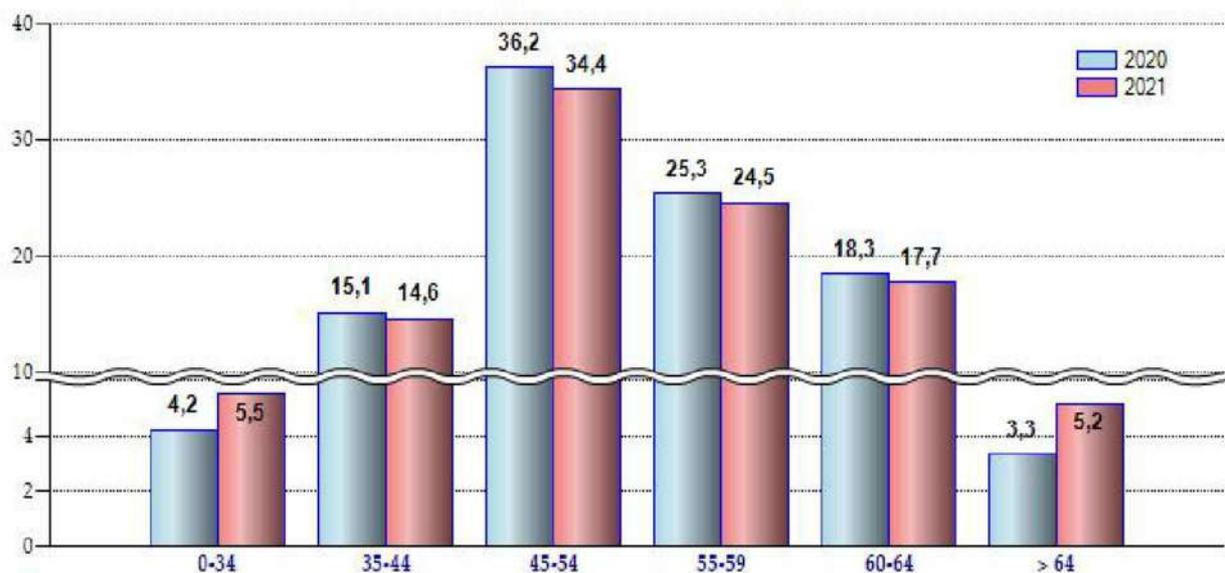
anno	fino a 29 anni	tra 30 e 34 anni	tra 35 e 39 anni	tra 40 e 44 anni	tra 45 e 49 anni	tra 50 e 54 anni	tra 55 e 59 anni	tra 60 e 64 anni	oltre 65 anni
2022	5,79%	10,95%	10,54%	13,84%	15,91%	15,50%	16,53%	10,33%	0,62%
2021	2,67%	7,77%	11,17%	14,81%	15,78%	17,72%	17,96%	12,14%	0,00%
2020	1,70%	8,03%	11,68%	15,09%	15,57%	17,52%	21,17%	9,25%	0,00%
2019	1,25%	6,23%	13,97%	12,97%	14,46%	18,70%	24,69%	7,48%	0,25%
2018	0,00%	6,03%	12,06%	12,81%	15,08%	20,85%	25,38%	7,04%	0,75%
2017	2,48%	4,46%	12,13%	13,12%	16,34%	19,55%	25,00%	6,44%	0,50%
Unione 2022	16,74%		24,38%		31,40%		16,53%	10,33%	0,62%
Nazionale 2021	5,5%		14,6%		34,4%		24,5%	17,7%	5,2%
diff	11,24%		9,78%		-3,00%		-7,97%	-7,37%	-4,58%
Unione 2021	10,44%		25,97%		33,50%		17,96%	12,14%	0,00%
Nazionale 2021	5,5%		14,6%		34,4%		24,5%	17,7%	5,2%
diff	4,94%		11,37%		-0,90%		-6,54%	-5,56%	-5,20%

SITUAZIONE UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE



SITUAZIONE DA CENSIMENTO GENERALE

Dependenti per anzianità anagrafica (%)



✧ Nel grafico è stata utilizzata la 'Scale Break' (Linea di rottura) per evidenziare i valori minimi.

Analisi per anzianità di servizio:

La tabella successiva illustra la ripartizione dei dipendenti per anzianità di servizio presso l'ente. Per poter comprendere meglio il dato, si precisa che l'Unione è stata istituita nel 2006 e che a partire da tale data i servizi sono stati via via trasferiti in Unione, con contestuale trasferimento dei dipendenti assegnati ai settori/servizi interessati:

- 2016: servizi finanziari
- 2014: protezione civile, centrale unica di committenza
- 2012: servizi per il personale, sistema interbibliotecario
- 2011: servizi informativi, servizi sociali, Sportello Unico Attività Produttive
- 2008: ufficio di Piano
- 2007: servizi di polizia locale, servizi di istruzione

Si segnala anche che, dal 1/1/2022, è stato effettuato un secondo trasferimento di personale legato al potenziamento del SUAP (backoffice) e alla riorganizzazione dei servizi generali e della centrale unica di committenza/servizi economici.

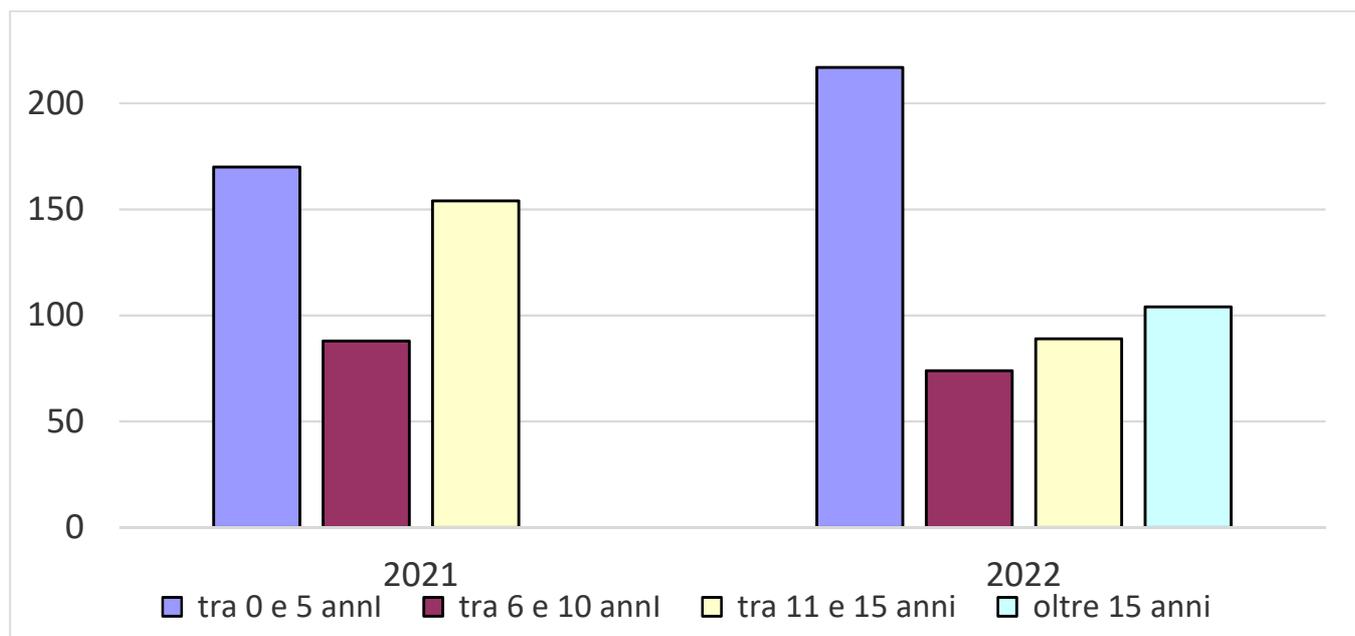
Contestualmente, Unione ha provveduto ad assumere anche nuovi dipendenti non provenienti dai Comuni aderenti, attraverso procedure di concorso, di mobilità e di altro genere da inserire sia nei servizi e nelle funzioni trasferite dai Comuni che nelle nuove funzioni/servizi istituiti direttamente in Unione.

Questa dinamica fa sì che, non essendo rilevata l'anzianità di servizio maturata presso enti pubblici diversi dall'Unione, non figurino dipendenti con anzianità superiore ai 16 anni; anche Unione, tuttavia, conta un numero consistente di dipendenti con anzianità di servizio assoluta maggiore di quella rappresentata in questa sede, tra cui tutti quelli derivanti da conferimenti di funzioni dai Comuni aderenti.

Analizzando la parte inferiore della scala, tuttavia, si nota una maggior presenza di personale "giovane", derivante dalle nuove assunzioni.

Stante le specificità sopra riportate, si segnala che il dato non è confrontabile rispetto ai parametri nazionali, che considerano l'anzianità di servizio complessiva all'interno della Pubblica Amministrazione.

SITUAZIONE UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE



Analisi per titolo di studio:

In merito alla suddivisione dei dipendenti in base al titolo di studio posseduto, si evince la progressiva diminuzione del personale in possesso di licenza media superiore e l'aumento dei dipendenti laureati.

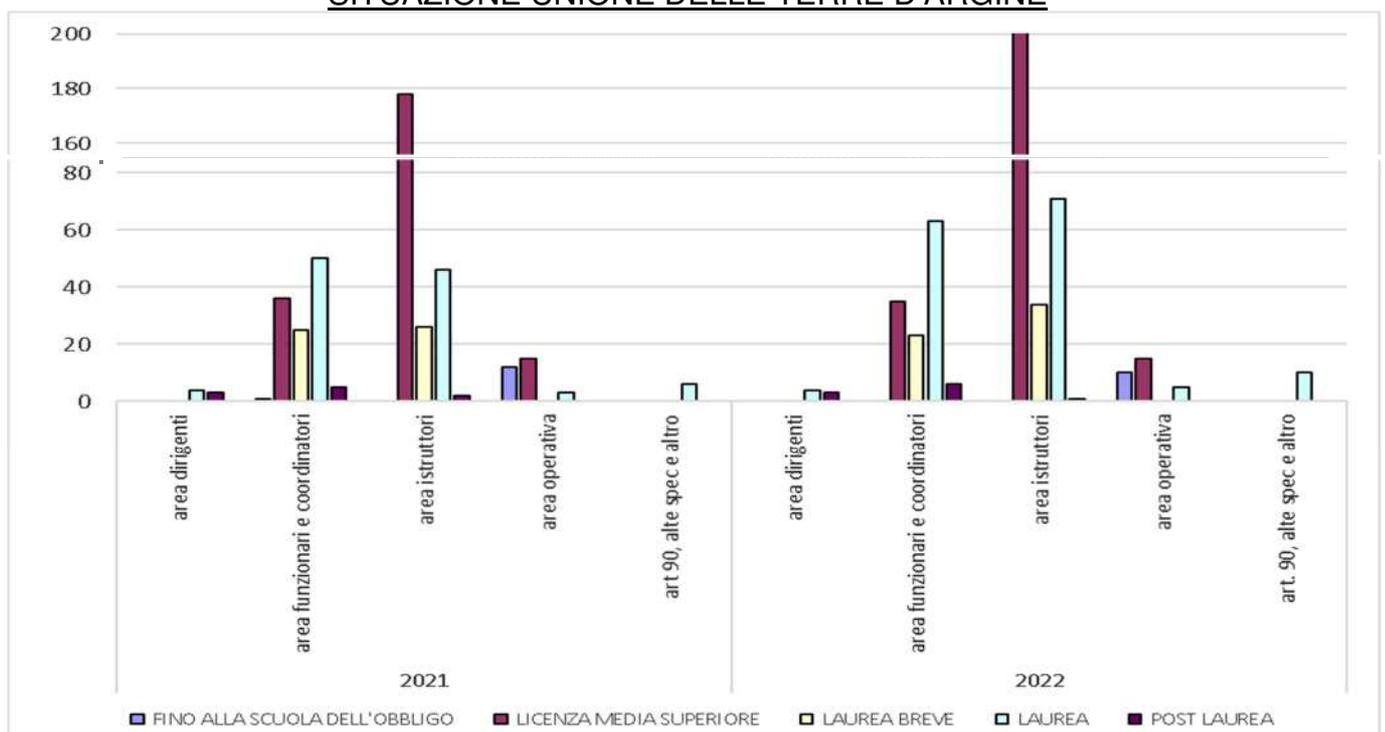
Il dato è in linea con l'andamento rilevabile nel Censimento generale del personale in servizio presso gli enti locali, pubblicato dal Ministero dell'Interno, con dati aggiornati al 31/12/2021.

Tabella 24 - Dipendenti: analisi per titolo di studio

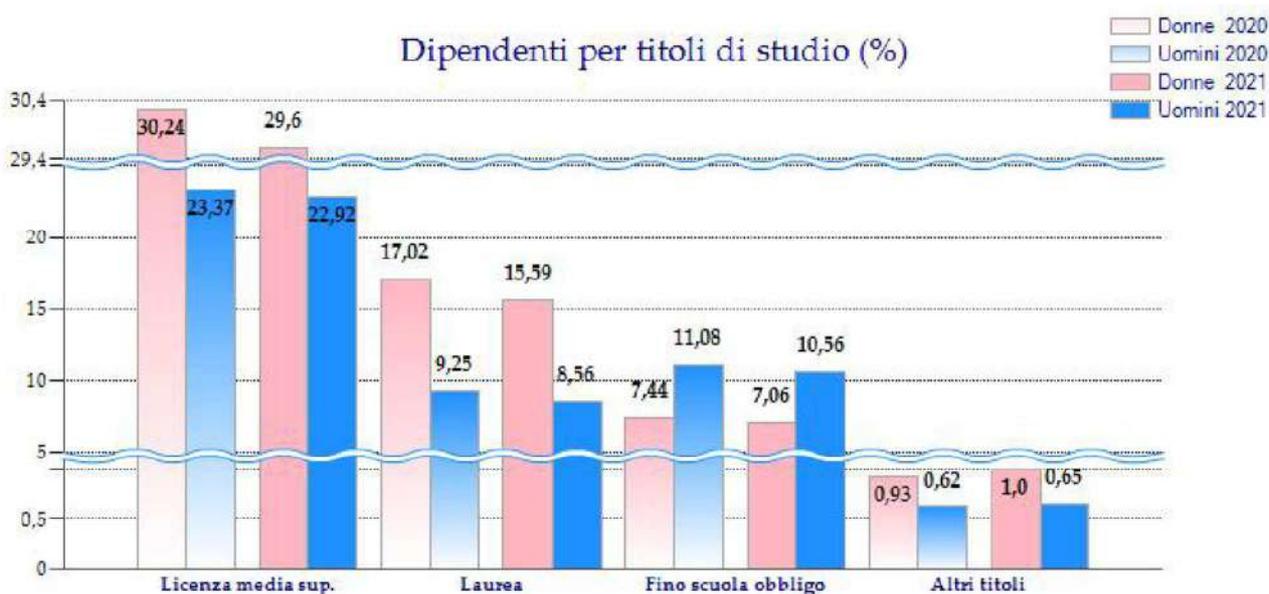
qualifica sintetica	FINO ALLA SCUOLA DELL'OBBLIGO	LICENZA MEDIA SUPERIORE	LAUREA BREVE	LAUREA	POST LAUREA
area dirigenti	0	0	0	4	3
area funzionari e coordinatori	0	35	23	63	6
area istruttori	0	204	34	71	1
area operativa	10	15	0	5	0
art 90, alte spec e altro	0	0	0	10	0
	10	254	57	153	10

Unione 2022	2,07	52,48	43,39	2,07
Nazionale 2021	17,62	52,52	24,15	1,65
Diff	-15,55	-0,04	19,24	0,42
Unione 2021	3,16%	55,58%	38,83%	2,43%
Nazionale 2021	17,62%	52,52%	24,15%	1,65%
Diff	-14,46%	3,06%	14,68%	0,78%

SITUAZIONE UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE



SITUAZIONE DA CENSIMENTO GENERALE



★ Nel grafico è stata utilizzata la 'Scale Break' (Linea di rottura) per evidenziare i valori minimi.

1.2.5.3 Contesto normativo in materia di capacità assunzionale delle Unioni di Comuni

L'art.33, comma 2 del D.L.n.34/2019, come convertito nella L.n.58/2019, prevede che "2. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città' ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette

entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.";;

Il DM17 marzo 2020, avente oggetto "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", emanato in attuazione dell'art.33, comma 2 del D.L. n.34/2019 sopra richiamato, è stato pubblicato sulla GU n. 108 del 27-4-2020, con l'impegno da parte dei rappresentanti delle amministrazioni centrali competenti di redigere una successiva circolare interpretativa di indirizzo. Al momento attuale, comunque, non regola direttamente l'Unione ma solo i Comuni alla stessa aderenti.

Il Ministero per la p.a., di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero dell'interno, ha emanato la circolare esplicativa n. 1374 del 8 giugno 2020 che fornisce chiarimenti sul D.M. 17 marzo 2020, attuativo dell'art. 33, comma 2 del D.L. 34/2019, convertito con modificazioni dalla L. n. 58/2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei Comuni. Per le Unioni di Comuni, l'art.1, comma 229, della legge n.208/2015 fissa il limite per le assunzioni di personale a tempo indeterminato nel 100% della spesa relativa alle unità di personale cessate nell'anno precedente.

Il decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge n. 26/2019, all'art.14 bis, dispone di utilizzare i residui ancora disponibili delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente. Anche per il triennio 2022-2024, è possibile utilizzare la capacità assunzionale generata da cessazioni avvenute in corso d'anno.

La deliberazione n. 28/SEZAUT/2015/QMIG della sezione Autonomie della Corte dei Conti, sul conteggio ed utilizzo dei resti provenienti dal triennio precedente, dispone quanto segue: come pronunciato dai magistrati contabili il riferimento "al triennio precedente" (ora quinquennio) inserito nell'art. 4, comma 3, del d.l. 78/2015, che ha integrato l'art. 3, comma 5, del d.l. 90/2014, è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni. Inoltre, con riguardo alle cessazioni di personale verificatesi in corso d'anno, il budget assunzionale di cui all'art. 3 del d.l. 90/2014 va calcolato imputando la spesa "a regime" per l'intera annualità.

1.2.5.4 L'evoluzione della spesa di personale dell'ente

In premessa, si riassumono nella tabella seguente tutti i vincoli e limiti di legge relativi alla spesa di personale, allo stato attuale applicabili all'Unione Terre d'Argine, in base alla normativa di riferimento sotto riportata, per gli esercizi, oggetto del presente DUP, attualmente compresi nel vigente Bilancio di previsione pluriennale 2023-2025, e che riguardano:

- la spesa totale di personale (legge 296/2006, c. 562),
- la spesa per personale a tempo determinato e lavoro flessibile (D.L. 78/2010, art. 9, c. 28),
- la sostenibilità finanziaria della spesa del personale in rapporto alle entrate correnti (D.L. 34/2019, art. 33, c. 2), in via indiretta tramite il cd. "ribaltamento" sui Comuni,
- la spesa per il trattamento economico accessorio del personale, anche di livello dirigenziale (d.lgs. 75/2017, art. 23, c. 2).

Tabella 25 - Spesa di personale: normativa vigente in materia di vincoli e limiti

Riferimenti normativi	Oggetto e sintesi della disciplina vigente
Art. 1, comma 562, della L. 296/2006	Spesa totale di personale Il comma 562 stabilisce che, per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno

	<p>2008.</p> <p>La norma prevede, inoltre, che gli enti possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno, ivi compreso il personale stabilizzato.</p>
<p>Art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, convertito dalla L. 122/2010</p> <p>Art. 16, comma 1-quater, del D.L. 113/2016</p>	<p>Spesa per personale a tempo determinato e lavoro flessibile</p> <p>Dal 2011, le amministrazioni pubbliche possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. I limiti non si applicano nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea. Dal 2013, gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale.</p> <p>Le limitazioni previste non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 della L. 296/2006, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.</p> <p>Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1, del TUEL.</p>
Riferimenti normativi	Oggetto e sintesi della disciplina vigente
<p>Art. 33, comma 2, primo periodo del D.L. 34/2019, convertito dalla L. 58/2019 e ss.mm.ii. DPCM 17 marzo 2020</p> <p>Circolare 13 maggio 2020</p>	<p>Sostenibilità finanziaria della spesa di personale dei Comuni aderenti all'Unione</p> <p>Le nuove norme hanno sostituito la precedente disciplina per la definizione delle capacità assunzionali dei Comuni, basata sul criterio del "turn over", con parametri di sostenibilità finanziaria, differenziati per fascia demografica di appartenenza di ciascun Comune, relativi al rapporto percentuale fra la spesa di personale dell'ente risultante dall'ultimo rendiconto approvato e la media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti approvati (al netto del FCDE assestato dell'ultima annualità considerata), da confrontare coi valori-soglia medi e superiori definiti dal decreto attuativo, che ha previsto l'applicazione di questo nuovo sistema a decorrere dal 20.04.2020.</p> <p>La nuova disciplina si applica ai Comuni, ma coinvolge comunque in modo sostanziale anche l'Unione, poiché nella spesa complessiva di personale di ciascun Comune deve essere considerata, in base alle definizioni del DPCM, anche quella per "tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente". Pertanto, la spesa di personale, nonché, per evidenti ragioni di coerenza sistematica e omogeneità di confronto, le entrate correnti e il FCDE dell'Unione, vengono consolidati con le corrispondenti voci dei Comuni aderenti alla stessa, attribuendo a ciascuno una quota-parte, ripartita tra i singoli enti secondo criteri di "ribaltamento".</p>
<p>Art. 23, comma 2 del D.Lgs. 75/2017</p>	<p>Trattamento accessorio del personale</p> <p>Dal 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche (Fondo Dirigenti, Fondo risorse decentrate, fondo lavoro straordinario, stanziamento per le retribuzioni delle P.O.), non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.</p>

Prima di passare all'analisi del concreto andamento dei diversi aggregati di spesa di personale dell'ente in relazione ai singoli vincoli e limiti appena illustrati, va chiarito che i valori sotto riportati potranno modificarsi a seguito dell'approvazione dei bilanci di previsione, delle relative variazioni

in corso d'esercizio e dei rendiconti, sia dell'Unione che di ciascuno dei Comuni aderenti.

Si specifica inoltre che, nella presente sezione, con la dicitura "spesa di personale" si fa riferimento solo alla spesa soggetta a limite. In primo luogo, quindi, va considerato che la spesa di personale calcolata ai fini della verifica del limite non comprende gli incrementi contrattuali posteriori al 2008 (anno di riferimento della spesa storica del limite stesso). Oltre a questo, essa non comprende:

- le spese etero-finanziate a carico di finanziamenti comunitari o di privati;
- le spese per il personale appartenente alle categorie protette, nei limiti della quota d'obbligo;
- le spese di personale rimborsato da soggetti terzi (comandi in uscita);
- i trattamenti accessori a carico di altri soggetti (straordinario elettorale);
- altre voci minori di trattamento accessorio.

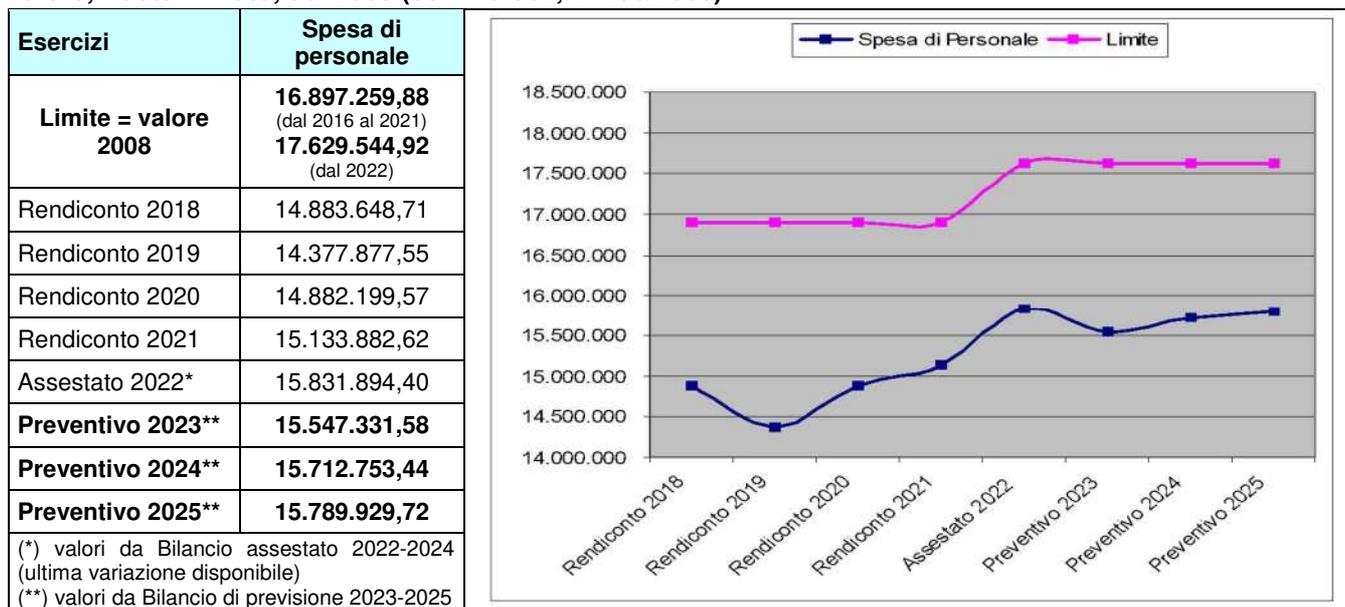
Ciò premesso, si riportano anzitutto, di seguito, le informazioni relative all'evoluzione della **spesa totale di personale** dell'ente nel tempo, e la dimostrazione del rispetto del relativo limite di legge, già illustrato in precedenza.

Al fine di effettuare i conteggi per verificare il rispetto di questo specifico limite, sono stati seguiti i criteri stabiliti dalla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 9 del 17/02/2006. In considerazione del fatto che l'Unione ha iniziato la propria attività nel 2006 e nel corso degli anni si è vista trasferire un numero crescente di funzioni comunali, è stato seguito il criterio di ricostruire la spesa dell'anno 2008 facendo riferimento alla corrispondente spesa che in quell'anno sostenevano i quattro Comuni per il personale relativo alle funzioni oggi gestite dall'Unione. Tenendo conto di tutti i passaggi avvenuti nel corso del tempo (Polizia municipale e Pubblica istruzione nel 2007, Ufficio di piano nel 2008, Servizi Sociali e SIA nel 2011, Risorse Umane nel 2012, Servizi Finanziari nel 2016, SUAP e Centrale Acquisti dal 2022), l'importo, rideterminato, della spesa 2008 dell'Unione, da considerare ai fini della verifica del rispetto del limite, è pari, a decorrere dal 2022, a € **17.629.544,92**, come ricostruito nella tabella seguente:

Tabella 26 - Spesa di personale: rideterminazione limite valore 2008 a seguito dei trasferimenti successivi di funzioni dai Comuni all'Unione

Decorrenza	Limite di riferimento ai fini del comma 562	di cui quota incrementale per funzione trasferite	Note
dall'anno 2009	10.995.841,79	-	Unione Terre d'Argine (Rendiconto 2008)
dall'anno 2011	13.887.982,79	2.892.141,00	Ulteriori funzioni trasferite dal 1.1.2011: Servizi Sociali e SIA
dall'anno 2012	15.106.513,58	1.218.530,79	Ulteriore funzione trasferita dal 1.1.2012: Risorse Umane
dall'anno 2016	16.897.259,88	1.790.746,30	Ulteriore funzione trasferita dal 1.4.2016: Servizi Finanziari (valore annuo)
dall'anno 2022	17.629.544,92	732.285,04	Ulteriori funzioni trasferite dal 1.1.2022: SUAP e Centrale Acquisti

Tutto ciò detto, le disposizioni dell'art. 1, comma 562, della L. 296/2006 sono rispettate, in quanto, dalle previsioni attualmente contenute, per gli esercizi oggetto del presente DUP, nel Bilancio di previsione pluriennale 2023-2025 ad oggi vigente, si evidenzia che la spesa totale di personale non risulta superiore al limite definito dalla corrispondente spesa del 2008, pari, a decorrere dall'anno 2022, a € **17.629.544,92** (valore rideterminato, nei termini visti sopra, a seguito dei trasferimenti di funzioni da parte dei Comuni all'Unione successivi al 2008 e fino al 2022 compreso), come risulta dalla tabella seguente.

Tabella 27 - Evoluzione spesa di personale: rispetto del vincolo di contenimento della spesa entro il valore, rideterminato, del 2008 (comma 562, L. 296/2006)

Per gli anni 2023-2024-2025, oggetto del presente DUP, si rinvia alla successiva “Nota di aggiornamento al DUP 2023-25” per una più aggiornata previsione di spesa e, dunque, affidabile analisi della relativa dinamica.

Nel rispetto degli orientamenti assunti dalla Corte dei Conti, i Comuni facenti parte dell’Unione Terre d’Argine considerano, nel computo della spesa complessiva del personale, la quota parte degli oneri sostenuti dall’Unione per il proprio personale, secondo i criteri del “ribaltamento” definiti nel 2009 (del. n. 469/2009 della Sezione Regionale di Controllo dell’Emilia Romagna).

L’obiettivo dell’Unione, in adempimento all’art. 32 del d.lgs. 267/2000, è quello di favorire progressivi risparmi di spesa in materia di personale per i Comuni aderenti. Fino al completamento del passaggio delle funzioni all’Unione la norma prevede una invarianza di spesa di personale per conseguire, al termine del processo, una riduzione complessiva.

Al fine della razionalizzazione, programmazione e controllo della spesa, il Settore Servizi al Personale, attivo in Unione dal 2012, effettua in modo continuativo il monitoraggio della spesa di personale dei quattro Comuni e dell’Unione stessa. Il monitoraggio ricomprende anche un controllo complessivo di ambito territoriale in modo da assicurare il rispetto dei vincoli normativi, sia presso gli enti che nell’insieme dell’ambito territoriale cui gli stessi appartengono.

A fronte del tendenziale contenimento della dinamica della spesa di personale, lo sforzo che l’amministrazione intende perseguire è quello di mantenere e ove possibile migliorare il livello di efficienza e qualità, anche rivedendo l’organizzazione interna, per assicurare la piena continuità dell’attività di uffici e servizi

Si riportano poi, di seguito, le informazioni relative all’evoluzione della spesa per **personale a tempo determinato e lavoro flessibile** dell’ente nel tempo, e la dimostrazione del rispetto del relativo specifico limite di legge, già illustrato in precedenza.

Il limite di spesa di cui all’art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, è stato rideterminato (da ultimo, a decorrere dal 2022, in aumento a seguito del trasferimento del personale di SUAP e Centrale

Acquisti dai Comuni all'Unione), rispetto al valore originario del 2009, per tenere conto:

- delle funzioni trasferite e del relativo personale passato dai Comuni all'Unione (secondo gli stessi criteri di ricostruzione impiegati per la spesa totale di personale, con effetto di aumento corrispondente del limite), delle stabilizzazioni di personale nel frattempo intervenute (che riducono corrispondentemente il limite dell'ente, per le relative quote su base annua di trattamento economico, sia fondamentale, sia accessorio anche ai fini dell'incremento della parte stabile del Fondo risorse decentrate),
- degli incarichi ex art. 110, comma 1 TUEL (che dal 2016, ai sensi del D.L. 113/2016, art. 16, comma 1-quater, sono esclusi dal computo del limite e della spesa di questa tipologia).

Le disposizioni dell'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sono rispettate, in quanto, dalle previsioni attualmente contenute, per gli esercizi oggetto del presente DUP, compresi nel vigente Bilancio di previsione pluriennale 2023-2025, si evidenzia un contenimento della spesa complessiva entro il limite, fissato dalla normativa vigente, della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, pari, a decorrere dall'anno 2022, a € **2.108.858,14** (così rideterminata successivamente, per raffronto omogeneo, nei termini in precedenza descritti), come risulta dalla tabella seguente.

Tabella 28 - Evoluzione spesa di personale: rispetto del limite di spesa, rideterminato, per personale a tempo determinato e lavoro flessibile (D.L. 78/2010, art. 9, comma 28)

Esercizi	Spesa D.L. 78/2010, art. 9, comma 28
Limite = valore 2009***	2.289.861,14 (fino al 2020) 2.232.097,63 (per il 2021) 2.108.858,14 (dal 2022)
Rendiconto 2018	1.624.216,19
Rendiconto 2019	1.760.096,32
Rendiconto 2020	1.565.420,02
Rendiconto 2021	1.902.838,32
Assestato 2022*	1.826.771,97
Preventivo 2023**	1.319.330,94
Preventivo 2024**	1.194.555,86
Preventivo 2025**	1.193.827,20
(*) valori da Bilancio assestato 2023-2025 (ultima variazione disponibile) (**) valori rideterminati, in parte in riduzione distintamente per l'anno 2021 e a decorrere dall'anno 2022 a seguito di stabilizzazioni di personale da ultimo con deliberazione di Giunta comunale n. 92 del 11/08/2021, e in parte in aumento, a decorrere dall'anno 2022, a seguito del trasferimento del personale di SUAP e Centrale Acquisti dai Comuni all'Unione	

Si riportano infine, di seguito, le informazioni relative all'evoluzione della spesa per il **trattamento accessorio del personale** dell'ente nel tempo, e la dimostrazione del rispetto del relativo specifico limite di legge, già illustrato in precedenza.

Le disposizioni dell'art. 23, comma 2 del D.Lgs. 75/2017 sono rispettate, in quanto, dalle previsioni attualmente contenute, per gli esercizi oggetto del presente DUP, nel Bilancio di previsione pluriennale 2023-2025 ad oggi vigente, come risulta dalla tabella seguente, si evidenzia un contenimento delle risorse destinate al trattamento economico accessorio del personale entro il limite, fissato dalla normativa vigente, del corrispondente importo per l'anno 2016, pari, a decorrere dall'anno 2022, a € **2.364.198,00** (successivamente così rideterminato a valore annuo nelle sue diverse componenti, in aumento, a seguito del trasferimento del personale dei Servizi Finanziari nel 2016 e del SUAP e della Centrale Acquisti nel 2022, dai Comuni all'Unione, nonché in riduzione, a seguito della ricostituzione, in diminuzione, del Fondo Dirigenti

dell'anno 2016).

Tabella 29 - Evoluzione spesa di personale: rispetto del limite di spesa per il trattamento accessorio (D.Lgs. 75/2017, art. 23, comma 2)

	Limite = valore 2016	Preventivo 2023-2025 (*)
Fondo Dirigenza (**)	268.443,00	268.443,00
Fondo risorse decentrate (**)	1.584.468,00	1.584.468,00
Fondo lavoro straordinario	156.967,00	156.967,00
Stanziamiento per retribuzioni delle P.O.	354.320,00	354.320,00
Totale risorse per trattamento accessorio	2.364.198,00	2.364.198,00

(*) valori da Bilancio di previsione pluriennale 2023-2025

(**) ammontare complessivo degli stanziamenti a copertura delle sole voci soggette al limite (diverso dal valore totale del Fondo)

Il valore del limite complessivo del 2016 e gli importi del Fondo risorse decentrate, delle risorse destinate alle posizioni organizzative e del Fondo lavoro straordinario sono stati oggetto di revisione nel corso del 2022, in aumento rispetto ai valori precedenti, a seguito del trasferimento delle funzioni e del relativo personale del SUAP e della Centrale Acquisti, e di conseguenza anche di quote dei fondi citati e dei relativi limiti per macro-categoria, dai Comuni all'Unione. Il valore del limite complessivo del 2016 è stato inoltre oggetto di rideterminazione invece in riduzione, per la quota afferente alla macro-categoria del Fondo Dirigenti, per effetto della ricostituzione, in diminuzione, di quello dell'anno 2016.

1.3 Le linee di mandato e gli indirizzi strategici

Il piano strategico deriva dagli indirizzi generali di governo presentati da parte del Presidente dell'Unione e approvati con delibera di Consiglio dell'Unione del 24/07/2019.

Tenendo conto dell'analisi socio-economica del territorio e delle disposizioni normative a livello nazionale di Governo, in questo capitolo viene delineato il piano strategico composto da cinque indirizzi strategici, sotto riportati, e dai relativi obiettivi strategici.

Si precisa che l'Unione Terre d'Argine, per gli indirizzi afferenti ai servizi ad essa conferiti, dà attuazione alle politiche degli enti aderenti.

1.3.1 Gli Indirizzi strategici

Tabella 30 - Indirizzi strategici 2019-2024



Nella Sezione Operativa (SeO) gli indirizzi e obiettivi strategici vengono ulteriormente specificati in obiettivi operativi, concretizzati tramite una batteria di indicatori di risultato di impatto, utili a misurare il grado di raggiungimento delle strategie.

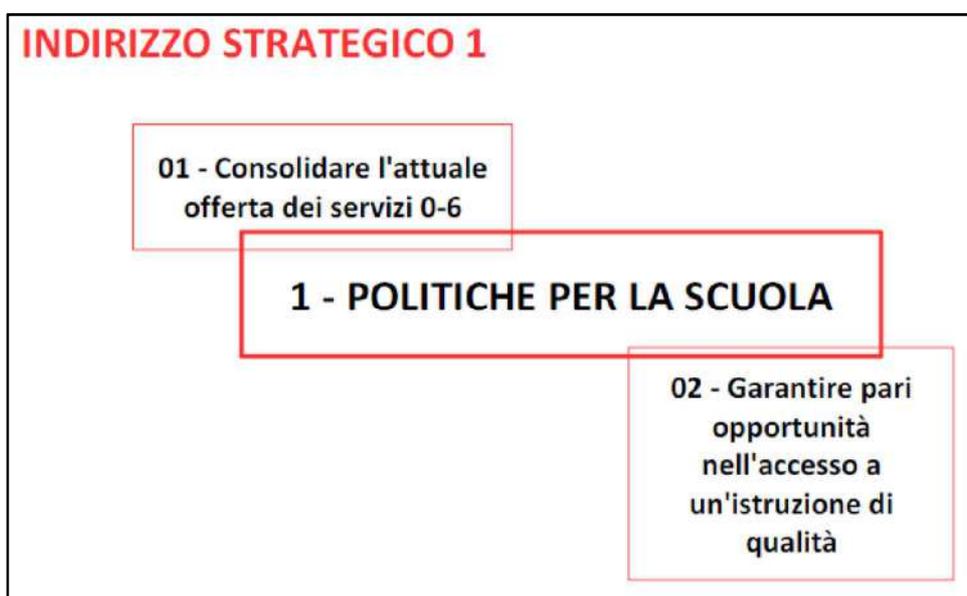
1.3.1.1 Indirizzo strategico 1: Politiche per la scuola

Le politiche per la scuola includono l'offerta educativa per la fascia d'età 0-6 anni, quindi i nidi e le scuole d'infanzia, con l'obiettivo strategico di consolidare l'attuale offerta dei servizi, strategici sia per il sostegno alle famiglie che per la formazione dei bambini nei primi anni di vita.

All'interno delle politiche scolastiche sono compresi i servizi volti ad assicurare pari opportunità di accesso all'istruzione: quindi i servizi di mensa e trasporto, ma anche i servizi per l'integrazione scolastica dei soggetti più deboli (disabili e stranieri).

Sono compresi anche gli interventi per l'integrazione linguistica e la formazione per adulti.

Tabella 31 - Indirizzo strategico 1 e obiettivi strategici: Politiche per la scuola



1.3.1.2 Indirizzo strategico 2: Politiche per il welfare

Gli indirizzi strategici, pur nel segno della continuità delle politiche attive sui servizi operanti nel territorio, tengono conto di alcuni importanti elementi di riconfigurazione emersi con l'approvazione del relativo Piano Sociale di Zona, frutto di un importante percorso partecipato e delle innovazioni presenti e/o auspiccate nelle politiche nazionali sul welfare.

Tabella 32 - Indirizzo strategico 2 e obiettivi strategici: Politiche per il welfare



1.3.1.3 Indirizzo strategico 3: Politiche per la sicurezza

Le politiche per la sicurezza comprendono il presidio e il controllo delle strade e del territorio ma anche l'educazione e la sensibilizzazione dei cittadini, adulti e ragazzi, tramite attività di prevenzione.

Particolare importanza rivestono le azioni per la sicurezza dei luoghi delle socialità: i parchi, le piazze, i centri abitati che devono essere presidiati anche con il coinvolgimento dei cittadini in ottica di collaborazione con l'amministrazione.

La sicurezza viene inoltre perseguita tramite azioni di contrasto all'illegalità, come i controlli contro l'abusivismo delle professioni.

Infine rientra nella sfera della sicurezza la prevenzione e la formazione in materia di protezione civile, con il coinvolgimento dei volontari e di tutti i cittadini.

Tabella 33 - Indirizzo strategico 3 e obiettivi strategici: Politiche per la sicurezza



1.3.1.4 Indirizzo strategico 4: Politiche per le imprese e lo sviluppo del territorio

Sono comprese le politiche territoriali di area vasta e i servizi per le imprese tramite lo sportello unico per le imprese (SUAP).

Lo sviluppo del territorio rappresenta la priorità strategica che dovrà essere tradotta nell'azione dell'Ufficio di Piano e nell'impostazione e nei contenuti del nuovo strumento urbanistico intercomunale, quel PUG intercomunale che rappresenta la sfida più importante in termini di approccio e di sperimentalità.

Tabella 34 - Indirizzo strategico 4 e obiettivi strategici: Politiche per le imprese e lo sviluppo del territorio



1.3.1.5 Indirizzo strategico 5: Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi

L'indirizzo strategico attiene alle politiche che l'Ente intende mettere in campo per favorire il buon funzionamento delle strutture di staff e trasversali e a cascata dei servizi di line.

L'indirizzo sviluppa i sotto riportati filoni valoriali e organizzativi di intervento:

- Trasparenza e legalità dell'azione amministrativa
- Efficienza - razionalizzazione - valorizzazione delle risorse umane - strumentali – economico finanziarie
- Sviluppo e innovazione tecnologica
- Comunicazione e partecipazione

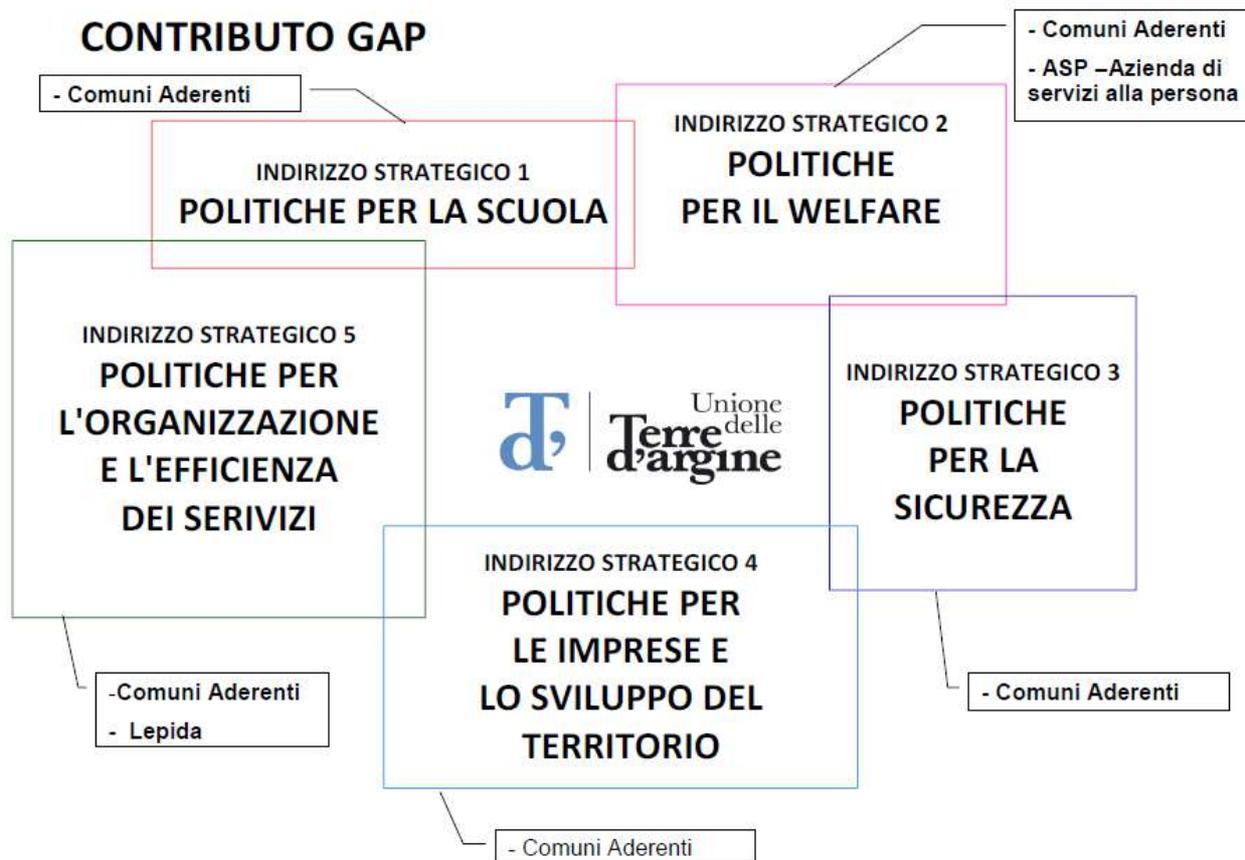
Tabella 35 - Indirizzo strategico 5 e obiettivi strategici: Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi



1.3.2 Il contributo dell'Unione Terre d'Argine, del Gruppo Amministrazione Pubblica e degli altri soggetti

Gli indirizzi e gli obiettivi strategici dell'Unione vengono perseguiti sia nell'interesse dell'Unione stessa che in attuazione delle politiche dei Comuni aderenti, per le attività conferite. La programmazione viene realizzata sia attraverso l'azione diretta dell'Unione Terre d'Argine, sia attraverso l'attività degli enti e degli organismi partecipati, come sotto rappresentato.

Tabella 36 - Il contributo del GAP e di altri soggetti



2.1 PARTE PRIMA

2.1.1 Programmi e obiettivi

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente. Gli indirizzi strategici e gli obiettivi strategici si declinano in obiettivi operativi.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011) evidenzia quanto segue: *“Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL”.*

La SeO costituisce il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente. In particolare quindi, anche ai fini del controllo strategico, il controllo infrannuale ha lo scopo di verificare l'andamento delle strategie dell'Ente al fine di individuare eventuali scostamenti e intervenire con azioni correttive; esso, costituisce, infatti, il presupposto della verifica dello stato di attuazione dei programmi secondo le linee approvate dal Consiglio ed alimenta la programmazione per il triennio successivo in quanto, nel riprogrammare le strategie, si deve necessariamente tener conto di quanto già realizzato o in corso di realizzazione.

Il controllo infrannuale è integrato nella presente sezione del DUP.

Per ogni obiettivo operativo, a inizio mandato vengono definiti uno o più indicatori, che vengono poi verificati infrannualmente e a consuntivo. Inoltre, se necessario, in sede di redazione del DUP annuale e della relativa nota di aggiornamento gli indicatori vengono riprogrammati o modificati.

La sezione riporta, per ogni linea di programmazione e per ogni indicatore, il valore di riferimento di inizio mandato e, per anno di redazione del DUP, i valori attesi (target) e quelli conseguiti (consuntivo infrannuale o annuale).

Il DUP Sezione strategica 2019–2024/Sezione operativa 2023-2025 è sviluppato a partire dagli indirizzi generali di governo approvati dal Consiglio dell'Unione nella seduta del 24/07/2019, a seguito delle elezioni amministrative del 26/05/2019 dei Comuni di Campogalliano, Carpi e Soliera, rimasti invariati a seguito delle elezioni amministrative del 12/06/2022 del Comune di Novi.

Si specifica che i dati relativi al 31/12/2022 sono provvisori e potranno subire variazioni e rettifiche, anche a seguito di verifiche. Gli esiti definitivi degli indicatori 2022 saranno riportati nel documento dedicato in sede di Rendiconto 2022. Tali dati sono stati rilevati e vengono riportati in questa sede in quanto utili alla definizione della sezione “Valore Pubblico” del PIAO, da approvarsi a seguito dell'approvazione della presente Nota e del bilancio 2023-2025.

2.1.1.1 PROGRAMMAZIONE MANDATO 2019-2024

Si riporta di seguito la declinazione degli indirizzi strategici e dei relativi obiettivi strategici in obiettivi operativi.

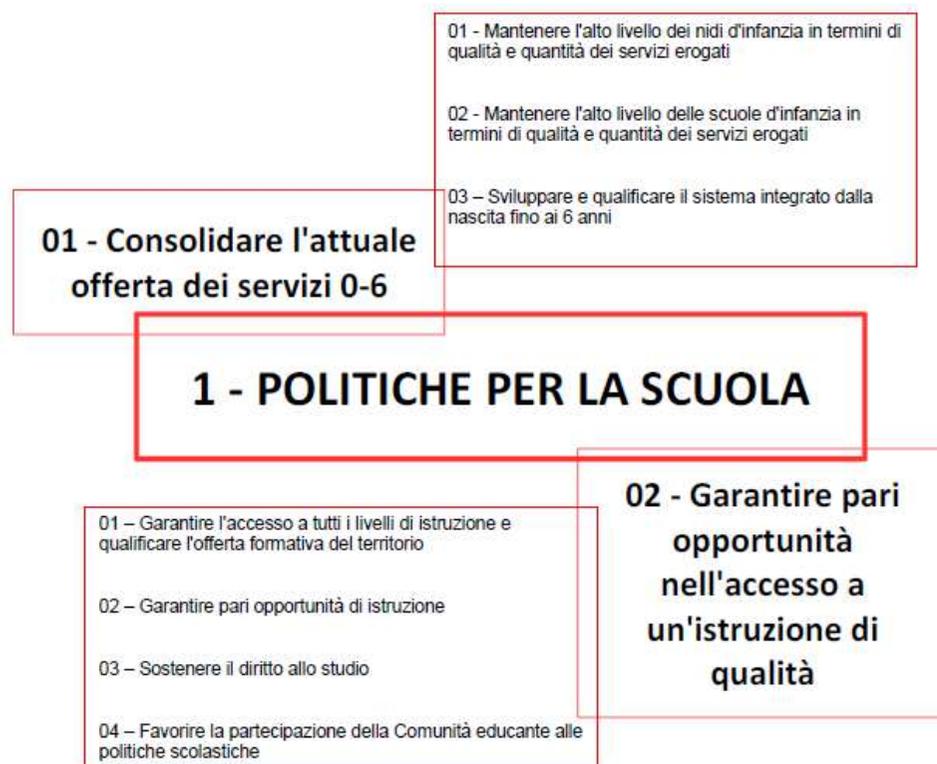
Tabella 37 - Indirizzi strategici, indirizzi operative e Obiettivi operativi (2019-2024)

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo
01 - POLITICHE PER LA SCUOLA Assessorato: Servizi Educativi e Scolastici , Pari Opportunità e Coordinamento delle Politiche Giovanili (<u>Paola Guerzoni</u>)	01 - Consolidare l'attuale offerta dei servizi 0-6	01 - Mantenere l'alto livello dei nidi d'infanzia in termini di qualità e quantità dei servizi erogati
		02 - Mantenere l'alto livello delle scuole d'infanzia in termini di qualità e quantità dei servizi erogati
		03 – Sviluppare e qualificare il sistema integrato dalla nascita fino ai 6 anni
	02 - Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità	01 – Garantire l'accesso a tutti i livelli di istruzione e qualificare l'offerta formativa del territorio
		02 – Garantire pari opportunità di istruzione
		03 – Sostenere il diritto allo studio
		04 – Favorire la partecipazione della Comunità educante alle politiche scolastiche
02 - POLITICHE PER IL WELFARE Assessorato: Servizi Sociali e Sanitari (<u>Alberto Bellelli</u>) Assessorato: Servizi Educativi e Scolastici, Pari Opportunità e Coordinamento delle Politiche Giovanili (<u>Paola Guerzoni</u>)	01 - Favorire la prossimità' e la domiciliarità'	01 - Promuovere progetti per l'autonomia di soggetti disabili
		02 - Potenziare l'assistenza alle persone non autosufficienti presso il proprio ambiente di vita
	02 - Ridurre le disuguaglianze e promuovere la salute	01 - Tutelare i diritti dell'infanzia attraverso politiche di sostegno alla genitorialità e accoglienza familiare
		02 - Favorire l'inclusione sociale dei migranti
		03 - Contrastare la povertà
		04 - Innovare le forme di sostegno
	03 - Sostenere l'autonomia delle persone	01 - Sostenere l'autonomia e l'integrazione delle persone con disabilità (dimensione dell'autonomia)
		02- Sostenere le donne che subiscono violenza
		03 - Assicurare il diritto alla casa
	04 - Qualificare e rendere più efficienti i servizi	01 - Sostenere l'autonomia e l'integrazione delle persone con disabilità (dimensione dell'efficienza)
		02 - Potenziare l'assistenza agli anziani presso il proprio ambiente di vita
		03 - Incrementare l'offerta di servizi per la non autosufficienza
		04 - Realizzare percorsi di programmazione integrati
		05 - Realizzare percorsi di governo integrati
		06 - Realizzare progetti di prossimità sociale in collaborazione con il volontariato

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo
<p>03 - POLITICHE PER LA SICUREZZA</p> <p>Assessorato: Sicurezza e Legalità, Protezione Civile, Personale e Organizzazione, SUAP, Proget-to Coordinamento del Territorio e Centrale Unica Committenza (<u>Roberto Solomita</u>)</p>	01 - Migliorare il presidio del territorio	01 - Aumentare la sicurezza sulle strade
	02 - Sensibilizzare i cittadini tramite politiche di prevenzione	01 – Promuovere l’educazione stradale
	03 - Aumentare la sicurezza dei luoghi della socialità	01 - Aumentare la percezione di sicurezza dei cittadini
	04 - Contrastare l'illegalità	02 - Aumentare la collaborazione tra cittadini e PM sulla sicurezza urbana
	05 - Costruire un sistema di protezione civile integrato ed efficiente	01 - Mettere in campo azioni di lotta al lavoro nero e alla criminalità organizzata
<p>04 - POLITICHE PER LE IMPRESE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO</p> <p>Assessorato: Sicurezza e Legalità, Protezione Civile, Personale e Organizzazione, SUAP, Proget- to Coordinamento del Territorio e Centrale Unica Committenza (<u>Roberto Solomita</u>)</p>	01 - Potenziare e innovare i servizi alle imprese	01 - Favorire la capacità competitiva delle imprese attraverso il sistema SuapER
	02 – Promuovere politiche di sviluppo del territorio	01 - Valorizzare in un’ottica di sviluppo di tutto il territorio gli strumenti dell’ufficio di piano e del PUG intercomunale
<p>05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI</p> <p>Assessorato: Servizio Informati-vo Associato, Bilancio e Tributi, Riordino e Innovazione Istituzionale (<u>Enrico Diacci</u>)</p> <p>Assessorato: Sicurezza e Legalità, Protezione Civile, Personale e Organizzazione, SUAP, Proget-to Coordinamento del Territorio e Centrale Unica Committenza (<u>Roberto Solomita</u>)</p>	01 – Garantire la trasparenza e legalità dell’azione amministrativa	01 - Governance tra innovazione e legalità
		02 - Assicurare la trasparenza, l'integrità e la legalità dell'azione amministrativa
		03 - Potenziare i sistemi interni di gestione per la prevenzione della corruzione e gli strumenti di contrasto all’infiltrazione della criminalità organizzata, anche in collaborazione con le altre istituzioni competenti, in un’ottica di ambito territoriale ottimale
	02 – Migliorare l’efficienza, razionalizzazione e valorizzazione delle risorse umane, strumentali ed economico-finanziarie	01 - Gestire in modo efficiente le risorse dell'ente
		02 - Migliorare la gestione del personale in un'ottica di efficienza e qualità
		03 - Mettere in campo azioni di recupero dell'evasione dei tributi e delle tariffe locali

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo
05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI Assessorato: Servizio Informati-vo Associato, Bilancio e Tributi, Riordino e Innovazione Istituzionale (Enrico Diacci) Assessorato: Sicurezza e Legali-tà, Protezione Civile, Personale e Organizzazione, SUAP, Proget-to Coordinamento del Territorio e Centrale Unica Committenza (Roberto Solomita)	03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica	01 - Potenziare la dematerializzazione dei procedimenti e i servizi di e-governement
	04 – Favorire la comunicazione e la partecipazione	01 - Incentivare la partecipazione attraverso la conoscenza e l'interazione che utilizza i nuovi canali di comunicazione

INDIRIZZO STRATEGICO 1 – POLITICHE PER LA SCUOLA



Motivazione delle scelte

Per quanto riguarda il sistema integrato dalla nascita fino ai 6 anni, quindi i nidi, i servizi integrativi all'infanzia e le scuole d'infanzia, gli obiettivi individuati mirano al mantenimento dell'offerta in termini qualitativi e quantitativi. I tassi di copertura del servizio all'interno dei comuni dell'Unione delle Terre d'Argine infatti già da anni sono superiori agli standard fissati dall'Unione Europea, pertanto l'obiettivo deve essere quello di mantenere tali elevati standard pur in un contesto di risorse sempre minori a disposizione degli enti locali, risorse necessarie a garantire l'erogazione di servizi importanti come quelli per la prima infanzia, incrementandone innovazione, diversificazione e accessibilità anche alle fasce più marginali. Accanto al dato numerico inoltre ci si pone anche l'obiettivo di mantenere alta la qualità del servizio misurata direttamente tramite indagini qualitative periodiche coinvolgendo direttamente le famiglie che fruiscono dei servizi. Per quanto riguarda gli altri gradi di istruzione (primaria e secondaria), ci si pone l'obiettivo di mettere in campo servizi e attività utili a garantire l'accesso aperto e inclusivo a tutti i gradi di istruzione e di qualificare l'offerta formativa del territorio, intervenendo con politiche di contrasto all'evasione dell'obbligo scolastico, agendo tramite il Patto per la scuola e promuovendo la partecipazione e la responsabilizzazione della intera Comunità Educante.

Non solo garantire l'accesso all'istruzione ma anche le pari opportunità formative sostenendo le famiglie tramite i servizi ausiliari all'istruzione come mensa e trasporto, e investendo sulle fasce più deboli di utenza con progetti per l'integrazione scolastica. Anche in questo caso gli obiettivi riguardano spesso il mantenimento di standard di già elevato livello: non per questo il consolidamento di tali valori risulta meno sfidante per l'Amministrazione, che vede nelle politiche scolastiche una delle linee strategiche più importanti.

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/

01 - Consolidare l'attuale offerta dei servizi 0-6/

04 - Istruzione e diritto allo studio/

01 - Istruzione prescolastica/

02 - Mantenere l'alto livello delle scuole d'infanzia in termini di qualità e quantità dei servizi erogati/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00006	% domande accolte su totale domande pervenute (scuole d'infanzia)	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	98,90%	2020	100%	98,88%	≥ 98%	≥ 98%	≥ 98,5%	≥ 99%	≥ 99%
					2021	94,62%	99,3%	==	≥ 98%	≥ 98,5%	≥ 99%	≥ 99%
					2022	100%	100%	==	==	≥ 98,5%	≥ 99%	≥ 99%
					2023	==	==	==	==	==	≥ 99%	≥ 99%
00007	Tasso di partecipazione delle famiglie alle politiche educative e scolastiche, anche attraverso forme associative di famiglie e cittadini (scuole d'infanzia)	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	85,7% dei consigli di scuola - 32 nuovi progetti	2020	Non rilevabile	100% consigli / 20 nuovi progetti	≥ 70% consigli / ≥ 15 nuovi progetti	≥ 75% consigli / ≥ 24 nuovi progetti	≥ 80% consigli / ≥ 27 nuovi progetti	≥ 85% consigli / ≥ 32 nuovi progetti	≥ 85% consigli / ≥ 35 nuovi progetti
					2021	52,4% consigli di scuola - 12 nuovi progetti	82,3% consigli di scuola - 19 nuovi progetti	==	≥ 70% consigli / ≥ 5 nuovi progetti	≥ 80% consigli / ≥ 10 nuovi progetti	≥ 85% consigli / ≥ 32 nuovi progetti	≥ 85% consigli / ≥ 35 nuovi progetti
					2022	58,8% consigli di scuola - 24 nuovi progetti	91,2% consigli di scuola - 49 nuovi progetti	==	==	≥ 80% consigli / ≥ 10 nuovi progetti	≥ 85% consigli / ≥ 32 nuovi progetti	≥ 85% consigli / ≥ 35 nuovi progetti
					2023	==	==	==	==	==	≥ 85% consigli / ≥ 32 nuovi progetti	≥ 85% consigli / ≥ 35 nuovi progetti
00008	Qualità percepita dalle famiglie (scuole d'infanzia)	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	8,3	2020	8,8	8,8	≥ 8	==	==	≥ 8	==
					2021	==	==	==	==	==	≥ 8	==
					2022	==	==	==	==	==	≥ 8	==
					2023	==	==	==	==	==	≥ 8	==

Ind. 00006: FONTE DEL DATO: Rilevazione annuale "la Scuola dell'Unione" su dati forniti dai gestori e dati anagrafici // METODO DI CALCOLO: risposte positive a domande di iscrizione a servizi educativi nel corso dell'anno / domande pervenute
 VALORE PUBBLICO - PIANO: Servizi - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Educativa
 Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA
 Target 2023-2024 (DUP2023): si confermano per quanto molto sfidanti
 Cons 2022: Raggiunto

Ind. 00007: FONTE DEL DATO: Report del Coordinamento Pedagogico; progetti autorizzati dal Settore Istruzione dell'Unione o dai gestori pubblici e privati per quanto di competenza; progetti dell'Associazione di famiglie e genitori "Agente speciale 006" // METODO DI CALCOLO: % scuole di infanzia coinvolte // numero di nuovi progetti promossi e realizzati dalle famiglie all'interno dei servizi educativi e scolastici

VALORE PUBBLICO - PIANO: Servizi - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Educativa

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP2023): confermati

Cons 2022: Raggiunto

Ind. 00008: FONTE DEL DATO: Indagine di customer dedicata e svolta da ricercatori esterni. Tutti i risultati sono riportati sul sito istituzionale // METODO DI CALCOLO: Diversi indicatori (accesso, struttura interna ed esterna, ristorazione, pulizia, progetto educativo, personale educativo, partecipazione delle famiglie, etc.) in un ampio questionario strutturato somministrato ad hoc

VALORE PUBBLICO - PIANO: Servizi - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Educativa

Stato av 2022 (DUP 2023): la rilevazione, triennale, nel 2022 non è prevista

Target 2023-2024 (DUP2023): confermati

Cons 2022: la rilevazione, triennale, nel 2022 non è prevista

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/

01 - Consolidare l'attuale offerta dei servizi 0-6/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido/

01 - Mantenere l'alto livello dei nidi d'infanzia in termini di qualità e quantità dei servizi erogati/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00002	% domande accolte su totale domande pervenute (nidi d'infanzia)	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	85,1	2020	87,3%	97,5%	> 86%	> 87%	> 87%	> 88%	> 88%
					2021	75,5%	84,9%	==	> 87%	> 87%	> 88%	> 88%
					2022	67,3%	78,6%	==	==	> 87%	> 88%	> 88%
					2023	==	==	==	==	==	> 85%	> 85%
00003	Tasso di partecipazione delle famiglie alle politiche educative e scolastiche, anche attraverso forme associative di famiglie e cittadini (nidi d'infanzia)	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	100% consigli di nido / 19 nuovi progetti	2020	Non rilevabile	100% consigli di nido / 16 nuovi progetti	> 85% consigli di nido / 15 nuovi progetti	> 90% consigli di nido / 18 nuovi progetti	> 95% consigli di nido / 20 nuovi progetti	> 95% consigli di nido / 22 nuovi progetti	> 95% consigli di nido / 25 nuovi progetti
					2021	77,7% consigli di nido - 6 nuovi progetti	93,3% consigli di nido - 11 nuovi progetti	==	> 90% consigli di nido / 5 nuovi progetti	> 90% consigli di nido / 10 nuovi progetti	> 95% consigli di nido / 22 nuovi progetti	> 95% consigli di nido / 25 nuovi progetti
					2022	80,0% consigli di nido - 15 nuovi progetti	100,0% consigli di nido - 31 nuovi progetti	==	==	> 90% consigli di nido / 10 nuovi progetti	> 95% consigli di nido / 22 nuovi progetti	> 95% consigli di nido / 25 nuovi progetti
					2023	==	==	==	==	==	> 95% consigli di nido / 22 nuovi progetti	> 95% consigli di nido / 25 nuovi progetti

Ind. 00002: FONTE DEL DATO: "Rilevazione annuale "la Scuola dell'Unione" su dati forniti dai gestori e dati anagrafici // METODO DI CALCOLO: Risposte positive a domande di iscrizione a servizi educativi nel corso dell'anno / domande pervenute. Positivo se soddisfa il target, quasi positivo se non lo soddisfa per meno del 20%, negativo altrimenti.

VALORE PUBBLICO - PIANO: Servizi - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Educativa

Stato av 2022 (DUP 2023): NON IN LINEA, al momento il target è inferiore del 19,7% ma lo scostamento verrà contenuto a consuntivo anche se difficilmente verrà raggiunto interamente quanto previsto. Come evidenziato anche a consuntivo 2021 e nel piano della performance, il mancato raggiungimento a dicembre 2021 (per pochi punti % e comunque in incremento rispetto allo stato infrannuale) deriva dal notevole aumento di domande per i servizi di nido d'infanzia, dovuto alle agevolazioni tariffarie locali e regionali, ai bonus nazionali e alla ripartenza occupazionale per le famiglie, e deve anche essere correlato all'importante indicatore del tasso di educazione o di frequenza ai servizi alla prima infanzia (rapporto tra bambini frequentanti i servizi alla prima infanzia / bambini residenti in età), che raggiunge il 48,2% (facendo segnare un +9,1% rispetto all'anno scolastico precedente). Nel periodo luglio-dicembre 2022 si cercherà di sollecitare gli enti sovraordinati ad attuare, oltre a politiche di riduzione delle tariffe, anche interventi di scorrimento delle liste di attesa che verranno sostenuti e co-finanziati anche dall'Unione.

Target 2023-2024 (DUP2023): si propone una lieve riduzione, più congruente con gli obiettivi effettivamente raggiungibili, ma comunque piuttosto sfidante

CONS. 2022: NON RAGGIUNTO – Diverse motivazioni relative al rischio di non raggiungimento di questo target erano già state evidenziate nello stato di avanzamento 2022. Pur avendo recuperato da giugno 2022 un 11,3% di risposta, il dato finale è inferiore del 8,4% rispetto a quanto previsto (87%, contro il 78,6% raggiunto). Come già evidenziato, il mancato raggiungimento a dicembre 2022 è dovuto al notevole aumento di domande per i servizi di nido d'infanzia, a causa delle agevolazioni tariffarie locali e regionali, ai bonus nazionali e alla ripartenza occupazionale per le famiglie, e deve anche essere correlato all'importante indicatore del tasso di educazione o di frequenza ai servizi alla prima infanzia (rapporto tra bambini frequentanti i servizi alla prima infanzia / bambini residenti in età), che raggiunge comunque il 44,42% (nettamente sopra le medie nazionali e regionali). Inoltre, le politiche di scorrimento delle liste di attesa e di attivazione/convenzionamento di nuovi posti di nido di infanzia (ben +52 rispetto all'anno educativo scorso, +110 negli ultimi due anni) sono state limitate da un dato di per sé molto positivo: la significativa ripresa delle nascite nel territorio, +71 bambini, nel 2022 rispetto al 2021, che ha però mitigato l'effetto previsto di aumento dell'offerta di servizi di nido d'infanzia.

Ind. 00003: FONTE DEL DATO: 'Report del Coordinamento Pedagogico; progetti autorizzati dal Settore Istruzione dell'Unione; progetti dell'Associazione di famiglie e genitori "Agente speciale 006" // METODO

DI CALCOLO: % nidi di infanzia coinvolti // numero di nuovi progetti promossi e realizzati dalle famiglie all'interno dei servizi educativi

VALORE PUBBLICO - PIANO: Servizi - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Educativa

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Segue: Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/

01 - Consolidare l'attuale offerta dei servizi 0-6/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido/

01 - Mantenere l'alto livello dei nidi d'infanzia in termini di qualità e quantità dei servizi erogati/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00004	Qualità percepita dalle famiglie (nidi d'infanzia)	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	9	2020	==	==	==	≥ 8,5	==	==	≥ 8,5
					2021	Rilevabile a consuntivo	9,0	==	≥ 8,5	==	==	≥ 8,5
					2022	9,0	==	==	==	==	≥ 8,5	
					2023	==	==	==	==	==	≥ 8,5	
00093	N. bambini accolti nei servizi integrativi per l'infanzia (es. centri per bambini e famiglie)	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	450 bambini in base ad accessi; >150 bambini frequentanti (più di 70 gg.)	2020	Non rilevabile	Non rilevabile	350 bambini in base ad accessi; >80 bambini frequentanti (più di 70 gg.)	380 bambini in base ad accessi; >100 bambini frequentanti (più di 70 gg.)	420 bambini in base ad accessi; >120 bambini frequentanti (più di 70 gg.)	480 bambini in base ad accessi; >150 bambini frequentanti (più di 70 gg.)	500 bambini in base ad accessi; >170 bambini frequentanti (più di 70 gg.)
					2021	Non rilevabile	404 bambini in base agli accessi; non rilevabile bambini frequentanti (più di 70 gg.)	==	150 bambini in base ad accessi; >50 bambini frequentanti (più di 70 gg.)	380 bambini in base ad accessi; >100 bambini frequentanti (più di 70 gg.)	480 bambini in base ad accessi; >150 bambini frequentanti (più di 70 gg.)	500 bambini in base ad accessi; >170 bambini frequentanti (più di 70 gg.)
					2022	420 bambini in base ad accessi - 64 bambini frequentanti più di 70 gg	1.020 bambini in base ad accessi - 90 bambini frequentanti più di 70 gg	==	==	380 bambini in base ad accessi; >100 bambini frequentanti (più di 70 gg.)	480 bambini in base ad accessi; >150 bambini frequentanti (più di 70 gg.)	500 bambini in base ad accessi; >170 bambini frequentanti (più di 70 gg.)
					2023	==	==	==	==	==	480 bambini in base ad accessi; >150 bambini frequentanti (più di 70 gg.)	500 bambini in base ad accessi; >170 bambini frequentanti (più di 70 gg.)

Ind. 00004: FONTE DEL DATO: 'Indagine di customer dedicata e svolta da ricercatori esterni. Tutti i risultati sono riportati sul sito istituzionale // METODO DI CALCOLO: Diversi indicatori (accesso, struttura interna ed esterna, ristorazione, pulizia, progetto educativo, personale educativo, partecipazione delle famiglie, etc.) in un ampio questionario strutturato somministrato ad hoc
 VALORE PUBBLICO - PIANO: Servizi - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Educativa
 Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA (rilevazione relativa all' AS 2021-2022, ripresa da Cons 2021)
 Target 2023-2024 (DUP2023): confermati

Ind. 00093: FONTE DEL DATO: Rilevazione annuale "la Scuola dell'Unione" su dati (registri di presenza, iscrizioni, tessere vendute per i CCBF) forniti dai gestori e dati anagrafici // METODO DI CALCOLO: Iscrizioni e registri di presenza/frequenza pervenute direttamente al Settore Istruzione o rilevate presso altri gestori
 VALORE PUBBLICO - PIANO: Servizi - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Educativa
 Stato av 2022 (DUP 2023): QUASI IN LINEA; il Centro bambini "Scubidù" di Carpi è stato riattivato a ottobre 2021 e 64 bambini hanno frequentato più di 70 giorni di apertura. I CCBF "In Erba" di Soliera e di Novi e Rovereto (rispettivamente con 26 e 15 bambini diversi frequentanti) sono stati riaperti ad aprile 2022; quindi ci sono stati meno giorni di apertura complessivi
 Target 2023-2024 (DUP2023): confermati
 Cons 2022: Quasi Raggiunto; avendo riattivato due Centri bambini e famiglie ad aprile 2022, sono stati minori del previsto i giorni di apertura complessivi per potere conseguire a pieno il target sull'indicatore "bambini frequentanti più di 70 giorni di apertura" (in quanto l'apertura non è stata totale); molto confortante tuttavia il risultato del "numero di bambini in base agli accessi", segno di una ripresa forte e sostanziale

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/

01 - Consolidare l'attuale offerta dei servizi 0-6/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia; 04 - Istruzione e diritto allo studio/

01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido; 01 - Istruzione prescolastica/

03 – Sviluppare e qualificare il sistema integrato dalla nascita fino ai 6 anni/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00094	Accoglienza bambini 0-6 anni con disabilità (anche multiple complesse) nel sistema integrato di educazione e istruzione; sostegno alle famiglie	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	100%	2020	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
					2021	100%	100%	==	100%	100%	100%	100%
					2022	100%	100%	==	==	100%	100%	100%
					2023	==	==	==	==	==	100%	100%
00099	Tasso di scolarizzazione nel sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai 6 anni (n. iscritti / popolazione 0-6)	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	71,8%	2020	75,3%	67,0%	≥ 71%	≥ 72%	≥ 73%	≥ 74%	≥ 75%
					2021	Rilevato a consuntivo	72,6%	==	≥ 65%	≥ 70%	≥ 74%	≥ 75%
					2022	69,6%	75,7%	==	==	≥ 70%	≥ 74%	≥ 75%
					2023	==	==	==	==	==	≥ 74%	≥ 75%
00107	N. bambini accolti in situazione di "povertà educativa"	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	150	2020	220	220	150	170	200	220	230
					2021	Rilevato a consuntivo	369	==	170	200	220	230
					2022	Rilevato a Consuntivo	576	==	==	200	220	230
					2023	==	==	==	==	==	220	230

Ind. 00094: FONTE DEL DATO: "Rilevazione annuale "la Scuola dell'Unione" su dati forniti dai gestori e dati anagrafici // METODO DI CALCOLO: Richieste accolte bambini (0-6 anni) disabili e loro famiglie di accesso ai servizi educativi e scolastici nel corso dell'anno / richieste presentate bambini (0-6 anni) disabili e loro famiglie di accesso ai servizi educativi e scolastici nel corso dell'anno
 VALORE PUBBLICO - PIANO: Servizi - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Educativa
 Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA
 Target 2023-2024 (DUP2023): confermati
 Cons 2022: Raggiunto

Ind. 00099: FONTE DEL DATO: Rilevazione annuale "la Scuola dell'Unione" su dati forniti dai gestori e dati anagrafici // METODO DI CALCOLO: bambini (0-6 anni) iscritti ai servizi educativi e scolastici nel

corso dell'anno / bambini (0-6 anni residenti che possono accedere ai servizi offerti) - D.lgs 65/2017
 VALORE PUBBLICO - PIANO: Servizi - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Educativa
 Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA
 Target 2023-2024 (DUP2023): confermati
 Cons 2022: Raggiunto

Ind. 00107: FONTE DEL DATO: 'Banche dati in possesso del Settore Servizi Educativi ed Istruzione e del Settore Servizi Sociali // METODO DI CALCOLO: N. complessivo di bambini frequentanti i servizi all'infanzia appartenenti a famiglie con ISEE inferiore a € 12.000, con nuclei in carico ai servizi sociali, con disabilità, con significative problematiche formalmente oggettivizzate
 VALORE PUBBLICO - PIANO: Servizi - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Educativa
 Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA
 Target 2023-2024 (DUP2023): confermati
 Cons 2022: Raggiunto

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/

01 - Consolidare l'attuale offerta dei servizi 0-6/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia; 04 - Istruzione e diritto allo studio/

01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido; 01 - Istruzione prescolastica/

03 – Sviluppare e qualificare il sistema integrato dalla nascita fino ai 6 anni/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00128	Corsi di formazione e % di coinvolgimento del sistema integrato 0-6 a percorsi di aggiornamento e qualificazione	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	200 educatori / insegnanti	2020	382 educatori / insegnanti	382 educatori / insegnanti	200 educatori / insegnanti	220 educatori / insegnanti	240 educatori / insegnanti	250 educatori / insegnanti	280 educatori / insegnanti
					2021	608 educatrici / insegnanti – 80% sistema integrato	417 educatrici / insegnanti – 93,9% sistema integrato	==	220 educatori / insegnanti	240 educatori / insegnanti	250 educatori / insegnanti	280 educatori / insegnanti
					2022	277 educatrici / insegnanti 75,5% sistema integrato	337 educatrici / insegnanti 81,6% sistema integrato	==	==	240 educatori / insegnanti	250 educatori / insegnanti	280 educatori / insegnanti
					2023	==	==	==	==	==	250 educatori / insegnanti	280 educatori / insegnanti

Ind. 00128: FONTE DEL DATO: Dati (programma corso, iscrizioni, registri di frequenza) in possesso del Settore Istruzione o di altri gestori del sistema integrato 0-6 // METODO DI CALCOLO: Somma del numero di educatori ed insegnanti partecipanti ai corsi per almeno il 70% della frequenza; per la % di coinvolgimento del sistema integrato = numero di servizi 0-6 pubblici e privati che hanno frequentato almeno un corso / numero di servizi 0-6 pubblici e privati esistenti sul territorio dell'Unione
 VALORE PUBBLICO - PIANO: Servizi - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Educativa
 Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA
 Target 2023-2024 (DUP2023): confermati
 Cons 2022: Raggiunto

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/

02 - Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità/

04 - Istruzione e diritto allo studio/

02 - Altri ordini di istruzione non universitaria/

01 - Garantire l'accesso a tutti i livelli di istruzione e qualificare l'offerta formativa del territorio /

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00009	Grado di coinvolgimento nei progetti di qualificazione del Patto per la scuola	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	3.975 alunni; 275 docenti; 445 genitori	2020	1.400 alunni, 150 docenti, 50 genitori	Circa 2.500 alunni, 370 docenti, 110 genitori	Almeno 3.000 alunni; 200 docenti; 400 genitori	Almeno 3.200 alunni; 220 docenti; 420 genitori	Almeno 3.400 alunni; 250 docenti; 450 genitori	Almeno 3.700 alunni; 270 docenti; 470 genitori	Almeno 4.000 alunni; 280 docenti; 480 genitori
					2021	Circa 2.700 alunni, 180 docenti, 130 genitori	Circa 3.900 alunni, 355 docenti, 420 genitori	==	Almeno 3.000 alunni; 200 docenti; 400 genitori	Almeno 3.200 alunni; 220 docenti; 420 genitori	Almeno 3.700 alunni; 270 docenti; 470 genitori	Almeno 4.000 alunni; 280 docenti; 480 genitori
					2022	circa 3.000 alunni, 200 docenti, 200 genitori	Circa 4.500 alunni, 300 docenti, 800 genitori	==	==	Almeno 3.200 alunni; 220 docenti; 420 genitori	Almeno 3.700 alunni; 270 docenti; 470 genitori	Almeno 4.000 alunni; 280 docenti; 480 genitori
					2023	==	==	==	==	Almeno 3.700 alunni; 270 docenti; 470 genitori	Almeno 4.000 alunni; 280 docenti; 480 genitori	
00010	Grado di soddisfazione e di partecipazione ai progetti di prevenzione del disagio e promozione dell'agio a scuola	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	9,4 in media su 10	2020	9,1	9,2	≥ 8	≥ 8	≥ 8	≥ 8	≥ 8
					2021	8,5	8,7	==	≥ 8	≥ 8	≥ 8	≥ 8
					2022	9,1	9,1	==	==	≥ 8	≥ 8	≥ 8
					2023	==	==	==	==	==	≥ 8	≥ 8

Ind. 00009: FONTE DEL DATO: 'Report del Settore Istruzione e delle Commissioni del Patto per la scuola // METODO DI CALCOLO: Numero di alunni, docenti e genitori coinvolti nei principali progetti del Patto (promozione dell'agio, intercultura, sostegno alla genitorialità, etc.) - cfr. artt. 8, 10, 11, 12, 13 e 17 dell'Accordo sottoscritto
VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Educativa
Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA, anche se risulta necessario recuperare nell'ultimo semestre un maggiore coinvolgimento dei genitori
Target 2023-2024 (DUP2023): confermati
Cons 2022: Raggiunto

Ind. 00010: FONTE DEL DATO: Report del Settore Istruzione e della Commissione promozione dell'agio del Patto per la scuola // METODO DI CALCOLO: Specifica rilevazione con un questionario strutturato ad hoc
VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Educativa
Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA
Target 2023-2024 (DUP2023): confermati
Cons 2022: Raggiunto

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/

02 - Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità/

04 - Istruzione e diritto allo studio/

02 - Altri ordini di istruzione non universitaria/

02 - Garantire pari opportunità di istruzione/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/S EO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00095	Risorse dedicate al Patto per la Scuola vigente	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	4.300.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)	2020	Dato rilevabile a consuntivo	4.150.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)	≥ 3.500.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)	≥ 4.000.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)	≥ 4.200.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)	≥ 4.400.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)	≥ 4.500.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)
					2021	Dato rilevabile a consuntivo	4.230.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)	==	≥ 3.500.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)	≥ 4.200.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)	≥ 4.400.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)	≥ 4.500.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)
					2022	Dato rilevabile a consuntivo	4.710.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)	==	==	≥ 4.200.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)	≥ 4.400.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)	≥ 4.500.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)
					2023	==	==	==	==	==	≥ 4.400.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)	≥ 4.500.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)

Ind. 00095: FONTE DEL DATO: 'Bilancio consuntivo annuale // METODO DI CALCOLO: Somma impegnato voci di bilancio coerenti

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Educativa

Target 2023-2024 (DUP2023): confermati

Cons 2022: Raggiunto

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/

02 - Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità/

04 - Istruzione e diritto allo studio/

02 - Altri ordini di istruzione non universitaria/

04 – Favorire la partecipazione della Comunità educante alle politiche scolastiche/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00129	N. e tipologia di partecipanti alle azioni di orientamento organizzate dal sistema scolastico territoriale	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	300 studenti 200 genitori 80% Istituti superiori	2020	Non rilevabile	530 famiglie e 30 docenti per salone on line	300 studenti 200 genitori 80% Istituti superiori	350 studenti 250 genitori 100% Istituti superiori	400 studenti 280 genitori 100% Istituti superiori	400 studenti 300 genitori 100% Istituti superiori	400 studenti 300 genitori 100% Istituti superiori
					2021	Dato rilevabile a consuntivo	470 famiglie (oltre 550 studenti); 45 docenti 100% Istituti Superiori	==	300 studenti 120 genitori 100% Istituti superiori	400 studenti 280 genitori 100% Istituti superiori	400 studenti 300 genitori 100% Istituti superiori	400 studenti 300 genitori 100% Istituti superiori
					2022	Dato rilevabile a consuntivo	5 iniziative; 640 famiglie; 480 studenti; 110 docenti; 100% Istituti Superiori	==	==	400 studenti 280 genitori 100% Istituti superiori	400 studenti 300 genitori 100% Istituti superiori	400 studenti 300 genitori 100% Istituti superiori
					2023	==	==	==	==	==	400 studenti 300 genitori 100% Istituti superiori	400 studenti 300 genitori 100% Istituti superiori

Ind. 00129: FONTE DEL DATO: 'Dati (programma eventi, istituzioni scolastiche interessate, iscrizioni e registri frequenza) della Commissione orientamento del Patto per la Scuola, della Provincia, degli Istituti Superiori e dei CFP dell'Unione Terre d'Argine // METODO DI CALCOLO: N. complessivo di eventi di orientamento offerti, di ragazzi e di famiglie frequentanti, % degli Istituti superiori coinvolti
VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Educativa
Target 2023-2024 (DUP2023): confermati
Cons 2022: Raggiunto

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/

02 - Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità/

04 - Istruzione e diritto allo studio/

02 - Altri ordini di istruzione non universitaria/

04 – Favorire la partecipazione della Comunità educante alle politiche scolastiche/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00130	Coinvolgimento e gradimento a forme partecipative dei ragazzi (consiglio dei ragazzi, consulte, ecc...)	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	28 studenti 50% Istituti Comprensivi	2020	400 studenti 71% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi rilevabile a consuntivo	470 alunni, 75% Istituti Comprensivi; valutazione dei ragazzi 8,5/10	35 studenti 60% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi ≥ 8 su 10	45 studenti 70% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi ≥ 8 su 10	50 studenti 70% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi ≥ 8 su 10	60 studenti 70% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi ≥ 8 su 10	70 studenti 75% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi ≥ 8 su 10
					2021	50 studenti; 75% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi 8,5/10	Partecipanti diretti ai CDR 48 alunni; destinatari indiretti 920 studenti; 79% delle scuole primarie e secondarie di 1° grado; Valutazione ragazzi 8,5/10	==	45 studenti 70% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi ≥ 8 su 10	50 studenti 70% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi ≥ 8 su 10	60 studenti 70% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi ≥ 8 su 10	70 studenti 75% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi ≥ 8 su 10
					2022	61 studenti; 80% Istituti Comprensivi, 200 cittadini, Valutazione dei ragazzi 8.9/10	150 studenti; 85% Istituti Comprensivi, 350 cittadini, Valutazione dei ragazzi 8.9/10	==	==	50 studenti 70% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi ≥ 8 su 10	60 studenti 70% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi ≥ 8 su 10	70 studenti 75% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi ≥ 8 su 10
					2023	==	==	==	==	==	60 studenti 70% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi ≥ 8 su 10	70 studenti 75% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi ≥ 8 su 10

Ind. 00130: FONTE DEL DATO: Per i consigli dei ragazzi: dati della partecipazione diretta (= consiglieri) e indiretta (= coinvolti nei progetti) e della valutazione del gradimento in possesso del Settore Istruzione che gestisce e appalta il servizio; per le consulte ed altre forme di partecipazione: dati forniti dalle Istituzioni Scolastiche all'interno del Patto per la scuola // METODO DI CALCOLO: Numero complessivo dei ragazzi coinvolti delle diverse scuole del territorio in base a evidenze oggettive elezione dei consiglieri, dati e registri di frequenza e di coinvolgimento ai progetti partecipativi.

Specifica rilevazione

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Educativa

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP2023): confermati

Cons 2022: Raggiunto

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/

02 - Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità/

04 - Istruzione e diritto allo studio/

02 - Altri ordini di istruzione non universitaria/

04 – Favorire la partecipazione della Comunità educante alle politiche scolastiche/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00131	N. di iniziative e coinvolgimento ad iniziative di educazione alla cittadinanza (legalità, educazione ambiente e sostenibilità, educazione civica, ecc...)	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	3 iniziative 800 studenti 60 docenti	2020	3 iniziative 420 alunni 20 docenti	7 iniziative 900 alunni 80 docenti	3 iniziative 800 studenti 60 docenti	3 iniziative 800 studenti 60 docenti	4 iniziative 1000 studenti 80 docenti	4 iniziative 1000 studenti 80 docenti	5 iniziative 1200 studenti 100 docenti
					2021	3 iniziative di cui una con 17 repliche, 2.000 alunni; 50 docenti	4 iniziative di cui una con 17 repliche e un'altra con 20 repliche; 2.750 alunni; 70 docenti	==	3 iniziative 800 studenti 60 docenti	4 iniziative 1.000 studenti 80 docenti	4 iniziative 1.000 studenti 80 docenti	5 iniziative 1.200 studenti 100 docenti
					2022	1 iniziativa con 7 IC, 4 istituti superiori e 1 CFP con 30 docenti, 300 alunni; 1 iniziativa con 2 repliche (50 alunni; 5 docenti)	7 iniziative; 2.920 alunni; 90 docenti	==	==	4 iniziative 1.000 studenti 80 docenti	4 iniziative 1.000 studenti 80 docenti	5 iniziative 1.200 studenti 100 docenti
					2023	==	==	==	==	==	4 iniziative 1.000 studenti 80 docenti	5 iniziative 1.200 studenti 100 docenti

Ind. 00131: FONTE DEL DATO: Report del Settore Istruzione e delle Commissioni del Patto per la scuola // METODO DI CALCOLO: Numero di iniziative alunni, docenti e genitori coinvolti nelle iniziative del Patto per la scuola che attengono ai nuovi oggetti dell'Intesa (legalità, educazione ambiente e sostenibilità, educazione civica, ecc...) - cfr. artt. 14, 15 e 16 dell'Accordo sottoscritto
 VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Educativa
 Stato av 2022 (DUP 2023): QUASI IN LINEA, si ritiene che il target sia raggiungibile con le iniziative autunnali
 Target 2023-2024 (DUP2023): confermati
 Cons 2022: Raggiunto. Risultato conseguito molto alto grazie ad alcune iniziative che hanno coinvolto la totalità delle scuole (es. inaugurazione del Parco di Santa Croce) o degli Istituti Comprensivi (es. Celiachia e "Adotta un Tipico")

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/

02 - Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità/

04 - Istruzione e diritto allo studio/

05 - Istruzione tecnica superiore/

01 - Garantire l'accesso a tutti i livelli di istruzione e qualificare l'offerta formativa del territorio /

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00012	N. utenti CIA (iscritti e frequentanti ai percorsi di educazione degli adulti)	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	Iscritti 863 scrutinati 751	2020	Non rilevabile	548 iscritti; 463 scrutinati; 250 promossi agli esami	≥ 700 iscritti; ≥ 500 scrutinati; ≥ 250 promossi agli esami	≥ 700 iscritti; ≥ 600 scrutinati; ≥ 300 promossi agli esami	≥ 750 iscritti; ≥ 650 scrutinati; ≥ 320 promossi agli esami	≥ 800 iscritti; ≥ 700 scrutinati; ≥ 350 promossi agli esami	≥ 850 iscritti; ≥ 750 scrutinati; ≥ 380 promossi agli esami
					2021	209 iscritti; 174 scrutinati; 99 promossi agli esami	537 iscritti; 502 scrutinati; 247 promossi agli esami	==	≥ 700 iscritti; ≥ 500 scrutinati; ≥ 250 promossi agli esami	≥ 700 iscritti; ≥ 600 scrutinati; ≥ 300 promossi agli esami	≥ 750 iscritti; ≥ 650 scrutinati; ≥ 320 promossi agli esami	≥ 800 iscritti; ≥ 700 scrutinati; ≥ 350 promossi agli esami
					2022	394 iscritti; 222 scrutinati 164 promossi agli esami	711 iscritti, 415 scrutinati, 247 promossi agli esami (dato provvisorio)	==	==	≥ 700 iscritti; ≥ 600 scrutinati; ≥ 300 promossi agli esami	≥ 750 iscritti; ≥ 650 scrutinati; ≥ 320 promossi agli esami	≥ 800 iscritti; ≥ 700 scrutinati; ≥ 350 promossi agli esami
					2023	==	==	==	==	==	≥ 750 iscritti; ≥ 650 scrutinati; ≥ 320 promossi agli esami	≥ 800 iscritti; ≥ 700 scrutinati; ≥ 350 promossi agli esami

Ind. 00012: FONTE DEL DATO: CIA di Modena - dati per il punto di erogazione del Distretto di Carpi // METODO DI CALCOLO: Somma degli utenti iscritti, scrutinati e promossi agli esami (dato più preciso rispetto al quello dei frequentanti) il CIA per anno scolastico (somma dei due semestri)

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Educativa

Stato av 2022 (DUP 2023): QUASI IN LINEA, si ritiene che il target sia raggiungibile raddoppiando quanto raggiunto nel primo semestre. Va tuttavia sottolineato, come messo in evidenza anche nel consuntivo 2021, che il risultato è stato e potrà essere influenzato dalla situazione pandemica da SARS Cov-2 Covid '19 che ancora – nel 2022– ha influenzato negativamente i fenomeni migratori, l'iscrizione e la partecipazione ai corsi di educazione e formazione per gli adulti. Ulteriore variabile è la recente guerra in Ucraina che ha invece incrementato il numero dei profughi e di persone in cerca di protezione da quel paese e dagli Stati limitrofi.

Target 2023-2024 (DUP2023): confermati

CONS. 2022: DATO PROVVISORIO, alla data di redazione non sono ancora pervenuti i dati definitivi di tutti gli alunni scrutinati e promossi, mentre sono definitivi i dati degli iscritti

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/

02 - Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità/

04 - Istruzione e diritto allo studio/

06 - Servizi ausiliari all'istruzione/

02 - Garantire pari opportunità di istruzione/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00013	% copertura domanda di servizio per l'integrazione scolastica degli alunni disabili	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	100%	2020	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
					2021	100%	100%	==	100%	100%	100%	100%
					2022	100%	100%	==	==	100%	100%	100%
					2023	==	==	==	==	==	100%	100%
00014	% disabili 6-18 anni che frequenta la scuola dell'obbligo (incluso alternanza scuola-centro/scuola laboratorio)	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	3,00%	2020	3,43%	3,34%	≥ 2,8%	≥ 2,9%	≥ 2,9%	≥ 3,0%	≥ 3,1%
					2021	3,34%	3,94%	==	≥ 2,9%	≥ 2,9%	≥ 3,0%	≥ 3,1%
					2022	3,94%	4,02%	==	==	≥ 2,9%	≥ 3,0%	≥ 3,1%
					2023	==	==	==	==	==	≥ 3,0%	≥ 3,1%
00015	Grado di prodotti biologici, lotta integrata ed a km 0 nelle mense scolastiche	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	60,71%	2020	60,7%	66%	≥ 60%	≥ 60%	≥ 62%	≥ 64%	≥ 65%
					2021	66%	66%	==	≥ 60%	≥ 62%	≥ 64%	≥ 65%
					2022	70%	70%	==	==	≥ 62%	≥ 64%	≥ 65%
					2023	==	==	==	==	==	≥ 64%	≥ 65%
00018	Qualità percepita dalle famiglie per il servizio di centro estivo per l'infanzia	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	8,5 su 10	2020	8,3	8,8	≥ 8	≥ 8	≥ 8	≥ 8	≥ 8
					2021	8,8	8,1	==	≥ 8	≥ 8	≥ 8	≥ 8
					2022	8,1	8,3 per bambini 0-3 anni; 8,4 per bambini 3-6 anni	==	==	≥ 8	≥ 8	≥ 8
					2023	==	==	==	==	==	≥ 8	≥ 8

Ind. 00013: FONTE DEL DATO: Report Settore Istruzione su dati forniti dalle scuole // METODO DI CALCOLO: alunni disabili presi in carico con differenti servizi (PEA, ausili, contributi, etc.) / Alunni disabili che richiedono integrazione al servizio scolastico

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Educativa

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP2023): confermati

CONS. 2022: RAGGIUNTO

Ind. 00014: FONTE DEL DATO: Dati in possesso della Commissione disabilità del Patto per la Scuola; Rilevazione annuale "la Scuola dell'Unione" su dati forniti dai gestori e dati anagrafici // METODO DI

CALCOLO: alunni disabili 6-18 anni che frequentano la scuola dell'obbligo / alunni iscritti alla scuola dell'obbligo

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Educativa

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP2023): confermati
CONS. 2022: RAGGIUNTO

Ind. 00015: FONTE DEL DATO: 'Report Settore Istruzione su dati forniti dalle scuole e della ditta esterna di controllo // METODO DI CALCOLO: Controllo esecuzione del contratto, analisi dei menu e dei prodotti

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Ambientale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP2023): confermati

CONS. 2022: RAGGIUNTO

Ind. 00018: FONTE DEL DATO: Report del Settore Istruzione su dati forniti da ditta esterna // METODO DI CALCOLO: Questionario strutturato e somministrato ad hoc

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Educativa

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP2023): confermati

CONS. 2022: RAGGIUNTO

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/

02 - Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità/

04 - Istruzione e diritto allo studio/

06 - Servizi ausiliari all'istruzione/

02 - Garantire pari opportunità di istruzione/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00098	Qualità percepita dagli alunni e dalle famiglie per il servizio di refezione scolastica	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	7,20 su 10 (genitori primarie); 7,68 su 10 (bambini primarie)	2020	7,2	7,2	≥ 7	≥ 7	≥ 7,2	≥ 7,2	≥ 7,5
					2021	Dato rilevabile a consuntivo	7,10 su 10 (genitori primarie); 8,15 su 10 (genitori C. Estivo infanzia)	==	≥ 7	≥ 7,2	≥ 7,2	≥ 7,5
					2022	7,5 su 10 genitori primarie, 6,8 su 10 su alunni	7,5 su 10 genitori primarie, 6,8 su 10 su alunni	==	==	≥ 7,2	≥ 7,2	≥ 7,5
					2023	==	==	==	==	==	≥ 7,2	≥ 7,5

Ind. 00098: FONTE DEL DATO: 'Indagine di customer dedicata e svolta da ricercatori esterni. Tutti i risultati sono riportati sul sito istituzionale // METODO DI CALCOLO: Specifica rilevazione con un questionario strutturato ad hoc, almeno tre diverse scuole coinvolte all'anno. Coinvolte le famiglie della Commissione mensa dell'Istituto e un campione significativo degli alunni

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Educativa

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP2023): confermati

CONS. 2022: RAGGIUNTO

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/

02 - Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità/

04 - Istruzione e diritto allo studio/

06 - Servizi ausiliari all'istruzione/

04 - Favorire la partecipazione della Comunità educante alle politiche scolastiche/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00096	N. partecipanti ad iniziative proposte dalle istituzioni (Unione, Comuni, Scuole, MIUR, RER, ASL, etc.) per l'educazione alimentare e la riduzione dello spreco	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	750 diversi partecipanti	2020	1.200	4.688	Almeno 500 diversi partecipanti	Almeno 600 diversi partecipanti	Almeno 700 diversi partecipanti	Almeno 800 diversi partecipanti	Almeno 800 diversi partecipanti
					2021	Rilevabile a consuntivo	640	==	Almeno 600 diversi partecipanti	Almeno 700 diversi partecipanti	Almeno 800 diversi partecipanti	Almeno 800 diversi partecipanti
					2022	80 genitori, 2.500 alunni	80 genitori, 5.300 alunni	==	==	Almeno 700 diversi partecipanti	Almeno 800 diversi partecipanti	Almeno 800 diversi partecipanti
					2023	==	==	==	==	==	Almeno 800 diversi partecipanti	Almeno 800 diversi partecipanti
00097	N. incontri con le famiglie per verificare la qualità della refezione scolastica	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	21	2020	non rilevabile	10	≥ 15	≥ 20	≥ 21	≥ 22	≥ 23
					2021	6	8	==	≥ 5	≥ 15	≥ 22	≥ 23
					2022	20	28	==	==	≥ 15	≥ 22	≥ 23
					2023	==	==	==	==	==	≥ 22	≥ 23

Ind. 00096: FONTE DEL DATO: Report Settore Istruzione su dati forniti dalle scuole per iniziative organizzate dalle diverse Istituzioni indicate (tra cui la stessa Unione) // METODO DI CALCOLO: Numero di partecipanti complessivi agli incontri annuali

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Educativa

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP2023): confermati

CONS. 2022: RAGGIUNTO; Molto partecipate le iniziative proposte sulla riduzione dello spreco e sul riciclo che hanno alzato il target raggiunto rispetto a quello previsto.

Ind. 00097: FONTE DEL DATO: Report Settore Istruzione; dati di ditte specializzate esterne // METODO DI CALCOLO: Numero incontri annuali (si vedano in particolare le Commissioni mensa e eltri incontri organizzati ad hoc, anche in risposta a specifiche segnalazioni)

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Educativa

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP2023): confermati

CONS. 2022: RAGGIUNTO.

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/

02 - Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità/

04 - Istruzione e diritto allo studio/

07 - Diritto allo studio/

03 - Sostenere il diritto allo studio/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00020	Spesa pubblica comunale per cedole librerie scuola primaria per alunno	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	34,38	2020	36,54	37,20	Almeno 30,00 euro	Almeno 30,00 euro	Almeno 32,00 euro	Almeno 32,00 euro	Almeno 35,00 euro
					2021	38,08	39,59	==	Almeno 30,00 euro	Almeno 32,00 euro	Almeno 32,00 euro	Almeno 35,00 euro
					2022	39,59	41,22	==	==	Almeno 32,00 euro	Almeno 32,00 euro	Almeno 35,00 euro
					2023	==	==	==	==	==	Almeno 32,00 euro	Almeno 35,00 euro

Ind. 00020: FONTE DEL DATO: Dati economici (bilancio consuntivo) e dati iscritti alle scuole primarie // METODO DI CALCOLO: Spesa pubblica complessiva sostenuta per cedole librerie / numero alunni scuola primaria

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP2023): confermati

CONS. 2022: RAGGIUNTO

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/

02 - Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia; 04 - Istruzione e diritto allo studio/

01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido; 01 - Istruzione prescolastica/

01 - Garantire l'accesso a tutti i livelli di istruzione e qualificare l'offerta formativa del territorio /

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00106	Numero di pratiche on line per l'accesso ai servizi educativi e scolastici	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	684	2020	764	1.682	≥ 550	≥ 575	≥ 600	≥ 650	≥ 700
					2021	1.334	6.665	==	≥ 600	≥ 650	≥ 700	≥ 750
					2022	3.966	9.737	==	==	≥ 650	≥ 700	≥ 750
					2023	==	==	==	==	==	≥ 5.000	≥ 5.100

Ind. 00106: FONTE DEL DATO: Iscrizioni registrate e gestite on line ai servizi educativi e scolastici attraverso la piattaforma dell'Unione Terre d'Argine // METODO DI CALCOLO: Numero complessivo annuale di pratiche di accesso on line per i seguenti servizi: scuola di infanzia comunale (Carpi e Campogalliano); nido di infanzia dei 4 Comuni dell'Unione; centri estivi nidi d'infanzia Unione; centri estivi scuole d'infanzia Unione; richiesta di contributo sui centri estivi – progetto Conciliazione – Unione; servizio di trasporto scolastico; refezione scolastica Unione; servizio di prolungamento orario Unione; servizio di prescuola Unione; agevolazione rette scolastiche Unione; altri contributi e altri servizi/progetti
 VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Educativa
 Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA: si segnala che il dato, come già indicato nel consuntivo 2021 e nel piano della performance, è nettamente superiore al previsto perchè nel 2021, si è completata l'informatizzazione delle pratiche di accesso per tutti i servizi (alcuni dei quali non erano stati previsti in origine).
 Target 2023-2024 (DUP2023): si propone l'incremento del target in relazione ai servizi ordinari aggiunti (nidi e scuole di infanzia in particolare; per i centri estivi, si ricorda che la presentazione della domanda all'Unione dipende dalle modalità con cui, anno per anno, i Centri stessi vengono gestiti sul territorio rispetto ai soggetti privati)
 CONS. 2022: RAGGIUNTO; Tutti i procedimenti di accesso, alcuni dei quali in origine non previsti, sono stati digitalizzati e sono on line con un incremento significativo del target raggiunto

INDIRIZZO STRATEGICO 2 – POLITICHE PER IL WELFARE



Motivazioni delle scelte

Per costruire un efficace sistema di Welfare di Comunità occorre affrontare il tema della diversità delle persone e della complessità dei bisogni espressi all'interno di contesti di fragilità che non sono solo dell'individuo e che possono essere affrontati solo in parte in una logica di target ed inoltre, per qualificare e rendere più efficienti i servizi, occorre rafforzare la partecipazione e il confronto.

Favorire prossimità e domiciliarità significa promuovere azioni per ridurre il ricorso a strutture residenziali e recuperare il più possibile le autonomie che consentono ai soggetti di partecipare in modo più consapevole alla gestione del loro disagio.

Ridurre le disuguaglianze e promuovere la salute, non solo fisica, vuol dire affrontare le problematiche per la tutela dei diritti delle fasce più deboli e fornire sostegni concreti che consentano di uscire prima possibile da percorsi puramente assistenziali.

Sostenere l'autonomia delle persone, nel caso dei soggetti più fragili e in disagio, richiede progetti specifici e mirati che attengono alla sfera dell'abitare, delle relazioni e delle autonomie.

Per qualificare e rendere più efficienti la rete dei servizi occorre dare continuità e incrementare la qualità alle attività più strutturate, indispensabili per gestire i soggetti con le autonomie più compromesse.

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/

01 – Favorire la prossimità e la domiciliarità/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

02 - Interventi per la disabilità/

01 - Promuovere progetti per l'autonomia di soggetti disabili/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00028	N. persone coinvolte in percorsi di autonomia (Dopo di noi e vita indipendente)	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani *	16	2020	13	16	16	16	16	16	16
					2021	16	18	==	16	16	16	16
					2022	18	18	==	==	16	16	16
					2023	==	==	==	==	==	16	16
00141	N. persone coinvolte in progetti di collaborazione con l'associazionismo	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani *	52	2020	52	52	52	60	65	69	70
					2021	25	50	==	60	65	69	70
					2022	30	44	==	==	55	69	70
					2023	==	==	==	==	==	69	70

*Francesco Scaringella fino al 11.05.2021; William Sgarbi fino al 30.09.2020.

Ind. 00028: FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore su utenti inseriti di concerto con AUSL // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica utenti inseriti

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Assistenziale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP2023): confermati

CONS. 2022: RAGGIUNTO;

Ind. 00141: FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore su dati trasmessi dai gestori // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP2023): confermati

CONS. 2022: QUASI RAGGIUNTO, in quanto il contesto covid ha reso le famiglie meno disponibili al progetto "sollevi e vita autonoma" con le associazioni

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/

01 – Favorire la prossimità e la domiciliarità

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

03 - Interventi per gli anziani/

02 - Potenziare l'assistenza alle persone non autosufficienti presso il proprio ambiente di vita

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00140	N. progetti di budget di salute	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani*	10	2020	14	52	10	10	10	10	10
					2021	38	117	==	10	10	10	10
					2022	67	100	==	==	40	40	40
					2023	==	==	==	==	==	80	80
00142	N. partecipanti ad azioni di sostegno dei caregiver familiari	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani*	200	2020	494	494	200	220	240	260	280
					2021	729	802	==	220	240	260	280
					2022	517	552	==	==	240	260	280
					2023	==	==	==	==	==	350	350

*Francesco Scaringella fino al 11.05.2021; William Sgarbi fino al 30.09.2020.

Ind. 00140: FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore su dati inseriti nel gestionale // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica di tutti i contratti stipulati

VALORE PUBBLICO - PIANO: Servizi - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Assistenziale

Stato av (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): si ridefinisce il target pluriennale alla luce del consolidamento del servizio

CONS. 2022: RAGGIUNTO; L'incremento è dovuto all'aumento del numero di utenti e alla complessità dei casi, che si traduce spesso nella necessità di riformulare il progetto

Ind. 00142: FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore su dati inseriti nel gestionale // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica

VALORE PUBBLICO - PIANO: Servizi - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): si ridefinisce il target pluriennale alla luce della nuova modalità di fruizione degli eventi on line

CONS. 2022: RAGGIUNTO; L'incremento è dovuto alla nuova modalità di fruizione on line

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/

02 - Ridurre le disuguaglianze e promuovere la salute/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

05 - Interventi per le famiglie/

03 - Contrastare la povertà/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00040	N. contributi economici concessi con risorse non finanziate da Enti terzi	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani*	2.400	2020	784	1.781	2.400	2.350	2.300	2.250	2.200
					2021	997	2.067	==	2.350	2.300	2.250	2.200
					2022	851	1.337	==	==	2.300	2.250	2.200
					2023	==	==	==	==	==	2.250	2.200

*Francesco Scaringella fino al 11.05.2021; William Sgarbi fino al 30.09.2020.

Ind. 00040: FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore dati inseriti nel gestionale su contributi concessi // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica contributi concessi

VALORE PUBBLICO - PIANO: Servizi - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Assistenziale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati

CONS. 2022: NON RAGGIUNTO, nel 2022 sono stati erogati vari contributi economici con risorse finanziate da Enti terzi, non conteggiati in questa rilevazione, che hanno ridotto l'esigenza di contributi finanziati direttamente dall'ente

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/

02 - Ridurre le disuguaglianze e promuovere la salute/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

05 - Interventi per le famiglie/

04 - Innovare le forme di sostegno/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00041	% contributi canalizzati sul n. di contributi economici concessi con risorse non finanziate da Enti terzi	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani*	80%	2020	89,29%	89,29%	80%	82%	84%	86%	88%
					2021	87,5%	87,52%	==	82%	84%	86%	88%
					2022	91,54%	88,26%	==	==	84%	86%	88%
					2023	==	==	==	==	==	86%	88%

*Francesco Scaringella fino al 11.05.2021; William Sgarbi fino al 30.09.2020.

Ind. 00041: L'indicatore esprime la % di contributi di sostegno alle persone/famiglie erogati in forma indiretta, cioè in cui l'ente paga i servizi per l'utente direttamente al fornitore

FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore dati inseriti nel gestionale su contributi concessi // METODO DI CALCOLO: Contributi canalizzati concessi/Contributi concessi

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Assistenziale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati

CONS. 2022: RAGGIUNTO,

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/

02 - Ridurre le disuguaglianze e promuovere la salute

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

05 - Interventi per le famiglie/

07 - Tutelare i diritti dell'infanzia attraverso politiche di sostegno alla genitorialità e accoglienza familiare/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00137	N. accessi / contatti del Centro per le Famiglie	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani*	7.400	2020	2.073	5.729	7.400	7.500	7.600	7.700	7.800
					2021	2.424	6.243	==	7.500	7.600	7.700	7.800
					2022	3.011	6.072	==	==	6.000	7.700	7.800
					2023	==	==	==	==	==	7.700	7.800

*Francesco Scaringella fino al 11.05.2021; William Sgarbi fino al 30.09.2020.

Ind. 00137: FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore sulle presenze/accessi registrati // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica presenze/accessi

VALORE PUBBLICO - PIANO: Servizi - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati

CONS. 2022: RAGGIUNTO,

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/

02 - Ridurre le disuguaglianze e promuovere la salute/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali/

04 - Innovare le forme di sostegno/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00101	N. dimissioni protette attivate e valutate con la presenza delle Assistenti Sociali	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani *	250	2020	117	186	250	270	290	310	330
					2021	116	142	==	270	290	310	330
					2022	97	193	==	==	200	310	330
					2023	==	==	==	==	==	310	330

*Francesco Scaringella fino al 11.05.2021; William Sgarbi fino al 30.09.2020.

Ind. 00101: FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore su dati gestionale // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Assistenziale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati

CONS. 2022: RAGGIUNTO

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/

02 – Ridurre le disuguaglianze e promuovere la salute/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido/

01 - Tutelare i diritti dell'infanzia attraverso politiche di sostegno alla genitorialità e all'accoglienza familiare/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00143	Iniziative di promozione per il sostegno dell'affido familiare	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani*	5	2020	0	0	5	5	5	5	5
					2021	0	7	==	5	5	5	5
					2022	6	14	==	==	5	5	5
					2023	==	==	==	==	==	5	5
00144	N. partecipanti alle iniziative del centro per le famiglie	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani*	1.750	2020	238	2.997	1.750	1.780	1.800	1.850	1.900
					2021	1.164	2.994	==	1.780	1.800	1.850	1.900
					2022	1.448	2.949	==	==	2.200	2.200	2.200
					2023	==	==	==	==	==	2.200	2.200

*Francesco Scaringella fino al 11.05.2021; William Sgarbi fino al 30.09.2020.

Ind. 00143: FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore su dati inseriti nel gestionale // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati

CONS. 2022: RAGGIUNTO

Ind. 00144: FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore sulle presenze/accessi registrati // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica presenze/accessi

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati

CONS. 2022: RAGGIUNTO

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/

02 – Ridurre le disuguaglianze e promuovere la salute

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale/

02 - Favorire l'inclusione sociale dei migranti/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00038	N. contatti sportello stranieri	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani *	7.700	2020	2.773	6.486	7.750	7.770	7.790	7.810	7.830
					2021	5.712	9.147	==	7.770	7.790	7.810	7.830
					2022	3.165	5.957	==	==	7.790	7.810	7.830
					2023	==	==	==	==	==	7.810	7.830
00039	N. stranieri che seguono corsi di alfabetizzazione	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani*	700	2020	118	475	710	730	750	770	790
					2021	229	293	==	730	750	770	790
					2022	313	357	==	==	500	770	790
					2023	==	==	==	==	==	770	790

*Francesco Scaringella fino al 11.05.2021; William Sgarbi fino al 30.09.2020.

Ind. 00038: FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore su interventi trasmessi dal gestore // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica utenti inseriti

VALORE PUBBLICO - PIANO: Servizi - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati

CONS. 2022: QUASI RAGGIUNTO

Ind. 00039: FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore su interventi trasmessi dal gestore // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica utenti inseriti

VALORE PUBBLICO - PIANO: Servizi - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati

CONS. 2022: QUASI RAGGIUNTO

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/

03 - Sostenere l'autonomia delle persone/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

02 - Interventi per la disabilità/

01 - Sostenere l'autonomia e l'integrazione delle persone con disabilità (dimensione dell'autonomia) /

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00024	N. assistiti coinvolti in tirocini formativi e progetti di accompagnamento al lavoro	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani*	200	2020	198	212	200	205	210	215	220
					2021	175	240	==	205	210	215	220
					2022	86	204	==	==	210	215	220
					2023	==	==	==	==	==	215	220

*Francesco Scaringella fino al 11.05.2021; William Sgarbi fino al 30.09.2020.

Ind. 00024: FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore su report gestore servizio // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica utenti inseriti

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Assistenziale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati

CONS. 2022: QUASI RAGGIUNTO

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/

03 - Sostenere l'autonomia delle persone/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale/

02 - Sostenere le donne che subiscono violenza/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00036	Centro anti violenza: numero donne che accedono al servizio	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani *	110	2020	34	66	110	120	130	140	150
					2021	51	79	==	120	130	140	150
					2022	82	110	==	==	120	140	150
					2023	==	==	==	==	==	140	150

*Francesco Scaringella fino al 11.05.2021; William Sgarbi fino al 30.09.2020.

Ind. 00036: FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore su interventi trasmessi dal gestore // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica utenti inseriti

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati

CONS. 2022: QUASI RAGGIUNTO

Segue

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/

03 - Sostenere l'autonomia delle persone/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale/

02 - Sostenere le donne che subiscono violenza/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00149	Partecipanti a incontri di sensibilizzazione su differenze di genere, pari opportunità, educazione all'affettività rivolti a studenti delle scuole secondarie di 1° grado	Paola Guerzoni	Massimo Terenziani *	==	2020	==	==	==	==	==	==	==
					2021	==	==	==	==	==	==	
					2022	828	1.650	==	==	450	450	450
					2023	==	==	==	==	==	900	900
00150	Partecipanti a incontri di sensibilizzazione su pari opportunità, stereotipi di genere, violenza domestica rivolti a studenti delle scuole secondarie di 2° grado	Paola Guerzoni	Massimo Terenziani *	==	2020	==	==	==	==	==	==	==
					2021	==	==	==	==	==	==	==
					2022	853	903	==	==	570	590	610
					2023	==	==	==	==	==	900	900

*Francesco Scaringella fino al 11.05.2021; William Sgarbi fino al 30.09.2020.

Ind. 00149: Nuovo indicatore dal 2022; iniziativa rivolta alle classi terze

FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore sulle presenze // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica presenze/accessi

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA: il dato supera ampiamente la previsione per il 2022, che era stata fatta sulla base dei numeri del 2021, molto bassi a causa della DAD che non consentiva la realizzazione dei laboratori in presenza (indicatore nuovo). Da gennaio a giugno, invece, le classi hanno svolto quasi sempre lezione in presenza.

Target 2023-2024 (DUP 2023): si ridefinisce il valore in base all'andamento rilevato

CONS. 2022: RAGGIUNTO

Ind. 00150: Nuovo indicatore dal 2022

FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore sulle presenze // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica presenze/accessi

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA: il dato supera ampiamente la previsione per il 2022, che era stata fatta sulla base dei numeri del 2021, molto bassi a causa della DAD che non consentiva la realizzazione dei laboratori in presenza (indicatore nuovo). Da gennaio a giugno, invece, le classi hanno svolto quasi sempre lezione in presenza.

Target 2023-2024 (DUP 2023): si ridefinisce il valore

CONS. 2022: RAGGIUNTO

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/

03 - Sostenere l'autonomia delle persone/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

06 - Interventi per il diritto alla casa/

03 - Assicurare il diritto alla casa/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00043	N. nuovi contratti stipulati annualmente nel progetto "Casa nella Rete" (ACG+ERS)	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani *	3	2020	1	7	3	3	3	5	5
					2021	6	8	==	3	3	5	5
					2022	0	9	==	==	5	5	5
					2023	==	==	==	==	==	3	3
00045	N. famiglie assistite dai Contributi disagio abitativo e Contratti di Locazione per sisma 2012	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani *	250	2020	260	246	250	170	90	10	0
					2021	228	214	==	170	90	10	0
					2022	189	184	==	==	90	10	0
					2023	==	==	==	==	==	160	120

*Francesco Scaringella fino al 11.05.2021; William Sgarbi fino al 30.09.2020.

Ind. 00043: FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore su interventi trasmessi dal gestore // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica contratti

VALORE PUBBLICO - PIANO: Servizi - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale

Stato av 2022 (DUP 2023): NON IN LINEA: non è stato stipulato nessun contratto, sono state raccolte le domande ed effettuate le istruttorie, ACER è alla ricerca di alloggi disponibili.

Target 2023-2024 (DUP 2023): si ridefinisce il target alla luce dell'analisi dei dati 2021 che mostrano un calo sostanziale di disponibilità di alloggi idonei per la tipologia del progetto.

CONS. 2022: RAGGIUNTO

Ind. 00045: FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore dati inseriti nel gestionale su contributi concessi // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica contributi concessi

VALORE PUBBLICO - PIANO: Servizi - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale

Stato av 2022 (DUP 2023): NON IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): si ridefinisce il target alla luce del perdurare delle proroghe richieste anche in ragione della concessione di proroghe legate alla pandemia

CONS. 2022: NON RAGGIUNTO, a causa delle proroghe alla fine dei lavori concesse da RER anche a seguito della pandemia

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/

04 - Qualificare e rendere più efficienti i servizi/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

02 - Interventi per la disabilità/

01 - Sostenere l'autonomia e l'integrazione delle persone con disabilità (dimensione dell'efficienza)/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00025	N. assistiti del servizio domiciliare nel periodo (servizi sad + matematica + PEI)	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani *	90	2020	70	82	90	90	90	90	90
					2021	78	78	==	90	90	90	90
					2022	50	89	==	==	90	90	90
					2023	==	==	==	==	==	90	90
00026	N. fruitori dei centri diurni e laboratori	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani *	129	2020	129	126	129	129	131	133	135
					2021	111	123	==	129	131	133	135
					2022	110	125	==	==	131	133	135
					2023	==	==	==	==	==	133	135
00027	N. utenti inseriti nelle diverse forme di residenzialità nel periodo	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani *	33	2020	33	64	33	36	39	40	43
					2021	35	56	==	36	39	40	43
					2022	33	69	==	==	39	40	43
					2023	==	==	==	==	==	40	43

*Francesco Scaringella fino al 11.05.2021; William Sgarbi fino al 30.09.2020.

Ind. 00025: FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore su interventi trasmessi dai diversi gestori // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica utenti inseriti
VALORE PUBBLICO - PIANO: Servizi - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Assistenziale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA
Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati
CONS. 2022: RAGGIUNTO

Ind. 00026: FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore su interventi trasmessi dai diversi gestori // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica utenti inseriti
VALORE PUBBLICO - PIANO: Servizi - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Assistenziale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA
Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati
CONS. 2022: QUASI RAGGIUNTO

Ind. 00027: FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore su interventi trasmessi dai diversi gestori // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica utenti inseriti
VALORE PUBBLICO - PIANO: Servizi - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Assistenziale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA
Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati
CONS. 2022: RAGGIUNTO

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/

04 - Qualificare e rendere più efficienti i servizi/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

03 - Interventi per gli anziani/

02 - Potenziare l'assistenza agli anziani presso il proprio ambiente di vita/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00030	N. assistiti dal servizio domiciliare nel periodo	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani*	330	2020	420	607	330	335	340	345	350
					2021	388	689	==	335	340	345	350
					2022	474	615	==	==	450	345	350
					2023	==	==	==	==	==	500	550
00031	N. assistiti nei centri diurni del periodo	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani*	185	2020	95	118	185	185	190	190	190
					2021	88	131	==	185	190	190	190
					2022	54	151	==	==	140	190	190
					2023	==	==	==	==	==	190	190
00032	N. soggetti che hanno ricevuto assegni di cura	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani*	220	2020	113	130	220	220	220	220	220
					2021	94	191	==	220	220	220	220
					2022	93	108	==	==	220	220	220
					2023	==	==	==	==	==	220	220

*Francesco Scaringella fino al 11.05.2021; William Sgarbi fino al 30.09.2020.

Ind. 00030: FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore su interventi trasmessi dai diversi gestori // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica utenti inseriti

VALORE PUBBLICO - PIANO: Servizi - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Assistenziale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): si ridefinisce in ragione dei risultati raggiunti negli anni precedenti

CONS. 2022: RAGGIUNTO

Ind. 00031: FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore su interventi trasmessi dai diversi gestori // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica utenti inseriti

VALORE PUBBLICO - PIANO: Servizi - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Assistenziale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati

CONS. 2022: RAGGIUNTO

Ind. 00032: FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore su utenti inseriti di concerto con AUSL // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica utenti inseriti

VALORE PUBBLICO - PIANO: Servizi - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Assistenziale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati

CONS. 2022: NON RAGGIUNTO

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/

04 - Qualificare e rendere più efficienti i servizi/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

03 - Interventi per gli anziani/

03 – Incrementare l'offerta di servizi per la non autosufficienza

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00035	N. posti care residence	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani *	56	2020	56	56	56	56	56	56	56
					2021	56	56	==	56	56	56	56
					2022	56	56	==	==	56	56	56
					2023	==	==	==	==	==	56	56

*Francesco Scaringella fino al 11.05.2021; William Sgarbi fino al 30.09.2020.

Ind. 00035: FONTE DEL DATO: 'Atti di programmazione // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica posti

VALORE PUBBLICO - PIANO: Servizi - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Assistenziale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati

CONS. 2022: RAGGIUNTO

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/

04 - Qualificare e rendere più efficienti i servizi/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali/

04 - Realizzare percorsi di programmazione integrati/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00046	N. associazioni / enti del terzo settore coinvolte nei piani di zona	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani *	50	2020	50	50	50	50	50	50	50
					2021	50	50	==	50	50	50	50
					2022	50	84	==	==	50	50	50
					2023	==	==	==	==	==	50	50

*Francesco Scaringella fino al 11.05.2021; William Sgarbi fino al 30.09.2020.

Ind. 00046: FONTE DEL DATO: Elenco partecipanti al Piano di Zona // METODO DI CALCOLO: Conteggio

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati

CONS. 2022: RAGGIUNTO

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/

04 - Qualificare e rendere più efficienti i servizi/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali/

05 - Realizzare percorsi di governo integrati/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00048	N. progetti individuati valutati da Unità di Valutazione Multidimensionale	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani *	1.190	2020	509	1087	1.190	1.195	1.200	1.205	1.210
					2021	537	1.158	==	1.195	1.200	1.205	1.210
					2022	662	1.454	==	==	1.200	1.205	1.210
					2023	==	==	==	==	==	1.205	1.210

*Francesco Scaringella fino al 11.05.2021; William Sgarbi fino al 30.09.2020.

Ind. 00048: FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore su utenti inseriti di concerto con AUSL // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica utenti inseriti

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati

CONS. 2022: RAGGIUNTO

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 – POLITICHE PER IL WELFARE/

04 - Qualificare e rendere più efficienti i servizi/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

08 - Cooperazione e associazionismo/

06 - Realizzare progetti di prossimità sociale in collaborazione con il volontariato/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00049	N. associazioni / enti attivi nel terzo settore aderenti ai Tavoli attivati dal Settore	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani *	30	2020	30	30	30	30	30	30	30
					2021	30	30	==	30	30	30	30
					2022	30	30	==	==	30	30	30
					2023	==	==	==	==	==	30	30

*Francesco Scaringella fino al 11.05.2021; William Sgarbi fino al 30.09.2020.

Ind. 00049: FONTE DEL DATO: Elenco partecipanti ai Tavoli attivati dal Settore // METODO DI CALCOLO: Conteggio
 VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale
 Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA
 Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati
 CONS. 2022: RAGGIUNTO

INDIRIZZO STRATEGICO 3 – POLITICHE PER LA SICUREZZA



Motivazione delle scelte

L'obiettivo affidato alla Polizia Locale è quello di aumentare la sicurezza sulle strade, obiettivo che viene perseguito sia tramite il presidio del territorio ma anche tramite politiche di prevenzione cercando di aumentare il numero di cittadini formati in tema di sicurezza stradale.

Allo scopo di migliorare la sicurezza urbana, ci si pone l'obiettivo di coinvolgere i cittadini nel sistema del controllo di vicinato, nella convinzione che la collaborazione tra cittadini e tra cittadini e forze dell'ordine possa migliorare la sicurezza dei luoghi della socialità.

La sicurezza viene perseguita anche tramite il contrasto al lavoro nero e alla criminalità organizzata che si concretizza tramite i controlli e denunce riguardo l'abusivismo delle professioni e i reati nei cantieri.

La sicurezza infine viene declinata come capacità di gestire le emergenze e prevenire rischi e pericoli ad esse connessi. L'obiettivo è quello di diffondere la cultura della protezione civile tramite la partecipazione di un numero sempre maggiore di volontari ai gruppi di protezione civile, la formazione,

le esercitazioni e il coinvolgimento di ragazzi ed adulti, nelle esercitazioni in modo da mettere in condizione sia la struttura dell'Ente sia i cittadini di affrontare al meglio eventuali calamità ed emergenze.

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

03 - POLITICHE PER LA SICUREZZA/

01 - Migliorare il presidio del territorio/

03 - Ordine pubblico e sicurezza/

01 - Polizia locale e amministrativa/

01 - Aumentare la sicurezza sulle strade/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00051	N. incidenti sulle strade (incidenti con lesioni a persone)	Roberto Solomita	Davide Golfieri *	433 (media ultimi 5 anni periodo 2014-2018)	2020	112	258	≤ 433	≤ 433	≤ 433	≤ 433	≤ 433
					2021	144	341	==	≤ 433	≤ 433	≤ 433	≤ 433
					2022	175	363	==	==	≤ 433	≤ 433	≤ 433
					2023	==	==	==	==	==	≤ 433	≤ 433
00052	N. morti sulle strade	Roberto Solomita	Davide Golfieri *	5,2 (media ultimi 5 anni periodo 2014-2018)	2020	4	5	≤ 5,2	≤ 5,2	≤ 5,2	≤ 5,2	≤ 5,2
					2021	2	9	==	≤ 5,2	≤ 5,2	≤ 5,2	≤ 5,2
					2022	2	5	==	==	≤ 5,2	≤ 5,2	≤ 5,2
					2023	==	==	==	==	==	≤ 5,2	≤ 5,2

*Susi Tinti fino al 16.08.2020

Ind. 00051: FONTE DEL DATO: 'gestionale 'verbatel // METODO DI CALCOLO: n. incidenti con feriti / n. anni

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale (sicurezza)

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermato

Cons 2022: RAGGIUNTO

Ind. 00052: FONTE DEL DATO: 'gestionale 'verbatel // METODO DI CALCOLO: n. morti/ n. anni

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale (sicurezza)

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermato

Cons 2022: RAGGIUNTO

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

03 - POLITICHE PER LA SICUREZZA/

02 - Sensibilizzare i cittadini tramite politiche di prevenzione/

03 - Ordine pubblico e sicurezza/

01 - Polizia locale e amministrativa/

01 - Promuovere l'educazione stradale/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00053	N. studenti e adulti formati sulla sicurezza stradale	Roberto Solomita	Davide Golfieri*	1418 (media triennio 2016-2018)	2020	447	1037	≥1418	≥1418	≥1418	≥1418	≥1418
					2021	0	0	==	≥1418	≥1418	≥1418	≥1418
					2022	0	0	==	==	≥1418	≥1418	≥1418
					2023	==	==	==	==	==	≥1418	≥1418

*Susì Tinti fino al 16.08.2020

Ind. 00053: FONTE DEL DATO: 'report annuale // METODO DI CALCOLO: conteggio

VALORE PUBBLICO - PIANO: Servizi - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale (sicurezza)

Stato av 2022 (DUP 2023): causa covid non è stato possibile eseguire la formazione in aula

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermato

Cons 2022: NON RAGGIUNTO; nel corso del 2022 non è stato possibile eseguire la formazione in aula

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

03 - POLITICHE PER LA SICUREZZA/

03 - Aumentare la sicurezza dei luoghi della socialità/

03 - Ordine pubblico e sicurezza/

02 - Sistema integrato di sicurezza urbana/

01 - Aumentare la percezione di sicurezza dei cittadini/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00108	Rapporto tra kmq di territorio dell'Unione e telecamere pubbliche installate	Roberto Solomita	Davide Golfieri *	2.24	2020	2,10 kmq	2,0 kmq	≤ 2.24 Kmq	≤ 1,34 Kmq	≤1,03 Kmq	≤1,03 Kmq	≤ 1,03 Kmq
					2021	1,95 kmq	1,60 kmq	==	≤ 1,34 Kmq	≤1,03 Kmq	≤1,03 Kmq	≤ 1,03 Kmq
					2022	1,5 kmq	1,2 kmq	==	==	≤1,03 Kmq	≤1,03 Kmq	≤ 1,03 Kmq
					2023	==	==	==	==	==	≤1,03 Kmq	≤ 1,03 Kmq
00109	% di segnalazioni ricevute in tema di animali e ambiente (aree verdi, fossati, rifiuti, inquinamento acustico) / totale segnalazioni ricevute dalla Polizia Locale	Roberto Solomita	Davide Golfieri*	31,6% (media triennio 2016-2018)	2020	26,24%	27,10%	≤31,6%	≤ 31,6%	≤ 31,6%	≤ 31,6%	≤ 31,6%
					2021	32,09%	31,46%	==	≤ 31,6%	≤ 31,6%	≤ 31,6%	≤ 31,6%
					2022	32,57 %	31,03%	==	==	≤ 31,6%	≤ 31,6%	≤ 31,6%
					2023	==	==	==	==	==	≤ 31,6%	≤ 31,6%
00110	% di segnalazioni ricevute in materia di viabilità e sicurezza stradale / totale segnalazioni ricevute dalla Polizia Locale	Roberto Solomita	Davide Golfieri *	37,5 % (media triennio 2016-2018)	2020	20,99%	29,51%	≤37,5 %	≤37,5 %	≤37,5 %	≤37,5 %	≤37,5 %
					2021	32,68%	35,05%	==	≤37,5 %	≤37,5 %	≤37,5 %	≤37,5 %
					2022	40,79%	39,67%	==	==	≤37,5 %	≤37,5 %	≤37,5 %
					2023	==	==	==	==	==	≤37,5 %	≤37,5 %

*Susi Tinti fino al 16.08.2020

Ind. 00108: FONTE DEL DATO: 'software videosorveglianza // METODO DI CALCOLO: rapporto matematico

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale (sicurezza)

Stato av 2022 (DUP 2023): QUASI IN LINEA – lavori in ritardo causa emergenza covid

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermato

Cons 2022: NON RAGGIUNTO; i ritardi generati nei periodi precedenti non hanno permesso di raggiungere pienamente l'obiettivo anche se le attività sono riprese

Ind. 00109: FONTE DEL DATO: 'report annuale // METODO DI CALCOLO: Numero totale segnalazioni:100=segnalazioni in materia ambientale:X

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale (sicurezza)

Stato av 2022 (DUP 2023): QUASI IN LINEA - rispetto allo stesso periodo del 2021 (01.01.2021/30.06.2021), pur in presenza di un numero di segnalazioni complessivamente inferiore (2212 nel 2021 rispetto alle 2.020 del 2022) l'incidenza di questo tipo di segnalazioni è stato superiore rispetto al 2021

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermato

Cons 2022: RAGGIUNTO

Ind. 00110: FONTE DEL DATO: 'registro excel // METODO DI CALCOLO: Numero totale segnalazioni: 100 = segnalazioni in materia viabile: X

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale (sicurezza)

Stato av 2022 (DUP 2023): QUASI IN LINEA: il dato subisce l'influenza delle numerose modifiche viabili apportate

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermato

Cons 2022: QUASI RAGGIUNTO; il dato subisce l'influenza delle numerose modifiche viabili apportate

SEGUE: Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

03 - POLITICHE PER LA SICUREZZA/

03 - Aumentare la sicurezza dei luoghi della socialità/

03 - Ordine pubblico e sicurezza/

02 - Sistema integrato di sicurezza urbana/

01 - Aumentare la percezione di sicurezza dei cittadini/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00111	% di segnalazioni ricevute in ambito di degrado stradale ed episodi di microcriminalità (atti vandalici, furti, consumo e spaccio di sostanze stupefacenti) / totale segnalazioni ricevute dalla Polizia Locale	Roberto Solomita	Davide Golfieri *	9,9 % (media triennio 2016-2018)	2020	6,06%	8,77%	≤ 9,9%	≤ 9,9%	≤ 9,9%	≤ 9,9%	≤ 9,9%
					2021	7,05%	8,22%	==	≤ 9,9%	≤ 9,9%	≤ 9,9%	≤ 9,9%
					2022	10,79%	9,35%	==	==	≤ 9,9%	≤ 9,9%	≤ 9,9%
					2023	==	==	==	==	==	≤ 9,9%	≤ 9,9%
00113	% di domande liquidate per richiesta di contributi per l'installazione di sistemi antifurto, impianti di allarme e videosorveglianza presso abitazioni private	Roberto Solomita	Davide Golfieri*	≥ 90%	2020	0	0	≥ 90%	≥ 90%	≥ 90%	≥ 90%	≥ 90%
					2021	97,93%	100%	==	≥ 90%	≥ 90%	≥ 90%	≥ 90%
					2022	99,99%	96,62%	==	==	≥ 90%	≥ 90%	≥ 90%
					2023	==	==	==	==	==	≥ 90%	≥ 90%

*Susi Tinti fino al 16.08.2020

Ind. 00111: FONTE DEL DATO: 'registro excel // METODO DI CALCOLO: Numero totale segnalazioni: 100 = segnalazioni di degrado e microcriminalità :X

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale (sicurezza)

Stato av 2022 (DUP 2023): QUASI IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermato

Cons 2022: RAGGIUNTO

Ind. 00113: FONTE DEL DATO: canali attivi // METODO DI CALCOLO: conteggio

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale (sicurezza)

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermato

Cons 2022: RAGGIUNTO

SEGUE: Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

03 - POLITICHE PER LA SICUREZZA/

03 - Aumentare la sicurezza dei luoghi della socialità/

03 - Ordine pubblico e sicurezza/

02 - Sistema integrato di sicurezza urbana/

01 - Aumentare la percezione di sicurezza dei cittadini/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00114	Tempo medio di risposta (giorni) per procedimenti relativi al Fondo risarcimento vittime di reato	Roberto Solomita	Davide Golfieri *	≤ 40,29 (Il tempo previsto dal regolamento è di 60 giorni)	2020	16,45	25,67	≤ 40,29	≤ 40,29	≤ 40,29	≤ 40,29	≤ 40,29
					2021	33,86	26	==	≤ 40,29	≤ 40,29	≤ 40,29	≤ 40,29
					2022	47	36,76	==	==	≤ 40,29	≤ 40,29	≤ 40,29
					2023	==	==	==	==	==	≤ 40,29	≤ 40,29

*Susi Tinti fino al 16.08.2020

Ind. 00114: FONTE DEL DATO: 'registro excel // METODO DI CALCOLO: conteggio

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale (sicurezza)

Stato av 2022 (DUP 2023): QUASI IN LINEA Lo scostamento è stato causato da una richiesta di integrazione documentazione non acquisita causa problema tecnico di ricezione in sede di protocollo; tale problema ha influito sul dato, stante anche il numero ridotto di domande (9 nel 1 semestre).

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermato

Cons 2022: RAGGIUNTO

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

03 - POLITICHE PER LA SICUREZZA/

03 - Aumentare la sicurezza dei luoghi della socialità/

03 - Ordine pubblico e sicurezza/

02 - Sistema integrato di sicurezza urbana/

02 - Aumentare la collaborazione tra cittadini e PM sulla sicurezza urbana/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00091	N. associazioni / attività economiche coinvolte nel Controllo del Vicinato	Roberto Solomita	Davide Golfieri*	≥ 52 Situazione al 01.07.2019	2020	49	49	≥ 52	≥ 52	≥ 52	≥ 52	≥ 52
					2021	49	49	==	≥ 52	≥ 52	≥ 52	≥ 52
					2022	49	49	==	==	≥ 52	≥ 52	≥ 52
					2023	==	==	==	==	==	≥ 52	≥ 52
00092	N. famiglie coinvolte nel Controllo del Vicinato	Roberto Solomita	Davide Golfieri*	≥ 3748 Situazione al 01.07.2019	2020	3839	3841	≥ 3748	≥ 3748	≥ 3748	≥ 3748	≥ 3748
					2021	3865	3872	==	≥ 3748	≥ 3748	≥ 3748	≥ 3748
					2022	3878	3884	==	==	≥ 3748	≥ 3748	≥ 3748
					2023	==	==	==	==	==	≥ 3748	≥ 3748

*Susi Tinti fino al 16.08.2020

Ind. 00091: FONTE DEL DATO: 'registro xls del controllo di vicinato // METODO DI CALCOLO: conteggio

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale (sicurezza)

Stato av 2022 (DUP 2023): QUASI IN LINEA: causa Covid non è stato possibile organizzare riunioni con associazioni/attività economiche per divulgare il controllo del vicinato

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermato

Cons 2022: QUASI RAGGIUNTO, non sono state organizzate riunioni con associazioni /attività economiche

Ind. 00092: FONTE DEL DATO: 'registro xls del controllo di vicinato // METODO DI CALCOLO: conteggio

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale (sicurezza)

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermato

Cons 2022: RAGGIUNTO

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

03 - POLITICHE PER LA SICUREZZA/

04 - Contrastare l'illegalità/

03 - Ordine pubblico e sicurezza/

02 - Sistema integrato di sicurezza urbana/

01 - Mettere in campo azioni di lotta al lavoro nero e alla criminalità organizzata/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00057	N. reati edilizi denunciati in rapporto al numero dei sopralluoghi effettuati	Roberto Solomita	Davide Golfieri*	38,7% (media triennio 2016-2018)	2020	37,55%	24,70%	≤ 38,7%	≤ 38,7%	≤ 38,7%	≤ 38,7%	≤ 38,7%
					2021	68,96%	31,31%	==	≤ 38,7%	≤ 38,7%	≤ 38,7%	≤ 38,7%
					2022	15,09%	30,84%	==	==	≤ 38,7%	≤ 38,7%	≤ 38,7%
					2023	==	==	==	==	==	≤ 38,7%	≤ 38,7%
00115	N. violazioni accertate in materia di commercio / n. controlli eseguiti	Roberto Solomita	Davide Golfieri*	14,7% (media triennio 2016-2018)	2020	9,42%	7,14%	≤ 14,7%	≤ 14,7%	≤ 14,7%	≤ 14,7%	≤ 14,7%
					2021	20%	29,86%	==	≤ 14,7%	≤ 14,7%	≤ 14,7%	≤ 14,7%
					2022	10,35%	14%	==	==	≤ 14,7%	≤ 14,7%	≤ 14,7%
					2023	==	==	==	==	==	≤ 14,7%	≤ 14,7%

*Susi Tinti fino al 16.08.2020

Ind. 00057: FONTE DEL DATO: 'registro xls // METODO DI CALCOLO: proporzione

VALORE PUBBLICO - PIANO: Servizi - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale (sicurezza)

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermato

Cons 2022: RAGGIUNTO

Ind. 00115: FONTE DEL DATO: ' registro xls // METODO DI CALCOLO: proporzione

VALORE PUBBLICO - PIANO: Servizi - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale (sicurezza)

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermato

Cons 2022: RAGGIUNTO

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

03 - POLITICHE PER LA SICUREZZA/

05 - Costruire un sistema di protezione civile integrato ed efficiente/

11 - Soccorso civile/

01 - Sistema di protezione civile/

01 - Diffondere la cultura della Protezione Civile/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00059	N. volontari iscritti ai gruppi comunali di protezione e alle associazioni di volontariato convenzionate	Roberto Solomita	Davide Golfieri *	≥ 320	2020	==	==	≥320	≥320	≥320	≥320	≥ 320
					2021	==	==	==	==	==	==	
					2022	==	==	==	==	==	==	
					2023	==	==	==	==	==	==	
00060	N. presenze a corsi di formazione, esercitazioni, convegni dei volontari di protezione civile iscritti a gruppi comunali di protezione civile o ad associazioni convenzionate	Roberto Solomita	Davide Golfieri *	≥ 410	2020	85	142	≥ 410	≥ 410	≥ 410	≥ 410	≥ 410
					2021	100	281	==	≥ 410	≥ 410	≥ 410	≥ 410
					2022	95	287	==	==	≥ 410	≥ 410	≥ 410
					2023	==	==	==	==	==	≥ 410	≥ 410
00148	N. volontari operativi iscritti ai gruppi comunali di protezione	Roberto Solomita	Davide Golfieri *		2020	243	252	≥220	==	==	==	==
					2021	271	274	==	≥220	≥220	≥220	≥220
					2022	273	276	==	==	≥220	≥220	≥220
					2023	==	==	==	==	==	≥220	≥220

*Susi Tinti fino al 16.08.2020

Ind. 00059: eliminato e sostituito con indicatore n 00148 "N. volontari operativi iscritti ai gruppi comunali di protezione

FONTE DEL DATO: report attività annuale dei gruppi di protezione civile // METODO DI CALCOLO: conteggio

Ind. 00060: FONTE DEL DATO: 'le presenze vengono rendicontate dai gruppi comunali che mandano un report infrannuale e a fine anno // METODO DI CALCOLO: conteggio

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale (urbana)

Stato av 2022 (DUP 2023): NON IN LINEA Le presenze restano ridotte a causa dell'emergenza COVID, in quanto tutte le attività ordinarie dei gruppi come formazione ed esercitazioni sono state sostituite da attività per la gestione dell'emergenza

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermato

CONS 2022: NON RAGGIUNTO, le presenze restano ridotte a causa dell'emergenza COVID (cessata in data 30.03.2022), in quanto tutte le attività ordinarie dei gruppi come formazione ed esercitazioni sono state sostituite da attività per la gestione dell'emergenza e da attività volte al rientro alla normalità nel post emergenza. (es. smontaggio tensostrutture c/o ospedale di Carpi)

Ind. 00148: si sostituisce l'indicatore 00059 "volontari iscritti ai gruppi comunali e alle associazioni convenzionate" con un nuovo indicatore che rappresenta solo i "volontari operativi" fra i gruppi comunali, ovvero volontari che dopo aver svolto il corso base operano all'interno del gruppo di volontariato svolgendo almeno un'attività nel corso di un anno

FONTE DEL DATO: 'report attività annuale dei gruppi di protezione civile // METODO DI CALCOLO: conteggio

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale (urbana)

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermato

CONS 2022: RAGGIUNTO

SEGUE:

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

03 - POLITICHE PER LA SICUREZZA/

05 - Costruire un sistema di protezione civile integrato ed efficiente/

11 - Soccorso civile/

01 - Sistema di protezione civile/

01 - Diffondere la cultura della Protezione Civile/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00061	N. presenze ad iniziative di formazione in tema di protezione civile dei dipendenti dell'Unione e dei Comuni	Roberto Solomita	Davide Golfieri *	≥25	2020	7	9	≥25	≥25	≥25	≥25	≥25
					2021	4	30	==	≥25	≥25	≥25	≥25
					2022	17	32	==	==	≥25	≥25	≥25
					2023	==	==	==	==	==	≥25	≥25
00062	N. presenze di studenti e cittadini a manifestazioni, convegni, iniziative, esercitazioni, momenti formativi in tema di protezione civile	Roberto Solomita	Davide Golfieri *	≥830	2020	0	Non rilevabile	≥830	≥830	≥830	≥830	≥830
					2021	919	1.154	==	≥830	≥830	≥830	≥830
					2022	715	1.972	==	==	≥830	≥830	≥830
					2023	==	==	==	==	==	≥830	≥830

*Susi Tinti fino al 16.08.2020

Ind. 00061: FONTE DEL DATO: 'le presenze ai corsi vengono raccolte con le firme dei presenti // METODO DI CALCOLO: conteggio VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale (urbana) Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA Target 2023-2024 (DUP 2023): confermato CONS 2022: RAGGIUNTO

Ind. 00062: FONTE DEL DATO: le presenze vengono rendicontate dai gruppi comunali che mandano un report infrannuale e a fine anno // METODO DI CALCOLO: conteggio VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale (urbana) Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA Target 2023-2024 (DUP 2023): confermato CONS 2022: RAGGIUNTO, il valore elevato è dovuto all'utilizzo delle piattaforme virtuali, che consentono di raggiungere un maggior numero di soggetti contemporaneamente

INDIRIZZO STRATEGICO 4 – POLITICHE PER LE IMPRESE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO



Motivazione delle scelte

L'obiettivo relativo ai servizi per le imprese è legato alla velocità di risposta per la conclusione delle pratiche al fine di agevolare le imprese delle procedure per le quali le imprese stesse si devono interfacciare con l'amministrazione.

L'obiettivo intende valorizzare la scelta di dotarsi di uno strumento organizzativo, l'ufficio di piano, e di uno strumento strategico per la gestione delle scelte di pianificazione che allinei il territorio e lo faccio percepire come motore di sviluppo

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

04 - POLITICHE PER LE IMPRESE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO/

01 - Potenziare e innovare i servizi alle imprese/

14 - Sviluppo economico e competitività/

04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità/

01 - Favorire la capacità competitiva delle imprese attraverso il sistema SuapER/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00063	% pratiche concluse entro 60 giorni	Roberto Solomita	Susi Tinti*	85%	2020	100%	100%	85%	85%	85%	90%	90%
					2021	100%	100%	==	85%	85%	90%	90%
					2022	==	88%	==	==	85%	90%	90%
					2023	==	==	==	==	==	==	
00064	Tempi medi di conclusione delle pratiche	Roberto Solomita	Susi Tinti*	60 giorni	2020	8,3	9	60 giorni				
					2021	6,3	9	==	60 giorni	60 giorni	60 giorni	60 giorni
					2022	==	28	==	==	60 giorni	60 giorni	60 giorni
					2023	==	==	==	==	==	==	
00157	% autorizzazioni rilasciate nei termini	Roberto Solomita	Susi Tinti*	==	2020	==	==	==	==	==	==	==
					2021	==	==	==	==	==	==	==
					2022	==	==	==	==	==	==	==
					2023	==	==	==	==	==	90%	90%

* Giovanni Lenzerini fino al 31/12/2021, Norberto Carboni fino al 31/10/2021

Ind. 00063: l'indicatore viene rilevato con riferimento alle pratiche relative alle licenze per lo svolgimento di manifestazioni pubbliche; eliminato con la programmazione 2023

Fonte del dato: registro interno // Metodo di calcolo: percentuale

Valore pubblico - Piano: Servizi - Livello: Strategico/Operativo - Dimensione benessere: Economica

Target 2023-2024 (DUP 2023): indicatore eliminato

Cons 2022: RAGGIUNTO, in quanto la % di pratiche concluse entro 60 gg relative alle licenze per lo svolgimento di manifestazioni pubbliche è pari a 88;

Ind. 00064: l'indicatore viene rilevato con riferimento alle pratiche relative alle licenze per lo svolgimento di manifestazioni pubbliche; eliminato con la programmazione 2023

Fonte del dato: registro interno // Metodo di calcolo: numero giorni totali di evasione/n pratiche

Valore pubblico - Piano: Servizi - Livello: Strategico/Operativo - Dimensione benessere: Economica

Target 2023-2024 (DUP 2023): indicatore eliminato

Cons 2022: RAGGIUNTO, in quanto i tempi medi di conclusione delle licenze per lo svolgimento di manifestazioni pubbliche sono pari a 28 gg;

Ind. 00157: nuovo indicatore inserito con la programmazione 2023

Fonte del dato: registro interno // Metodo di calcolo: n autorizzazioni nei termini/totale autorizzazioni

Valore pubblico - Piano: Servizi - Livello: Strategico/Operativo - Dimensione benessere: Economica

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

04 - POLITICHE PER LE IMPRESE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO/

02 - Promuovere politiche di sviluppo del territorio/

08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

01 - Urbanistica e assetto del territorio

01 - Valorizzare in un'ottica di sviluppo di tutto il territorio gli strumenti dell'ufficio di piano e del PUG intercomunale/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Referente	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00132	Ufficio di piano - indicatore di funzionamento	Roberto Solomita	Renzo Pavignani	Rispetto del cronoprogramma per la formazione del PUG	2020	==	==	Rispetto cronoprogramma e attività finalizzate alla adozione ed approvazione del PUG (10%)	==	==	==	==
					2021	Nominati Responsabile e Garante.	Aperta Consultazione Preliminare e completata prima fase del percorso di ascolto/partecipazione (20%)	==	Rispetto cronoprogramma e attività finalizzate alla adozione ed approvazione del PUG (50%)	Rispetto cronoprogramma e attività finalizzate alla adozione ed approvazione del PUG (50%)	==	==
					2022	Svolti incontri previsti dal Protocollo Unione/Provincia, Regione, Consegnati elaborati PUG a enti in sede di Consultazione Preliminare	Proposta di PUG assunta con DGU 142 del 21/12/2022	==	==	Rispetto cronoprogramma e attività finalizzate alla adozione ed approvazione del PUG (50%)	==	==
					2023	==	==	==	==	==	Rispetto cronoprogramma e attività finalizzate alla adozione ed approvazione del PUG (50%)	==

Ind. 00132: FONTE DEL DATO: Cronoprogramma da Disciplinare di Incarico (prot. 61805/2020) e successive modifiche (prott. 41285/2021, 69750/2021 e 11542/2022) // METODO DI CALCOLO: Fasi svolte/Fasi previste (%)

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale (urbana)

Stato av 2022 (DUP 2023): QUASI IN LINEA: La fase di Consultazione Preliminare è durata più mesi rispetto al cronoprogramma iniziale ma nel primo semestre 2022 si sono tenuti importanti incontri di condivisione degli elaborati di PUG con gli enti sovraordinati, che consentiranno di giungere in Assunzione in autunno con una Proposta di Piano già condivisa e già conforme ai pareri espressi in Consultazioni Preliminare, con potenziali ricadute positive nelle fasi successive (adozione e approvazione)

Target 2023-2024 (DUP 2023): In conformità alla tempistica prevista dal cronoprogramma delle attività e a quella prevista dalla LR 24/2017, tra l'assunzione e l'adozione possono passare al massimo sei mesi, così come tra l'adozione e l'approvazione. Puntando ad un'assunzione nell'autunno 2022, quindi, il target 2023 prevede l'adozione nel primo semestre e l'approvazione nel secondo, mentre nel

2024 il PUG sarà già vigente e all'Ufficio di Piano saranno attribuite le funzioni di "gestione dell'attuazione" del nuovo strumento intercomunale.

CONS 2022: QUASI RAGGIUNTO, in quanto gli approfondimenti condotti nella fase conoscitiva hanno fatto slittare in avanti la data di assunzione, tuttavia l'Ufficio di Piano è riuscito a completare entro la fine 2022 la fase di assunzione, di trasmissione agli enti coinvolti in Consultazione Preliminare, di pubblicazione del materiale sui canali internet istituzionali, di trasmissione dell'avviso alla Regione per la pubblicazione sul BURERT

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

04 - POLITICHE PER LE IMPRESE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO/

02 - Promuovere politiche di sviluppo del territorio/

08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

01 - Urbanistica e assetto del territorio

01 - Valorizzare in un'ottica di sviluppo di tutto il territorio gli strumenti dell'ufficio di piano e del PUG intercomunale/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Referente	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00133	Approvazione del PUG intercomunale	Roberto Solomita	Renzo Pavignani	Delibere dell'Unione e dei comuni di approvazione	2020	==	==	Approvazione PUG	==	==	==	==
					2021	Approvazione delibera di indirizzo al PUG	Consegnata prima bozza del quadro conoscitivo. Il PUG non è stato assunto, né adottato (20%)	==	Adozione PUG	Approvazione PUG	==	==
					2022	Consegnata bozza Proposta di Piano per chiudere Consultazione Preliminare e per l'Assunzione	Proposta di PUG assunta con DGU 142 del 21/12/2022	==	==	Adozione e Approvazione PUG	==	==
					2023	==	==	==	==	==	Adozione e Approvazione PUG	==

Ind. 00133: FONTE DEL DATO: Cronoprogramma da Disciplinare di Incarico (prot. 61805/2020) e successive modifiche (prott. 41285/2021, 69750/2021 e 11542/2022) // METODO DI CALCOLO: Fasi svolte/Fasi previste (%)

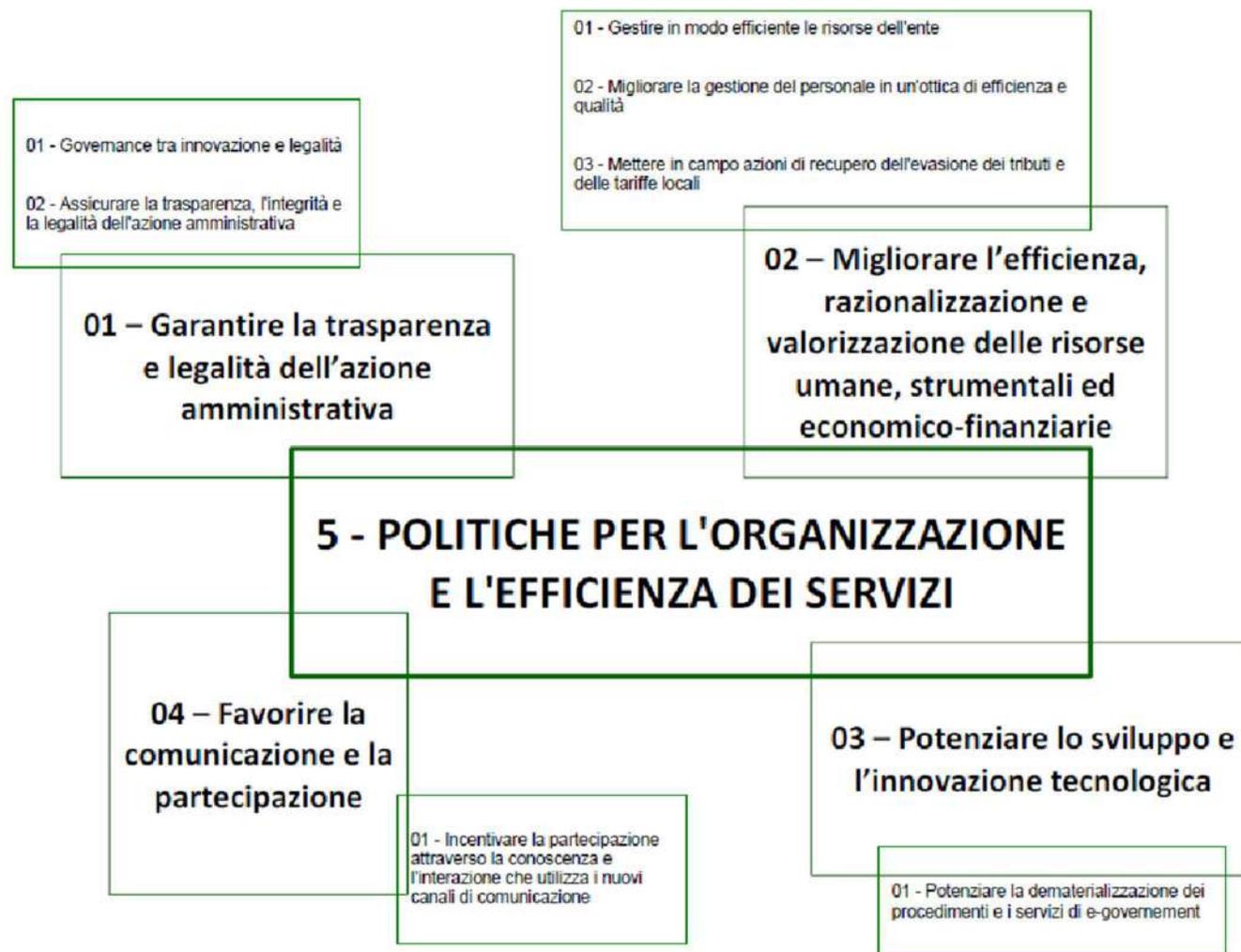
VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale (urbana)

Stato av 2022 (DUP 2023): QUASI IN LINEA: La fase di Consultazione Preliminare è durata più mesi rispetto al cronoprogramma iniziale ma nel primo semestre 2022 si sono tenuti importanti incontri di condivisione degli elaborati di PUG con gli enti sovraordinati, che consentiranno di giungere in Assunzione in autunno con una Proposta di Piano già condivisa e già conforme ai pareri espressi in Consultazioni Preliminare, con potenziali ricadute positive nelle fasi successive (adozione e approvazione)

Target 2023-2024 (DUP 2023): In conformità alla tempistica prevista dal cronoprogramma delle attività e a quella prevista dalla LR 24/2017, tra l'assunzione e l'adozione possono passare al massimo sei mesi, così come tra l'adozione e l'approvazione. Puntando ad un'assunzione nell'autunno 2022, quindi, il target 2023 prevede l'adozione nel primo semestre e l'approvazione nel secondo, mentre nel 2024 il PUG sarà già vigente e all'Ufficio di Piano saranno attribuite le funzioni di "gestione dell'attuazione" del nuovo strumento intercomunale.

CONS 2022: QUASI RAGGIUNTO, in quanto gli approfondimenti condotti nella fase conoscitiva hanno fatto slittare in avanti la data di assunzione, tuttavia aver assunto la Proposta di PUG entro la fine del 2022 consentirà il pieno rispetto del termine ultimo di approvazione previsto dalla LR 24/2017 (entro fine 2023)

INDIRIZZO STRATEGICO 5 – POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI



Motivazione delle scelte

L'Unione rappresenta l'organizzazione più articolata e complessa presente sul territorio per le sue dimensioni quantitative e per il presidio qualitativo che deve garantire ai servizi e alle funzioni trasferite dai Comuni.

Le scelte strategiche che toccano l'organizzazione devono consentire di far crescere l'ente nel suo complesso lungo le direttrici della legalità, dell'efficienza, dell'innovazione, della partecipazione.

Le direttrici sopraindicate sono state sviluppate attraverso obiettivi operativi e indicatori che in parte confermano e per molti versi innovano e implementano il lavoro svolto e rendicontato dal precedente documento di programmazione

Tutti i servizi di staff dell'Unione vengono toccati e coinvolti.

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI/

01 - Garantire la trasparenza e la legalità dell'azione amministrativa/

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/

01 - Organi istituzionali/

01 - Governance tra innovazione e legalità/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00116	Aggiornare i contenuti dello Statuto dell'Ente sui temi della governance	Enrico Diacci	Susì Tinti	==	2020	==	==	==	==	approvazione delle modifiche statutarie	==	==
					2021	==	==	==	==	approvazione delle modifiche statutarie	==	==
					2022	==	==	==	==	==	==	==
					2023	==	==	==	==	==	==	==
00138	Soggetti coinvolti attivamente nel tavolo e dal Tavolo permanente per la legalità e il contrasto alla criminalità	Roberto Solomita	Davide Golfieri *	17	2020	17	17	≥ 17	≥ 17	≥ 17	≥ 17	≥ 17
					2021	17	17	==	≥ 17	≥ 17	≥ 17	≥ 17
					2022	17	17	==	==	≥ 17	≥ 17	≥ 17
					2023	==	==	==	==	==	≥ 17	≥ 17

*Susì Tinti fino al 16.08.2020

Ind. 00116: indicatore eliminato in sede di DUP 2022

FONTE DEL DATO: delibera di consiglio // METODO DI CALCOLO: ==

Ind. 00138: FONTE DEL DATO: delibera costituzione tavolo permanente // METODO DI CALCOLO: conteggio

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati

CONS 2022: RAGGIUNTO

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI/

01 - Garantire la trasparenza e la legalità dell'azione amministrativa/

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/

02 - Segreteria generale/

02 - Assicurare la trasparenza, l'integrità e la legalità dell'azione amministrativa/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00066	Controlli interni di regolarità amministrativa: % atti con criticità sul totale atti campionati (ex d.l. 174/12)	Enrico Diacci	Anna Lisa Garuti	19%	2020	Rilevabile a consuntivo	19,8%	19%	19%	18%	17%	16%
					2021	Rilevabile a consuntivo	30%	==	19%	18%	17%	16%
					2022	Rilevabile a consuntivo	Non rilevato	==	==	18%	17%	16%
					2023	==	==	==	==	==	==	
00067	N. accessi alla sezione "Amministrazione trasparente" (visualizzazioni di pagina)	Enrico Diacci	Daniele Cristoforetti*	40.000	2020	172.807	235.271	±3%	±3%	±3%	±3%	±3%
					2021	143.593	329.620	==	±3%	±3%	±3%	±3%
					2022	165.801	545.121	==	==	±3%	±3%	±3%
					2023	==	==	==	==	==	±3%	±3%
00117	N. azioni / progetti / eventi realizzati in tema di legalità e contrasto alla criminalità	Roberto Solomita	Davide Golfieri **	1	2020	0	0	≥1	≥1	≥1	≥1	≥1
					2021	1	1	==	≥1	≥1	≥1	≥1
					2022	0	2	==	==	≥1	≥1	≥1
					2023	==	==	==	==	==	≥1	≥1
00118	N. accertamenti effettuati dalla Polizia Locale attraverso il Cruscotto della Legalità	Roberto Solomita	Davide Golfieri **	≥150	2020	0	0	≥ 150	≥ 150	≥ 150	≥ 150	≥ 150
					2021	16	35	==	≥ 150	≥ 150	≥ 150	≥ 150
					2022	8	85	==	==	≥ 150	≥ 150	≥ 150
					2023	==	==	==	==	==	==	==

* Susi Tinti fino al 30.09.2021

**Susi Tinti fino al 16.08.2020

Ind. 00066: indicatore eliminato in sede di DUP 2023

FONTE DEL DATO: verbali dei controlli // METODO DI CALCOLO: %

VALORE PUBBLICO - PIANO: Ente - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale

Target 2023-2024 (DUP 2023): indicatore eliminato

CONS 2022: non rilevato; l'attività di controllo è in corso di svolgimento

Ind. 00067: FONTE DEL DATO: "https://analytics.google.com/" (L'accesso al portale è riservato agli amministratori di sistema dei Sistemi Informativi) // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica attraverso il servizio di web analytics gratuito fornito da Google che consente di analizzare delle dettagliate statistiche sui visitatori del sito web istituzionale.

VALORE PUBBLICO - PIANO: Ente - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati

CONS 2022: RAGGIUNTO

Ind. 00117: FONTE DEL DATO: progetti presentati // METODO DI CALCOLO: conteggio
 VALORE PUBBLICO - PIANO: Ente - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale
 Stato av 2022 (DUP 2023): QUASI IN LINEA, sono in fase di predisposizione gli atti relativi ad un progetto in tema di legalita'
 Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati
 CONS 2022: RAGGIUNTO; si segnalano il progetto Teatro Liceo Fanti / Contributo istituto L. da Vinci

Ind. 00118: FONTE DEL DATO: registro interno di Settore // METODO DI CALCOLO: conteggio
 VALORE PUBBLICO - PIANO: Ente - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale
 Stato av 2022 (DUP 2023): NON IN LINEA, rispetto a una fase sperimentale iniziale, in cui si era previsto un uso diffuso dello strumento, a seguito dell'esperienza progressivamente acquisita già dal 2022 il Cruscotto viene utilizzato solo per specifiche situazioni individuabili dall'attività dell'ufficio
 Target 2023-2024 (DUP 2023): si elimina l'indicatore
 CONS 2022: NON RAGGIUNTO, in quanto, a seguito dell'esperienza progressivamente acquisita, già dal 2022 il Cruscotto viene utilizzato solo per specifiche situazioni individuabili dall'attività dell'ufficio.

Segue Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI/

01 - Garantire la trasparenza e la legalità dell'azione amministrativa/

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/

02 - Segreteria generale/

02 - Assicurare la trasparenza, l'integrità e la legalità dell'azione amministrativa/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00146	Aggiornamento piano di gestione integrato a livello di ATO del rischio per processi	Enrico Diacci	Anna Lisa Garuti	10	2020	0%	50%	50%	70%	100%	100%	100%
					2021	Rilevabile a consuntivo	100%	==	70%	100%	100%	100%
					2022	Rilevabile a consuntivo	100%	==	==	100%	100%	100%
					2023	==	==	==	==	==	100%	100%
00147	Grado di copertura delle attività formative dedicate al personale	Roberto Solomita	Mario Ferrari	Dipendenti tempo indeterminato al 31 dicembre dell'anno di riferimento	2020	65%	65,93%	50%	70%	100%	100%	100%
					2021	Rilevabile a consuntivo	Non rilevabile	==	70%	100%	100%	100%
					2022	Rilevabile a consuntivo	Non rilevato	==	==	100%	100%	100%
					2023	==	==	==	==	==	==	==

Ind. 00146: FONTE DEL DATO: atti di approvazione // METODO DI CALCOLO: ==
 VALORE PUBBLICO - PIANO: Ente - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale
 Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati
 Cons 2022: RAGGIUNTO

Ind. 00147: FONTE DEL DATO: rilevazione interna // METODO DI CALCOLO: %
 VALORE PUBBLICO - PIANO: Ente - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale
 Target 2023-2024 (DUP 2023): si elimina l'indicatore (v. ind 00088)
 Cons 2022: indicatore eliminato, non rilevato

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI/

02 - Migliorare l'efficienza, razionalizzazione e valorizzazione delle risorse umane, strumentali ed economico-finanziarie/

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/

03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato/

01 - Gestire in modo efficiente le risorse dell'ente/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00072	N. Enti che rispettano l'indice annuale della tempestività dei pagamenti	Enrico Diacci	Antonio Castelli	5 enti su 5	2020	4 enti su 5	5 enti su 5	5 enti su 5	5 enti su 5	5 enti su 5	5 enti su 5	5 enti su 5
					2021	5 enti su 5	5 enti su 5	==	5 enti su 5	5 enti su 5	5 enti su 5	
					2022	5 enti su 5	5 enti su 5	==	==	5 enti su 5	5 enti su 5	
					2023	==	==	==	==	==	5 enti su 5	
00134	Smaltimento dei debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Enrico Diacci	Antonio Castelli	84,72%	2020	Rilevabile a consuntivo	77,95%	> 80%	> 80%	> 80%	> 80%	> 80%
					2021	Rilevabile a consuntivo	74,29%	==	> 80%	> 80%	> 80%	> 80%
					2022	Rilevabile a consuntivo	80,60% (dato provvisorio)	==	==	> 80%	> 80%	> 80%
					2023	==	==	==	==	==	> 80%	> 80%
00135	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Enrico Diacci	Antonio Castelli	95,92%	2020	76,73%	95,73%	> 90%	> 90%	> 90%	> 90%	> 90%
					2021	73,20%	101,48%	==	> 90%	> 90%	> 90%	> 90%
					2022	71,63%	96,91% (dato provvisorio)	==	==	> 90%	> 90%	> 90%
					2023	==	==	==	==	==	> 90%	> 90%

Ind. 00072: in sede di rilevazione dello stato di avanzamento 2021, modificata descrizione (prima era "N. Enti che rispettano l'indice annuale della tempestività dei pagamenti (giorni)").

FONTE DEL DATO: 'siti comunali: sezione amministrazione trasparente/pagamenti dell'amministrazione/indicatore di tempestività dei pagamenti // METODO DI CALCOLO: verifica dei tempi annuali a consuntivo e trimestrali per lo stato di attuazione dei 5 enti; si considera raggiunto se l'indicatore è 0 o inferiore a 0; (NB sono previsti 60 gg prima delle sanzioni)

VALORE PUBBLICO - PIANO: Ente - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermato

CONS 2022: RAGGIUNTO

Ind. 00134: FONTE DEL DATO fino al DUP 2023, da piano degli indicatori di bilancio a rendiconto (indicatore sintetico n. 9.2); a partire dal DUP 2023, elaborazione interna del settore // METODO DI CALCOLO: fino al DUP 2023, [Pagamenti a residuo macr 1.3 (beni e servizi) + macr 2.2 (inv fissi lordi)] / [Stock residui al 1/1 macr 1.3 (beni e servizi) + macr 2.2 (inv fissi lordi)] su dati di previsione, dal DUP 2023 stesso calcolo su dati assestati (al netto di posizioni contestate/sospese),

VALORE PUBBLICO - PIANO: Ente - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale

Stato av 2022 (DUP 2023): dato rilevabile a rendiconto

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermato

CONS 2022: RAGGIUNTO; si specifica che il dato è provvisorio in quanto il consuntivo 2022 non è ancora stato approvato

Ind. 00135: FONTE DEL DATO: da piano degli indicatori di bilancio a rendiconto, indicatore sintetico n. 2.1// METODO DI CALCOLO: accertamenti tit E 1,2,3 / previsioni iniziali tit E 1,2,3 *100

VALORE PUBBLICO - PIANO: Ente - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA. il dato è stato rilevato al 07/07/2022

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermato

CONS 2022: RAGGIUNTO; si specifica che il dato è provvisorio in quanto il consuntivo 2022 non è ancora stato approvato

Segue

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI/

02 – migliorare l'efficienza, la razionalizzazione e valorizzazione delle risorse umane, strumentali ed economico finanziarie

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/

03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato/

01 – gestire in modo efficiente le risorse dell'ente

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00151	n. di gare telematiche aggregate tra almeno 2/3 enti (Comuni dell'Unione/Unione)	Roberto Solomita	Susì Tinti	==	2020	==	==	==	==	==	==	==
					2021	1	1	==	==	==	==	
					2022	1	3	==	≥1	≥1	≥2	≥3
					2023	==	==	==	==	==	≥1	≥1
00152	n. di gare telematiche aggregate tra 4/5 enti (Comuni dell'Unione/Unione)	Roberto Solomita	Susì Tinti	==	2020	==	==	==	==	==	==	==
					2021	1	1	==	==	==	==	==
					2022	1	3	==	≥1	≥1	≥2	≥2
					2023	==	==	==	==	==	≥1	≥1
00153	Numero di Linee Guida interne per garantire uniformità interpretative ed applicative in tema di appalti	Roberto Solomita	Susì Tinti	==	2020	==	==	==	==	==	==	==
					2021	0	0	==	==	==	==	==
					2022	0	1	==	≥1	≥2	≥2	≥2
					2023	==	==	==	==	==	≥2	≥2
00154	n. moduli di atti aggiornati/modificati/integrati e diffusi ai referenti appalti in base alle modifiche normative	Roberto Solomita	Susì Tinti	==	2020	==	==	==	==	==	==	==
					2021	0	0	==	==	==	==	==
					2022	4	7	==	≥2	≥3	≥4	≥5
					2023	==	==	==	==	==	≥4	≥5

Ind. 00151: nuovo indicatore (inserimento DUP 2022); modificata descrizione (prima: n. di gare telematiche aggregate tra 2/3 enti (Comuni dell'Unione/Unione))

FONTE DEL DATO: registro interno gare svolte // METODO DI CALCOLO: conteggio

VALORE PUBBLICO - PIANO: Ente - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): si modifica mantenendo il target 2022 perchè la possibilità di aggregare non è esponenziale (ci sono gare che non possono per natura essere aggregate)

CONS 2022: RAGGIUNTO. Tutte le gare aggregate nel 2022 hanno coinvolto 4 o 5 enti.

Ind. 00152: nuovo indicatore (inserimento DUP 2022)

FONTE DEL DATO: registro interno gare svolte // METODO DI CALCOLO: conteggio

VALORE PUBBLICO - PIANO: Ente - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): si modifica mantenendo il target 2022 perchè la possibilità di aggregare non è esponenziale (ci sono gare che non possono per natura essere aggregate)

CONS 2022: RAGGIUNTO. il dato a consuntivo è in linea con il target; tutte le gare aggregate nel 2022 hanno coinvolto 4 o 5 enti.

Ind. 00153: nuovo indicatore (inserimento DUP 2022)

FONTE DEL DATO: mail inviate ai referenti appalti/file area condivisa in drive // METODO DI CALCOLO: conteggio

VALORE PUBBLICO - PIANO: Ente - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati

CONS 2022: RAGGIUNTO inizialmente le linee guida dovevano essere due: una sul ruolo del Rup e del Dec e l'altra sull'Esecuzione in generale; successivamente si è deciso di accorparle in un unico documento

Ind. 00154: nuovo indicatore (inserimento DUP 2022)

FONTE DEL DATO: mail inviate ai referenti appalti/file area condivisa in drive // METODO DI CALCOLO: conteggio

VALORE PUBBLICO - PIANO: Ente - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati

CONS 2022: RAGGIUNTO

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI/

02 - Migliorare l'efficienza, razionalizzazione e valorizzazione delle risorse umane, strumentali ed economico-finanziarie/

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/

04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali/

03 - Mettere in campo azioni di recupero dell'evasione dei tributi e delle tariffe locali/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00073	Accertamenti IMU (€)	Enrico Diacci	Antonio Castelli	4.900.000,00	2020	152.394,00	4.314.938,00	4.900.000,00	4.900.000,00	4.900.000,00	4.900.000,00	4.900.000,00
					2021	2.323.512,00	4.798.314,80	==	4.900.000,00	4.900.000,00	4.900.000,00	4.900.000,00
					2022	1.750.727,70	4.982.864,69	==	==	4.900.000,00	4.900.000,00	4.900.000,00
					2023	==	==	==	==	==	4.900.000,00	4.900.000,00
00074	Accertamenti TASI (€)	Enrico Diacci	Antonio Castelli	290.000,00	2020	42.139,93	95.874,55	290.000,00	290.000,00	290.000,00	290.000,00	290.000,00
					2021	28.040,71	32.884,21	==	290.000,00	290.000,00	290.000,00	290.000,00
					2022	523,00	39.365,39	==	==	290.000,00	290.000,00	290.000,00
					2023	==	==	==	==	==	==	==
00076	N. segnalazioni all'Agenzia delle entrate su evasione fiscale	Enrico Diacci	Antonio Castelli	262	2020	88	276	280	280	300	300	300
					2021	16	204	==	280	300	300	300
					2022	74	270	==	==	300	300	300
					2023	==	==	==	==	==	300	300
00077	N. controlli ISEE effettuati – istruzione e sociale	Enrico Diacci	Antonio Castelli	2.800	2020	==	==	2.800	2.800	2.800	2.800	2.800
					2021	==	==	==	==	==	==	==
					2022	==	==	==	==	==	==	==
					2023	==	==	==	==	==	==	==

Ind. 00073: FONTE DEL DATO: gestionale IUC // METODO DI CALCOLO: Estrazione accertamenti attivi emessi dal 01/01/2022 al 30/06/2022 per ciascun Comune appartenente all'Unione Terre d'Argine

VALORE PUBBLICO - PIANO: Ente - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA. Attività che, per l'annualità, risulta potenziata dal mese di maggio a seguito assunzione nuovi operatori presso ufficio tributi.

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermato

CONS 2022: RAGGIUNTO

Ind. 00074: FONTE DEL DATO: gestionale IUC // METODO DI CALCOLO: Estrazione accertamenti attivi emessi dal 01/01/2022 al 30/06/2022 per ciascun Comune appartenente all'Unione Terre d'Argine

VALORE PUBBLICO - PIANO: Ente - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale

Stato av 2022 (DUP 2023): NON IN LINEA Considerato che l'attività accertativa effettuata nel 2022 riguarda sostanzialmente gli anni di imposta 2017 e successivi, e che -per tali annualità- la TASI per i Comuni dell'Unione era dovuta esclusivamente per i fabbricati rurali strumentali all'attività agricola, con gettito ordinario esiguo; il valore atteso finale per il 2022 è pari a 10.000,00 euro.

Target 2023-2024 (DUP 2023): Eliminato

CONS 2022: NON VALUTABILE, stanti le modifiche normative intervenute nel tempo, che hanno inciso sul valore atteso: come già indicato in sede di DUP 2023, e a differenza di quanto inizialmente programmato, l'attività accertativa effettuata nel 2022 ha base di riferimento esigua, con conseguente riduzione del gettito ordinario.

Ind. 00076: FONTE DEL DATO: Siatel Punto Fisco – sezione relativa a Segnalazioni ai Comuni // METODO DI CALCOLO: Estrazione segnalazioni trasmesse dal 01/01/2022 al 30/06/2022 per ciascun Comune appartenente all'Unione Terre d'Argine.

VALORE PUBBLICO - PIANO: Ente - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA Attività di trasmissione concentrata prevalentemente negli ultimi mesi dell'anno; nei primi mesi raccolta dati per predisposizione segnalazioni contestualmente ad attività di bonifica banca dati IMU/TASI.

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermato

CONS 2022: QUASI RAGGIUNTO. Risultano trasmesse alla data del 31/12/2022 n° 270 segnalazioni suddivise tra i vari ambiti previsti dalla normativa di riferimento. Non sono presenti unità di personale dedicate esclusivamente a tale attività che viene pertanto effettuata compatibilmente con altre attività del Servizio.

Ind. 00077: indicatore eliminato (DUP 2021)

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI/

02 - Migliorare l'efficienza, razionalizzazione e valorizzazione delle risorse umane, strumentali ed economico-finanziarie/

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/

10 - Risorse umane/

02 - Migliorare la gestione del personale in un'ottica di efficienza e qualità/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00082	Spesa di personale per abitante	Roberto Solomita	Mario Ferrari *	258	2020	258	238,21	258	258	257	257	256
					2021	254,87	244,06	==	258	257	257	256
					2022	257,85	Non rilevato	==	==	257	257	256
					2023	==	==	==	==	==	==	==
00083	Rapporto tra domande di mobilità volontaria in entrata e domande di mobilità volontaria in uscita	Roberto Solomita	Mario Ferrari *	3	2020	0	0	3	3	3	3	3
					2021	2,25	2,25	==	3	3	3	3
					2022	0	10	==	==	3	3	3
					2023	==	==	==	==	==	3	3
00084	Livello medio di valutazione individuale	Roberto Solomita	Mario Ferrari *	85	2020	87,24	87,24	±3	±3	±3	±3	±3
					2021	87,85	87,85	==	±3	±3	±3	±3
					2022	88,09	88,09	==	==	±3	±3	±3
					2023	==	==	==	==	==	±3	±3

*Maria Luisa Farina fino al 31.10.2020

Ind. 00082: FONTE DEL DATO: Per la spesa: bilancio dell'Unione e dei Comuni (preventivo, assestato o rendiconto, a seconda del momento temporale di calcolo dell'indicatore). Per gli abitanti: ISTAT // METODO DI CALCOLO: Spesa di personale complessiva di Unione + Comuni, divisa per popolazione residente complessiva
VALORE PUBBLICO - PIANO: Ente - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale
Stato av 2022 (DUP 2023): al 30.06.2021 il dato è calcolato sulla base dei Bilanci di previsione, assestati, relativamente all'esercizio 2022 e sulla base della popolazione residente, secondo i dati provvisori ISTAT al 1/1/2022

Target 2023-2024 (DUP 2023): indicatore eliminato

CONS 2022: NON rilevato. Il dato può essere calcolato solo in sede di rendiconto, al momento non ancora approvato

Ind. 00083: FONTE DEL DATO: Per il numero di domande di mobilità volontaria banca dati interna al Settore // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica effettuata dividendo il numero di domande di mobilità volontaria in entrata e il numero di domande di mobilità volontaria in uscita

VALORE PUBBLICO - PIANO: Ente - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale

Stato av 2022 (DUP 2023): al 30.06.2022 non sono state registrate domande di mobilità in entrata (non sono stati pubblicati bandi); le domande in uscita sono state tre

Target 2023-2024 (DUP 2023); confermati

Cons 2022: RAGGIUNTO, al 31.12.2022 sono state ricevute 10 domande di mobilità in entrata ed 1 domanda di mobilità in uscita.

Ind. 00084: FONTE DEL DATO: Per le valutazioni individuali banca dati interna al Settore // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica utilizzando i dati inseriti nelle schede di valutazione dei dipendenti. Le schede di valutazione utilizzate sono quelle inserite nel Regolamento "Sistema di Monitoraggio, Misurazione e Valutazione delle Prestazioni" approvato con delibera di GU n. 33 del 16.04.2014

VALORE PUBBLICO - PIANO: Ente - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale

Stato av2022 (DUP 2023): al 30.06 il dato è stato calcolato sulla base delle valutazioni anno 2021 e risulta in linea con il valore di riferimento mandato 2019-2024. La produttività individuale/collettiva anno 2021 è stata liquidata nel mese di giugno 2022

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati

Cons 2022: RAGGIUNTO; si conferma il valore già inserito nella verifica infrannuale: la produttività individuale/collettiva anno 2021 è stata liquidata nel mese di giugno 2022

Segue Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI/

02 - Migliorare l'efficienza, razionalizzazione e valorizzazione delle risorse umane, strumentali ed economico-finanziarie/

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/

10 - Risorse umane/

02 - Migliorare la gestione del personale in un'ottica di efficienza e qualità/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00085	N. infortuni sul lavoro/totale dipendenti	Roberto Solomita	Mario Ferrari *	2%	2020	0,70%	1,90%	≤2%	≤2%	≤2%	≤2%	≤2%
					2021	0,86%	2,59	==	≤2%	≤2%	≤2%	≤2%
					2022	0,99%	1,25%	==	==	≤2%	≤2%	≤2%
					2023	==	==	==	==	==	≤2%	≤2%
00086	Tasso di assenza al netto delle ferie	Roberto Solomita	Mario Ferrari *	0,10	2020	0,11	0,10	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10
					2021	0,09	0,09	==	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10
					2022	0,12	0,12	==	==	<0,10	<0,10	<0,10
					2023	==	==	==	==	==	<0,10	<0,10

*Maria Luisa Farina fino al 31.10.2020

Ind. 00085: FONTE DEL DATO: Per gli infortuni: portale web INAIL, "cruscotto infortuni". Per I dipendenti in servizio: estrazione dall'applicativo JPERS // METODO DI CALCOLO: Percentuale del numero di infortuni sul lavoro rispetto al numero totale di dipendenti in servizio in Unione

VALORE PUBBLICO - PIANO: Ente - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale

Stato av 2022 (DUP 2023): fino al 30.06.2022 si sono registrati n. 5 infortuni su 506 dipendenti risultanti in servizio alla medesima data; il dato è in linea, in termini assoluti, e in leggero calo, in termini percentuali rispetto al dato a consuntivo dell'anno precedente (nel 2021 si erano verificati 12 infortuni su base annua)

Target 2023-2024 (DUP 2023); confermati

CONS 2022: RAGGIUNTO al 31.12.2022 si sono registrati n. 6 infortuni su 481 dipendenti risultanti in servizio alla medesima data; il dato si conferma in linea, in termini assoluti, e in leggero calo in termini percentuali rispetto al dato a consuntivo dell'anno precedente

Ind. 00086: FONTE DEL DATO: Per il numero di assenze estrazione dei dati dall'applicativo delle presenze KRONOS // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica utilizzando i dati estratti dal gestionale Kronos

Stato av 2022 (DUP 2023): al 30.06.2022 il dato risulta non in linea con il valore di riferimento mandato 2019-2024 perchè nel primo semestre gennaio-giugno 2022 si è verificato un aumento delle assenze per malattia a causa della seconda e terza ondata di Covid 19

VALORE PUBBLICO - PIANO: Ente - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale

Target 2023-2024 (DUP 2023); confermati

CONS 2022: NON RAGGIUNTO; rispetto al valore di riferimento, nel semestre luglio-dicembre 2022 le assenze per malattia, soprattutto nel periodo ottobre-dicembre, sono aumentate a cause del Covid 19 e dell'influenza stagionale

Segue Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI/

02 - Migliorare l'efficienza, razionalizzazione e valorizzazione delle risorse umane, strumentali ed economico-finanziarie/

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/

10 - Risorse umane/

02 - Migliorare la gestione del personale in un'ottica di efficienza e qualità/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00087	Rapporto n. ricorsi/n. accessi agli atti in materia di reclutamento e gestione del personale	Roberto Solomita	Mario Ferrari *	0,06	2020	0	0	≤0,06	≤0,06	≤0,06	≤0,06	≤0,06
					2021	0	0	==	≤0,06	≤0,06	≤0,06	≤0,06
					2022	0	0	==	==	≤0,06	≤0,06	≤0,06
					2023	==	==	==	==	≤0,06	≤0,06	
00088	N. dipendenti che hanno seguito corsi di formazione e aggiornamento / totale dipendenti * 100	Roberto Solomita	Mario Ferrari *	85%	2020	53%	92%	±3%	±3%	±3%	±3%	±3%
					2021	51%	95%	==	±3%	±3%	±3%	±3%
					2022	27,93%	88%	==	==	±3%	±3%	±3%
					2023	==	==	==	==	±3%	±3%	

*Maria Luisa Farina fino al 31.10.2020

Ind. 00087: FONTE DEL DATO: Per il numero di ricorsi e il numero delle domande di accesso agli atti banca dati interna al Settore // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica effettuata dividendo il numero di ricorsi per il numero di accessi agli atti

VALORE PUBBLICO - PIANO: Ente - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA. non sono stati presentati né ricorsi né domande di accesso agli atti in materia di reclutamento e gestione del personale

Target 2023-2024 (DUP 2023); confermati

CONS 2022: RAGGIUNTO non sono stati presentati né ricorsi né domande di accesso agli atti in materia di reclutamento e gestione del personale

Ind. 00088: FONTE DEL DATO: Per i dipendenti in servizio: estrazione dall'applicativo JPERS. Per il numero dei corsi di formazione banca dati interna al Settore // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica attraverso la rielaborazione dei dati inseriti nella banca dati dell'Ufficio Formazione interno al Settore

VALORE PUBBLICO - PIANO: Ente - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale

Target 2023-2024 (DUP 2023); confermati

Cons 2022: RAGGIUNTO

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI/

03 - Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica/

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/

08 - Statistica e sistemi informativi/

01 - Potenziare la dematerializzazione dei procedimenti e i servizi di e-governement/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00079	N. servizi (moduli) accessibili on line	Enrico Diacci	Daniele Cristoforetti*	29	2020	37	39	≥29	≥29	≥29	≥29	≥29
					2021	39	56	==	≥37	≥37	≥37	≥37
					2022	123	190	==	==	≥39	≥39	≥39
					2023	==	==	==	==	==	≥123	≥123
00080	% cittadini con identità digitale Federa/LepidalD	Enrico Diacci	Daniele Cristoforetti*	2,38%	2020	2,06	2,49	≥2.38	≥2.38	≥2.38	≥2.38	≥2.38
					2021	3,02	4,59	==	≥2.38	≥2.38	≥2.38	≥2.38
					2022	5,00	5,10	==	==	≥3,00	≥3,00	≥3,00
					2023	==	==	==	==	==	≥5,00	≥5,00
00119	N. access point ogni 1.000 abitanti	Enrico Diacci	Daniele Cristoforetti*	≥ 1.64	2020	1.79	1.81	≥ 1.64	≥ 1.64	≥ 1.64	≥ 1.64	≥ 1.64
					2021	2.00	2.05	==	≥ 1.8	≥ 1.8	≥ 1.8	≥ 1.8
					2022	2.06	2.09	==	==	≥ 2.0	≥ 2.0	≥ 2.0
					2023	==	==	==	==	==	≥ 2.0	≥ 2.0
00120	Presidio e monitoraggio delle politiche per la diffusione della banda larga	Enrico Diacci	Daniele Cristoforetti*	Report semestrale	2020	Report Semestrale	Report semestrale	Report semestrale	Report semestrale	Report semestrale	Report semestrale	Report semestrale
					2021	Report Semestrale	Report Semestrale	==	Report Semestrale	Report Semestrale	Report Semestrale	Report Semestrale
					2022	Report Semestrale	Report Semestrale	==	==	Report Semestrale	Report Semestrale	Report Semestrale
					2023	==	==	==	==	==	Report Semestrale	Report Semestrale
00136	Numero di Azioni per garantire la sicurezza dei servizi di data base e disaster recovery	Enrico Diacci	Daniele Cristoforetti*	1	2020	1	1	≥1	≥1	≥1	≥1	≥1
					2021	2	2	==	≥1	≥1	≥1	≥1
					2022	0	2	==	==	≥1	≥1	≥1
					2023	==	==	==	==	==	≥1	≥1

*Susi Tinti fino al 30.09.2021

Ind. 00079: FONTE DEL DATO: <https://terredargine.elixforms.it/rwe2/intro.jsp> (L'accesso al portale è riservato ai gestori applicative dei Sistemi Informativi) // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica attraverso la piattaforma ElixForm per la creazione di procedimenti amministrativi digitali che consente di analizzare informazioni dettagliate sui moduli online prodotti dall'Ente. A partire dal 1 gennaio 2022 la rilevazione del dato è comprensiva dei moduli online realizzati nell'ambito del front-office dello Sportello Unico dell'Edilizia (<https://servizialcittadino.terredargine.it>), già in produzione per i comuni di Carpi e Soliera.

VALORE PUBBLICO - PIANO: Ente - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale

- Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA -, si precisa che oltre i 123 moduli attivi "stabili", si registrano 30 moduli "a scadenza" aperti e chiusi nell'arco del primo semestre 2022
Target 2023-2024 (DUP 2023): target rivisti in relazione ai risultati già raggiunti
CONS 2022: RAGGIUNTO; 146 (moduli attivi sulla Piattaforma Elixforms) più 44 (moduli presentazione pratiche sportello edilizia dei 4 comuni)
- Ind. 00080: FONTE DEL DATO: <https://id.lepida.it/lepidaid-operatore/> (L'accesso è consentito agli operatori qualificati al rilascio di credenziali LEPIDA ID) // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica attraverso la piattaforma di Lepida dedicate agli operatori qualificati al rilascio di credenziali LepidaIP. Il portale consente di ottenere il numero di credenziali rilasciate da ciascun Comune.
VALORE PUBBLICO - PIANO: Ente - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale
Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA - il numero delle identità digitali Federa/LepidaID rilasciate dall'Ente è pari a 5.246 (Campogalliano: 568, Carpi: 3595, Novi di Modena: 218, Soliera: 865)
Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati
CONS 2022: RAGGIUNTO: - il numero delle identità digitali Federa/LepidaID rilasciate dall'Ente è pari a 5.384 (Campogalliano: 588, Carpi: 3692, Novi di Modena: 225, Soliera: 879)
- Ind. 00119: FONTE DEL DATO: https://docs.google.com/spreadsheets/d/1wvtMb0Kzof7NrU6a_UehpvN4u2QuafRLs2HABwSOsc. (L'accesso al file condiviso è riservato agli amministratori di sistema dei Sistemi Informativi) // METODO DI CALCOLO: Elenco in formato tabellare degli Access Point EmiliaRomagnaWiFiprivacy con descrizione della tipologia (Outdoor o Indoor), l'ubicazione (Comune e Indirizzo) e la posizione geografica (Latitudine e Longitudine)
VALORE PUBBLICO - PIANO: Ente - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale (urbano)
Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA
Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati
CONS 2022: RAGGIUNTO
- Ind. 00120: FONTE DEL DATO: <https://bandaultralarga.italia.it/> (L'accessp al portale istituzionale è pubblico) // METODO DI CALCOLO: Rilevazione periodica dello stato di avanzamento lavori della Banda Ultra Larga nei Comuni facenti parte dell'Unione delle Terre d'Argine
VALORE PUBBLICO - PIANO: Ente - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale
Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA
- Ind. 00136: FONTE DEL DATO: 1) <https://drive.google.com/file/d/1tLu0qfW1jTc9COOYV8lw9Kiv9chIO-pB/view?usp=sharing> (Piano di continuità operativa e disaster recovery dell'Unione delle Terre d'Argine) 2) https://drive.google.com/file/d/11CThOd4v61TSiX9NC4IX-LCXXW_oRLBB/view?usp=sharing (Misure minime di sicurezza ICT dei Comuni e dell'Unione delle Terre d'Argine) // METODO DI CALCOLO: I documenti rilevano: 1) i criteri di riferimento per stabilire il livello di protezione offerto dall'infrastruttura informatica dell'Unione delle Terre d'Argine e misurano la rispondenza alle esigenze operative, individuando anche gli interventi idonei per il l'adeguamento 2) le procedure che permettano all'Unione delle Terre d'Argine, in caso di interruzioni di qualunque natura (ad esempio, disastro o grave evento dannoso), di ripristinare i propri servizi e garantire l'operatività dei propri uffici
VALORE PUBBLICO - PIANO: Ente - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale
Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA - Il Piano Performance 2022-2024 del Settore S4 - Sistemi Informativi, all'Obiettivo 5 prevede due specifiche azioni, programmate tra settembre e dicembre 2022, al fine di garantire la sicurezza dei servizi di data base e disaster recovery; Fase 1: Aggiornare il documento inerente alle Misure Minime ICT e Fase 5: Produrre un report aggiornato riguardo le statistiche qualitative di navigazione.
Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati
CONS 2022: RAGGIUNTO in quanto il documento inerente le Misure Minime di Sicurezza ICT è stato aggiornato nel mese di dicembre 2022 con l'obiettivo di individuare, secondo tempistiche definite, azioni volte ad elevare i nostri standard di sicurezza e consolidare un sistema di reazione efficiente agli attacchi informatici. Al seguente link: <https://drive.google.com/file/d/1OPA-MZ69GGMAaCOq78QrAb8gCySaWpsP/view?usp=sharing> è condivisa una presentazione compendiate del documento completo che è stato registrato come riservato nel protocollo di Unione. (Prot. 95364 / 2022). Il documento inerente le Statistiche qualitative di navigazione è stato prodotto nel mese di dicembre 2022 considerando un campione di osservazione che va dal 1 Gennaio 2022 al 20 Dicembre 2022. Il documento protocollato (Prot. 98023/2022) è disponibile al seguente link: https://drive.google.com/file/d/1ORdoUntUDyHJEAWRtIU-aBVbBgMe0NoG/view?usp=share_link

Segue Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI/

03 - Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica/

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/

08 - Statistica e sistemi informativi/

01 - Potenziare la dematerializzazione dei procedimenti e i servizi di e-governement/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00145	Garantire la continuità dei servizi di data base (percentuale di tempo di funzionamento rispetto al tempo di servizio)	Enrico Diacci	Daniele Cristoforetti*	98%	2020	99,90%	99,90%	≥98%	≥98%	≥98%	≥98%	≥98%
					2021	99,90%	99,90%	==	≥99,5%	≥99,5%	≥99,5%	≥99,5%
					2022	99,90%	99,90%	==	==	≥99,8%	≥99,8%	≥99,8%
					2023	==	==	==	==	==	≥99,8%	≥99,8%
00155	N. di servizi aderenti ad APPIO	Enrico Diacci	Daniele Cristoforetti*		2020	==	==	==	==	==	==	==
					2021	1	24	==	==	==	==	==
					2022	24	24	==	≥ 10	≥ 10	≥ 10	≥ 10
					2023	==	==	==	==	==	≥ 25	≥25
00156	N. di servizi attivi su PAGOPA	Enrico Diacci	Daniele Cristoforetti*		2020	==	==	==	==	==	==	==
					2021	40	64	==	==	==	==	==
					2022	64	64	==	≥ 40	≥ 50	≥ 50	≥ 50
					2023	==	==	==	==	==	≥ 60	≥ 60
00158	N. sensori IoT (smart cities)	Enrico Diacci	Daniele Cristoforetti*		2020	==	==	==	==	==	==	==
					2021	==	==	==	==	==	==	==
					2022	22	28	==	==	==	==	==
					2023	==	==	==	==	==	≥ 22	≥ 22

*Susi Tinti fino al 30.09.2021

Ind. 00145: FONTE DEL DATO: Rilevazione annuale in ore delle ore di interruzione operative dell'intero sistema informatico (ad. Es. Interruzione di alimentazione elettrica) // METODO DI CALCOLO: Percentuale su base annuale delle ore di continuità operativa dell'intero sistema informatico (percentuale di tempo di funzionamento rispetto al tempo di servizio)

VALORE PUBBLICO - PIANO: Ente - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati

CONS 2022: RAGGIUNTO

Ind. 00155: nuovo indicatore dal 2022, si rilevano stato av e cons 2021 per facilitare i confronti in serie storica

FONTE DEL DATO: Sul sito AppIO disponibile al link <https://io.italia.it/enti/> è possibile cercare l'Ente ed ottenere il relativo numero di servizi attivi sulla piattaforma // METODO DI CALCOLO: Numero di servizio presenti nel catalogo di ricerca dei servizi presenti su AppIO

VALORE PUBBLICO - PIANO: Ente - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA - Il Piano Performance 2022-2024 del Settore S4 - Sistemi Informativi, all'Obiettivo 1 (Fase 1) prevede una specifica azione volta al consolidando dei servizi già attivi sulle piattaforme abilitanti, puntando ad un incremento dell'utilizzo e alla semplificazione delle modalità di accesso.

Target 2023-2024: si ridefinisce in base ai risultati già conseguiti

CONS 2022: RAGGIUNTO

Ind. 00156: nuovo indicatore dal 2022, si rilevano stato av e cons 2021 per facilitare i confronti in serie storica

FONTE DEL DATO: Portale dei pagamenti PagoPA messo a disposizione dall'intermediario dell'Ente. Il portale è disponibile al link <https://backoffice.pluginandpay.it/> ed è accessibile solo da utenti autorizzati in possesso di username e password // METODO DI CALCOLO: Numero di elementi presenti a catalogo di servizio nel portale dei pagamenti PagoPA

VALORE PUBBLICO - PIANO: Ente - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA - Il numero di 64 si riferisce ai soli servizi attivi su PAGOPA per l'Unione delle Terre d'Argine, di questi 54 registrano pagamenti emessi. Complessivamente, considerando anche i Comuni dell'Unione, si registrano 144 servizi attivi su PAGOPA con pagamenti emessi (Unione: 54, Carpi: 31, Campogalliano: 21, Novi di Modena: 19, Soliera: 19)

Target 2023-2024: si ridefinisce in base ai risultati già conseguiti

CONS 2022: RAGGIUNTO

Ind. 00158: nuovo indicatore dal DUP 2023, si rilevano stato av e cons 2022 per facilitare i confronti in serie storica

FONTE DEL DATO: registro interno // METODO DI CALCOLO: conteggio

VALORE PUBBLICO - PIANO: Ente - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale (urbano)

Stato av 2022 (DUP 2023): al momento sono attivi 22 sensori, relativi a: Monitoraggio ambientale (12 sensori: qualità dell'area, meteo, livelli idro-pluviometrici degli argini) e Monitoraggio traffico (10 sensori: traffico e passaggio veicolare)

Target 2023-2024 (DUP 2023): si definisce in base ai risultati già conseguiti

CONS 2022: RAGGIUNTO, aggiunti 6 sensori di qualità dell'area

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI/

04 - Favorire la comunicazione e la partecipazione/

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/

11 - Altri servizi generali/

01 - Incentivare la partecipazione attraverso la conoscenza e l'interazione che utilizza i nuovi canali di comunicazione/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00090	Numero visualizzazioni di pagina al sito internet dell'Unione Terre d'Argine	Enrico Diacci	Daniele Cristoforetti*	554.542 (media ultimi 3 Anni)	2020	591.311	913.098	≥550.000	≥550.000	≥550.000	≥550.000	≥550.000
					2021	438.277	1.176.802	==	>=700.000	>=800.000	>=900.000	>=1.000.000
					2022	518.374	1.187.037	==	==	>=800.000	>=900.000	>=1.000.000
					2023	==	==	==	==	>=900.000	>=1.000.000	
00112	N. di canali attivi per effettuare segnalazioni alla Polizia Locale	Roberto Solomita	Davide Golfieri**	6	2020	6	6	≥6	≥6	≥6	≥6	≥6
					2021	6	6	==	≥6	≥6	≥6	≥6
					2022	6	6	==	==	≥6	≥6	≥6
					2023	==	==	==	==	≥6	≥6	
00121	N. canali social attivi per l'Unione Terre d'Argine	Enrico Diacci	Daniele Cristoforetti*	2	2020	3	3	≥2	≥2	≥2	≥2	≥2
					2021	3	3	==	≥3	≥3	≥3	≥3
					2022	3	3	==	==	≥3	≥3	≥3
					2023	==	==	==	==	≥3	≥3	
00122	N. medio giornaliero di post sul profilo Facebook dell'Unione Terre d'Argine	Enrico Diacci	Daniele Cristoforetti*	1	2020	0,33	0,35	≥1	≥1	≥1	≥1	≥1
					2021	0,38	0,41	==	≥1	≥1	≥1	≥1
					2022	0,21	0,37	==	==	>= 0,3	>= 0,3	>= 0,3
					2023	==	==	==	==	>= 0,3	>= 0,3	
00123	N. medio giornaliero di visualizzazioni per ogni post sul profilo Facebook dell'Unione Terre d'Argine	Enrico Diacci	Daniele Cristoforetti*	copertura media di 890 visualizzazioni	2020	691	2870	890	890	900	900	910
					2021	1.181	1.145	==	1.000	1.050	1.100	1.150
					2022	1.101	Non rilevabile	==	==	1.050	1.100	1.150
					2023	==	==	==	==	==	= (1.100)	= (1.150)

*Susi Tinti fino al 30.09.2021

**Susi Tinti fino al 16.08.2020

Ind. 00090: FONTE DEL DATO: "https://analytics.google.com/ (L'accesso al portale è riservato agli amministratori di sistema dei Sistemi Informativi) // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica attraverso il servizio di web analytics gratuito fornito da Google che consente di analizzare delle dettagliate statistiche sui visitatori del sito web istituzionale

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati

CONS 2022: RAGGIUNTO

Ind. 00112: FONTE DEL DATO: canali attivi // METODO DI CALCOLO: conteggio

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati

CONS 2022: RAGGIUNTO

Ind. 00121: FONTE DEL DATO: Rilevazione del numero di canali sociali attivi per l'Unione delle Terre d'Argine // METODO DI CALCOLO: Numero di canali sociali attivi per l'Unione delle Terre d'Argine

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati

CONS 2022: RAGGIUNTO

Ind. 00122: FONTE DEL DATO: www.facebook.com (L'accesso al portale è riservato agli amministratori di sistema dei Sistemi Informativi) // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica attraverso il servizio di Facebook Business Suite di Facebook Inc. che consente di analizzare delle dettagliate statistiche relative alla pagina facebook istituzionale

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale

Stato av 2022 (DUP 2023): NON IN LINEA - Tra gennaio-giugno 2022 sono stati pubblicati 37 post, pari a 1 post pubblicato ogni 4 / 5 giorni.

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati

CONS 2022: RAGGIUNTO; al conteggio sono stati aggiunti i post inseriti sulla pagina Facebook dell'Unione delle Terre d'Argine relativa ai Servizi 0/6 del Settore Istruzione dell'Unione.

Ind. 00123: indicatore eliminato in sede di Nota di aggiornamento al DUP 2023

FONTE DEL DATO: www.facebook.com (L'accesso al portale è riservato agli amministratori di sistema dei Sistemi Informativi) // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica attraverso il servizio di Facebook Business Suite di Facebook Inc. che consente di analizzare delle dettagliate statistiche

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati; NOTA: in sede Nota di aggiornamento al DUP 2023 i target vengono azzerati a seguito dell'eliminazione dell'indicatore

CONS 2022: NON RILEVABILE; essendo stata di recente modificata l'interfaccia di consultazione dei dati statistici di Facebook Business Suite, non è possibile recuperare il dato inserito in programmazione; in sostituzione si fornisce il dato relativo al "N. medio di interazioni complessive dei post pubblicati sul profilo Facebook dell'Unione delle Terre d'Argine" che a consuntivo 2022 è pari a 45,53

SEGUE:

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI/

04 - Favorire la comunicazione e la partecipazione/

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/

11 - Altri servizi generali/

01 - Incentivare la partecipazione attraverso la conoscenza e l'interazione che utilizza i nuovi canali di comunicazione/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00124	N. di follower Facebook dell'Unione Terre d'Argine	Enrico Diacci	Daniele Cristoforetti*	430 (dato a Luglio 2019)	2020	1.665	2673	≥430	≥430	≥430	≥430	≥430
					2021	2.914	2.742	==	2.000	2.100	2.200	2.300
					2022	3.304	3.396	==	==	2.100	2.200	2.300
					2023	==	==	==	==	==	2.700	3.000
00125	N. medio giornaliero di post sul profilo Twitter della Polizia Locale	Roberto Solomita	Davide Golfieri**	2	2020	5	6	≥ 2	≥ 2	≥ 2	≥ 2	≥ 2
					2021	6,60	6,55	==	≥ 2	≥ 2	≥ 2	≥ 2
					2022	5,69	4,68	==	==	≥ 2	≥ 2	≥ 2
					2023	==	==	==	==	==	≥ 2	≥ 2
00126	N. medio giornaliero di visualizzazioni per ogni post sul profilo Twitter della Polizia Locale	Roberto Solomita	Davide Golfieri **	494 (media biennio 2017-2018)	2020	859	611	≥ 494	≥ 494	≥ 494	≥ 494	≥ 494
					2021	433	371	==	≥ 494	≥ 494	≥ 494	≥ 494
					2022	211	228	==	==	≥ 494	≥ 494	≥ 494
					2023	==	==	==	==	==	≥ 494	≥ 494
00127	N. di follower Twitter della Polizia Locale	Roberto Solomita	Davide Golfieri **	1300 (dato 2019)	2020	1.600	1.721	≥ 1300	≥ 1300	≥ 1300	≥ 1300	≥ 1300
					2021	1.784	1.868	==	≥ 1.300	≥ 1.300	≥ 1.300	≥ 1.300
					2022	1.940	2.012	==	==	≥ 1.300	≥ 1.300	≥ 1.300
					2023	==	==	==	==	==	≥ 2.050	≥ 2.200

*Susi Tinti fino al 30.09.2021

**Susi Tinti fino al 16.08.2020

Ind. 00124: FONTE DEL DATO: www.facebook.com (L'accesso al portale è riservato agli amministratori di sistema dei Sistemi Informativi) // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica attraverso il servizio di Facebook Business Suite di Facebook Inc. che consente di analizzare delle dettagliate statistiche relative alla pagina facebook istituzionale

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): variati in considerazione dei risultati raggiunti

CONS 2022: RAGGIUNTO

Ind. 00125: FONTE DEL DATO: 'Profilo twitter @PMTerredargine // METODO DI CALCOLO: media su conteggio

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati

CONS 2022: RAGGIUNTO

- Ind. 00126: FONTE DEL DATO: 'Profilo twitter @PMTerredargine // METODO DI CALCOLO: media su conteggio
VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale
Stato av 2022 (DUP 2023): NON IN LINEA: Le visualizzazioni dei post sono cambiate rispetto al periodo di emergenza Covid
Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati
CONS 2022: NON RAGGIUNTO, in quanto il dato risente del ritorno alla normalità post covid; da qui un relativo minor utilizzo dei social per l'acquisizione delle informazioni sul profilo della Polizia
- Ind. 00127: FONTE DEL DATO: 'Profilo twitter @PMTerredargine // METODO DI CALCOLO: media su conteggio
VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale
Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA
Target 2023-2024 (DUP 2023): si modifica il target in considerazione dei risultati già ottenuti
CONS 2022: RAGGIUNTO

Nota di
aggiornamento

2.1.2 Le risorse per programmazione strategica

Si riportano di seguito le risorse stanziare per indirizzo e obiettivo strategico per la parte corrente e in conto capitale, suddivise per missione e programma, assestate nel 2022, bilancio 2022-2024²⁴, e previste per il 2023-2025. Gli stanziamenti sono riportati al netto del Fondo Pluriennale Vincolato, che esprime l'entità di risorse stanziare nell'anno ma già destinate a coprire spese programmate in anni successivi.

Tabella 38 - Risorse di parte corrente per programmazione strategica* (Titolo 1 delle spese)

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Missione	Programma	ASSESTATO 2022 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2023 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2024 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2025 al netto del FPV spesa
1 - POLITICHE PER LA SCUOLA	1 - Consolidare l'attuale offerta dei servizi 0-6	04 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	4.996.730,00	4.917.895,00	4.838.940,00	4.819.945,00
		12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e per i minori	6.205.329,00	6.449.475,00	6.345.323,00	6.366.253,00
	2 - Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità	04 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	2.489.841,00	2.348.696,49	1.907.590,00	1.849.590,00
			6 - Servizi ausiliari all'istruzione	12.144.968,79	12.140.275,74	12.643.968,74	12.873.073,74
			7 - Diritto allo studio	305.500,00	298.500,00	298.500,00	298.500,00
	1 - POLITICHE PER LA SCUOLA Totale				26.142.368,79	26.154.842,23	26.034.321,74
2 - POLITICHE PER IL WELFARE	1, 2, 3, 4 - Favorire la prossimità e la domiciliarità; Ridurre le disuguaglianze e promuovere la salute; Sostenere l'autonomia delle persone; Qualificare e rendere più efficienti i servizi	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e per i minori	1.410.000,00	1.476.360,00	1.339.360,00	1.339.360,00
			2 - Interventi per la disabilità	3.731.358,52	3.821.067,39	3.821.067,39	3.821.067,39

²⁴ Dati al 23/02/2023

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Missione	Programma	ASSESTATO 2022 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2023 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2024 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2025 al netto del FPV spesa
2 - POLITICHE PER IL WELFARE	1, 2, 3, 4 - Favorire la prossimità e la domiciliarità; Ridurre le disuguaglianze e promuovere la salute; Sostenere l'autonomia delle persone; Qualificare e rendere più efficienti i servizi	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	2.271.979,14	1.786.061,80	1.777.061,80	1.775.061,80
			4 - interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1.290.213,38	1.750.015,46	1.213.094,95	1.077.094,99
			5 - Interventi per le famiglie	20.600,00	18.600,00	18.600,00	18.600,00
			6 - Interventi per il diritto alla casa	1.563.269,78	1.552.773,71	1.552.773,71	1.552.773,71
			7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	8.662.607,92	9.077.781,73	7.502.984,49	7.410.798,00
			8 - Cooperazione e associazionismo	40.001,21	41.540,00	41.540,00	41.540,00
2 - POLITICHE PER IL WELFARE Totale				18.990.029,95	19.524.200,09	17.266.482,34	17.036.295,89
3 - POLITICHE PER LA SICUREZZA	1, 2, 3, 4 - Migliorare il presidio del territorio, sensibilizzare i cittadini tramite politiche di prevenzione, aumentare la sicurezza dei luoghi della socialità, contrastare l'illegalità	03 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	4.119.795,00	4.854.960,00	5.070.095,00	5.075.655,00
			2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	12.500,00	12.500,00	12.500,00	12.500,00
	5 - Costruire un sistema di protezione civile integrato ed efficiente	11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	65.265,00	70.240,00	66.185,00	69.765,00
			2 - Interventi a seguito di calamità naturali	148.365,00	158.865,00	148.365,00	148.365,00
3 - POLITICHE PER LA SICUREZZA Totale				4.345.925,00	5.096.565,00	5.297.145,00	5.306.285,00

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Missione	Programma	ASSESTATO 2022 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2023 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2024 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2025 al netto del FPV spesa
4 - POLITICHE PER LE IMPRESE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	1 - Potenziare e innovare i servizi alle imprese	14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori / 4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	553.775,00	573.250,00	494.190,00	494.205,00
	2 - Promuovere politiche di sviluppo sul territorio	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	116.830,00	88.310,00	53.790,00	57.800,00
4 - POLITICHE PER LE IMPRESE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO Totale				670.605,00	661.560,00	547.980,00	552.005,00
5 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI	1 - Garantire la trasparenza e la legalità dell'azione amministrativa	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	29.100,00	17.000,00	17.000,00	17.100,00
	1, 2 - Garantire la trasparenza e la legalità dell'azione amministrativa; Migliorare l'efficienza, razionalizzazione e valorizzazione delle risorse umane, strumentali ed economico finanziarie	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	288.377,20	348.500,00	329.325,00	346.910,00
			3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	22.000,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00
	2 - Migliorare l'efficienza, razionalizzazione e valorizzazione delle risorse umane, strumentali ed economico finanziarie	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	124.855,00	94.490,00	94.125,00	94.360,00
3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato			2.040.872,27	2.082.100,00	2.035.170,00	2.021.505,00	

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Missione	Programma	ASSESTATO 2022 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2023 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2024 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2025 al netto del FPV spesa
5 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI	2 - Migliorare l'efficienza, razionalizzazione e valorizzazione delle risorse umane, strumentali ed economico finanziarie		4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	387.994,00	596.965,00	627.660,00	627.660,00
			6 - Ufficio tecnico	40.500,00	14.000,00	14.000,00	29.000,00
			10 - Risorse umane	1.283.693,47	1.281.270,00	1.262.525,00	1.262.530,00
			11 - Altri servizi generali	420.170,84	510.392,00	497.282,00	505.812,00
	18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	299.594,86	299.594,86	299.594,86	299.594,86	
	3 - Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	1.396.325,00	1.499.634,00	1.423.930,00	1.639.575,00
	4 - Favorire la comunicazione e la partecipazione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	90.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
5 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI Totale				6.423.482,64	6.790.945,86	6.647.611,86	6.891.046,86
98 - ALTRE ATTIVITA' SVOLTE PER CONTO DEI COMUNI ADERENTI	1 - Attività urbanistiche	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
	2 - Servizio Interbibliotecario e altre attività culturali, sportive, del tempo libero	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	117.346,64	133.215,16	128.782,78	128.782,78

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Missione	Programma	ASSESTATO 2022 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2023 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2024 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2025 al netto del FPV spesa
98 - ALTRE ATTIVITA' SVOLTE PER CONTO DEI COMUNI ADERENTI	3 - Controlli Antisismica	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	96.050,00	100.475,00	98.980,00	98.980,00
	4 - Centro Educazione Ambientale, Parco fluviale e altre attività ambientali	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale (cave) (tutela del verde e arredo urbano)	90.283,68	127.150,00	126.500,00	126.500,00
			5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	16.395,00	16.395,00	16.395,00	16.395,00
			13 - Tutela della salute	189.200,00	179.300,00	179.300,00	179.300,00
	5 - Fotovoltaico e altre attività per risparmio energetico	17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	21.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
	6 - Supporto alle attività elettorali	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consul- tazioni popolari - anagrafe e stato civile	68.200,00	68.200,00	91.400,00	68.200,00
98 - ALTRE ATTIVITA' SVOLTE PER CONTO DEI COMUNI ADERENTI Totale				607.475,32	639.735,16	656.357,78	633.157,78
99 - FONDI SVALUTAZIONE CREDITI E ALTRE POSTE CONTABILI	1 - Fondi di riserva	20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	187.010,00	203.000,00	203.000,00	203.000,00
	2 - Fondi svalutazione crediti	20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo svalutazione crediti	2.221.000,00	3.382.000,00	4.002.000,00	4.015.000,00
	3 - Altri fondi	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	22.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Missione	Programma	ASSESTATO 2022 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2023 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2024 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2025 al netto del FPV spesa
99 - FONDI SVALUTAZIONE CREDITI E ALTRE POSTE CONTABILI	3 - Altri fondi	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	6.196.159,30	3.627.210,00	3.482.549,00	3.482.549,00
		20 - Fondi e acc.ti	3 - Altri Fondi	918.256,29	249.000,00	239.000,00	239.000,00
	4 - Debito pubblico	50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi amm.to mutui e prestiti obbligazionari	59.745,65	52.609,39	45.249,95	37.658,43
99 - FONDI SVAL. CREDITI E ALTRE POSTE CONTABILI Totale				9.604.171,24	7.538.819,39	7.996.798,95	8.002.207,43
Totale complessivo				66.784.057,94	66.406.667,73	64.446.697,67	64.628.359,70

Tabella 39 - Risorse in parte capitale per programmazione strategica (Titolo 2 delle spese)

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Missione	Programma	ASSESTATO 2022 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2023 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2024 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2025 al netto del FPV spesa
1 - POLITICHE PER LA SCUOLA	2 - Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità	04 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria / 3 - Istruzione tecnica superiore	947.112,20	1.125.257,70	500.000,00	500.000,00
			6 - Servizi ausiliari all'istruzione	150.000,00	80.000,00	-	-
1 - POLITICHE PER LA SCUOLA Totale				1.097.112,20	1.205.257,70	500.000,00	500.000,00
2 - POLITICHE PER IL WELFARE	1, 2, 3, 4 - Favorire la prossimità e la domiciliarità; Ridurre le disuguaglianze e promuovere la salute; Sostenere l'autonomia delle persone; Qualificare e rendere più efficienti i servizi	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	360.000,00	898.555,44	-	-
			4 - interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	225.000,00	500.000,00	-	-
2 - POLITICHE PER IL WELFARE Totale				585.000,00	1.398.555,44	-	-

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Missione	Programma	ASSESTATO 2022 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2023 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2024 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2025 al netto del FPV spesa
3 - POLITICHE PER LA SICUREZZA	1, 2, 3, 4 - Migliorare il presidio del territorio, Ssensibilizzare i cittadini tramite politiche di prevenzione, aumentare la sicurezza dei luoghi della socialità, contrastare l'illegalità	03 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	475.604,08	361.698,64	211.698,64	211.698,64
	5 - Costruire un sistema di protezione civile integrato ed efficiente	11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	30.000,00	20.000,00	-	-
3 - POLITICHE PER LA SICUREZZA Totale				505.604,08	381.698,64	211.698,64	211.698,64
4 - POLITICHE PER LE IMPRESE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	2 - Promuovere politiche di sviluppo sul territorio	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	478.354,91	-	-	-
		10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	-	340.680,00	932.730,00	932.730,00
4 - POLITICHE PER LE IMPRESE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO Totale				478.354,91	340.680,00	932.730,00	932.730,00

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Missione	Programma	ASSESTATO 2022 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2023 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2024 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2025 al netto del FPV spesa
5 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI	2 - Migliorare l'efficienza, razionalizzazione e valorizzazione delle risorse umane, strumentali ed economico finanziarie	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	20.000,00	20.000,00	-	-
	3 - Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	525.000,00	1.440.412,93	765.000,00	525.000,00
5 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI Totale				545.000,00	1.460.412,93	765.000,00	525.000,00
98 - ALTRE ATTIVITA' SVOLTE PER CONTO DEI COMUNI ADERENTI	4 - Centro Educazione Ambientale, Parco fluviale e altre attività ambientali	13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	610.000,00	900.000,00	-	-
98 - ALTRE ATTIVITA' SVOLTE PER CONTO DEI COMUNI ADERENTI Totale				610.000,00	900.000,00	-	-
Totale complessivo				3.821.071,19	5.686.604,71	2.409.428,64	2.169.428,64

2.1.3 Gli obiettivi e la situazione economica degli enti partecipati

Di seguito vengono elencati gli enti/società con la descrizione dell'oggetto sociale, dei risultati economici degli ultimi esercizi unitamente agli obiettivi gestionali specifici attribuiti per il 2023.

2.1.3.1 Lepida ScpA

A) Elementi generali

B) Obiettivi 2022

C) Obiettivi 2023

2.1.3.2 A.S.P. delle Terre d'Argine

A) Elementi generali

B) Obiettivi 2022

C) Obiettivi 2023

2.1.3.1 Lepida ScpA

Nota di
aggiornamento**A) Elementi generali**

Descrizione:	Lepida Società consortile per azioni nasce dalla fusione per incorporazione di CUP 2000 in Lepida spa a far data dal 01/01/2019; rimane società in house, strumentale ai propri Soci, svolgendo servizi di interesse generale, implementando piattaforme tecnologiche sulla base di quanto definito dalla attività di programmazione e pianificazione dei propri Soci, in coerenza con quanto previsto nelle Agende Digitale Europea, Nazionale, Regionale e Locale e nel rispetto di quanto indicato negli eventuali piani di governance adottati dai singoli Soci.										
Sede legale:	Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna										
Partecipazione e soci:	Partecipazione del Comune al 31.12.2021: 0,0014 % del capitale ordinario. La compagine sociale di Lepida ScpA si compone di oltre 440 Enti. Regione Emilia-Romagna è il Socio di maggioranza. Società in controllo pubblico congiunto per effetto di norme di legge.										
Risultati d'esercizio:	Lepida spa (fino al 2018; dal 2019 Lepida scpa): <table border="0"> <tr> <td>Risultato esercizio 2017</td> <td>309.150,00 €</td> </tr> <tr> <td>Risultato esercizio 2018</td> <td>538.915,00 €</td> </tr> <tr> <td>Risultato esercizio 2019</td> <td>88.539,00 €</td> </tr> <tr> <td>Risultato esercizio 2020</td> <td>61.229,00 €</td> </tr> <tr> <td>Risultato esercizio 2021</td> <td>536.895,00 €</td> </tr> </table>	Risultato esercizio 2017	309.150,00 €	Risultato esercizio 2018	538.915,00 €	Risultato esercizio 2019	88.539,00 €	Risultato esercizio 2020	61.229,00 €	Risultato esercizio 2021	536.895,00 €
Risultato esercizio 2017	309.150,00 €										
Risultato esercizio 2018	538.915,00 €										
Risultato esercizio 2019	88.539,00 €										
Risultato esercizio 2020	61.229,00 €										
Risultato esercizio 2021	536.895,00 €										
Sito internet:	www.lepida.net										

B) Stato di attuazione obiettivi 2022

Obiettivi	Gli obiettivi per l'anno 2022 ed i relativi indicatori sono fissati nel piano industriale della società 2022-2024, disponibile al seguente link: https://docs.google.com/presentation/d/1ZzNhBxBY6s-anmyHYmcJBJONfZUz-qfAMTEueVig8mQ/edit#slide=id.g438cdbea_2_14
Stato di attuazione	La relazione semestrale al 30.06.2022, approvata dal Consiglio di Amministrazione con delibera D0722_30 del 15.07.2022, è stata pubblicata al seguente link: https://lepida.net/sites/default/files/societa_trasparente/2022/bilanci/Relazione_semestrale_2022_-_consuntivo_30_06_2022_new.pdf La relazione finale sul governo societario sarà pubblicata al seguente link: https://lepida.net/societa-trasparente/bilanci/bilancio Gli esiti dell'attività di vigilanza - controllo congiunto società in house saranno trasmessi all'Unione e agli altri soci, quando completati, dalla Regione Emilia Romagna; in data 27/01/2023 è pervenuta la comunicazione relativa agli esiti dell'esercizio 2021

C) Obiettivi 2023

Si rimanda al piano industriale pluriennale di Lepida s.c.p.a. 2023/2025, e alla Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 47 del 16/01/2023 avente ad oggetto la "Fissazione per la società Lepida ScpA di obiettivi specifici, ai sensi del comma 5, art. 19 d.lgs. n. 175 del 2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" - annualità 2023".

Si specifica che gli obiettivi stabiliti nel documento sono frutto di elaborazione e condivisione avvenuta con i componenti del Comitato Tecnico Amministrativo a supporto del Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento di Lepida ScpA (CPI) e di successiva approvazione all'unanimità nella seduta del CPI del 17 novembre 2022.

Si segnala che la rendicontazione degli elaborati trasmessi dalla società verrà condivisa all'interno del Comitato Tecnico Amministrativo e presentata al Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento per la successiva approvazione; anche gli esiti dei controlli verranno resi disponibili ai membri del CPI tramite il sito dedicato.

2.1.3.2 A.S.P. delle Terre d'Argine

Nota di
aggiornamento

A) Elementi generali

Descrizione:	L'Asp delle Terre d'Argine è un ente pubblico non economico di tipo locale, disciplinato dall'ordinamento regionale del quale i comuni aderenti all'Unione e l'Unione, quale ente socio, si avvalgono per la gestione ed erogazione dei servizi sociali e socio-sanitari. L'Asp Terre d'Argine è stata costituita con effetto dal 01/01/2008 dalla trasformazione delle IPAB "Fondazione Marchi Rossi" di Carpi e "Casa Protetta Roberto Rossi" di Novi di Modena. Con decreto della Giunta Regionale n. 2118 del 20 dicembre 2007 è stato approvato il primo Statuto dell'ASP che all'art. 4 prevede tra le finalità dell'ente la gestione dei servizi socio-sanitari rivolti alle persone in condizioni di non autosufficienza (anziani e disabili), secondo le tipologie definite nel Piano di Zona, nel distretto dei Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi e Soliera (Terre d'Argine).
Sede legale:	Carpi, via Trento Trieste, 22
Partecipazione e soci:	Con il nuovo statuto approvato dalla Regione in data 19.09.2017, l'Unione detiene il 100% delle quote di partecipazione nell'ASP
Risultati d'esercizio: Bilanci approvati	Risultato esercizio 2016: € 0 Risultato esercizio 2017: € 0 Risultato esercizio 2018: € 0 Risultato esercizio 2019: € 0 Risultato esercizio 2020: € 0 Risultato esercizio 2021: € 4.399,00
Sito internet:	https://www.aspterredargine.it/

B) Obiettivi 2022

Correnti e Investimenti	
1	<p>I macro obiettivi di riferimento che impegneranno ASP nell'esercizio 2022 sono così definiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attenzione a pratiche organizzative e di comportamento da parte di tutto il personale di ASP Terre d'Argine al fine di adottare le misure di attenzione per fronteggiare il diffondersi del virus covid 19 e le sue varianti - conferma del nuovo contratto di servizio tra ASP Terre d'Argine, Unione Terre d'Argine e i comuni aderenti per il conferimento ad ASP medesima della gestione di servizi ed attività di subcommittenza (comprende il monitoraggio della prima fase di attuazione); - adozione di un piano complessivo di valorizzazione del patrimonio immobiliare di ASP Terre d'Argine che preveda: <ul style="list-style-type: none"> o ripresentazione progetto di ricostruzione con miglioramento sismico e rifunionalizzazione dell'immobile "Il Cantinone" a Cortile di Carpi; o trasloco magazzino/archivio ASP in Via Molinari presso i nuovi locali in locazione al fine di utilizzare l'edificio in proprietà per nuovi servizi alla persona o opere di manutenzione straordinaria della CRA Ten. Marchi o costruzione degli accessi e del piano economico-finanziario di gestione del Care Residence situato a Carpi <p>Monitoraggio del primo piano complessivo di valorizzazione del patrimonio immobiliare</p>

	Equilibrio economico di gestione
1	Gestione del budget annuale per tendere all'utilizzo integrale delle risorse assegnate perseguendo un risultato economico = $o > a$ 0
2	Raggiungimento di un risultato positivo di equilibrio finanziario rispettando i tempi di pagamento dei fornitori
3	Da rendicontare in riferimento alle politiche di sviluppo approvate

C) Obiettivi 2023

	Correnti e Investimenti
1	<p>I macro obiettivi di riferimento che impegneranno ASP nell'esercizio 2023 sono così definiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - adozione e monitoraggio di procedure organizzative al fine di ottimizzare l'uso delle risorse con evidenze di misure di razionalizzazione - attuazione del contratto di servizio tra ASP Terre d'Argine, Unione Terre d'Argine e i comuni aderenti per il conferimento ad ASP medesima della gestione di servizi ed attività di subcommittenza con particolare attenzione alla rendicontazione dello specifico costo della subcommittenza; - adozione di un piano complessivo di valorizzazione del patrimonio immobiliare di ASP Terre d'Argine che preveda: <ul style="list-style-type: none"> o ripresentazione progetto di ricostruzione con miglioramento sismico e rifunzionalizzazione dell'immobile "Il Cantinone" a Cortile di Carpi; <p>attuare le politiche ed opera finanziate con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Monitoraggio del primo piano complessivo di valorizzazione del patrimonio immobiliare</p>
	Equilibrio economico di gestione
1	Gestione del budget annuale per tendere all'utilizzo integrale delle risorse assegnate perseguendo un risultato economico = $o > a$ 0
2	Raggiungimento di un risultato positivo di equilibrio finanziario rispettando i tempi di pagamento dei fornitori

2.1.4 Le entrate: tributi, tariffe ed altre entrate extratributarie

Le entrate correnti di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate Tributarie, Trasferimenti correnti, entrate Extratributarie. Le Entrate da trasferimenti dei Comuni aderenti e le entrate da proventi dei servizi erogati di competenza dell'esercizio sono l'asse portante dell'intero Bilancio dell'Unione in quanto la gestione economica e finanziaria dell'Ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite da queste fonti.

2.1.4.1 Entrate tributarie

L'Unione delle Terre d'Argine non ha proprie funzioni e competenze in materia di entrate tributarie, fatta eccezione per le "altre tasse" costituite da tasse per l'ammissione ai concorsi pubblici di personale.

2.1.4.2 Tariffe ed altre entrate extratributarie

Il Titolo 3° dell'entrata contiene gli stanziamenti relativi ai proventi derivanti dai servizi svolti dall'ente a favore di utenti, entrate dall'applicazione di sanzioni, dalla gestione di beni, interessi attivi, da redditi da capitale e da rimborsi.

Nella tabella sottostante si riportano le tipologie di entrata che compongono il titolo 3° con il confronto temporale sull'anno precedente:

Tabella 40 - Entrate extratributarie

Piano Fin liv 2	Piano Fin liv 3	ASSESTATO 2022	PREVENTIVO 2023	PREVENTIVO 2024	PREVENTIVO 2025
1 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1 - Vendita di beni	17.500,00	17.500,00	17.500,00	17.500,00
	2 - Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	5.497.343,16	5.800.326,32	5.928.326,32	6.058.326,32
2 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2 - Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.310.000,00	5.925.000,00	7.340.000,00	7.340.000,00
	3 - Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	418.000,00	777.000,00	970.000,00	970.000,00
3 - Interessi attivi	interessi attivi	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
5 - Rimborsi e altre entrate correnti	2 - Rimborsi in entrata	605.605,33	813.683,92	615.790,02	615.833,50
Totale complessivo		9.852.448,49	13.337.510,24	14.875.616,34	15.005.659,82

2.1.4.2.1 Tariffe e servizi a domanda individuale

La costituzione dell'Unione ha comportato il passaggio alla stessa di molti servizi a domanda individuale prima afferenti ai Comuni aderenti.

L'Unione delle Terre d'Argine, sulla base del certificato relativo al rendiconto della gestione dell'anno 2021 (penultimo esercizio precedente a quello di riferimento), non risulta essere ente strutturalmente deficitario e, pertanto, non è obbligata alla copertura dei costi di gestione dei servizi a domanda individuale in misura non inferiore al 36%, copertura minima prevista dalla legge (articolo 243 del D.lgs. n.267 del 18/08/2000).

Nella tabella sottostante si riportano i trend storici relativi ai tassi di copertura dei servizi; i dati degli anni 2020-2021 registrano gli effetti della gestione dell'emergenza Covid sui servizi. Le tariffe dei servizi a domanda individuale e degli altri servizi erogati dall'Unione rimangono sostanzialmente invariate da diversi anni.

Tabella 41 - Servizi a domanda individuale, andamento

	DESCRIZIONE	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	ASSESTATO 2022	PREVENTIVO 2023
N. 1	TRASPORTO SCOLASTICO	15,68%	16,76%	29,39%	18,99%	12,87%	13,73%
N. 2	NIDI E CENTRI GIOCO	37,39%	34,67%	27,97%	30,26%	34,22%	33,55%
N. 3	PRESCUOLA E TEMPO PROLUNGATO (SCUOLA DELL'OBBLIGO)	76,06%	63,45%	35,33%	69,12%	52,08%	56,53%
N. 4	SERVIZI PER SCUOLE D'INFANZIA (REFEZIONE E TEMPO PROLUNGATO)	83,88%	82,73%	66,50%	71,50%	69,49%	69,85%
N. 5	REFEZIONE SCOLASTICA NELLE SCUOLE DELL'OBBLIGO	80,36%	79,50%	69,32%	66,43%	69,70%	87,94%
N. 6	CENTRI ESTIVI	37,03%	33,11%	20,36%	27,30%	30,25%	18,20%
	TOTALE	52,68%	50,61%	38,56%	43,99%	45,54%	46,76%
N. 2	NIDI E CENTRI GIOCO legge 498/92 (spese considerate al 50%)	74,77%	69,33%	55,94%	60,52%	33,55%	67,10%
	TOTALE	70,84%	67,81%	51,96%	59,06%	60,80%	63,99%

2.1.4.2.2 Proventi dei beni dell'Ente con particolare riguardo al patrimonio disponibile

L'Unione ha un patrimonio immobiliare limitato, costituito da 4 edifici scolastici:

- Nido d'infanzia S. Neri di Campogalliano
- Scuola d'infanzia Bixio di Soliera
- Scuola Primaria Santa Croce
- Scuola Primaria Cibeno di Carpi

per i quali i Comuni di Campogalliano, Carpi e Soliera hanno ceduto i diritti di superficie sulle aree sulle quali sono stati costruiti. I restanti beni immobili utilizzati dall'Unione sono stati ceduti in uso gratuito dai singoli Comuni, in capo ai quali rimane la proprietà.

2.1.5 L'indebitamento

La Legge di Stabilità 2015 ha modificato il comma 1 dell'articolo 204 del D.Lgs. 267/2000 e a decorrere dal 2015 il limite di indebitamento è pari al 10% (riferito all'importo annuale degli interessi in relazione ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello di riferimento).

Rispetto a tale limite, l'Ente presenta un livello di indebitamento molto basso e un trend in diminuzione dell'ammontare del debito residuo.

L'accertamento dei suddetti limiti della capacità di indebitamento per gli esercizi 2023-2025 vede le seguenti risultanze:

Tabella 42 - Evoluzione dell'indebitamento dell'ente

	Consuntivo 2021	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Residuo debito	7.591.113,47	6.873.855,91	6.136.413,73	5.378.260,13	4.598.616,62
Nuovi prestiti					
Prestiti rimborsati	717.257,56	737.442,18	758.153,60	779.643,51	801.789,40
Estinzioni anticipate					
Altre variazioni +/-					
Totale Fine anno	6.873.855,91	6.136.413,73	5.378.260,13	4.598.616,62	3.796.827,22

Il portafoglio dell'Unione delle Terre d'Argine è composto da:

- N.4 prestiti obbligazionari assunti dal 2008 al 2011 per finanziare la costruzione di nuove scuole e la manutenzione straordinaria degli edifici scolastici esistenti nei territori dell'ente;
- un mutuo bancario di euro 1.200.000,00 contratto nel corso dell'anno 2019 per finanziare la fornitura con posa in opera e configurazione di un sistema di videosorveglianza nei territori dell'Unione delle Terre d'Argine.

In seguito alla conversione da tasso variabile a tasso fisso, tre prestiti obbligazionari sono rimborsati dal 2021 con un tasso medio prossimo allo zero.

L'indebitamento attuale è pertanto tutto a tasso fisso.

Tabella 43 - Evoluzione gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

	Consuntivo 2021	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Quota Capitale	717.257,56	737.442,28	758.153,60	779.643,51	801.789,40
Interessi passivi	66.666,28	59.745,63	52.609,39	45.249,95	37.658,43
Totale Fine anno	783.923,84	797.187,91	810.762,99	824.893,46	839.447,83

Tabella 44 - Rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del Tuel

	Consuntivo 2021	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Oneri Finanziari	66.666,28	59.745,63	52.609,39	45.249,95	37.658,43
Fidejussioni					
Totale	66.666,28	59.745,63	52.609,39	45.249,95	37.658,43
	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Assestato 2022	Previsione 2023
Entrate correnti	49.564.648,42	49.430.416,78	55.001.416,04	58.664.516,70	64.779.821,28
	Consuntivo 2021	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Livello di indebitamento*	0,13%	0,12%	0,10%	0,08%	0,06%

PREVISIONE 2023 per territorio di investimento	CAPITALE	INTERESSI
CAMPOGALLIANO	58.539,93	17.047,02
CARPI	594.668,40	27.297,88
NOVI	11.213,29	1.674,83
SOLIERA	93.731,98	6.589,66
	758.153,60	52.609,39

E' interessante evidenziare che, in relazione ai territori in cui sono effettuati gli investimenti finanziati, è possibile distinguere l'indebitamento in essere secondo le seguenti quote, e con il seguente debito residuo a fine esercizio 2023:

342.497,89	Campogalliano	6,37%
4.240.213,84	Carpi	78,84%
66.343,67	Novi	1,23%
729.204,73	Soliera	13,56%
5.378.260,13		

Al fine di quantificare ulteriormente l'indebitamento in relazione al territorio, è utile considerare il consolidamento con quello dei comuni dei singoli territori:

Comune di Campogalliano	Consuntivo 2021	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Residuo debito	544.519,39	431.386,20	405.740,29	676.539,97	3.634.516,97
Nuovi prestiti		270.000,00	346.000,00	3.000.000,00	
Prestiti rimborsati	113.133,19	116.055,91	75.200,32	42.023,00	95.606,00
Estinzioni anticipate		- 179.590,00			
Altre variaz. +/-					
Totale Fine anno	431.386,20	405.740,29	676.539,97	3.634.516,97	3.538.910,97

Comune di Carpi	Consuntivo 2021	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Residuo debito	10.544.106,60	11.508.666,84	16.444.683,13	18.122.329,13	18.801.878,21
Nuovi prestiti	3.002.400,00	7.000.000,00	3.500.000,00	2.500.000,00	2.000.000,00
Prestiti rimborsati	2.035.024,68	2.063.983,71	1.822.354,00	1.820.450,92	1.707.605,00
Estinzioni anticipate					
Altre variaz. +/-	- 2.815,08				
Totale Fine anno	11.508.666,84	16.444.683,13	18.122.329,13	18.801.878,21	19.094.273,21

Comune di Novi	Consuntivo 2021	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Residuo debito	3.915.752,15	4.281.473,96	3.571.512,62	2.937.612,62	2.445.212,62
Nuovi prestiti	1.200.000,00				
Prestiti rimborsati	834.278,19	709.961,34	633.900,00	492.400,00	418.400,00
Estinzioni anticipate					
Altre variaz. +/-					
Totale Fine anno	4.281.473,96	3.571.512,62	2.937.612,62	2.445.212,62	2.026.812,62

Comune di Soliera	Consuntivo 2021	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Residuo debito	4.843.081,47	4.673.841,47	9.409.308,46	11.755.914,61	11.199.266,02
Nuovi prestiti	500.000,00	5.318.180,49	2.915.367,77	103.000,00	1.268.683,82
Prestiti rimborsati	673.623,00	582.713,50	568.761,62	659.648,59	727.110,23
Estinzioni anticipate					
Altre variaz. +/-	4.383,00				
Totale Fine anno	4.673.841,47	9.409.308,46	11.755.914,61	11.199.266,02	11.740.839,61

Si riporta di seguito una tabella rappresentativa dell'evoluzione dell'indebitamento consolidato con quello dei singoli comuni associati:

Tabella 45 - Evoluzione dell'indebitamento consolidato dei cinque enti

	Consuntivo 2021	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Residuo debito	27.438.573,08	27.769.224,38	35.967.658,23	38.870.656,46	40.679.490,44
Nuovi prestiti	4.702.400,00	12.588.180,49	6.761.367,77	5.603.000,00	3.268.683,82
Prestiti rimborsati	4.373.316,62	4.210.156,64	3.858.369,54	3.794.166,02	- 3.750.510,63
Estinzioni anticipate		-179.590,00	-	-	-
Altre variazioni +/-	1.567,92	-	-	-	-
Totale Fine anno	27.769.224,38	35.967.658,23	38.870.656,46	40.679.490,44	40.197.663,63

Nella seguente tabella si raffronta il debito residuo pro capite consolidato con i valori del debito nazionale e regionale rilevabili nella Sezione Debito pubblico Enti Locali del Sito MEF Dipartimento del Tesoro.

Tabella 46 - Indebitamento residuo pro capite

	Debito residuo consolidato	Debito Pro capite²⁵
Consuntivo 2021	27.769.224,38	262,76
Assestato 2022	35.967.658,23	340,33
Preventivo 2023	38.870.656,46	367,80
	<i>Debito Pro capite nazionale ²⁶</i>	<i>1.720,33</i>
	<i>Debito Pro capite Regione Emilia Romagna</i>	<i>727,25</i>

²⁵ Abitanti al 31/12/2021 n.105.684

²⁶ Fonte: Report_2_Indebitamento_degli_Enti_Locali_per_abitante_al_28_01_2023, dati aggiornati al 31/12/2022 nella Sezione Debito pubblico Enti Locali del Sito MEF Dipartimento del Tesoro.
http://www.dt.mef.gov.it/it/debito_pubblico/enti_locali/statistiche

2.1.6 L'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

L'ente si è strutturato, insieme ai comuni aderenti, per affrontare la complessa e impegnativa sfida dell'attuazione del PNRR. Di seguito si riportano le azioni realizzate e in corso di realizzazione e i progetti individuati.

Soggetti

Nel territorio dell'Unione, l'attuazione del PNRR è affidata ai seguenti soggetti:

- **Unione Terre d'Argine**, che svolge sia funzioni di coordinamento che funzioni di gestione diretta, per i progetti negli ambiti conferiti (in particolare Servizi Sociali; per i progetti in ambito digitale Unione svolge il ruolo di soggetto realizzatore rispetto ai finanziamenti ricevuti dai comuni come soggetti attuatori);
- **Comune di Campogalliano, Comune di Carpi, Comune di Novi di Modena, Comune di Soliera**, destinatari diretti della maggior parte dei bandi;
- **Altri soggetti** (Distretto Carpi e Mirandola, per i progetti in ambito sociale)

L'Unione delle Terre d'Argine, in attuazione delle indicazioni dell' Europa e del Governo, con Deliberazione della Giunta Unione n. 1 del 19/01/2022 , ha istituito l'Unità di progetto **"Supporto progetti finanziati PNRR e ATUSS"**. L'unità di progetto è attiva dal 01/02/2022 al 31/12/2026, è alle dirette dipendenze del Direttore generale, ed è composta da: Segretario dell'Unione, dirigente del settore "affari generali", dirigente del settore "servizi al personale", dirigente del settore "servizi finanziari"; l'Unità si avvale inoltre di personale distaccato (anche parzialmente) da altri settori, nonché di eventuali assunzioni a tempo determinato.

L'unità di progetto svolge la propria attività sia verso i Settori di Unione coinvolti nella gestione dei progetti PNRR, sia verso i Comuni aderenti, mettendo a risorsa comune le relazioni con gli altri soggetti che, a diverso titolo, agiscono e intervengono in questo complesso processo.

Tale attività nella sostanza viene declinata con obiettivi specifici all'interno della sezione del PIAO dedicata alla performance.

La presente struttura non ha compiti di controllo e rendicontazione ai sensi delle linee guida emanate dal MEF che rimangono di competenza delle singole amministrazioni comunali.

Con delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n.2101 del 28/11/2022 è stata approvato l'atto "APPROVAZIONE DEGLI INDIRIZZI OPERATIVI E DEL PERCORSO PER LAFINALIZZAZIONE DELLE STRATEGIE TERRITORIALI INTEGRATE – ATUSS E APPROVAZIONE DEL FORMAT DELLE RELATIVE SCHEDE PROGETTO" con il quale la Regione a seguito del piano di Agenda trasformativa urbane per lo sviluppo sostenibile dell'Unione delle Terre d'Argine (delibera di Giunta UTDA n. 11 del 9/2/2022) ha definito le risorse da assegnare al territorio dell'Unione Terre d'Argine e il format delle schede progetto. In particolare sono stati assegnati complessivi € 6.470.000,00 derivanti da fondi comunitari.

Con questa specifica progettualità l'Unione delle Terre d'Argine diviene soggetto che direttamente progetta e utilizza risorse di fonte comunitaria (in particolare Fesr e FSE+) da utilizzarsi direttamente in Unione o nei Comuni aderenti. A partire già dall'annualità 2023, a seguito dell'approvazione del piano e delle relative schede progetto da parte della Regione, potranno essere impiegate le risorse fino all'annualità 2026.

Progetti PNRR finanziati

Di seguito si riportano, ai sensi delle Linee Guida per i Soggetti attuatori individuati tramite Avvisi pubblici a Lump Sum del Dipartimento della Transizione Digitale, i dati relativi ai progetti CANDIDATI e FINANZIATI al 24/02/2023, che coinvolgono l'Unione delle Terre d'Argine; si specifica che: per i progetti in ambito sociale, Unione svolge direttamente e completamente le funzioni di soggetto attuatore; per i progetti in ambito digitale, Unione partecipa come soggetto realizzatore a progetti presentati da altri soggetti attuatori (Comuni aderenti).

Tabella 47 - PNRR: progetti relativi al soggetto Unione (C=candidati, F=finanziati)**UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE - SOGGETTO ATTUATORE**

Tutti i progetti hanno termine previsto 30/06/2026

OGGETTO	AMBITO	TIPOLOGIA	TERRITORIO	Attivato / da attivare	FASE attuazione	MISSIONE PNRR	COMPONENTE PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Linea programmatica Unione /Enti	Importo Totale progetto	Missione	Programma
Percorsi di autonomia per persone con disabilità nel territorio di Soliera G34H22000340006	servizi sociali	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Soliera	Da attivare	F	M5 - Inclusione e coesione	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità	UN 2-Politiche per il Welfare / 3-Sostenere l'autonomia delle persone	715.000,00	12	02
Percorsi di autonomia per persone con disabilità nel distretto di Carpi - percorso di coprogettazione e con soggetti del terzo settore G64H22000340006	servizi sociali	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Sovracomunale (Distretto di Carpi)	Attivato. Sottoscritta convenzione e con Ministero. In attesa di liquidazione anticipo	F	M5 - Inclusione e coesione	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità	UN 2-Politiche per il Welfare / 3-Sostenere l'autonomia delle persone	715.000,00	12	02
Povertà estrema - Centro ospitalità senza fissa dimora Via Molinari G94H22000200006	servizi sociali	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Sovracomunale (Distretto di Carpi)	Attivato. In attesa di convenzione da parte del Ministero	F	M5 - Inclusione e coesione	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	1.3(.1): Housing temporaneo e stazioni di posta	UN 2-Politiche per il Welfare / 4-Qualificare e rendere più efficienti i servizi	710.000,00	12	04

OGGETTO	AMBITO	TIPOLOGIA	TERRITORIO	Attivato / da attivare	FASE attuazione	MISSIONE PNRR	COMPONENTE PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Linea programmatica Unione /Enti	Importo Totale progetto	Missione	Programma
Potenziamento PUASS e implementazione dei percorsi di dimissione protetta nei Distretti di Carpi e Mirandola G94H22000350006	servizi sociali	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Sovracomunale (Distretto di Carpi e Distretto di Mirandola)	Amnesso. In attesa di convenzione da parte del Ministero	F	M5 - Inclusione e coesione	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	1.1(.3): Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	UN 2-Politiche per il Welfare / 4- Qualificare e rendere più efficienti i servizi	330.000,00	12	07

UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE - SOGGETTO REALIZZATORE

Misura 1.2 "Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud"

ATTUATORE	AMBITO	TIPOLOGIA	TERRITORIO	MISSIONE PNRR	COMPONENTE PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Linea programmatica Unione	Importo progetto
Comune di Campogalliano I71C22000520006	sviluppo digitale	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Campogalliano	M1-Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.1 Digitalizzazione PA - I_1.2: abilitazione e facilitazione migrazione al cloud	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 - Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica	91.390,00
Comune di Carpi C91C22000570006	sviluppo digitale	potenziamento servizi e strutture di supporto	Carpi	M1-Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.1 Digitalizzazione PA - I_1.2: abilitazione e facilitazione migrazione al cloud	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 - Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica	383.664,00
Comune di Novi H51C22000480006	sviluppo digitale	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Novi di Modena	M1-Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.1 Digitalizzazione PA - I_1.2: abilitazione e facilitazione migrazione al cloud	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 - Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica	91.390,00
Comune di Soliera J31C22000520006	sviluppo digitale	potenziamento servizi e strutture di supporto	Soliera	M1-Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.1 Digitalizzazione PA - I_1.2: abilitazione e facilitazione migrazione al cloud	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 - Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica	91.390,00

Unità operativa per la transizione digitale (Unione) per conto dei comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera:

- candidatura in data 9 giugno 2022 tramite adesione al bando 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI sul portale PA DIGITALE 2026;
- ammissione alla candidatura in data 22 giugno 2022;
- conferma del finanziamento in data 5 settembre 2022 (Decreto numero n. 28 - 2 / 2022 - PNRR)

Allo stato attuale di attuazione della presente linea, le risorse allocate nella proposta di bilancio di previsione 2023-2025 prevedono da parte dei Comuni un trasferimento a Unione degli importi assegnati per la realizzazione dei progetti; nel caso di un diverso impiego delle risorse, si procederà ad aggiornare i bilanci con successive variazioni

Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici"

ATTUATORE	AMBITO	TIPOLOGIA	TERRITORIO	MISSIONE PNRR	COMPONENTE PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Linea programmatica Unione	Importo progetto
Comune di Campogalliano I71C22001580006	sviluppo digitale	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Campogalliano	M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.1 Digitalizzazione PA - I_1.4: servizi digitali e cittadinanza digitale	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica / 04 – Favorire la comunicazione e la partecipazione	155.234,00
Comune di Carpi C91C22004390006	sviluppo digitale	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Carpi	M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.1 Digitalizzazione PA - I_1.4: servizi digitali e cittadinanza digitale	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica / 04 – Favorire la comunicazione e la partecipazione	328.160,00
Comune di Novi H51C22001590006	sviluppo digitale	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Novi di Modena	M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.1 Digitalizzazione PA - I_1.4: servizi digitali e cittadinanza digitale	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica / 04 – Favorire la comunicazione e la partecipazione	155.234,00
Comune di Soliera J31C22001720006	sviluppo digitale	potenziamento servizi e strutture di supporto	Soliera	M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.1 Digitalizzazione PA - I_1.4: servizi digitali e cittadinanza digitale	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica / 04 – Favorire la comunicazione e la partecipazione	155.234,00

Unità operativa per la transizione digitale (Unione) per conto dei comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera:

- candidatura in data 19 settembre 2022 tramite adesione al bando 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - COMUNI sul portale PA DIGITALE 2026;
- ammissione alla candidatura in data 8 novembre 2022;
- conferma del finanziamento in data 3 gennaio 2023 (Decreto numero Decreto n. 135 - 1 / 2022 - PNRR - PNRR)

Allo stato attuale di attuazione della presente linea, le risorse allocate nella proposta di bilancio di previsione 2023-2025 prevedono da parte dei Comuni un trasferimento parziale a Unione degli importi assegnati per la realizzazione dei progetti (293.862,00 euro complessivi); nel caso di un diverso impiego delle risorse, si procederà ad aggiornare i bilanci con successive variazioni

Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati"

ATTUATORE	AMBITO	TIPOLOGIA	TERRITORIO	MISSIONE PNRR	COMPONENTE PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Linea programmatica Unione	Importo progetto
Comune di Campogalliano I71C22001780006	sviluppo digitale	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Campogalliano	M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.I_1.3.1: dati e interoperabilità / "piattaforma digitale nazionale dati"	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica /	20.344,00
Comune di Carpi C91C22004660006	sviluppo digitale	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Carpi	M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.I_1.3.1: dati e interoperabilità / "piattaforma digitale nazionale dati"	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica /	162.748,00
Comune di Novi H51C22001830006	sviluppo digitale	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Novi di Modena	M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.I_1.3.1: dati e interoperabilità / "piattaforma digitale nazionale dati"	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica /	20.344,00
Comune di Soliera J31C22001950006	sviluppo digitale	potenziamento servizi e strutture di supporto	Soliera	M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.I_1.3.1: dati e interoperabilità / "piattaforma digitale nazionale dati"	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica /	20.344,00

Unità operativa per la transizione digitale (Unione) per conto dei comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera:

- candidatura in data 2 febbraio 2023 tramite adesione al bando 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati - COMUNI sul portale PA DIGITALE 2026;
- ammissione alla candidatura in data 21 febbraio 2023;
- in attesa di conferma del finanziamento

Stante la recente candidatura e considerata la mancanza del decreto di conferma del finanziamento, in sede di bilancio di previsione 2023-2025 non sono previsti gli importi assegnati per la realizzazione dei progetti; all'approvazione del decreto di conferma si procederà ad aggiornare i bilanci con successive variazioni

Si segnala infine che Unione partecipa al progetto presentato in qualità di ente attuatore dall'Unione Comune Modenesi Area Nord (ATS Unione delle Terre d'Argine):

- Progetto di formazione volto al rafforzamento dei servizi sociali e alla prevenzione del burn out degli operatori,
- Missione M5 - Inclusione e coesione,
- Componente M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore,
- Investimento 1.1(.4): Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti.

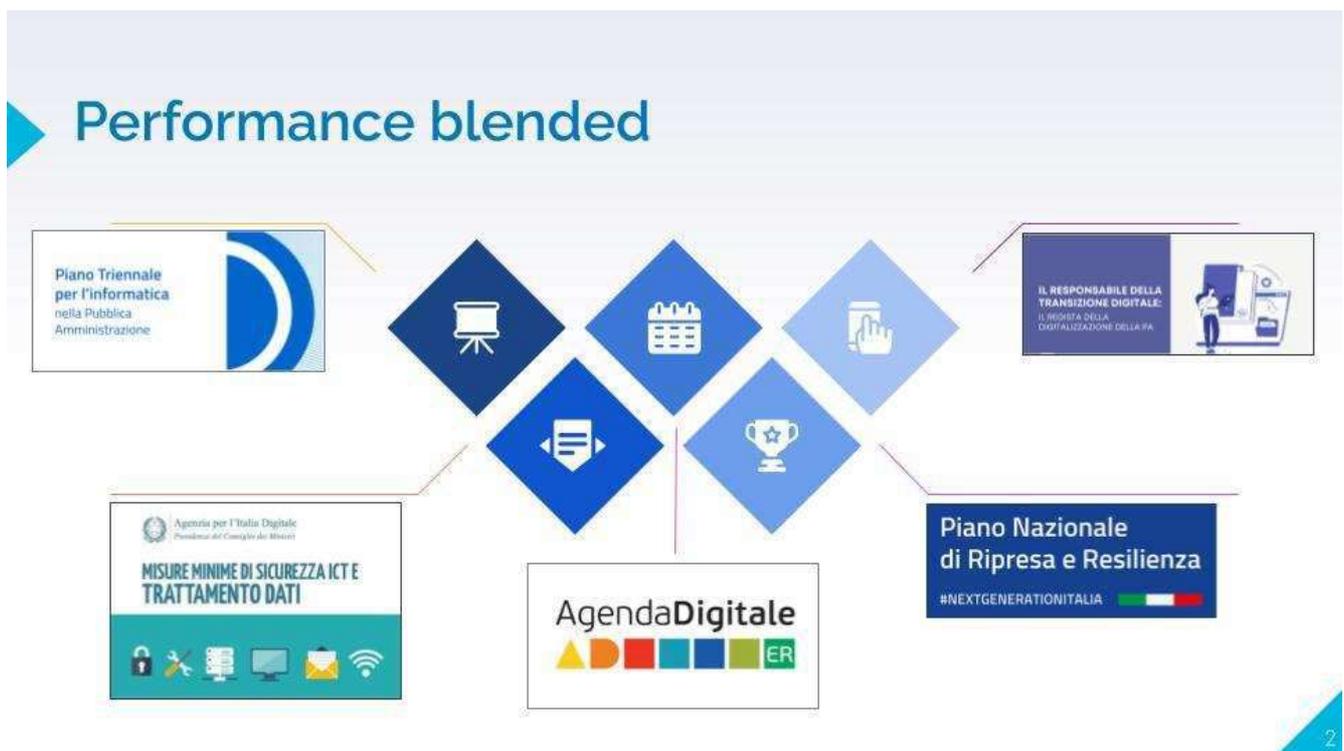
Il progetto non transita dal bilancio di Unione Terre d'Argine; nel caso di un diverso impiego delle risorse in corso d'opera, si procederà ad aggiornare i bilanci con successive variazioni

2.1.7 L'attuazione del Piano di transizione digitale

L'Unione delle Terre d'Argine sta implementando uno specifico piano di transizione digitale, in ottemperanza ai compiti attribuiti al Responsabile per la Transizione Digitale ai sensi dell'articolo 17 del Codice dell'Amministrazione Digitale ed in coerenza con le linee guida e le strategie nazionali per la trasformazione digitale.

I documenti strategici sui quali si è sviluppato il piano di transizione digitale ed i relativi obiettivi per la trasformazione digitale dell'Unione sono:

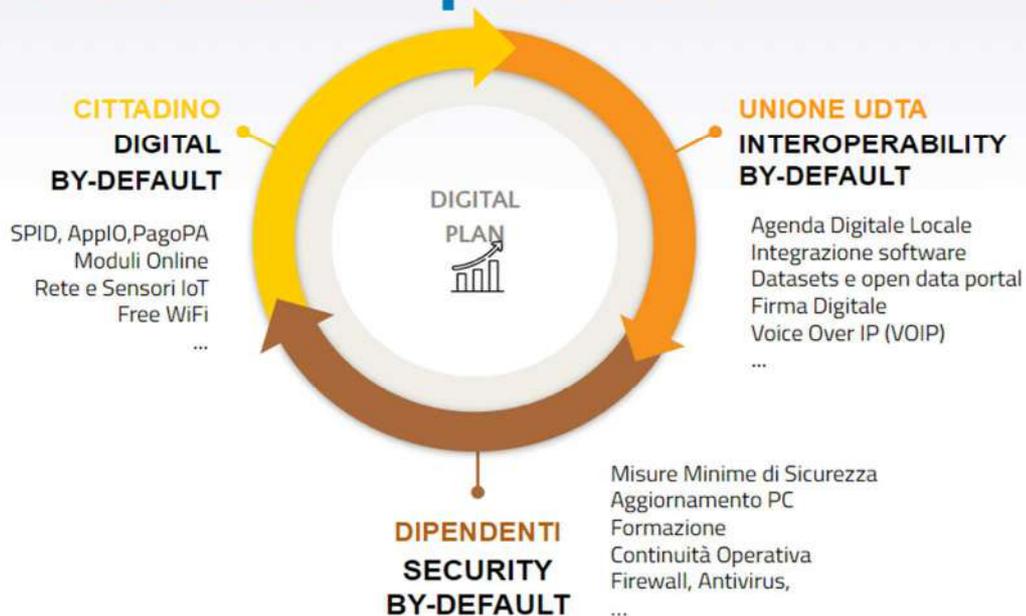
- il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione approvato da Agid, che individua gli obiettivi strategici, le priorità e le azioni da attuare per garantire l'efficienza e la qualità dei servizi pubblici attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali;
- l'Agenda Digitale Regionale (Data Valley Bene Comune), che individua sfide legate all'innovazione tecnologica del territorio, per garantire i "nuovi diritti di cittadinanza digitale" e diminuire il digital divide;
- le Misure Minime di Sicurezza ICT, che pongono degli indicatori per consentire alle amministrazioni di dotarsi, secondo una tempistica definita, di standard minimi di prevenzione e reazione ad eventi cibernetici e sicurezza informatica;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che, grazie ai fondi del Next Generation Europe EU, prevede un'azione ingente di investimenti; questo produrrà necessariamente nei prossimi anni una ulteriore forte accelerazione nei processi di innovazione in atto dando una rilevanza progressivamente maggiore alle linee tracciate dal presente Piano e rendendo ancora più sfidante il quadro delineato.



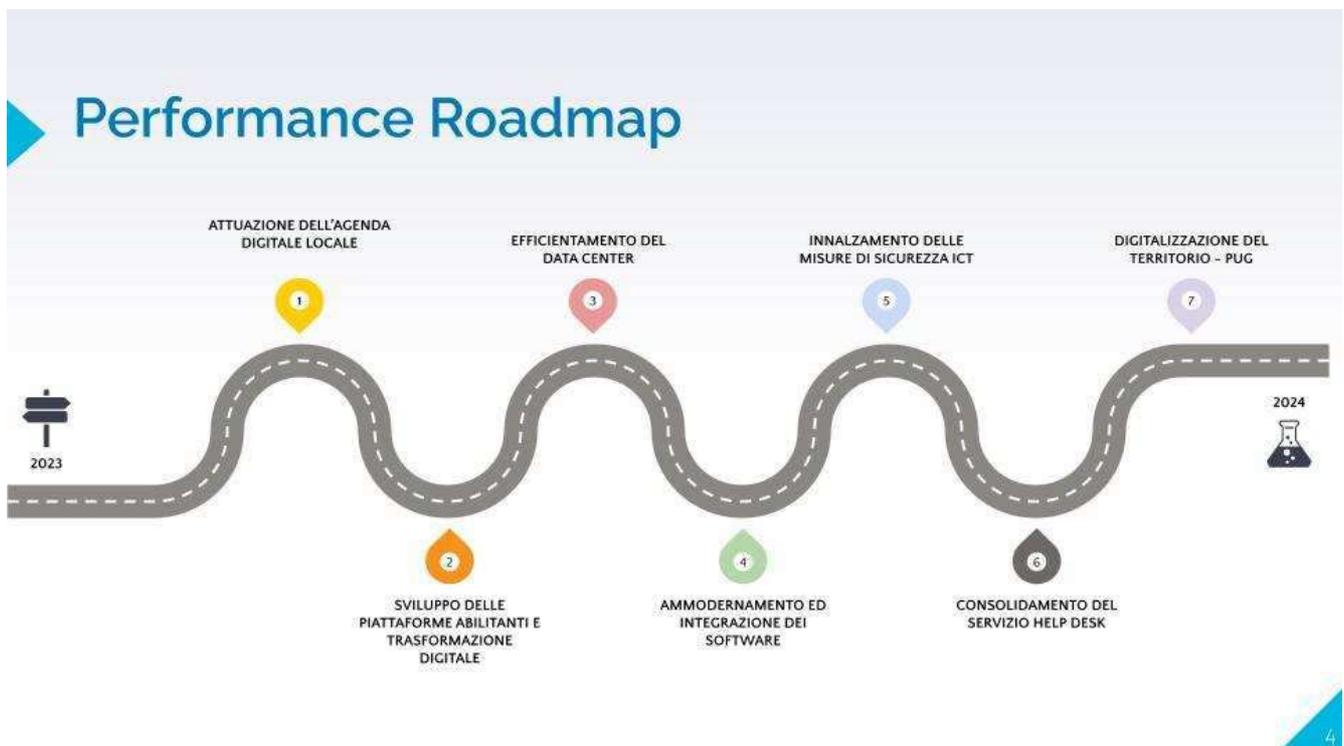
Il piano di transizione digitale dell'Unione si basa sull'idea di integrare in modo efficace l'interoperabilità e la sicurezza, che rappresentano due elementi critici per garantire servizi digitali sempre più efficienti ai cittadini.

Ciò richiede l'implementazione di tecnologie avanzate, la definizione di politiche di sicurezza efficaci e la creazione di un'infrastruttura informatica flessibile e coordinata.

Un'idea complessa



La road map della transizione digitale identifica una serie di obiettivi, ognuno dei quali rappresenta un passo significativo verso l'obiettivo finale di una transizione completa al digitale.



La transizione digitale rappresenta una sfida complessa e multidimensionale che richiede un approccio integrato e strategico.

L'osservanza dei regolamenti e la formazione dei dipendenti sono due aspetti fondanti necessari a garantire l'uso efficace dei dati e a fornire servizi digitali efficienti.

Infatti, i regolamenti garantiscono la sicurezza dei dati e delle informazioni, proteggono la privacy dei cittadini e promuovono l'innovazione, mentre la formazione dei dipendenti

garantisce una competenza e una conoscenza avanzata delle tecnologie e dei processi digitali, migliorando l'efficienza e la produttività dell'amministrazione.





2.2 PARTE SECONDA

In questa sezione viene fornito il quadro degli strumenti di programmazione. I documenti programmatori sono riportati nella presente parte seconda della SeO.

2.2.1 La programmazione triennale degli Investimenti e dei Lavori Pubblici

Il programma Triennale, l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 sono stati redatti conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Il Programma triennale dei lavori pubblici 2023/2025 è stato adottato con Delibera di Giunta Unione n. 9 del 22.02.2023; esso è stato redatto in coerenza con le previsioni di bilancio, è riportato in calce al presente documento e viene approvato contestualmente alla presente Nota.

2.2.2 Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58 Legge 133/2008 non è stato approvato in quanto l'Unione non dispone di beni immobili da alienare e/o valorizzare.

2.2.3 Il Programma biennale per acquisti di beni e servizi

Con il Decreto attuativo n. 14 del 16 gennaio 2018 il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha adottato il regolamento per la redazione del programma degli acquisti di forniture e servizi di importo superiore a euro 40.000,00.

Il programma biennale 2023/2024 è stato redatto in coerenza con le previsioni di bilancio; è riportato in calce alla presente sezione e viene approvato contestualmente alla presente Nota.

2.2.4 Programmazione del fabbisogno di personale

Come già evidenziato in premessa e nello sviluppo del presente documento, l'anno 2023 vede entrare a regime il Sistema di programmazione recato dal "Piano integrato di attività e organizzazione" (PIAO), regolato da:

- D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, "Piano Integrato di attività e organizzazione", che, al comma 6, prevede l'adozione di un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni;
- D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81, "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione";
- D.M. 30 giugno 2022, n. 132.

Il nuovo sistema di pianificazione integrata prevede il superamento dei previgenti atti di programmazione settoriali; in particolare, sopprime, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), gli adempimenti inerenti ai piani di cui alle seguenti disposizioni: articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni), 6 e articoli 60-bis (Piano delle azioni concrete) e 60-ter, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Relativamente alle relazioni tra Documento Unico di Programmazione e Piano Integrato di Attività e Organizzazione in materia di fabbisogno del personale; si fa quindi riferimento a quanto indicato dalla Commissione Arconet che, con la FAQ 51, anticipa il contenuto di uno "schema di DM di aggiornamento dell'allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118 del 2011" specificando che "in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, gli enti locali [...] devono tenere conto degli indirizzi strategici e delle indicazioni riguardanti la spesa di personale previsti nel DUP e nella eventuale nota di aggiornamento al DUP relativi al medesimo triennio cui il bilancio si riferisce."

La FAQ specifica inoltre che *“la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi”*.

Quindi, in attesa di inserire la programmazione dettagliata nella sezione 3.3 del PIAO, al fine di illustrare la strategia di copertura dei fabbisogni che sottende alle previsioni finanziarie già esposte e confrontate con i limiti come riportato nella Sezione Strategica del presente documento (§ 1.2.5.4), si riportano anche in questa sede le risorse finanziarie relative alla spesa di personale per il triennio 2023-2025 e si illustrano i dati dotazionali che, combinati con le date di cessazione e le decorrenze di assunzione previste, definiscono la spesa di personale inserita nel bilancio di previsione.

Si specifica che le previsioni di bilancio 2023-2025 sono elaborate tenendo conto di tutto il personale in servizio e delle acquisizioni di personale di cui alle tabelle della dotazione di personale, secondo i costi previsti nella tabella dei costi contrattuali.

L'elaborazione effettuata in questa sede potrà essere variata, in corso di gestione, nel rispetto delle modalità previste dalla normativa vigente.

La programmazione dei fabbisogni tiene conto dei valori fissati dal CCNL 16/11/2022 per il personale del comparto e dal CCNL 17/12/2020 per il personale dirigente, sotto riportati:

ANNO 2023						
Area	categoria	ASSEGNI	ONERI ENTE	totale ASSEGNI + ONERI	IRAP	TOTALE COMPLESSIVO
Operatori	A1	19.698,00	5.966,00	25.664,00	1.709,00	27.373,00
Operatori esperti	B1	20.835,00	6.310,00	27.145,00	1.808,00	28.953,00
	B3	21.880,00	6.627,00	28.507,00	1.898,00	30.405,00
Istruttori	C1	23.365,00	7.077,00	30.442,00	2.027,00	32.469,00
	C1educ	24.970,00	7.529,00	32.499,00	-	32.499,00
	C1ins	25.383,00	7.631,00	33.014,00	374,00	33.388,00
	C1PM	24.649,00	7.466,00	32.115,00	2.138,00	34.253,00
Funzionari ed elevate qualificazioni	D1	25.378,00	7.686,00	33.064,00	2.202,00	35.266,00
	D1educ	26.983,00	8.138,00	35.121,00	-	35.121,00
	D1ins	27.396,00	8.241,00	35.637,00	2.375,00	38.012,00
	D1PM	26.662,00	8.075,00	34.737,00	2.313,00	37.050,00
	D3	28.943,00	8.766,00	37.709,00	2.511,00	40.220,00
	D3PM	30.228,00	9.155,00	39.383,00	2.622,00	42.005,00
	DIRIGENTE	44.578,00	13.501,00	58.079,00	3.867,00	61.946,00

Per quanto riguarda il personale del comparto si deve tenere conto anche del nuovo ordinamento professionale che entrerà in vigore il 1° aprile 2023 che, tra l'altro:

- trasforma la classificazione del personale da categorie ad aree (v. schema conversione)
- elimina la posizione di accesso B3 della ex categoria B e accorpa tutti i profili ad esso ascrivibili nell'Area degli Operatori esperti;
- ascrive all'area dei Funzionari ed E.Q. i profili del personale educativo ed insegnante, per le assunzioni derivanti da concorsi banditi dopo il 1° aprile 2023 e mantiene i profili inseriti nell'Area degli Istruttori (ex categoria C) ad esaurimento;
- stabilisce che i differenziali delle previgenti posizioni di accesso B3 e D3 dal 1° aprile siano trasferite sul fondo delle risorse decentrate (pertanto le cessazioni del personale B3 e D3

devono essere calcolate come livello base dell'Area degli operatori esperti e dei Funzionari ed E.Q.)

Schema conversione	
Categoria e posizione di accesso	Area
A	Operatori
B con accesso B1 B con accesso B3	Operatori esperti
C	Istruttori
D con accesso D1 D con accesso D3	Funzionari ed Elevate Qualificazioni

Personale a tempo indeterminato

Limite spesa di personale TI	Preventivo 2023	Preventivo 2024	Preventivo 2025
17.629.544,92 (dal 2022)	15.547.331,58	15.712.753,44	15.789.929,72

Area dal 01/04/2023	Categoria ed eventuale specifica retributiva	Presenti al 1.1. 2023	2023		2024		2025		Totale al 31.12.2025
			Cessa-zioni	Assun-zioni	Cessa-zioni	Assun-zioni	Cessa-zioni	Assun-zioni	
OPERATORI	A	0							0
OPERATORI ESPERTI	B1	8							8
	B3	22			-1				21
ISTRUTTORI	C	78	-3	9		1			85
	C-PM	72	-2	8	-1				77
	C-insegnanti*	41	-1			==		==	40
	C-educatori*	88	-3	3		==		==	88
FUNZIONARI E ELEVATA QUALIFICAZIONE	D-insegnanti	0		4					4
	D-educatori	0		1					1
	D	81	-2	9		1			89
	D-PM	13		2	-1				14
	D3**	19	-2	==		==		==	17
	D3-PM**	3		==		==		==	3
	Dirigenti	3		1		1			5
	Totale	428	-13	37	-3	3	0	0	452

* Profilo ad esaurimento ai sensi del CCNL 16.11.2022 per concorsi banditi dopo il 01/04/2023

** Posizione di accesso ad esaurimento ai sensi del CCNL 21.05.2018

Le assunzioni a tempo indeterminato di cui sopra saranno effettuate utilizzando la capacità assunzionale derivante dal turn-over al 100% del valore delle cessazioni, come previsto dalla normativa vigente ed eventualmente tramite l'istituto della mobilità neutra (nel caso di personale proveniente da enti soggetti a limitazioni assunzionali).

La capacità assunzionale disponibile è la seguente:

Capacità assunzionale disponibile	Importo
Capacità assunzionale residua al 31 dicembre 2022 (Cessazioni di personale intervenute fino al 31.12 – Assunzioni effettuate entro il 31.12)	858.058,86
Cessazioni previste nel 2023	398.197,50
Cessazioni previste nel 2024	96.234,75

**Personale non a tempo indeterminato
Assunzioni ex artt. 90, 108 e 110 del TUEL e Lavoro Flessibile**

Limite spesa di personale TD e lavoro flessibile	Preventivo 2023	Preventivo 2024	Preventivo 2025
2.108.858,14 (dal 2022)	1.319.330,94	1.194.555,86	1.193.827,20

Assunzioni ex artt. 90, 108 e 110 del TUEL

L'ente non ha personale assunto ai sensi dell'articolo 90 del TUEL, ma solo personale assunto ai sensi dell'articolo 110, comma 1, o articolo 108.

Si evidenzia che il personale assunto ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del TUEL non rientra nelle limitazioni al lavoro flessibile.

Area dal 01/04/2023	Categoria ed eventuale specifica retributiva	Presenti al 31.12.2022	2023		2024		2025		Totale al 31.12.2025
			Cessa-zioni	Assun-zioni	Cessa-zioni	Assun-zioni	Cessa-zioni	Assun-zioni	
FUNZIONARI E ELEVATA QUALIFICAZIONE	D	10			-10	10			10
	Dirigenti	3			-3	3			3
	Direttore gen.	1			-1	1			1
	Totale	14			-14	14	0	0	14

Lavoro flessibile

Si utilizzerà il lavoro flessibile nel limite normativo previsto a tal fine e negli stanziamenti che sono previsti nel bilancio di previsione, come riportati nella SeS, § 1.2.5.4, tabella "Evoluzione spesa di personale: rispetto del limite di spesa, rideterminato, per personale a tempo determinato e lavoro flessibile (D.L. 78/2010, art. 9, comma 28)".

Gli utilizzi per lavoro flessibile saranno con le varie forme previste:

- Assunzioni a tempo determinato
- Assunzioni per contratto di formazione e lavoro
- Somministrazione di lavoro
- Affidamento di mansioni superiori;
- Assegnazione temporanea di personale dipendente di altri enti per una quota dell'orario d'obbligo.

2.2.5 La programmazione degli incarichi

Il Programma incarichi 2023/2025 è riportato in calce alla presente sezione e viene approvato contestualmente alla presente Nota.

Programma triennale dei lavori pubblici 2023/2025

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione delle Terre d'Argine

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	240.000,00	0,00	0,00	240.000,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	1.360.000,00	500.000,00	500.000,00	2.360.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	1.600.000,00	500.000,00	500.000,00	2.600.000,00

Il referente del programma

Carboni Norberto

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione delle Terre d'Argine

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma

Carboni Norberto

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione delle Terre d'Argine

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Annuale (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L0306890360202300001	20		2023	Polignano Monica	No	No	008	036	005	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Città dei bambini e delle bambine (area territoriale di Carpi)	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L0306890360202300002	50		2023	Merighi Cristina	No	No	008	036	005	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria scuole diverse area territoriale Carpi	1	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L0306890360202300003	470		2023	Merighi Cristina	No	No	008	036	005	ITH54	01 - Nuova realizzazione	10.99 - Altri servizi per la collettività	Nuovo gattile intercomunale	1	900.000,00	0,00	0,00	0,00	900.000,00	0,00		0,00			
L0306890360202300004	20		2024	Polignano Monica	No	No	008	036	005	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Città dei bambini e delle bambine (area territoriale di Carpi)	1	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L0306890360202300006	50		2024	Merighi Cristina	No	No	008	036	005	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria scuole diverse area territoriale Carpi	1	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L0306890360202300005	20		2025	Polignano Monica	No	No	008	036	005	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Città dei bambini e delle bambine (area territoriale di Carpi)	1	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L0306890360202300007	50		2025	Merighi Cristina	No	No	008	036	005	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria scuole diverse area territoriale Carpi	1	0,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
															1.600.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00	2.600.000,00	0,00		0,00			

Note:
 (1) Numero intervento = "T" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
 (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Lgs.50/2016
 (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera o) del D.Lgs.50/2016
 (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11 e 12
 (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demotivazione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la ristrutturazione, risqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Carboni Norberto

Tabella D.1
 Cf. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
 Cf. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
 1. priorità massima
 2. priorità media
 3. priorità minima

Tabella D.4
 1. finanza di progetto
 2. concessione di costruzione e gestione
 3. sponsorizzazione
 4. società partecipata o di scopo
 5. scissione finanziaria
 6. contratto di disponibilità
 9. altro

Tabella D.5
 1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
 2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
 3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
 4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
 5. modifica ex art.5 comma 11

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione delle Terre d'Argine

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L03069890360202300001		Città dei bambini e delle bambine (area territoriale di Carpi)	Polignano Monica	200.000,00	200.000,00	MIS	1	SI	SI				
L03069890360202300002		Manutenzione straordinaria scuole diverse area territoriale Carpi	Merighi Cristina	500.000,00	500.000,00	MIS	1	SI	SI				
L03069890360202300003		Nuovo gattile intercomunale	Merighi Cristina	900.000,00	900.000,00	MIS	1	SI	SI		0 0 0 2 1 7 2 7 3	Stazione Unica Appaltante Unione delle Terre d'Argine	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Carboni Norberto

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMS - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione delle Terre d'Argine

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Carboni Norberto

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023/2024

**SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	5.418.034,95	7.901.450,49	13.319.485,44
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00
totale	5.418.034,95	7.901.450,49	13.319.485,44

Il referente del programma
(Antonio Castelli)

Note

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità.

**SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE**

Approvato con: _____

2023/2024
2023 2024

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato (10)		codice AUSA	denominazione	
																				Importo	Tipologia			
codice		data (anno)	data (anno)	codice	Tabella B.2bis	codice	si/no	Codice Nuts	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	Tabella B.1bis	codice	testo	Tabella B.2
S03069890360202300001	03069890360	2023	2023	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	72267000-4	Servizi di assistenza e manutenzione suite software Citire e moduli diversi occorrenti per Unione e Comuni aderenti	2-media	Daniele Cristoforetti	12	si	-	114.500,00	-	114.500,00			0000226120	CONSP	
S03069890360202300002	03069890360	2023	2023	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	72267000-4	Servizio di aggiornamento/integrazione tra software per realizzare sistemi applicativi integrati tra loro e conformi a piattaforme abilitanti (SPID/CIE, PAGOPA, APPIO)	2-media	Daniele Cristoforetti	12	no	40.000,00	-	-	40.000,00			0000226120	CONSP	
F03069890360202300003	03069890360	2023	2023	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Forniture	30213300-8 / 30213100-6	Fornitura di personal computer modelli desktop e monitor	2-media	Daniele Cristoforetti	24	no	30.000,00	30.000,00	-	60.000,00			0000226120	CONSP	
F03069890360202300004	03069890360	2023	2023	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Forniture	30213300-8 / 30213100-6	Fornitura di personal computer portatili	2-media	Daniele Cristoforetti	24	no	20.000,00	20.000,00	-	40.000,00			0000226120	CONSP	
F03069890360202300005	03069890360	2023	2023	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Forniture	32429000-6	Implementazione telefonia Voip	2-media	Daniele Cristoforetti	36	no	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00			0000226120	CONSP	
F03069890360202300006	03069890360	2023	2023	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Forniture	48920000-3	Acquisto licenze software diverse	2-media	Daniele Cristoforetti	12	no	40.000,00	-	-	40.000,00			0000226120	CONSP	
F03069890360202300007	03069890360	2023	2023	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Forniture	30230000-0	Accordo Quadro per unico operatore economico fornitore di beni informatici - accessori e manuterie hw	2-media	Daniele Cristoforetti	24	si	-	30.000,00	30.000,00	60.000,00			0000226120	CONSP	
F03069890360202300008	03069890360	2023	2023	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Forniture	30230000-0	Acquisto di dispositivi hardware diverso e Hw di grandi dimensioni fuori Accordo Quadro	2-media	Daniele Cristoforetti	12	no	25.000,00	-	-	25.000,00			0000226120	CONSP	
F03069890360202200008	03069890360	2022	2022	si	no		no	Emilia Romagna	Forniture	48761000-0	Acquisto di licenze antivirus e antispm Trend Micro	2-media	Daniele Cristoforetti	12	si	53.693,04	-	-	53.693,04			0000226120	CONSP	
S03069890360202200008	03069890360	2022	2023	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	72268000-9	Acquisto di prodotti e servizi Google suite per l'Unione delle Terre d'Argine e i Comuni aderenti triennio 2023/2025	2-media	Daniele Cristoforetti	36	si	195.000,00	-	-	195.000,00			0000226120	CONSP	
S03069890360202300009	03069890360	2023	2023	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	48330000-0 / 48445000-9	Acquisto gestionale software Entra Next per il settore istruzione	2-media	Daniele Cristoforetti	36	no	31.007,38	14.344,26	14.344,26	59.695,90			0000226120	CONSP	
S03069890360202300010	03069890360	2023	2023	si	no		no	Emilia Romagna	Servizi	72267000-4	Dematerializzazione e Digitalizzazione Archivio Edificio	2-media	Daniele Cristoforetti	12	no	485.655,74	-	-	485.655,74			0000226120	CONSP	
S03069890360202300011	03069890360	2023	2023	si	no		no	Emilia Romagna	Servizi	48445000-9	Progetto di Rifacimento siti istituzionali investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale", Parte della Misura 1.4.1. "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici".	2-media	Daniele Cristoforetti	12	no	150.000,00	-	-	150.000,00			0000226120	CONSP	
S03069890360202300012	03069890360	2023	2023	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	48332000-4 / 48445000-9	Servizio di assistenza e manutenzione software Netcare per i Comuni dell'Unione	2-media	Daniele Cristoforetti	12	si	-	26.840,00	-	26.840,00			0000226120	CONSP	
F03069890360202300013	03069890360	2023	2023	si	no		no	Emilia Romagna	Forniture	48730000-4	Rinnovo annuale servizio supporto specialistico prodotti Microlocaz (Open Enterprise Server (OES), Zabbix Configuration Management e NetIQ Identity Manager (IDM))	2-media	Daniele Cristoforetti	36	si	49.180,33	12.295,08	12.295,08	73.770,49			0000226120	CONSP	
F03069890360202300014	03069890360	2023	2023	si	no		no	Emilia Romagna	Forniture	48732000-8	SAM Firewall Palo Alto 2023-2026	2-media	Daniele Cristoforetti	36	si	55.000,00	10.000,00	10.000,00	75.000,00			0000226120	CONSP	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA-PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato (10)		codice AUSA	denominazione	
																				Importo	Tipologia			
F03069890360202100034	03069890360	2021	2023	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Forniture	15000000-8	Fornitura di generi alimentari per scuole d'infanzia e nidi	1-massima	Tinti Susi	36	si	18.400,00	38.800,00	55.200,00	110.400,00			0000246017 / 0000226120	INTERCENT-ER / CONSP	
F03069890360202300029	03069890360	2023	2024	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Forniture	30197643-5	Fornitura di carta per stampanti e fotocopiatrici occorrenti ai servizi dell'Unione e dei Comuni dell'Unione	2-media	Tinti Susi	24	si		33.000,00	33.000,00	66.000,00			0000246017 / 0000226120	INTERCENT-ER / CONSP	
F03069890360202300030	03069890360	2023	2023	previsto	no		no	Emilia Romagna	Forniture	39160000	Acquisto di arredi e attrezzature per scuole	2-media	Tinti Susi	12	no	81.967,00		-	81.967,00			0000246017 / 0000226120	INTERCENT-ER / CONSP	
F03069890360202300031	03069890360	2023	2023	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Forniture	18110000-3	Fornitura di vestiario di rappresentanza	1-massima	Susi Tinti	24		92.000,00	95.700,00	3.700,00	191.400,00			0000246017 / 0000226120	INTERCENT-ER / CONSP	
F03069890360202300032	03069890360	2023	2024	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Forniture	09132100-4	Fornitura di carburante per automezzi	1-massima	Susi Tinti	36	si		6.000,00	203.600,00	209.600,00			0000246017 / 0000226120	INTERCENT-ER / CONSP	
S03069890360202300033	03069890360	2023	2023	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	30199770-8	Fornitura del servizio sostitutivo di mensa tramite buoni pasto	1-massima	Susi Tinti	24	si	77.800,00	77.800,00		155.600,00			0000246017 / 0000226120	INTERCENT-ER / CONSP	
S03069890360202300034	03069890360	2023	2024	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	73111000-3	Servizio di controllo di qualità e monitoraggio della refezione scolastica dell'Unione delle Terre d'Argine	2-media	Susi Tinti	36	si	-	14.450,00	59.550,00	74.000,00			0000217273	CUC Unione delle Terre d'Argine	
F03069890360202300035	03069890360	2023	2023	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Forniture	39831000-6	Fornitura di detersivi di pulizia	1-massima	Susi Tinti	36	si	8.500,00	22.000,00	35.500,00	66.000,00			0000246017	INTERCENT-ER	
F03069890360202300036	03069890360	2023	2023	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Forniture	39222110-8	Fornitura di accessori per pulizia	1-massima	Susi Tinti	36	si	5.500,00	14.000,00	22.500,00	42.000,00			0000226120	INTERCENT-ER	
F03069890360202300037	03069890360	2023	2023	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Forniture	33772000-2	Fornitura di prodotti in carta (carta igienica e salviette)	1-massima	Susi Tinti	36	si	8.000,00	40.000,00	72.000,00	120.000,00			0000246017	INTERCENT-ER	
S03069890360202300038	03069890360	2023	2024	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	98341140-8	Servizio di teleallarme con pronto intervento delle varie sedi dell'Unione delle Terre d'Argine	2-media	Susi Tinti	36	si	-	10.700,00	87.880,00	98.580,00			0000246017	INTERCENT-ER	
F03069890360202300039	03069890360	2023	2023	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Forniture	30199000	Fornitura di materiale di cancelleria per i servizi dell'Unione delle Terre d'Argine e per i Comuni aderenti	2-media	Susi Tinti	36	si	3.500,00	21.000,00	38.500,00	63.000,00			0000246017	INTERCENT-ER	
S03069890360202300040	03069890360	2023	2023	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	5011000-9	Servizio di manutenzione mezzi in dotazione all'Unione delle Terre d'Argine	1-massima	Susi Tinti	36	si	47.370,00	104.900,00	162.430,00	314.700,00			0000217273	CUC Unione delle Terre d'Argine	
F03069890360202300041	03069890360	2023	2023	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Forniture	30120000	Fornitura di noleggio fotocopiatrici	2-media	Susi Tinti	60	si	12.000,00	22.500,00	78.000,00	112.500,00			0000246017 / 0000226120	INTERCENT-ER / CONSP	
F03069890360202300035	03069890360	2022	2023	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Forniture	34110000-1	Fornitura di citycar compatte, veicoli da pattuglia e furgoni con allestimento per il Servizio di Polizia Locale e per i servizi di pattugliamento del territorio	1-massima	DAVIDE GOLFERI			91.800,00	91.800,00	-	183.600,00			0000226120	CONSP	
F03069890360202300036	03069890360	2022	2023	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Forniture	38340000-0	noleggio di strumentazione per Polizia Municipale (rilevatori infrarossi da remoto 1)	1-massima	DAVIDE GOLFERI			206.000,00	206.000,00	-	412.000,00			0000226120	CONSP	
F03069890360202300042	03069890360	2023	2023	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	65200000-5	Servizio di fornitura di gas naturale per utenze Unione delle Terre d'Argine - 2024	1-massima	Castelli Antonio	12	si	-	47.814,21	19.282,30	67.076,50			0000246017 / 0000226120	INTERCENT-ER / CONSP	
F03069890360202300043	03069890360	2023	2023	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	65310000-9	Servizio di fornitura di energia elettrica per le sedi dell'Unione delle Terre d'Argine - 2024	1-massima	Castelli Antonio	12	si	-	481.967,21	-	481.967,21			0000246017 / 0000226120	INTERCENT-ER / CONSP	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA-PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato (10)		codice AUSA	denominazione	
																				Importo	Tipologia			
F03069890380202300044	03069890360	2023	2023	non previsto	No		No	Emilia Romagna	Servizi	66516000-0	Servizi assicurativi	2-media	Castelli Antonio	60	si	33.743,17	101.229,51	371.174,86	506.147,54			0000217273	CUC - Unione Terre d'Argine	
F03069890380202300045	03069890360	2023	2023	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	66518100-5	Servizio di brokeraggio assicurativo per l'Unione delle Terre d'Argine e per i Comuni aderenti alla stessa	1-massima	Castelli Antonio	24	si	-	36.200,00	144.800,00	181.000,00			0000217273	CUC Unione delle Terre d'Argine	

5.418.034,95 7.901.450,49 19.552.546,00 32.782.033,44

Il referente del programma

(Antonio Castelli)

**SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo

Il referente del programma
(Antonio Castelli)

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Programma degli incarichi di collaborazione autonoma 2023-2025

PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA ai sensi dell'articolo 3, commi 55 e 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, come modificato dal dall'art. 46 del DL 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008 e dell'Art. 36 del REGOLAMENTO degli UFFICI e dei SERVIZI, Approvato con DG Unione n. 45 del 31/05/2013

Si richiamano di seguito le previsioni normative che definiscono l'applicazione del programma degli incarichi di collaborazione autonoma:

- l'art. 42, comma 2, lettera b) T.U.E.L. 267/2000 che prevede che l'organo consigliere ha competenza in materia di programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie;
- l'art. 3, comma 55, della legge 244 del 24.12.2007 (Finanziaria 2008) che stabilisce che gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, richiamato al precedente punto;
- l'art. 3, comma 56, della legge 244 del 24.12.2007 (Finanziaria 2008) che stabilisce che il **limite massimo della spesa annua** per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali.

PROGRAMMA DEGLI INCARICHI 2023/2025:

SETTORE	Descrizione	2023	2024	2025
S2 - SVILUPPO CULTURALE		23.415,68	27.500,00	27.500,00
	Sistema Bibliotecario Intercomunale - Consulenze e incarichi diversi	3.915,68	8.000,00	8.000,00
	Sistema Bibliotecario Intercomunale - Servizi di catalogazione	19.500,00	19.500,00	19.500,00
U1.2 STAZIONE UNICA APPALTANTE		30.000,00	30.000,00	30.000,00
	Consulenze ed incarichi legali dell'Unione (affari generali e CUC)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
U2 - SERVIZI AL PERSONALE		57.000,00	57.000,00	57.000,00
	Consulenze ed incarichi legali dell'Unione - personale	12.000,00	12.000,00	12.000,00
	Incarico professionale per "Sportello di ascolto psicologico per i dipendenti"	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	Medicina del lavoro e interventi di sicurezza	30.000,00	30.000,00	30.000,00
U3.1 FINANZIARIO UNIONE E FUNZIONI TRASVERSALI		55.000,00	60.000,00	65.000,00
	Prestazioni di servizio per assistenza fiscale dell'Unione - RILEVANTE IVA	20.000,00	25.000,00	30.000,00
	Prestazioni per i servizi finanziari dell'Unione	35.000,00	35.000,00	35.000,00

SETTORE	Descrizione	2023	2024	2025
U5 - SERVIZI EDUCATIVI E ISTRUZIONE		36.600,00	36.600,00	36.600,00
	Incarichi diversi per le Scuole d'Infanzia dell'Unione - Campogalliano - Sergio Neri	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	Prestazioni Diverse per le Scuole d'Infanzia dell'Unione - Carpi	23.600,00	23.600,00	23.600,00
	Prestazioni finanziate con contributi per il Patto per la scuola	10.000,00	10.000,00	10.000,00
U6 - SERVIZI SOCIALI		156.100,00	156.100,00	156.100,00
	Consulenze e incarichi finanziati con contributi - Fondi Sociali dell'Unione	150.000,00	150.000,00	150.000,00
	Prestazioni di servizio per Centro famiglie De Amicis - Unione	6.100,00	6.100,00	6.100,00
U8 - SVILUPPO TERRITORIALE		1.000,00	1.000,00	1.000,00
	Urbanistica e gestione del patrimonio - prestazioni professionali per PUG intercomunale	1.000,00	1.000,00	1.000,00
U9 - POLIZIA LOCALE		10.000,00	10.000,00	10.000,00
	Consulenze ed incarichi legali dell'Unione - Polizia municipale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale complessivo		369.115,68	378.200,00	383.200,00

Tra gli incarichi di collaborazione autonoma inseriti in questo programma, l'ammontare per Studi, Ricerche e Consulenze è pari a € 0,00 (zero) su ogni anno del triennio, a fronte di un limite imposto dall'art.14 del D.L. 66/2014 pari ad € 218.081,75 (1,4% della spesa di personale desumibile dal conto annuale del personale dell'anno 2012).

Per il triennio 2023/2025 si intendono in ogni caso autorizzati, anche se non indicati nel presente programma, altri incarichi legali a tutela degli interessi dell'ente in contenzioso con soggetti terzi, altri incarichi finanziati da risorse esterne (trasferimenti, sponsorizzazioni) o da fondo pluriennale vincolato anche oltre il limite di spesa individuato, e altri contratti di collaborazione autonoma con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge (ad esempio, dal d.lgs 165/2001: la formazione del personale – art. 7, comma 4, le commissioni di concorso – art.35, il nucleo di valutazione – art.7, comma 6 quater).

La circostanza che nel programma sia stata inserita una determinata attività non esclude la possibilità, in sede di valutazione dell'esigenza sottostante, di procedere, invece, alla stipulazione di un appalto di servizi.

Ove la scadenza del termine per la deliberazione del bilancio di previsione venga fissata da norme statali in un periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento, il presente programma si intende automaticamente autorizzato anche per l'anno successivo nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

Limite di spesa annua: con la Delibera di Consiglio di approvazione del Preventivo 2023-25 viene stabilito il limite dell'anno 2023.